

report

Rapporto
annuale di
esecuzione

Letno
poročilo
o izvajanju

2013



2007-2013
cooperazione territoriale europea
programma per la cooperazione
transfrontaliera
Italia-Slovenia
evropsko teritorialno sodelovanje
program čezmejnega sodelovanja
Slovenija-Italija



Investiamo nel
vostro futuro!

Naložba v vašo
prihodnost!

www.ita-slo.eu

Fondo europeo di sviluppo regionale
Evropski sklad za regionalni razvoj



2007-2013
cooperazione territoriale europea
programma per la cooperazione
transfrontaliera
Italia-Slovenia
evropsko teritorialno sodelovanje
program čezmejnega sodelovanja
Slovenija-Italija



Investiamo nel
vostro futuro!

Naložba v vašo
prihodnost!

www.ita-slo.eu

Fondo europeo di sviluppo regionale
Evropski sklad za regionalni razvoj

Rapporto annuale di esecuzione 2013

Programma Operativo numero CCI: 2007 CB 163 PO 036

Decisione della Commissione europea C (2007) 6584 def. del 20 dicembre 2007

Decisione della Commissione europea C(2010) 2343 def. del 20 aprile 2010

Decisione della Commissione europea C(2013) 9866 def. del 24 gennaio 2014



2007-2013
cooperazione territoriale europea
programma per la cooperazione
transfrontaliera
Italia-Slovenia
evropsko teritorialno sodelovanje
program čezmejnega sodelovanja
Slovenija-Italija



Investiamo nel
vostro futuro!

Naložba v vašo
prihodnost!

www.ita-slo.eu

Fondo europeo di sviluppo regionale
Evropski sklad za regionalni razvoj



INDICE

PREMESSA.....	7
1. IDENTIFICAZIONE	8
1.1. I documenti del Programma	9
1.2. Il lavoro delle strutture di Programma	11
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	25
2.1. Risultati e analisi dei progressi	25
2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del Programma Operativo	25
2.1.2 Informazioni finanziarie	51
2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi	74
2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari	84
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato.....	91
2.1.6 Analisi qualitativa	93
2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario	101
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	108
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo (se del caso)	112
2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (se del caso).....	114
2.6. Complementarità con altri strumenti	115
2.7. Sorveglianza e valutazione	117
2.8. Riserva nazionale di efficacia e di efficienza (se pertinente, e solo per il rapporto annuale di attuazione da presentare nel 2011)	137
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ	138
3.1. Asse 1: Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile	142
3.1.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi	142
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	148
3.2. Asse 2: Competitività e società basata sulla conoscenza	150
3.2.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi	150
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	156
3.3. Asse 3: Integrazione sociale.....	158
3.3.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi	158
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	163
3.4. Asse 4: Assistenza tecnica.....	165
3.4.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi	165
3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	171
4. PROGRAMMI FINANZIATI DAL FESR/FC: GRANDI PROGETTI (SE PERTINENTE)	172



5. ASSISTENZA TECNICA	173
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	175
6.1. Attori e strutture	175
6.2. Attuazione, sorveglianza e modifiche del Piano di Comunicazione	177
6.3. Tipologie di azioni.....	179
6.4. Contenuti	182
6.4.1 Il valore aggiunto dell'intervento comunitario	182
6.4.2 Spazio internet e social network.....	183
6.4.3 Gli eventi promossi dall'Autorità di Gestione	184
6.4.4 Gli eventi promossi dalla Repubblica di Slovenia	188
6.4.5 L'Identità Visiva del Programma	188
6.5. La valutazione della comunicazione	189
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2013 - SINTESI	193



PREMESSA

Il presente Rapporto annuale di esecuzione, esaminato ed approvato dal Comitato di Sorveglianza (di seguito CdS) del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, illustra lo stato dell'arte del Programma e rende conto delle attività svolte nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2013.

Per poter meglio delineare il contesto di riferimento, il Rapporto fornisce altresì una serie di informazioni relative alle attività realizzate nel corso del 2014, fino al 31 marzo. Eventuali osservazioni relative al periodo successivo al 31 marzo 2013 verranno rese nell'ambito del Rapporto annuale di esecuzione (RAE) 2014.

Il Rapporto è stato elaborato dall'Autorità di Gestione (di seguito AdG) del Programma, con il supporto del Segretariato Tecnico Congiunto (di seguito STC), in conformità a quanto previsto dall'art. 67 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ed ai sensi di quanto stabilito dall'Allegato XVIII al Regolamento (CE) n. 1828/2006, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 846/2009. Inoltre, ai fini della redazione del presente Rapporto è stato tenuto conto delle indicazioni trasmesse dalla Commissione europea con nota ARES(2014)5812 di data 6 gennaio 2014 e con successiva nota ARES(2014)428582 di data 20 febbraio 2014. Si precisa, infine, che sono stati introdotti nel testo gli elementi emersi nell'ambito delle osservazioni rese dalla CE con nota ARES(2013)2921555 di data 23 agosto 2013.

L'AdG del Programma è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Area per il coordinamento e la programmazione delle politiche economiche, patrimoniali e comunitarie, Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di stato e affari generali¹, Responsabile delegata di Posizione Organizzativa "Coordinamento delle attività inerenti al P.O. Italia-Slovenia 2007-2013 e del P.I.C. INTERREG III A Italia-Slovenia 2000-2006 e svolgimento ruolo e funzioni in qualità di Autorità di Gestione" via Udine, 9 - 34132 Trieste - Italia -, e-mail: adg.itaslo@regione.fvg.it, tel. +39 040 3775974.

Ogni paragrafo del presente Rapporto contiene, oltre alla parte descrittiva e laddove pertinente, una rappresentazione riassuntiva dei punti analizzati ed illustrati in forma tabellare.

In conformità a quanto richiesto dalla CE con nota ARES(2014)428582 di data 20 febbraio 2014, al presente Rapporto annuale di esecuzione è allegata una sintesi del medesimo documento in lingua italiana e slovena (*Allegato n. 1*).

¹ Denominazione assunta in seguito al processo di riorganizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia avvenuto tra i mesi di settembre e novembre 2013 (Deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modifiche).



1. Identificazione

Programma Operativo

Obiettivo interessato:	Obiettivo 3 “Cooperazione territoriale europea”
Zona ammissibile interessata:	Per la Repubblica Italiana: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Provincia di Trieste Provincia di Gorizia Provincia di Udine Provincia di Pordenone (zona che beneficia della clausola di flessibilità nota come “deroga territoriale” ex art. 21.1 Reg. (CE) n. 1080/2006) Regione del Veneto Provincia di Venezia Provincia di Rovigo Provincia di Padova Provincia di Treviso (zona che beneficia della clausola di flessibilità nota come “deroga territoriale” ex art. 21.1 Reg. (CE) n. 1080/2006) Regione Emilia-Romagna Provincia di Ferrara Provincia di Ravenna Per la Repubblica di Slovenia: Regione statistica Goriška Regione statistica Obalno-Kraška Regione statistica Gorenjska Regione statistica Osrednjeslovenska (zona che beneficia della clausola di flessibilità nota come “deroga territoriale” ex art. 21.1 Reg. (CE) n. 1080/2006) Regione statistica Notranjsko Kraška (zona che beneficia della clausola di flessibilità come “deroga territoriale” ex art. 21.1 Reg. (CE) n. 1080/2006)
Periodo di programmazione:	2007-2013
Numero del Programma (numero CCI):	2007 CB 163 PO 036
Titolo del Programma:	Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013
Decisione di approvazione	C(2007) 6584 def. del 20 dicembre 2007
Decisione di modifica	C(2010)2343 def. del 20 aprile 2010 C(2013) 9866 def. del 24 gennaio 2014
Rapporto Annuale di Esecuzione	
Anno di riferimento	2013
Data di approvazione del Rapporto Annuale da parte del Comitato di Sorveglianza	30 giugno 2014 (61° procedura scritta al CdS)



1.1. I documenti del Programma

Tutti i documenti, licenziati dal CdS, sono stati redatti dall'AdG - con il supporto del STC - e perfezionati di volta in volta anche con la collaborazione dei Partner di Programma.

Con riferimento all'annualità oggetto del presente Rapporto, si segnala che, anche in esito all'*audit* sulle operazioni svoltosi nel corso del 2011, sono stati tratti alcuni spunti migliorativi del sistema di gestione e controllo del Programma, che hanno condotto, nel 2013, a revisionare alcuni documenti di Programma ed a produrne altri, ex novo, come segue.

- Circolare dell'AdG del 1 luglio 2013, inerente alle procedure di evidenza pubblica (aggiornamento MEPA) e creazione di un nuovo modello di “*Checklist* di autocontrollo sulle procedure di evidenza pubblica e sull'affidamento di incarichi individuali adottati dai beneficiari pubblici e dagli Organismi di diritto pubblico” - per beneficiari italiani - ai fini dei relativi controlli procedurali in materia;
- Revisione dell'Accordo Tecnico-Amministrativo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Slovenia e l'Autorità unica di Gestione, l'Autorità unica di Certificazione e l'Autorità unica di Audit per l'implementazione del P.O. per la Cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013.

Inoltre nel periodo di riferimento del presente Rapporto sono stati aggiornati o revisionati i seguenti documenti:

- Linee Guida e modelli per la rendicontazione dei beneficiari per progetti strategici - bando pubblico n. 01/2009 (versione n. 04/2013 del 25/02/2013) e ulteriore aggiornamento modelli per la rendicontazione (versione n. 05/2013);
- Linee guida e modelli per la rendicontazione dei beneficiari per progetti standard - bando pubblico n. 02/2009 e bando pubblico n. 03/2011 (versione n. 01/2013 del 25/02/2013 e versione n. 02/2013 del 17/07/2013);
- Allegato alla Relazione finale del Lead partner (LP);
- Allegato alla Relazione finale del beneficiario - solo per beneficiari sloveni;
- Circolare dell'AdG del 1 luglio 2013, inerente alle procedure di evidenza pubblica (II circolare - aggiornamento MEPA) nonché un nuovo modello di “*Checklist* di autocontrollo sulle procedure di evidenza pubblica e sull'affidamento di incarichi individuali adottati dai beneficiari pubblici e dagli Organismi di diritto pubblico” - per beneficiari italiani - ai fini dei relativi controlli procedurali in materia;
- Aggiornamento della documentazione relativa ai controlli Antimafia, concernente la normativa Antimafia in Italia;
- Aggiornamento elenco dei beneficiari ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- Aggiornamento elenco codici progetto per i bandi pubblici n. 02/2009 e n. 03/2011;
- Revisione del progetto di Assistenza Tecnica e del piano finanziario n. 4TA03-2009 e delle Linee guida per il progetto di Assistenza tecnica versione 04/2013;

- Revisione dell'Accordo Tecnico-Amministrativo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Slovenia e l'Autorità unica di Gestione, l'Autorità unica di Certificazione e l'Autorità unica di Audit per l'implementazione del P.O. per la Cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013;
- Indicazioni relative alla procedura di accreditamento da parte dei beneficiari a FVG ACCOUNT per l'accesso al sistema per la gestione della rendicontazione *online* del Programma;
- Aggiornamento della “*Road Map*” del Programma.

A supporto dei beneficiari finali ed al fine di illustrare puntualmente i documenti sopra citati ed il loro aggiornamento sono state inoltre elaborate dal STC n. 22 presentazioni in *power point*, pubblicate sul sito web ufficiale del Programma (www.ita-slo.eu). Lo stesso sito ha dato evidenza dei nuovi documenti prodotti nel corso dell'anno ed ha segnalato l'aggiornamento degli stessi.



1.2. Il lavoro delle strutture di Programma

Autorità di Gestione (AdG)

La Giunta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi del DPR n. 42/2008, ha preso atto, con propria deliberazione n. 516 di data 21 marzo 2014, della Decisione C (2013) 9866 final della Commissione Europea del 24 gennaio 2014, che modifica la Decisione C (2007) 6584 che adotta il "Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013" ai fini dell'intervento strutturale comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" in Italia e in Slovenia e del testo del Programma Operativo, decisione comunitaria intervenuta in applicazione dell'art. 93 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, che ha comportato una riduzione del piano finanziario del Programma per € 158.340,00= (FESR). Di un tanto verrà data illustrazione puntuale nel seguito del Rapporto.

Nel corso del 2013, l'AdG ha attivato ed esperito ha attivato ed esperito 21 procedimenti di evidenza pubblica e provveduto ad aggiudicare altrettanti affidamenti per forniture di beni e servizi finalizzati all'implementazione dell'Assistenza Tecnica del Programma, con costi a carico del progetto con codice 4TA 03-2009, approvato a valere sull'Asse prioritario n. 4: trattasi di acquisizione di servizi per l'organizzazione di eventi, dei servizi di interpretariato, di cabinaggio, di ristorazione, di catering, di acquisto di beni consumabili e durevoli ad uso delle strutture di Programma, del servizio di valutazione in itinere del Programma 2012-2015², di assistenza tecnica a supporto della stesura del nuovo Programma transfrontaliero Italia-Slovenia 2014-2020, del servizio di valutazione ex-ante per il nuovo Programma (cfr. paragrafo 2.1.1).

Avuto a riguardo i procedimenti di selezione del personale, l'AdG, avvalendosi di apposite Commissioni di valutazione, ha attivato 5 iter selettivi, per titoli e colloquio, al fine di provvedere alla sostituzione di 4 componenti del STC. Nell'anno di riferimento del presente Rapporto sono stati contrattualizzati il nuovo Vice-Coordinatore del STC, un Management Officer e uno dei 2 Office Assistant previsti nell'assetto della struttura di supporto al Programma, atteso che il penultimo candidato idoneo nella graduatoria del bando pubblico di selezione del STC esperito nel 2009 ha rinunciato all'incarico di Office Assistant a ridosso della sottoscrizione del relativo contratto. Un nuovo iter selettivo è stato pertanto avviato nel 2014 e alla data di stesura del presente documento risulta essere ancora in corso.

Ai fini di migliorare la conoscenza del sistema informatico per la reportistica, che consente l'estrazione e la rielaborazione dei dati presenti sul sistema di monitoraggio del Programma denominato M.I.S., nel corso del primo trimestre del 2014 è stata acquisito il nulla osta alla partecipazione gratuita dei membri del JTS a 2 corsi di formazione specialistica dedicati allo sviluppo in ambiente BO ed organizzanti dalla regione ospite.

Con il supporto del STC, l'AdG si è inoltre adoperata per assicurare visibilità al Programma (cfr. paragrafo 6).

² Il periodo 2012-2015 è riferito alla durata del contratto stipulato con l'aggiudicatario del servizio ovvero l'Associazione Temporanea d'Impresa GRETA Associati e MK Projekt di Venezia.



Segretariato Tecnico Congiunto (STC)

È noto che in seguito all'esito dell'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 50 del 16 dicembre 2009, a decorrere dal 28 settembre 2010 si è ufficialmente insediato il STC che al 1 gennaio 2013, constava, nominalmente, di 13 membri operanti a Trieste presso l'AdG e 2 "Officer" dislocati all'Info-Point, localizzato presso l'Ufficio regionale di Štanjel (SLO), ufficio decentrato del Ministero dello Sviluppo Economico e della Ricerca Tecnologica (MGRT³).

Nel mese di novembre 2012 è stato avviato, a cura dell'AdG, l'iter selettivo per la copertura della posizione di Vice-Coordiatore, rimasto vacante a fronte della risoluzione anticipata del contratto su istanza della Contraente. Tale procedimento si è concluso il 24 gennaio 2013 con l'accettazione dell'incarico da parte della prima candidata utilmente collocata nella graduatoria della selezione di cui trattasi (ma già con incarico in corso presso il STC per il profilo professionale "Management Officer") e con la successiva sottoscrizione del relativo contratto il 15 marzo 2013.

Nel mese di marzo 2013 l'AdG ha avviato un ulteriore procedimento selettivo ai fini di procedere alla copertura del profilo "Management Officer", atteso che lo stesso è rimasto vacante come anzi rappresentato. Tale procedimento si è concluso in data 22 aprile 2013 con l'accettazione dell'incarico da parte della prima candidata utilmente collocata nella graduatoria della selezione di cui trattasi (ma già con incarico in corso presso il STC per il profilo professionale "Office Assistant") e con la successiva sottoscrizione del relativo contratto il 30 luglio 2013.

Ai fini di procedere alla copertura del secondo profilo "Office Assistant", rimasto vacante a fronte della risoluzione anticipata del contratto su istanza della Contraente a decorrere dal 29 giugno 2013 l'AdG ha avviato un procedimento di scorrimento della graduatoria finale di cui al Decreto del Vice-Direttore centrale relazioni internazionali e comunitarie del 14 giugno 2010, n. 269/UO/DIR, pubblicato sul BUR n. 25 del 23 giugno 2010. Tale procedimento si è concluso in data 10 luglio 2013 con l'accettazione dell'incarico da parte dell'ultima candidata utilmente collocata nella graduatoria di cui trattasi. La sottoscrizione del relativo contratto è avvenuta il 21 agosto 2013.

Dal mese di dicembre 2012 è rimasta vacante, per congedo di maternità, una posizione presso il STC corrispondente al profilo di "Financial e Monitoring Officer". Ai fini della sostituzione di tale componente del STC, il Ministero dello Sviluppo Economico e della Ricerca Tecnologica della Repubblica di Slovenia ha disposto, a decorrere dal mese di maggio 2013 e con conclusione del periodo di servizio prevista per il 30 novembre 2013 il trasferimento temporaneo di n. 1 unità di personale presso il STC di Trieste.

Verificati i termini effettivi di durata del congedo di maternità e vista l'effettiva conclusione fissata al 22 gennaio 2014, nel mese di ottobre 2013 l'AdG ha presentato al suddetto Ministero una richiesta di mantenimento della composizione numerica del STC come da decisioni assunte dal CdS del Programma, richiedendo di voler acconsentire ad una proroga dell'integrazione al Contratto di lavoro stipulato con la sostituta trasferita presso il STC.

³ A seguito dell'approvazione del Decreto governativo sull'istituzione e sulle attività di competenza del Servizio governativo per lo sviluppo e la politica europea di coesione ("Odllok o ustanovitvi in nalogah Službe Vlade Republike Slovenije za razvoj in evropsko kohezijsko politiko"), pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica di Slovenia n. 15/2014 di data 28 febbraio 2014, le attività relative alla cooperazione territoriale europea di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico e della Ricerca Tecnologica (MGRT), a decorrere dal mese di marzo 2014 sono trasferite al citato Servizio governativo, nell'ambito del quale opera l'Autorità nazionale slovena del Programma.

Contestualmente, l'AdG, conformemente alle decisioni del CdS del Programma nella sua IX sessione tenutasi il 29 giugno 2010, ha richiesto anche la proroga fino al 31 dicembre 2015 del Contratto di lavoro stipulato dal Ministero sloveno con un secondo dipendente, che presso il STC ricopre l'incarico di *"Financial e Monitoring Officer"*.

La prima delle due richieste sopra descritte non è stata accolta, mentre l'integrazione al Contratto di lavoro del secondo *"Financial e Monitoring Officer"* è stata prorogata solamente fino al 31 gennaio 2014. Pertanto, a decorrere da tale data il profilo di cui trattasi è rimasto vacante.

Nel 2013 è inoltre risultata altresì vacante per congedo di maternità, per un periodo di cinque mesi, una posizione di *"Officer"* presso l'Info-Point di Štanjel.

Relativamente alle attività in capo al STC si rappresenta che, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (CE) n. 1080/2006 ed al fine di assicurare massimo supporto alle Strutture di controlli di primo livello in Italia ed in Slovenia per accelerare le procedure di convalida delle spese nonché a seguito di richieste di supporto pervenute all'AdG dai Responsabili delle predette Strutture di controllo, 3 membri italiani del STC sono stati incaricati a supportare dall'11 novembre al 23 dicembre 2013 la Struttura di controllo di primo livello. Analogamente 3 membri sloveni del STC sono stati incaricati a supportare la Struttura di controllo di primo livello in Slovenia, dal 1 luglio 2013 sino al 23 dicembre 2013 (cfr. capitolo 2.3).

Come specificato dal Programma Operativo (in seguito P.O.) ed in linea con quanto stabilito dall'art. 14 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, il STC fornisce assistenza tecnica e supporto all'AdG, all'Autorità unica di Audit ed altresì al CdS nell'espletamento dei rispettivi compiti.

Inoltre, il CdS nella sua XIII seduta, tenutasi a Marina Romea (RA) in data 23 maggio 2013, viste le conclusioni della quarantesima procedura scritta (dicembre 2012), attraverso la quale è stata approvata la modifica del progetto di Assistenza tecnica consistente nell'introduzione di un budget di spesa di circa € 124.000,00 da destinare all'avvio della nuova programmazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2014-2020, ha preso atto dei compiti che il STC svolge a supporto delle attività relative alla futura programmazione, in particolare:

- garantisce il coordinamento degli esperti esterni per la predisposizione della documentazione relativa al nuovo periodo di programmazione;
- fornisce assistenza alla Task Force;
- garantisce altre attività di supporto corrispondenti ad un complessivo cumulativo pari a 1 Full Time Expert in servizio presso il STC.

Nel periodo a cui si riferisce il presente Rapporto, l'attività del STC si è focalizzata sulle priorità di seguito descritte.

- Supporto all'AdG nella predisposizione/aggiornamento della documentazione prevista dai Regolamenti comunitari (Rapporti annuali di esecuzione ex art. 67 del Regolamento (CE) n. 1083/2006), nella documentazione tecnica ed in quella amministrativa a supporto del Programma e dei beneficiari (manualistica e modulistica necessaria alla corretta implementazione progettuale così come evidenziato nel precedente Capitolo 1.1).
- Affiancamento alle Autorità di Programma ed, in particolare, predisposizione della documentazione e supporto tecnico alle decisioni del CdS; supporto tecnico all'AdA ed al Gruppo dei Controllori di cui all'art. 14 del Regolamento (CE) n. 1080/2006.
- Supporto all'organizzazione di:



- riunioni del CdS:
 1. 22-23 maggio 2013 a Marina Romea (RA),
 2. 20 novembre 2013 a Ferrara;
- eventi informativi per ampliare la conoscenza del Programma al vasto pubblico:
 1. 21 settembre 2013, Giornata della Cooperazione Europea, nell'ambito della quale il Programma ha partecipato con l'organizzazione, in collaborazione con il Programma Interreg VI Italia-Austria 2007-2013 ed il P.O. Slovenia-Austria 2007-2013, di un'escursione congiunta al Monte Forno (triplice confine tra Italia, Slovenia e Austria);
 2. 9-13 ottobre 2013, 45° edizione del Villaggio Barcolana, Trieste; partecipazione del Programma con un proprio stand e presentazione al grande pubblico di alcuni progetti finanziati sul tema del turismo transfrontaliero nell'ambito dello spazio Arena;
- eventi di capitalizzazione dei risultati dei progetti:
 1. 19 novembre 2013, Conferenza sul turismo a Ferrara,
 2. 4 dicembre 2013, Convegno sulla sanità transfrontaliera a Gorizia;
- incontri con i Lead partner dei progetti finanziati:
 1. Incontri dedicati alla presentazione degli adempimenti e delle novità sulla rendicontazione a seguito dell'introduzione delle nuove Linee guida e modelli:
 - 20 marzo 2013 a Nova Gorica - per progetti standard,
 - 25 marzo 2013 a Trieste - per progetti strategici,
 - 27 marzo 2013 a Trieste - per progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestres;
 2. Incontri dedicati alla presentazione delle misure di intervento per l'accelerazione della spesa e degli aggiornamenti alla "Checklist di autocontrollo sulle procedure di evidenza pubblica e sull'affidamento di incarichi individuali" ad uso dei beneficiari italiani:
 - 3 luglio 2013 a Udine - per progetti standard e strategici,
 - 4 luglio 2013 a Trieste - per progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestres;
 3. Tre incontri con i Lead partner dei progetti finanziati a valere sui bandi n. 01/2009, 02/2009 e 03/2011 dedicato all'illustrazione dell'andamento della spesa nel 2013 e alla presentazione del target di spesa previsto per il 2014, con particolare attenzione alla procedura del disimpegno per l'annualità 2012 e alle misure di accelerazione della spesa, nonché alla formula di calcolo del potenziale disimpegno per l'anno 2013 ed alle relative procedure di rideterminazione dei piani finanziari e delle schede progettuali:
 - 11, 12 e 13 febbraio 2014 a Trieste;



- un workshop sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e sulla conformità degli acquisti, a cura della Struttura controlli di Primo livello italiana e aperto a tutti i beneficiari italiani:

3 luglio 2013 a Udine.

- incontri tecnici:

1. 12 febbraio 2013 e 4 febbraio 2014, incontro tra le Strutture del Programma a Trieste,
2. 25 febbraio 2013, incontro con i disseminatori della Regione del Veneto e della Regione Emilia-Romagna a Trieste,
3. 18 novembre 2013, incontro del Gruppo di controllori a Trieste,
4. 13 dicembre 2013, incontro tra i Partner di Programma a Trieste;

- riunioni della Task force per il nuovo periodo di programmazione 2014-2020:

1. 31 maggio 2013 a Trieste,
2. 18 luglio 2013 a Trieste,
3. 12 settembre 2013 a Trieste,
4. 7 novembre 2013 a Trieste.

- Attività di supporto ai beneficiari finali nell'ambito dell'intero ciclo di vita dei progetti; con riferimento ai progetti strategici di cui al bando n. 01/2009, e standard di cui ai bandi n. 02/2009 e n. 03/2011.
- Aggiornamento del sistema di monitoraggio del Programma e, in collaborazione con la società di sviluppo software, implementazione del medesimo.
- Aggiornamento del sito web del Programma, della sezione Intranet del sito web del Programma per i membri del CdS e della piattaforma 4pm per lo scambio della documentazione con le altre Strutture del Programma.

Conformemente a quanto previsto dalla Descrizione dei Sistemi di Gestione e di Controllo e come richiesto dalla Repubblica di Slovenia in qualità di Partner di Programma, l'Info point sloveno opera nell'ambito dell'Ufficio regionale di Štanjel incardinato presso il Ministero dello Sviluppo Economico e della Ricerca Tecnologica della Repubblica di Slovenia ovvero dal mese di marzo 2014 presso il Servizio governativo per lo sviluppo e la politica europea di coesione della Repubblica di Slovenia. Le attività di comunicazione di competenza dell'Info point sloveno, realizzate in collaborazione con il STC sono descritte nel capitolo 6 - Informazione e pubblicità del presente Rapporto, in particolare al paragrafo 6.4.4.

Allo stato attuale si segnala il costante supporto tecnico ai LP dei 16 progetti strategici, dei 51 progetti standard e dei 20 progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestri finanziati, soprattutto relativamente alla rendicontazione delle spese ed alla presentazione delle richieste di rimborso nonché alla gestione delle numerose richieste di modifiche progettuali, (cfr. tabella "Sintesi del processo decisionale del CdS" successivo paragrafo 2.1).



In particolare, per quanto concerne la gestione progettuale, in totale il STC ha gestito 332⁴ richieste di modifiche progettuali presentate in fase di attuazione progettuale dai LP (120 richieste di modifiche dai LP dei progetti strategici finanziati a valere sul bando n. 01/2009, 173 richieste di modifiche dai LP dei progetti standard finanziati a valere sul bando n. 02/2009 e 39 richieste di modifiche dai LP dei progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestri finanziati a valere sul bando n. 03/2011) con relative verifiche contenutistiche, finanziarie ed altresì amministrative nonché con la gestione delle necessarie richieste di chiarimenti ed integrazioni. Tali richieste si sono articolate in più tipologie di modifica, come dettagliato nelle tabelle al successivo paragrafo 2.1.

Comitato di Sorveglianza (CdS)

In applicazione del principio di rotazione annuale della Presidenza del CdS previsto dal Regolamento interno del medesimo, la Presidenza di turno del 2013 è stata quella della Regione Emilia-Romagna.

Il CdS si è riunito in due occasioni e tali sedute (la tredicesima e la quattordicesima dal formale insediamento di tale Organo) hanno avuto luogo a Marina Romea (RA) e a Ferrara, rispettivamente in data 23 maggio e 20 novembre 2013.

Si è, inoltre, fatto ricorso alla procedura scritta in 15 occasioni nel 2013 e per 5 volte nel 2014, fino alla data di stesura del presente Rapporto. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 2 del Rapporto medesimo.

Autorità di Certificazione (AdC)

Si premette che a seguito del riassetto delle strutture amministrative della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con l'approvazione della DGR n. 1612 del 13 settembre 2013, l'AdC trova ora collocazione all'interno della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio tributi, adempimenti fiscali e controllo atti del personale e di spesa della programmazione comunitaria. Nella presente sezione vengono riassunti i dati relativi alla certificazione delle spese ed ai pagamenti dei contributi ai beneficiari finali.

Con riferimento all'attuazione del Programma, nell'anno 2013 tutti i progetti strategici e la maggior parte dei progetti standard hanno rendicontato spese confluite in cinque domande di pagamento per una spesa complessiva pari ad € 38.061.209,00.

L'AdC ha provveduto inoltre al versamento delle quote di cofinanziamento comunitario e nazionale italiano ai beneficiari; si segnala, a riguardo, che questa attività ha subito dei rallentamenti causati dalla sospensione dei pagamenti da parte della Commissione europea, infatti nell'anno 2012 sono stati riscossi solamente i fondi relativi alla domanda di pagamento n. 7 del 14 dicembre 2011.

⁴ Dato cumulato al 31.03.2014.



Ciò nonostante, l'AdC utilizzando la residue disponibilità dell'anticipo versato dalla Commissione ha comunque provveduto a rimborsare ai beneficiari le spese certificate entro il 22 ottobre 2013.

Per quanto riguarda il co-finanziamento nazionale sloveno, è stato regolarmente versato ai relativi beneficiari ad avvenuta approvazione dei certificati di convalida delle spese (vedi tab. C) ed i relativi estremi di versamento, come quelli relativi al co-finanziamento FESR e nazionale italiano, vengono periodicamente inseriti nel sistema di monitoraggio del Programma.

Nella tabella sottostante si evidenziano i dati relativi alle spese certificate e agli importi riscossi (tab. A e B) e versati ai beneficiari finali da parte dell'AdC (tab. B).

Spese certificate e importi riscossi⁵ (Tab. A)

Richiesta di rimborso	totale certificato (in €)	Di cui			Importo UE riscosso (in €)	Naz. Italiana Legge 183 riscosso (in €)
		FESR (in €)	Naz. Italiana (in €)	Naz. Slovena (in €)		
anticipo 2%					2.324.138,62	326.244,00
anticipo 3%					3.486.207,93	489.336,00
anticipo 2%					2.324.138,62	326.244,00
anticipo 2%					2.324.138,62	326.244,00
Totale anticipi					10.458.623,79	1.468.068,00
Pagamenti intermedi						
n. 1/17.12.2009	487.503,84	414.378,28	48.860,60	24.264,98	414.378,28	48.860,60
n. 2/20.12.2010	1.051.484,03	893.761,42	86.120,38	50.184,30	893.761,42	86.120,38
n. 3/15.03.2011	837.168,58	711.593,33	68.249,42	54.707,55	711.593,33	68.249,42
n. 4/19.04.2011	950.473,49	807.902,49	38.109,34	74.029,43	807.902,49	38.109,34
n. 5/21.07.2011	855.205,87	726.924,98	111.038,01	13.775,98	726.924,98	111.038,01
n. 6/14.10.2011	280.385,87	238.327,99	7.173,80	23.939,19	238.327,99	7.173,80
n. 7/14.12.2011	2.734.232,40	2.324.097,55	276.639,59	94.898,11	2.324.097,55	276.639,59
n. 8/20.12.2011	2.320.901,69	1.972.766,46	262.451,09	85.640,11	1.972.766,46*	262.451,09*
n. 9/20.12.2011	83.644,11			647,10		

⁵ Nella tabella sono indicati i dati relativi alle spese certificate e agli importi riscossi dall'Autorità di Certificazione. L'inserimento nel sistema di monitoraggio di Programma MIS del pagamento della quota nazionale slovena è legato alle singole convalide di spesa e non alle certificazioni e quindi non raggruppabile in tale tabella. Pertanto, le quote nazionali versate ai beneficiari sloveni dal Ministero dello Sviluppo Economico e della Ricerca Tecnologica della Repubblica di Slovenia sono contenute nella tabella C a pagina 18 del presente Rapporto.



		71.097,49	11.945,51		71.097,49*	11.945,51*
n. 10/20.09.2012	2.411.297,41	2.049.602,81	180.352,70	181.342,32	2.049.602,81*	180.352,70*
n. 11/07.11.2012	2.571.602,13	2.185.861,82	188.971,98	387.820,76	2.185.861,82	188.971,98
n. 12/13.12.2012	5.534.080,27	4.703.968,23	436.479,64	387.820,76	4.703.968,23	436.479,64
n. 13/21.12.2012	4.343.114,80	3.691.647,60	494.386,23	162.895,13	3.691.647,60	494.386,23
n. 14/28.12.2012	3.690.045,03	3.136.538,30	222.549,03	330.959,13	3.136.538,30	222.549,03
n. 15/13.02.2013	201.523,86	171.295,28	0,00	30.228,58	171.295,28	0,00
n. 16/22.04.2013	1.286.706,08	1.093.700,17	129.092,57	63.913,34	1.093.700,17	129.092,56
n. 17/22.04.2013	3.957.967,64	3.364.272,52	454.569,71	139.125,41	3.364.272,52	454.569,70
n. 18/22.10.2013	3.644.949,22	3.098.207,43	202.714,78	344.027,01	3.098.207,43	202.714,78
n. 19/30.10.2013	7.173.373,40	6.097.367,39	494.206,74	581.799,27	6.097.367,39	494.206,74
n. 20/12.12.2013	9.523.053,32	8.094.595,32	866.781,18	561.676,82	8.094.595,32	866.781,17
n. 21/27.12.2013	12.273.635,48	10.432.590,47	1.075.774,42	765.270,59	10.432.590,47	1.075.774,42
n. 22/03.03.2014	785.830,18	667.955,52	0,00	117.827,75		
Totale certificato cumulato	66.998.178,70	56.948.452,85	5.656.466,72	4.476.793,62	56.280.497,33	5.656.466,69
Totale riscosso incluso anticipo					66.739.121,12	7.124.534,69

Fonte: Elaborazione dati Autorità di Certificazione; dati aggiornati al 31 marzo 2014

Importi versati ai beneficiari inclusi i rimborsi relativi alle spese di Assistenza Tecnica (Tab. B)

Anno	Causale	Co-finanziamento FESR (in €)	Co-finanziamento nazionale italiano (in €)
2010	Anticipi	380.259,24	0
2011	Pagamenti intermedi	414.378,28	48.860,60
2011	Anticipi	797.860,69	0
2011	Pagamenti intermedi	3.378.507,80	310.690,91
2011	Anticipi	2.393.215,07	0
2012	Pagamenti intermedi	8.503.759,54	904.675,48
2013	Anticipi	1.872.206,78	0,00
2013	Pagamenti intermedi	18.778.061,04	1.940.819,73
2013	Pagamenti intermedi	19.812.755,83	681.514,20
Totale pagato		56.331.004,27	3.886.560,92

Fonte: Elaborazione dati Autorità di Certificazione

**Quote nazionali versate dal Ministero dello Sviluppo Economico e della Ricerca Tecnologica della Repubblica di Slovenia (Tab. C)**

Anno	Causale	Cofinanziamento nazionale sloveno (in €)
2010	Pagamenti intermedi	47.129,75
2011	Pagamenti intermedi	208.134,58
2012	Pagamenti intermedi	457.661,43
2013	Pagamenti intermedi	1.479.040,94
Totale pagato		2.191.966,70

Fonte: Elaborazione dati Autorità nazionale slovena e dati estratti dal sistema di monitoraggio MIS

Riscossioni e pagamenti per asse al 31/12/2013 (inclusa quota a titolo di anticipo) (Tab. D)

Asse	Totale certificato (in €)	Importo riscosso FESR (in €)	Importo pagato FESR (in €)
ANTICIPO		10.458.623,79	
1	22.473.101,63	12.617.909,27	11.910.058,30
2	20.213.784,10	11.804.977,49	11.147.209,96
3	18.728.628,87	10.433.596,28	10.581.201,26
4	4.796.834,92	2.896.828,50	2.879.778,92
Totale	66.212.349,52	48.211.935,33	36.518.248,44

Fonte: Elaborazione dati Autorità di Certificazione

Autorità di Audit (AdA)

Si premette che a seguito del riassetto delle strutture amministrative della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con l'approvazione della DGR n. 1612 del 13 settembre 2013, l'AdA trova ora collocazione all'interno della Direzione generale.

Nella presente sezione si relaziona sul lavoro di *audit* svolto nel 2013 dall'Autorità unica di *audit* (di seguito AdA) e dal Gruppo dei Controllori, istituito ex art.14 del Regolamento (CE) n.1080/2006, in relazione a:

- Parere annuale 2012 sulla spesa certificata nel 2011 - chiusura attività *follow up* relativa alla missione di audit n.2012/REGIO/J3/1002/1;
- Parere annuale 2013 sulla spesa certificata nel 2012;
- Riepilogo delle principali attività della VII annualità di *audit* (1° luglio 2012-30 giugno 2013) già sviluppate nell'anno solare 2013.



Attività relative alla V annualità di *audit* (parere 2012)

Nel corso del 2013 è stata definitivamente conclusa l'attività di *follow up* relativa alla missione di *audit* n.2012/REGIO/J3/1002/1 operata dalla Direzione generale politiche regionali e urbana - audit della Commissione Europea sulla struttura di controllo di I livello Italiana. Infatti l'Unità di audit della D.G. Regio ha trasmesso con nota prot. Ares(2013)918047 del 26 aprile 2013 la "Relazione finale di *audit*" contenente i risultati definitivi. La missione aveva quale obiettivo la verifica dell'adeguatezza del sistema di controllo di cui all'art. 13 del Reg. (CE) 1828/2006 (Requisito chiave n.4) per lo Stato Italiano. Al riguardo i Servizi della Commissione Europea hanno concluso che il sistema funziona bene, fatti salvi alcuni miglioramenti (categoria 2). Nella citata relazione la Commissione Europea ha riscontrato tutte le azioni correttive richieste e comunicate dall'AdG) con nota prot.n.17502 del 20 agosto 2012. La predetta Relazione non ha esposto spesa irregolare sul campione di 6 operazioni sottoposte a controllo in loco dagli auditors della Commissione e non ha comportato rettifiche finanziarie, fatta salva una rettifica forfettaria del 5% operata dallo Stato membro pari a Euro 4.890,00 a valere sull'operazione "SIGMA 2" in relazione ad una procedura di appalto.

Sulla base di quanto indicato nel Rapporto annuale di esecuzione 2012 (paragrafo dedicato all'attività dell'AdA) nonché di quanto proposto dall'AdA, si riporta di seguito i dettagli riguardanti gli esiti della procedura relativa alle osservazioni formulate dalla Commissione europea con nota Ares(2013)373917 del 19 marzo 2013 sul Rapporto annuale di esecuzione 2012 (V annualità di *audit*), con le quali si richiedeva la revisione del tasso di errore a seguito della riclassificazione di un errore. Inoltre, si richiedevano delle azioni migliorative specifiche al fine di scongiurare il ripetersi di alcune irregolarità. Con nota 22 aprile 2013 prot. n. 10098 l'AdA ha comunicato il tasso di errore rivisto (3,12%) alla luce della riclassificazione di detto errore da anomalo a casuale e ha evidenziato le azioni correttive per evitare il ripetersi di due tipologie di irregolarità. Dette azioni correttive, sono state riscontrate con approvazione delle modifiche dei sistemi di controllo di primo livello adottate dalla Struttura di controllo di I livello Italiana con suo decreto n. 827 di data 28 marzo 2013 e con comunicazione ns. prot. 12586 di data 21 maggio 2013 da parte della struttura di controllo di I livello Slovena. A seguito della richiesta di revisione del tasso di materialità rilevato nella popolazione di spesa certificata nel 2011, il Ministero dell'Economia e Finanze ha richiesto con e-mail di data 16 aprile 2013, su indicazione dei Servizi della Commissione Europea, la modifica del parere dell'AdA da "senza riserve" a "con riserva". L'AdA ha modificato quindi, con la trasmissione dell'*Annual Summary* del 16 aprile 2013, il parere (con riserva) ed il tasso di errore (3,12%). Con nota del 7 giugno 2013 i Servizi della Commissione hanno considerato accettabili il rapporto annuale di controllo e il parere annuale 2012.

Attività relative alla VI annualità di audit (parere 2013)

Il Programma di lavoro della VI annualità di audit si è conformato alle indicazioni e alle metodologie definite nella Strategia di audit. Sulla base delle priorità definite con l'aggiornamento alla Strategia di audit del 12 aprile 2012 è stato pianificato ed eseguito, l'audit di sistema sull'AdG e sul sistema di controllo di I livello, che si è concluso il 20 dicembre 2012. Obiettivo dell'audit di sistema è di verificare le misure migliorative e correttive del sistema di gestione e controllo richieste dalla Commissione europea a seguito revisione del Rapporto annuale di controllo 2011. Infatti nel rapporto annuale di controllo sulla IV annualità di audit si evidenziava un tasso di errore sulla spesa certificata 2010 del 2,41% superiore al tasso di materialità tollerato. Nel corso del 2012 l'audit di sistema si è sviluppato nelle seguenti tre fasi:



- la prima ha preso avvio con le note della Commissione europea prot. Ares(2012)226234 del 28 febbraio 2012 ed Ares(2012)437692 di data 11 aprile 2012 e si è conclusa con la nota prot.n.12849 di data 11 giugno 2012 di prima ricognizione dello stato di attuazione delle misure richieste;
- la seconda fase ha avuto come obiettivo la verifica del completamento da parte delle Strutture di controllo di primo livello italiana e slovena del piano dei controlli in loco per 14 progetti, finalizzato ad escludere la presenza, nella popolazione non oggetto del campione 2011 sulla spesa certificata nel 2010, di irregolarità nella rendicontazione delle spese di personale e nelle procedure di appalto pubblico. Detta fase si è conclusa con nota prot.n. 20115 del 27 settembre 2012 dell'AdA che ha accertato il completamento del predetto piano dei controlli;
- la terza fase del lavoro di audit ha riguardato, il riscontro delle azioni migliorative in capo all'AdG relative al requisito chiave n. 1, 3 e 4 e, con riferimento ai due sistemi di controllo di I livello (italiano e sloveno), la revisione di un campione dei 14 controlli inseriti nel sopramenzionato piano di controlli in loco.

Per l'organismo sottoposto a audit di sistema è stato definito il livello di affidabilità secondo i criteri e la metodologia descritti nella "Guidance on a common methodology for the assesement of management and control system in the Member States". La valutazione finale ha attribuito un livello di affidabilità alto.

Con decreto dell'AdA n. 2540 del 21 dicembre 2012 è stata determinata l'affidabilità complessiva del sistema di gestione e controllo del P.O. ai fini del campionamento casuale delle operazioni certificate nell'annualità 2012 ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (CE) n.1828/2006. Detta affidabilità è risultata alta.

Con decreto dell'AdA n. 24 del 10 gennaio 2013, vista la metodologia per il campionamento per l'audit delle operazioni di cui al paragrafo 3.1.1 della Strategia di audit e tenuto conto dell'analisi dei dati di certificazione e di copertura, sono stati definiti i parametri tecnici del campionamento casuale di operazioni ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 sulla spesa certificata nel 2012. In base al numero di operazioni certificate e alla tipologia di operazioni (65 operazioni complessive certificate nel 2012 con LP presenti in entrambi gli Stati membri ed assenza di operazioni *high value*) sono state estratte 6 operazioni, di cui 2 per lo strato "operazioni strategiche e di assistenza tecnica" e 4 operazioni per lo strato "operazioni standard e *land border*", con complessivi 35 PP con spesa certificata nel 2012; l'estrazione è stata operata in data 10 gennaio 2013 con verifica della copertura ottenuta.

Sono stati estratti 2 progetti strategici CLIMAPARKS e PARSJAD e 4 progetti standard WINE NET, SALTWORKS, ISO TO e MACC per un importo complessivo di euro 2.272.008,04, pari al 12,19% della spesa certificata nel 2012 di euro 18.633.783,75. I PP con spesa certificata sono 35, di cui 11 in territorio sloveno, 10 nella Regione Emilia - Romagna, 8 nella Regione del Veneto e 6 nella Regione Friuli Venezia Giulia.

Con nota dell'AdA prot.n 466 del 10 gennaio 2013, a cui è seguito un aggiornamento comunicato con nota prot. n. 3077 del 4 febbraio 2013, è stato comunicato al Gruppo dei controllori l'esito del campionamento con la relativa suddivisione dei progetti per ogni Partner di Programma.

Gli audit delle operazioni campionate sono stati eseguiti secondo quanto previsto dall'art.16 del Regolamento (CE) n.1828/2006. Le procedure standardizzate di audit, precedentemente definite sono state confermate: l'utilizzo di una *checklist* e di un formato di rapporto comuni, l'utilizzo



del sistema informatico dell'AdA ("AuditFVG"- condiviso da tutti i Partner del Programma), per la produzione delle *checklist*, dei rapporti di *audit*, il caricamento nel sistema informatico degli *step* procedurali, delle comunicazioni e dei risultati di audit.

L'AdA ha monitorato costantemente lo stato di avanzamento degli audit e le problematiche rilevate attraverso il proprio sistema informativo.

Gli esiti del lavoro di audit delle operazioni sono stati discussi dal Gruppo di controllori nella riunione del 18 novembre 2013. In relazione ai risultati degli audit delle operazioni sono state effettuate le analisi qualitative sulla natura degli errori al fine della loro qualificazione.

Di seguito si riporta il quadro di sintesi con l'evidenza delle irregolarità riscontrate sulla spesa certificata 2012, campionata nel 2013:

Operazione	Importo della spesa campionata 2011 (in €) A	Importo della spesa irregolare (in €) B	Tasso di errore prima della valutazione della natura degli errori B/A	Importo delle irregolarità valutate come anomale	Importo delle irregolarità corrispondente ad errori casuali C	Importo della spesa campionata depurata dall'errore anomalo D	Tasso di errore dopo la valutazione della natura degli errori C/D	Numero sub progetti con spesa irregolare
CLIMAPARKS	993.314,91	3.068,67	0,31%	/	3.068,67	/	0,31%	3 su 9
PARSJAD	876.782,40	865,29	0,10%	/	865,29	/	0,10%	2 su 8
ISO TO	3.188,92	/	/	/	/	/	/	0 su 1
MACC	210.941,17	7.098,49	3,37%	/	7.098,49	/	3,37%	3 su 8
SALTWORKS	44.302,43	/	/	/	/	/	/	0 su 3
WINE NET	143.478,21	1.572,60	1,10%	/	1.572,60	/	1,10%	0 su 6
Totale	2.272.008,04	12.605,05	0,55%	/	12.605,05	/	0,55%	8 su 35

Il Gruppo dei controllori, nell'ambito del medesimo incontro, ha calcolato il tasso di errore secondo quanto previsto dalla Sezione 2.6 "Tasso di errore totale proiettato" del documento COCOF 11-0041-01-EN "Guidance on treatment of errors disclosed in the annual control reports". Avendo utilizzato un metodo di campionamento non statistico, il tasso di errore del campione costituisce la stima del tasso di errore sulla popolazione.

Gli *audit* delle operazioni hanno evidenziato spesa irregolare per un importo complessivo di euro 12.605,05, pari ad un tasso di errore del 0,55% per l'intera area del Programma. La maggior parte della spesa irregolare riscontrata è determinata da una non corretta rendicontazione delle spese di personale. A tal proposito l'AdA al fine di prevenire detta irregolarità ha chiesto, con nota n. 510 del 11 dicembre 2013, di produrre entro febbraio 2014 una circolare esplicativa sulle modalità di rendicontazione.

Il Gruppo dei Controllori ha concluso che non sono presenti errori di carattere sistematico nella spesa certificata 2012 ed ha evidenziato la riduzione notevole del tasso di errore sulla spesa



certificata 2012 rispetto alle precedenti annualità, al di sotto della soglia di tolleranza del 2%. Ha riscontrato inoltre la tempestiva trattazione delle irregolarità da parte dell'AdG e dell'AdC. In particolare l'AdC, a seguito della richiesta dell'AdA dell'11 dicembre 2013, ha operato la decertificazione di tutti gli importi irregolari riscontrati, con la certificazione n. 20 del 12 dicembre 2013. Detta azione correttiva, operata dall'AdC prima dell'invio del Rapporto annuale di controllo 2013, è stata considerata, in riferimento alla Sezione 5.2 "Misure correttive come eventi successivi" del documento COCOF 11-0041-01-EN, per il trattamento degli errori trattati nel RAC 2013.

È stato redatto il Rapporto annuale di controllo sulla base (di seguito RAC) dell'art.62, par.1, lett.d), punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, tenendo conto delle osservazioni formulate dalla Commissione Europea con la nota Ares(2013)373917 del 19 marzo 2013. Pertanto, come richiesto, si sono riportati nella sezione 8 del RAC i risultati della revisione regolare dell'attività di audit attraverso il campionamento casuale e di evidenziare chiaramente la valutazione per ogni requisito chiave e per Autorità.

Come previsto dal secondo periodo dell'art. 18, par.2 del Regolamento (CE) n.1828/2006, il Rapporto annuale di controllo ed il Parere annuale, trasmessi ai Servizi della Commissione Europea in data 16 dicembre 2013 via SFC, riguardano tutti gli Stati membri che partecipano al Programma. Copia del RAC e del Parere annuale tradotti sono stati inviati al Rappresentante della Repubblica di Slovenia nel Gruppo dei controllori.

Il Parere annuale sulla spesa certificata nel 2012 secondo quanto previsto dall'art.62, par.1, lett.d), punto ii) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 è "senza riserva" ed è ottenuto sulla base dell'analisi combinata degli audit di sistema attraverso la valutazione di affidabilità dello stesso e degli audit delle operazioni.

Attività relative alla VII annualità di audit (parere 2014)

Il Programma di lavoro della VII annualità di audit si è conformato alle indicazioni e alle metodologie definite nella Strategia di audit aggiornata. Della pianificazione annuale e del relativo avanzamento si è reso conto trimestralmente tramite invio SFC degli aggiornamenti in data 29 marzo 2013, 11 luglio 2013 e 8 ottobre 2013.

Sulla base delle priorità definite con l'aggiornamento alla Strategia di audit sono stati pianificati gli audit di sistema riportati nella tabella seguente che riepiloga l'organismo sottoposto a audit, l'obiettivo dell'audit e il rispettivo livello di affidabilità ottenuto.

Organismi che hanno effettuato il <i>system audit</i>	Organismi sottoposti a <i>system audit</i>	Periodo di <i>audit</i>	Scopo dell' <i>audit</i>	Livello di affidabilità
Autorità <i>unica di audit</i>	Autorità <i>unica di gestione</i>	01/07/2012 - 24/12/2013	Conformità e funzionamento del Requisito chiave n. 1 "Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni dell'AdG e degli O.I." in relazione alle modifiche dell'assetto organizzativo della Struttura italiana dei controlli di I livello.	Alta



	Autorità unica di gestione e struttura di controllo di I livello italiana		Conformità e funzionamento del Requisito chiave n. 3 “Adeguate informazioni e strategia per fornire assistenza ai beneficiari” attraverso la verifica del Criterio n. 1 “Comunicazioni ai beneficiari dei loro diritti ed obblighi” e del Criterio n. 3 “Accesso delle informazioni rilevanti da parte dei beneficiari”. Conformità e funzionamento del Requisito chiave n. 4 “Adeguate verifiche da parte del management” attraverso la verifica del Criterio n. 1 “esistenza di procedure e check list scritte” e Criterio n. 4 “Verifiche in loco” in connessione alla verifica dell’adozione e implementazione delle misure migliorative richieste a seguito del RAC 2011	
Autorità unica di audit	Autorità unica di certificazione	01/07/2013 - 25/11/2013	Verifica dello stato di attuazione delle misure richieste con i precedenti audit attraverso la ripetizione di alcuni tests di conformità in particolare in relazione al funzionamento dei Requisiti chiave n. 2 “Piste di controllo e sistemi computerizzati adeguati”, n.3 “Adeguati provvedimenti affinché la certificazione sia fondata su solide basi” e n. 4 “Provvedimenti soddisfacenti per tenere la contabilità degli importi da recuperare e per il recupero dei pagamenti non dovuti”.	Alta

Con Decreto del Direttore dell’AdA n. 2 del 08/01/2014 è stata definita l’affidabilità del sistema di gestione e controllo e con Decreto del Direttore dell’AdA n. 7 del 15/01/2014 sono state definite le procedure di campionamento per l’anno 2014 sulla spesa certificata 2013.



2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del Programma Operativo

Nel corso del 2013 tutti gli 87 progetti finanziati nell'ambito del Programma risultano in fase di attuazione, in particolare tre progetti strategici, finanziati a valere sul bando n. 01/2009 hanno concluso le proprie attività, ovvero il progetto avente acronimo "CLIMAPARKS" in data 31 dicembre 2013, ed i progetti aventi acronimo "KRAS-CARSO" e "PARSJAd" in data 31 marzo 2014, mentre i 13 progetti strategici rimanenti si avviano alla conclusione, prevista, per la maggior parte di questi, entro dicembre 2014.

Per quanto riguarda i progetti standard finanziati a valere sul bando n. 02/2009 e n. 03/2011, il progetto avente acronimo "S.HO.W", finanziato a valere sul bando n. 02/2009, ha concluso le proprie attività al 20 marzo 2014, mentre la maggior parte dei progetti si concluderà nel mese di dicembre 2014 ed i 19 progetti rimanenti concluderanno le proprie attività entro il mese di aprile 2015.

Al fine di illustrare le principali attività svolte nell'ambito del progetto, i risultati raggiunti e le realizzazioni conseguite nonché una valutazione complessiva dell'esperienza progettuale ogni Lead partner compilerà l'Allegato alla Relazione finale del Lead Partner, modulo predisposto dal STC e pubblicato sul sito ufficiale del Programma (www.ita-slo.eu) per raccogliere i dati principali sul progetto realizzato, che saranno utilizzati al fine di un'analisi conclusiva sui risultati conseguiti dai progetti finanziati nell'ambito del Programma.

Progetti approvati a valere sui bandi pubblici n. 01/2009, 02/2009, 03/2011 per singolo asse prioritario, costo totale e medio per progetto per singolo bando.

Bando pubblico n.	Asse prioritario	N. di progetti approvati	Costo totale progetti (in €)	Costo medio per progetto (in €)
01/2009	1	6	50.946.804,08	3.184.175,25
	2	5		
	3	5		
Totale		16		
02/2009	1	20	58.972.603,52	1.156.325,56
	2	16		
	3	15		
Totale		51		
03/2011	1	5	18.164.383,99	908.219,20
	2	9		
	3	6		
Totale		20		
Totale		87	128.083.791,59	

Fonte: elaborazione dati STC

I progetti finanziati intervengono sui diversi obiettivi operativi di ciascun asse prioritario del Programma ed il carattere transfrontaliero dei progetti assume caratteristiche diverse in relazione agli ambiti di intervento di ciascun progetto.

Il percorso di capitalizzazione avviato dal Programma a fine 2013⁶ ha evidenziato che il valore aggiunto transfrontaliero dei progetti innanzitutto si esprime nell'utilità del coordinamento transfrontaliero delle azioni previste nel progetto rispetto alla loro realizzazione eventualmente separata sul piano nazionale, si traduce in un impatto equilibrato sui due lati del confine tra stati e tra regioni amministrative (Italia) o statistiche (Slovenia) e nel 100% dei progetti coinvolti dal processo di capitalizzazione i partner (il cui grado di intensità di cooperazione nelle diverse fasi di preparazione e di realizzazione del progetto può essere stato diverso ma mai assente) hanno avanzato l'ipotesi di prosecuzione delle attività dopo la chiusura del progetto avvalendosi della rete di contatti sviluppata e pensando a nuove progettualità non solo a valere sui programmi di cooperazione territoriale europea. Nel 2013 sono stati organizzati due eventi di capitalizzazione dei risultati dei progetti relativi all'ambito sanitario e del turismo. Nel 2014 è previsto un ampliamento all'ambito della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, per continuare in seguito con altri ambiti, conformemente ai temi proposti nel nuovo periodo di programmazione.

Il primo evento di capitalizzazione del Programma si è svolto nel mese di novembre 2013 a Ferrara presso il Castello Estense, nella forma di una conferenza sul turismo organizzata dal STC in collaborazione con il progetto T-LAB - Laboratorio delle opportunità turistiche delle regioni transfrontaliere di Slovenia e Italia. In tale occasione sono state presentate le azioni di capitalizzazione nel settore turistico e tutti i progetti coinvolti - AGROTUR, BIMOBIS, ENJOY TOUR, IDAGO, INTERBIKE, LANATURA, MOTOR, OGV, SLOWTOURISM, SOLUM, T-LAB - si sono alternati nella presentazione del proprio progetto e delle specifiche attività e dei possibili punti di interesse comuni.

Successivamente i partecipanti alla conferenza si sono divisi in 2 tavoli tematici:

- il primo tavolo tematico dedicato all'interazione tra intermodalità e turismo sostenibile (coordinata dal progetto INTERBIKE) - nell'ambito della quale è stata presentata la situazione attuale del trasporto pubblico (in particolar modo ferroviario) e delle piste ciclabili per tutte le regioni coinvolte sia a livello di investimenti che di intermodalità, ove emerge l'esigenza di coinvolgere anche soggetti privati. È stata presentata inoltre l'offerta attualmente disponibile per i ciclisti, sebbene risulti essere tutt'ora carente, e per quanto riguarda la formazione degli operatori turistici, la necessità di maggiore cooperazione e conoscenza;
- il secondo tavolo tematico focalizzato sulla mappatura dei prodotti tipici per la promozione congiunta del territorio (coordinata dal progetto OGV) - in particolare è emersa la volontà di organizzare eventi e attività promozionali comuni anche per garantire la "sopravvivenza" dei prodotti tipici e degli operatori del settore ed in tal modo aumentare ulteriormente la visibilità di tutti i soggetti coinvolti. Si procederà pertanto a creare una base dati comune e rafforzare lo scambio di informazioni tra i progetti, anche attraverso il portale T-LAB.

⁶ Per maggiori dettagli si veda la sezione "capitalizzazione risultati" del sito internet ufficiale del Programma (http://www.ita-slo.eu/capitalizzazione_risultati/), nella quale sono pubblicate le notizie relative agli eventi di capitalizzazione realizzati, quali la conferenza sul turismo ed il convegno sulla sanità transfrontaliera.



Dall'evento di capitalizzazione è chiaramente emersa la volontà di una promozione comune sia dei prodotti tipici che dei percorsi turistici e la necessità di predisporre azioni congiunte su tutta l'area coinvolta.

Per il secondo evento di capitalizzazione in ambito sanitario si era prefissato l'obiettivo del superamento di quei limiti amministrativi ed operativi che l'appartenenza a stati diversi determina, attraverso soluzioni strategiche a livello territoriale ed innovative in chiave organizzativa e gestionale. Come riportato nel precedente capitolo 1, è stato organizzato nel mese di dicembre, a Gorizia, il convegno sulla sanità transfrontaliera "ITA-SLO Health & Research Network Meeting - Condivisione delle esperienze tra i progetti finanziati nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013". L'incontro organizzato dal STC in collaborazione con 10 progetti E-HEALTH, TRANS2CARE, E-CARDIONET, E-SURGERYNET, PANGEA, SIGN, INTEGRAID, GLIOMA, MINA e PROTEO ha voluto in primo luogo portare alla condivisione delle esperienze dei diversi progetti e porre le basi per lavorare congiuntamente e portare risultati concreti anche attraverso ulteriori iniziative comuni. Alla conclusione dell'incontro, quanto emerso dai singoli tavoli di lavoro è stato riproposto a tutti i partecipanti toccando temi estremamente concreti e puntuali, dalla mobilità dei pazienti e dei professionisti, alla cartella clinica transfrontaliera, dalla telemedicina e teleassistenza, alla ricerca biomedica per la salute fino a sviluppare un importante approfondimento della gestione della privacy negli ospedali transfrontalieri. È emerso come i 10 progetti nello sviluppare concretamente le singole attività previste dalle schede progettuali abbiano di fatto lavorato per trovare risposte condivise a problematiche che richiedono soluzioni transfrontaliere e che, se affrontate in tale senso determinano un concreto beneficio per la popolazione dell'area complessiva.

L'evento di capitalizzazione sopra descritto ha dato avvio ad una collaborazione ancora più stretta ed approfondita tra i partner, che hanno successivamente organizzato una conferenza sulla ricerca biomedica transfrontaliera Italia-Slovenia, organizzata nel mese di febbraio 2014 con il diretto coinvolgimento dei 6 progetti di ricerca biomedica finanziati dal programma e fortemente orientata al futuro. Per la prima volta, i ricercatori dei 44 partner di progetto si sono incontrati per condividere i loro risultati e le prospettive future.

Per accrescere il livello di attuazione dei progetti ed accelerare la spesa da parte dei beneficiari sono state adottate 4 distinte misure di intervento che hanno altresì consentito la modifica dei piani finanziari e delle schede progettuali dei singoli progetti che vi hanno aderito. Tali misure di intervento sono state adottate al di fuori della regolare gestione delle modifiche, ovvero senza incidere sulla relativa percentuale di modifica. In tal modo è stato possibile incrementare il tasso di rendicontazione delle spese progettuali che hanno aderito a tali misure di accelerazione, rientrando nelle percentuali di spesa sostenuta come stabilito da contratto.

Attraverso una costante azione di monitoraggio da parte dell'AdG coadiuvata dal STC, sui progressi compiuti a livello di progetto, sono stati introdotti miglioramenti nella gestione degli stessi grazie anche all'organizzazione e realizzazione di workshop tematici per i beneficiari accompagnati da incontri *one to one* ed iniziative regionali e comunitarie quali la partecipazione ad eventi pubblici e fieristici. Nel corso dell'anno 2014 è prevista un'intensificazione delle attività di monitoraggio sull'attuazione dei progetti, fatti salvi eventuali impedimenti dovuti ad imprevisti ed alla mancanza di personale, verificatisi negli anni precedenti.



Si rammenta, infine, il supporto fornito dall'AdG e dal STC alla Struttura di Controllo di Primo Livello nell'attività di controllo in loco relativa alla verifica dello stato di implementazione dei progetti e nell'attività di convalida delle spese successivamente certificate dall'AdC fino al 31.12.2013.

Per quanto riguarda l'Assistenza Tecnica, aggiornamenti al piano finanziario sono stati presentati ed approvati nel corso della procedura scritta n. 40, avviata a cura dell'AdG nel mese di dicembre 2012 e consistente nell'introduzione di un budget di spesa di € 124.380,31 da destinare all'avvio della nuova programmazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2014-2020 e, segnatamente, alla valutazione ex-ante, all'aggiornamento della valutazione ambientale strategica ed al supporto ai lavori della costituenda task Force nonché alla stesura del nuovo P.O.

Sempre relativamente all'utilizzo dei fondi dell'Asse prioritario n. 4, è stata approvata dal CdS, per mezzo della 55ª procedura scritta, una revisione del piano finanziario in relazione alle esigenze di modifica avanzate dal Lead partner (Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Regione del Veneto) e dal partner progettuale (Repubblica di Slovenia) in merito al trasferimento di fondi tra alcune budget line.

Come già accennato sub 1.2., nel corso del 2013, sono state inoltre attivate le procedure di affidamento di servizi come di seguito elencate in tabella.

N.	Oggetto della gara	Stato dell'arte al 31.03.2014
1	Servizio di interpretariato in consecutiva e in simultanea in occasione dei Comitati di Sorveglianza e degli eventi di comunicazione nel corso dell'anno 2013 Ammontare massimo contrattuale: 20.000,00 Euro	21/03/2013: data e ora inizio presentazione offerte (RdO sul MePA/CONSIP) 16/04/2013: data e ora termine ultimo presentazione offerte 27/06/2013: stipula contratto (Rep. N. 28/2013) Aggiudicatario: I.C.S. Srl Servizio prorogato dal 01/01/2014 al 30/01/2014



N.	Oggetto della gara	Stato dell'arte al 31.03.2014
2	Servizio di Assistenza Tecnica per la predisposizione dei documenti necessari all'avvio della nuova programmazione 2014-2020 Ammontare totale: 95.711,00 CIG n. 5126461970 (Lotto 1 "Valutazione ex ante del Programma Operativo Italia-Slovenia 2014-2020 nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea, di cui all'art. 48 della proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2011) 615, del 14/03/2012 e ss.mm.ii.") Ammontare lotto: 54.670,00 Euro	26 marzo 2013: pubblicazione avviso di pre-informazione sul portale europeo degli appalti pubblici TED, nonché sul sito web ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) e sul sito web del Programma www.ita-slo.eu. 29 maggio 2013: pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 62, nonché - unitamente alla documentazione di gara - sul «profilo di committente» della stazione appaltante - ovvero sul sito web ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), sul sito web del Programma www.ita-slo.eu -, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 aprile 2001, n. 20, e sul sito informatico presso l'Osservatorio, con l'indicazione degli estremi di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. 24 giugno 2013: termine ultimo per la presentazione delle offerte Lotto 1: unica offerta pervenuta per il lotto 1 da parte della costituenda associazione temporanea d'impresa società GRETA Associati (con sede legale in Venezia, S. Polo 2605, P.IVA 02474000276)/ MK Projekt d.o.o. (con sede ŠMARJE PRI JELŠAH - Slovenia - Rogaška Cesta 25, P.IVA SI87278855) Lotto 2: nessuna offerta 18 luglio 2013: aggiudicazione Lotto 1 alla ATI GRETA Associati/ MK Projekt d.o.o. e avvio NUOVA procedura negoziata per il Lotto 2 previo esperimento di indagine di mercato ufficiosa tra gli operatori economici del settore, ai sensi dell'art. 57, comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. 24 ottobre 2014: aggiudicazione Lotto 2 a alla società MERIDIANA ITALIA srl 30 gennaio 2014: trasmissione Piano di Lavoro
4	Fornitura di impianti per diffusione interpretariato per riunioni tecniche del 2013. Ammontare massimo contrattuale: 19.000,00 Euro	07/06/2013: data e ora inizio presentazione offerte (RdO sul MePA/CONSIP) 18/06/2013: data e ora termine ultimo presentazione offerte 17/05/2013: stipula contratto (Rep. N.14/2013) Aggiudicatario: I.C.S. Srl Servizio prorogato dal 01/01/2014 al 30/01/2014



N.	Oggetto della gara	Stato dell'arte al 31.03.2014
5	Servizi organizzativi, logistici e di supporto necessari alla realizzazione del 13° Comitato di Sorveglianza in Marina Romea (RV), nei giorni 22 e 23 maggio 2013	I procedura: RdO sul MePA/CONSIP deserta II procedura: affidamento diretto a FERDI SRL in data 29/05/2013
6	Servizio di catering per la I riunione della Task Force del Programma Italia-Slovenia 2014-2020 Importo contrattuale ATLANRIDE: 150,00 Euro Importo contrattuale HOTEL CORALLO: 5.800,00 Euro	I procedura: RdO sul MePA/CONSIP deserta II procedura: affidamento diretto a ATLANTIDE e HOTEL CORALLO SRL in data 14/05/2013
7	Servizio di catering per le riunioni della Task Force del Programma Italia-Slovenia 2014-2020 Ammontare massimo contrattuale: 5.000,00 Euro	I procedura (dal 06/06/2014 al 17/06/2013): RdO sul MePA/CONSIP deserta II procedura (dal 21/06/2014 al 02/07/2013): Avviso deserto III procedura: affidamento diretto a FERDI SRL in data 16/07/2013 Servizio prorogato dal 01/01/2014 al 30/01/2014
8	Fornitura di cappellini e t-shirt personalizzati del Programma per l'European Cooperation Day 2013 Importo contrattuale: 2.144,00 Euro	24/07/2013: data e ora inizio presentazione offerte (RdO sul MePA/CONSIP) 12/08/2013: data e ora termine ultimo presentazione offerte 10/09/2013: affidamento del servizio a HOREST PUBBLICITA' SRL
9	Servizio di organizzazione della partecipazione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 alla Barcolana. Trieste, ottobre 2013 Importo contrattuale: 13.365,00	I procedura: RdO sul MePA/CONSIP deserta II procedura: affidamento del servizio a CESOP COMMUNICATION SRL in data 01/10/2013



N.	Oggetto della gara	Stato dell'arte al 31.03.2014
10	Servizio di organizzazione del 14° Comitato di Sorveglianza Ferrara (19-20 novembre 2013) Importo contrattuale: 8.213,75 Euro	16/10/2013: data e ora inizio presentazione offerte (RdO sul MePA/CONSIP) 28/10/2013: data e ora termine ultimo presentazione offerte 18/11/2013: affidamento del servizio a INTRAS CONGRESSI AU PAIR International srl
11	Servizio di catering per l'incontro del Gruppo di Controllori (Trieste, 18 novembre 2013) Importo contrattuale: 244,60 Euro	19/10/2013: data e ora inizio presentazione offerte (RdO sul MePA/CONSIP) 31/10/2013: data e ora termine ultimo presentazione offerte 15/11/2013: affidamento del servizio a HOSTARIA AL REFOLO STEFANO & MANUELA SAS DI ROSSI MANUELA

Oltre alle procedure sopra elencate sono stati acquisiti, ai fini del funzionamento delle Strutture di gestione e secondo le modalità previste dalla vigente normativa italiana per gli acquisti sotto soglia/in economia, i servizi di abbonamento per la telefonia mobile (nr. quattro linee), attrezzature informatiche e beni consumabili.

Per quanto attiene la programmazione 2014-2020, previa decisione del CdS che ha approvato la modifica dei budget del progetto di Assistenza Tecnica fissando la disponibilità finanziaria da destinare all'avvio delle attività del nuovo ciclo programmatico, l'AdG ha avviato un bando di evidenza pubblica suddiviso in due lotti, preceduto da un avviso di pre-informazione pubblicato sulla GUUE ai fini di abbreviare la tempistica di gara prescritta dalla vigente normativa italiana in materia di pubblici appalti e giungere all'affidamento dei servizi necessari - servizio di valutazione ex-ante e servizi di supporto alla stesura del nuovo Programma entro il 2013. Il lotto di gara relativo alla valutazione ex-ante è stato aggiudicato alla RTI Greta Associati/MK Project, mentre il secondo lotto è andato deserto ed ha comportato l'avvio di nuova procedura, in questo caso negoziata come previsto dal codice appalti italiano. Tale seconda gara ha condotto all'aggiudicazione del servizio alla società Meridiana Italia Srl, operativa dal 23 dicembre 2013 in virtù del decreto di esecuzione anticipata del servizio disposto dall'AdG nelle more delle conclusioni delle verifiche di legge. Alla stesura del presente rapporto tutte le verifiche sono state esperite e, decorsi i termini di stand still sarà possibile sottoscrivere il relativo contratto.

Nel corso del 2013 i sistemi di gestione e di controllo del Programma hanno compiuto considerevoli sforzi al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività di Programma consentendo ai beneficiari di attuare al meglio le proprie iniziative progettuali senza incorrere in sanzioni o irregolarità come quelle riscontrate nel 2012 durante il precedente campionamento effettuato dall'AdA su specifiche operazioni selezionate.

Nel corso del 2013, infatti, sono state registrate un minor numero di irregolarità, nonché l'assenza di errori sistemici, consolidando gli interventi delle Strutture di Programma che, attraverso una maggiore partecipazione presso i beneficiari, la revisione dei manuali e della modulistica di riferimento, hanno ottenuto miglioramenti in termini di qualità dei procedimenti



esperiti da parte dei beneficiari, nonché contribuito alla diminuzione del tasso di errore degli stessi.

Per ciò che concerne il *follow up* delle attività di *audit* di sistema e delle operazioni svolte nel corso del 2013 ex art. 62.1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, si rimanda al paragrafo precedente 1.2 nella parte relativa all'attività dell'AdA.

A partire da febbraio 2013 è infine stato reso operativo il sistema informatico "GOLD-MIS" per la gestione del processo di rendicontazione on-line per i progetti "Standard" e per i progetti "land border". Lo strumento menzionato è un sistema orientato a garantire la diminuzione del *gold plating*, limitando gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari finali e permettendo al contempo la condivisione di dati ed informazioni tra portatori di interessi e strutture di Programma in un approccio mirato altresì alla Programmazione 2014-2020.

BANDO N. 01/2009 PER PROGETTI STRATEGICI

A valere sul bando n. 01/2009 sono stati ammessi a finanziamento 16 progetti strategici, 13 dei quali, ricordiamo, sono stati approvati con la 16° procedura scritta al CdS il 15 aprile 2010, ed i rimanenti tre ("INTERBIKE", "TRANS2CARE" e "OPENMUSEUMS") tramite la 19° procedura scritta al CdS, nel marzo 2011. I fondi assegnati per il finanziamento dei progetti strategici ammonta a complessivi € 50.946.804,08.

Si fornisce di seguito l'elenco dei progetti finanziati a valere sul bando per la presentazione dei progetti strategici n. 01/2009 suddivisi per asse, atteso che le informazioni finanziarie dettagliate sono descritte al successivo paragrafo 2.1.2.

Bando pubblico n. 01/2009. Progetti approvati: Obiettivo specifico / Asse prioritario - Obiettivo operativo.

Obiettivo specifico Asse prioritario	Obiettivo operativo	Acronimo progetto	Titolo progetto
1	1,1	CLIMAPARKS	Cambiamenti climatici e gestione delle aree protette / Klimatske spremembe in upravljanje zavarovanih območij
1	1,1	SIGMA 2	Rete transfrontaliera per la gestione sostenibile dell'ambiente e la biodiversità / Čezmejna mreža za sonaravno upravljanje okolja in biotske raznovrstnosti
1	1,2	SAFE-PORT	Il porto e la gestione dei rischi industriali ed ambientali / Obvladovanje industrijskih in okoljskih tveganj v pristanišču
1	1,3	ADRIA A	Accessibilità e sviluppo per il ri-lancio dell'area dell'Adriatico interno / Razvoj dostopnosti za oživitev jadranskega zaledja
1	1,3	INTERBIKE	Rete ciclistica intermodale transfrontaliera / Čezmejne intermodalne kolesarske povezave
1	1,4	CARSO - KRAS	Gestione sostenibile delle risorse naturali e coesione territoriale / Trajnostno upravljanje naravnih virov in teritorialna kohezija
2	2,1	ICON	Competitività delle PMI - Innovazione e cooperazione tra imprese / Konkurenčnost MSP - Inovativnost in kooperativno podjetništvo
2	2,1	KNOW US	Co-generazione di conoscenza competitiva tra le università e le PMI / Soustvarjanje konkurenčnega znanja med univerzami in MSP
2	2,2	SLOWTOURISM	Valorizzazione e promozione di itinerari turistici "slow" tra l'Italia e la Slovenia / Valorizacija in promocija turističnih "slow" poti med Italijo in Slovenijo
2	2,3	CITIUS	Centro Interregionale di Tecnologie Fotoniche Ultra-veloci per la Spettroscopia / Medregijski center za ultrahitne ftonske tehnologije v spektroskopiji



2	2,3	TRANS2CARE	Transregional Network for Innovation and Technology Transfer to Improve Health Care / Rete Transregionale per l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico per il Miglioramento della Sanità / Transregionalno omrežje za inovacijo in prenos tehnološkega znanja za izboljšanje zdravstva
3	3,2	JEZIK-LINGUA	Plurilinguismo quale ricchezza e valore dell'area transfrontaliera italo-slovena / Večjezičnost kot bogastvo in vrednota čezmejnega slovensko-italijanskega območja
3	3,2	OPENMUSEUMS	Musei sloveni e italiani in rete / Mreža slovenskih in italijanskih muzejev
3	3,2	PARSJAd	Parco Archeologico dell'Alto Adriatico / Arheološki parki severnega Jadrana
3	3,2	SHARED CULTURE	Progetto per la conoscenza e la fruibilità del patrimonio culturale condiviso / Projekt za poznavanje in dostopnost skupne kulturne dediščine
3	3,3	E-HEALTH	E-Health nella macroarea transfrontaliera / E-Zdravje na čezmejnem območju

Fonte: elaborazione STC su dati progetti strategici

Nel corso del 2013 i progetti strategici hanno registrato un forte incremento delle proprie attività al fine di perseguire gli obiettivi ed i risultati prefissi entro la data di fine progetto, come indicato all'interno del Contratto di concessione del finanziamento stipulato tra il Lead partner e l'AdG del Programma, nonché all'interno della Scheda progettuale di ciascun progetto. Tuttavia l'accelerazione nell'implementazione della attività progettuali non ha portato al completo recupero dei ritardi accumulati negli anni precedenti, pertanto l'AdG, sulla base della decisione assunta dal CdS in data 31 gennaio 2014 nell'ambito della procedura scritta n. 53, prot. N. 3024/FIN (si veda la tabella relativa al processo decisionale del CdS a pag. 45 del presente Rapporto), visto il mancato rispetto delle disposizioni contrattuali relative al target annuale di spesa nonché il disimpegno automatico dei fondi per l'anno 2013, ha disposto per tutti i progetti strategici una rideterminazione del budget progettuale. Tale rideterminazione non è stata realizzata dal progetto CLIMAPARKS che ha concluso le proprie attività in data 31 dicembre 2013. La maggior parte dei progetti strategici si sta attualmente avviando verso la conclusione delle proprie iniziative progettuali e sta, dunque, predisponendo tutta la documentazione necessaria per la rendicontazione finale delle proprie spese. Ne sono un esempio, oltre al progetto "CLIMAPARKS", i progetti "KRAS-CARSO" e "PARSJAd", conclusi in data 31 marzo 2014.

Molti progetti hanno avviato le procedure necessarie per la realizzazione dei workshop finali quale momento di restituzione dei risultati ottenuti nel raggiungimento dei propri obiettivi, così come richiesto da bando. A tal riguardo anche l'attività di controllo in loco dei singoli beneficiari di progetto ha assunto un aspetto piuttosto rilevante poiché ha visto i membri del STC, nonché la Struttura di Controllo di primo livello, adoperarsi per la verifica presso i singoli beneficiari di tutta la documentazione afferente le singole iniziative e spese progettuali nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigenti, nonché secondo quanto richiesto dal Manuale di attuazione dei progetti finanziati a valere sul bando n. 01/2009 e dalle Linee guida per la rendicontazione.

In particolare il STC ha costantemente seguito da vicino i 16 progetti strategici fornendo tutte le indicazioni utili e necessarie affinché i beneficiari producessero la documentazione corretta non solo in vista delle richieste di modifiche progettuali, relative a spostamenti di budget tra partner progettuali o budget line, anticipi di budget tra annualità, richieste di missione fuori area ammissibile, nonché richieste di proroga della durata delle iniziative progettuali, ma soprattutto fornendo sostegno tecnico nella predisposizione delle relazioni sullo stato di avanzamento dei LP, incluse le relative richieste di rimborso.



Alcuni progetti strategici, come ad esempio “SAFEPORT”, “OPENMUSEUMS”, “PARSJAD” ed “E-HEALTH”, hanno beneficiato delle misure di intervento speciali che l’AdG, su delega del CdS, ha adottato al fine di accelerare la spesa dei beneficiari. Tali misure hanno consentito di effettuare modifiche a livello di progetto attraverso una redistribuzione di budget all’interno del partenariato o delle diverse budget line, oppure attraverso la realizzazione di ulteriori attività progettuali. Di conseguenza i partner progettuali sono stati in grado di spendere maggiormente e ridurre gli importi di eventuali tagli al budget di progetto qualora non fosse stato raggiunto il target di spesa e rispettate le percentuali di realizzazione come da contratto.

Ad evidenza di tutte le modifiche gestite fino alla data di stesura del presente Rapporto annuale si rimanda alla tabella sottostante che sintetizza il numero e la tipologia di modifiche richieste ed approvate da parte dell’AdG e, in casi specifici determinati dal regolamento interno, dal CdS del Programma relative ai progetti finanziati a valere sul bando n. 01/2009.

Bando pubblico n. 01/2009. Modifiche progettuali richieste dai singoli LP.

Asse prioritario	Acronimo progetto	N. richieste di modifiche	Tipologia di modifica ex articoli 4 e 7 del Contratto di concessione del Finanziamento					
			Modifiche di partenariato	Modifiche tra BL	Modifiche annualità (anticipazione)	Modifiche box B.5 e sezione E	Proroga durata	Attività fuori area Programma
Asse 1	Climaparks	8	1	7	6	1	1	0
	Sigma 2	9	2	4	2	1	2	2
	Carso - Kras	12	1	8	6	3	2	4
	Adria A	7	2	5	3	0	1	1
	Safeport	3	1	3	0	0	0	0
	Interbike	5	0	3	3	0	0	1
Asse 2	Slowtourism	7	1	6	1	0	2	3
	Citius	5	1	4	0	0	0	0
	Icon	18	1	10	0	3	1	7
	Know Us	6	1	3	0	0	2	2
	Trans2Care	6	0	4	4	0	0	0
Asse 3	Jeziklingua	9	0	7	2	0	3	0
	E-Health	9	1	9	1	0	2	0
	Shared Culture	9	0	6	1	1	1	2
	Parsjad	4	0	4	0	0	1	2
	Openmuseums	3	1	3	1	0	0	0
Totale progetti strategici		120	13	86	30	9	18	24

Fonte: elaborazione STC su dati progetti strategici



BANDO N. 02/2009 PER PROGETTI STANDARD

A valere sul bando n. 02/2009 sono stati ammessi a finanziamento 51 progetti standard per un importo complessivo di € 59.400.000,00. Il processo di approvazione definitiva per i primi 49 progetti è stato avviato in seno alla 10° riunione del CdS il 29 luglio 2011 e si è concluso il 18 ottobre 2011, nel corso della 11° sessione del CdS (cfr. Rapporto 2011).

Dei 51 progetti finanziati a valere sul bando n. 02/2009 - progetti standard, ricordiamo in particolare i progetti “MODEF” e “CAMAA” collocati nella graduatoria consolidata degli Assi prioritari 1 e 3 del bando pubblico 02/2009, ma finanziati successivamente a causa della iniziale mancanza di fondi disponibili per consentire l'intera copertura finanziaria del budget di progetto. Sopraggiunte le risorse residuali all'interno dei due Assi prioritari, questi due progetti ora sono in fase di completa implementazione delle rispettive attività previste nei singoli *workpackages*.

Si fornisce di seguito l'elenco dei progetti finanziati a valere sul bando per la presentazione dei progetti standard n. 02/2009 suddivisi per asse, atteso che le informazioni finanziarie dettagliate sono descritte al successivo paragrafo 2.1.2.

Bando pubblico n. 02/2009. Progetti approvati: Obiettivo specifico / Asse prioritario - Obiettivo operativo

Obiettivo specifico Asse prioritario	Obiettivo operativo	Acronimo progetto	Titolo progetto
1	1,1	SALTWORKS	Valorizzazione ecosostenibile delle saline tra Italia e Slovenia / Ekološko trajnostno vrednotenje solin med Italijo in Slovenijo
1	1,1	BioDiNet	Rete per la conservazione della biodiversità e del paesaggio culturale / Mreža za varovanje biotske raznovrstnosti in kulturne krajine
1	1,1	ADRIAWET 2000	Adriatic Wetlands for Nature 2000 / Zone umide dell'Adriatico per Natura 2000 / Jadranska mokrišča za omrežje Natura 2000
1	1,1	TESSI	Teaching Sustainability across Slovenia and Italy / Educare alla Sostenibilità in Slovenia ed in Italia / Poučevanje trajnosti v Sloveniji in Italiji
1	1,2	GOTRAWAMA	Gestione delle acque transfrontaliere delle aree urbane di Gorizia e Nova Gorica / Čezmejni sistem za upravljanje z vodami na urbanem območju Gorice in Nove Gorice
1	1,2	FUTURELIGHTS	L'illuminazione del futuro / Javna razsvetljava prihodnosti
1	1,2	ASTIS	Acque Sotterranee e di Transizione Isonzo-Soča / Podzemne vode čezmejnih vodonosnikov Isonzo-Soča
1	1,2	EnergyViLLab	Network di Living Lab virtuosi nel risparmio energetico e nello sviluppo di fonti di energia rinnovabili / Mreža virtuosnih živih laboratorijev za varčno rabo energije in razvoj obnovljivih virov energije
1	1,2	ISO - TO	Collaborazione transfrontaliera per il miglioramento ambientale e territoriale, la tutela e gestione coordinata del bacino idrografico dell'Isonzo-Soča mediante la depurazione ed il collettamento delle acque reflue urbane - Comune di Tolmin / Čezmejno sodelovanje za zmanjšanje onesnaževanja okolja, varstvo in koordinirano upravljanje povodja Soče-Isonzo preko zbiranja in čiščenja komunalnih odpadnih voda - Občina Tolmin
1	1,2	ISO - PRA	Collaborazione transfrontaliera per il miglioramento



Obiettivo specifico Asse prioritario	Obiettivo operativo	Acronimo progetto	Titolo progetto
			ambientale e territoriale, la tutela e gestione coordinata del bacino idrografico dell'Isonzo-Soča mediante la depurazione ed il collettamento delle acque reflue urbane - Comune di Pradamano / Čezmejno sodelovanje za zmanjšanje onesnaževanja okolja, varstvo in koordinirano upravljanje povodja Soče-Isonzo preko zbiranja in čiščenja komunalnih odpadnih voda - Občina Pradamano
1	1,2	ISO-PRE	Collaborazione transfrontaliera per il miglioramento ambientale e territoriale, la tutela e gestione coordinata del bacino idrografico dell'Isonzo-Soča mediante la depurazione ed il collettamento delle acque reflue urbane - Comune di Premariacco / Čezmejno sodelovanje za zmanjšanje onesnaževanja okolja, varstvo in koordinirano upravljanje povodja Soče-Isonzo preko zbiranja in čiščenja komunalnih odpadnih voda - Občina Premariacco
1	1,2	ISO-GIO	Collaborazione transfrontaliera per il miglioramento ambientale e territoriale, la tutela e gestione coordinata del bacino idrografico dell'Isonzo-Soča mediante la depurazione ed il collettamento delle acque reflue urbane - Comune di San Giovanni al Natisone / Čezmejno sodelovanje za zmanjšanje onesnaževanja okolja, varstvo in koordinirano upravljanje povodja Soče-Isonzo preko zbiranja in čiščenja komunalnih odpadnih voda - Občina San Giovanni al Natisone
1	1,2	ISO - RE	Collaborazione transfrontaliera per il miglioramento ambientale e territoriale, la tutela e gestione coordinata del bacino idrografico dell'Isonzo-Soča mediante la depurazione ed il collettamento delle acque reflue urbane - Comune di Remanzacco / Čezmejno sodelovanje za zmanjšanje onesnaževanja okolja, varstvo in koordinirano upravljanje povodja Soče-Isonzo preko zbiranja in čiščenja komunalnih odpadnih voda - Občina Remanzacco
1	1,2	GEP	Joint Geo-Information System (GIS) for Emergency Protection of Drinking Water Resources Sistema informativo territoriale (GIS) congiunto per la protezione delle risorse d'acqua potabile in casi di emergenza / Skupni geoinformacijski sistem (GIS) za varovanje virov pitne vode v izrednih dogodkih
1	1,2	ISO-PA	Collaborazione transfrontaliera per il miglioramento ambientale e territoriale, la tutela e gestione coordinata del bacino idrografico dell'Isonzo-Soča mediante la depurazione ed il collettamento delle acque reflue urbane - Comune di Pavia di Udine / Čezmejno sodelovanje za zmanjšanje onesnaževanja okolja, varstvo in koordinirano upravljanje povodja Soče-Isonzo preko zbiranja in čiščenja komunalnih odpadnih voda - Občina Pavia di Udine
1	1,2	HYDRO KARST	L'acquifero del Carso quale risorsa idrica strategica transfrontaliera / Kraški vodonosnik kot strateški čezmejni vodni vir
1	1,2	MODEF	Creazione e sperimentazione congiunta di modelli per l'ottimizzazione dell'utilizzo di energia fotovoltaica / Skupna izdelava in raziskava modelov za optimizacijo uporabe fotovoltaične energije
1	1,3	CroCTaL	Il paesaggio e le ciclovie transfrontaliere / Krajina in čezmejne kolesarske poti
1	1,3	TIP	Piattaforma Integrata Transfrontaliera /



Obiettivo specifico Asse prioritario	Obiettivo operativo	Acronimo progetto	Titolo progetto
			Čezmejna integrirana platforma
1	1,4	IDAGO	Miglioramento dell'accessibilità e dell'attrattiva / Izboljšanje dostopnosti in atraktivnosti
2	2,1	PROFILI	Creazione di una piattaforma transfrontaliera di servizi per il miglioramento dei Processi della Filiera allargata delle costruzioni edili / Oblikovanje čezmejne platforme storitev za izboljšanje procesov širšega področja gradbenih objektov
2	2,1	TRANSARMON	Armonizzazione delle normative a favore delle PMI transfrontaliere / Usklajevanje zakonodaje v korist čezmejnih MSP
2	2,2	Heritaste	Le vie dei saperi e dei sapori / Poti Okusov in doživetij
2	2,2	AGROTUR	Agroturistica carsica / Kraški agroturizem
2	2,2	MOTOR	Incubatore turistico mobile / Mobilni turistični inkubator
2	2,2	UE LI JE II	Olio d'oliva: il simbolo della qualità nell'area transfrontaliera / Oljčno olje: simbol kakovosti v čezmejnem prostoru
2	2,2	LANATURA	Tradizione ed innovazione nell'utilizzo di materiali agrozooteecnici / Tradicija in inovacije v uporabi živalskih materialov
2	2,2	SOLUM	Un comune percorso attraverso i sapori tradizionali / Skupna pot skozi tradicijo (in) okusov
2	2,2	T-lab	Laboratorio delle opportunità turistiche delle regioni transfrontaliere di Slovenia e Italia / Laboratorij turističnih priložnosti obmejnih regij Slovenije in Italije
2	2,3	GLIOMA	Identificazione di nuovi marcatori di cellule staminali tumoriali a scopo diagnostico e terapeutico / Določanje novih biomarkerjev možganskih tumorjev - gliomov za diagnozo in kot nove tarče zdravljenja
2	2,3	IPforSMEs	La integrazione transfrontaliera nella gestione della proprietà intellettuale (IP) come leva di competitività regionale / Vloga intelektualne lastnine (IP) pri oblikovanju regionale dodane vrednosti skozi medregionalno izmenjavo IP
2	2,3	BELLIMPRESA	Razionalizzazione delle risorse interne e diffusione di una cultura di impresa mirate alla multifunzionalità ed alla sostenibilità economica delle aziende zootecniche / Racionalizacija notranjih virov in razširitev dobre rejske prakse, nanašajoče se na multifunkcionalno in trajnostno gospodarjenje na živinorejskih obratih
2	2,3	INNOVAQUA	Rete per l'innovazione tecnologica in acquacoltura / omrežje za tehnološko inovacijo v ribogojstvu
2	2,3	WINE NET	Rete di cooperazione per il miglioramento delle qualità della filiera vitivinicola con soluzioni innovative / Kooperacijska mreža za izboljšanje kvalitete vinske industrije z inovativnimi solucijami
2	2,3	MACC	Creazione di un centro per il coordinamento, la ricerca e il restauro dell'arte moderna e contemporanea / Postavitev centra za koordinacijo, raziskave in restavracijo modernih in sodobnih umetnosti
2	2,4	STUDY CIRCLES	Laboratorio transfrontaliero di sviluppo delle risorse umane e delle reti di cooperazione per la valorizzazione delle



Obiettivo specifico Asse prioritario	Obiettivo operativo	Acronimo progetto	Titolo progetto
			risorse del territorio / Čezmejni laboratorij za razso človeških virov in mrež sodelovanja za ovrednotenje znanja in virov na območju
3	3,1	SIIT	School-oriented Interactive Identification Tools (SIIT): exploring biodiversity in a cross-border area. Strumenti interattivi per l'identificazione della biodiversità: un progetto educativo in un'area transfrontaliera / School- oriented Interactive Identification Tools (SIIT): exploring biodiversity in a cross-border area. Interaktivna določevalna orodja za šole: spoznavanje biotske pestrosti na čezmejnem območju
3	3,2	PESCA	Progetto di Educazione ad un Sano Consumo Alimentare / Projekt o vzgoji za zdravo prehrano
3	3,2	EDUKA	Educare alla diversità / Vzgajati k različnosti
3	3,2	ALISTO	Ali sulla storia / Na krilih zgodovine
3	3,2	Living Fountains	Ripristino dei pozzi e stagni nella zona transfrontaliera / Oživljanje vodnjakov in kalov v čezmejnem območju
3	3,2	LEX	Analisi, applicazione e sviluppo della tutela delle Minoranze in Italia e Slovenia / Analiza, izvajanje in razvoj zaščite narodnih skupnosti v Sloveniji in Italiji
3	3,2	CAMAA	Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico / Center za severno-jadransko vojaško arhitekturo
3	3,3	JULIUS	Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale e utilizzo congiunto di infrastrutture sportive nell'area transfrontaliera dalle Alpi Giulie all'Adriatico / Raba in ovrednotenje kulturne dediščine ter skupna uporaba športne infrastrukture na čezmejnem območju od Julijskih Alp do Jadrana
3	3,3	IntegrAid	Approccio integrato al miglioramento dell'assistenza medica d'urgenza / Integriran pristop k izboljšanju nujne medicinske pomoči
3	3,3	PANGeA	Attività fisica e nutrizione per un invecchiamento di qualità / Telesna aktivnost in prehrana za kakovostno staranje
3	3,3	SIGN	Network genetico sloveno-italiano / Slovensko italijanska genetska mreža
3	3,3	e-surgerynet	Rete Chirurgica in macroarea transfrontaliera / Kirurška mreža na razširjenem čezmejnem območju
3	3,3	e-cardionet	Rete Cardiologica in macroarea transfrontaliera / Kardiološka mreža na širšem čezmejnem območju
3	3,3	SEA	Social Economy Agency / Agenzia per l'economia sociale / Agencija za socialno ekonomijo
3	3,3	S.HO.W.	Social HOusing Watch - Osservatorio sperimentale delle politiche di Social Housing in relazione alle politiche di welfare / Social HOusing Watch - Poskusni observatorij politik Socialnih Stanovanj v razmerju s politikami socialne blaginje

Fonte: elaborazione STC su dati progetti standard

Anche in questo caso, come per i progetti strategici, molti beneficiari del Programma stanno avviando le pratiche conclusive di progetto che includono anche la realizzazione di workshop



tematici per la restituzione dei risultati. In particolare il progetto avente acronimo “S.H.O.W.” ha concluso le proprie attività in data 20 marzo 2014. A seguito dell'introduzione del sistema informatico GOLD MIS per la presentazione delle relazioni sullo stato di avanzamento del LP il STC ha redatto l'apposito Manuale e linee guida per i beneficiari in lingua italiana e slovena e ha fornito costante supporto agli stessi sia nella predisposizione del report sia nella modalità di trasmissione di tutti gli allegati ad esso correlati.

Anche i progetti standard hanno beneficiato dell'adozione delle misure di intervento per accelerare la spesa consentendo, in alcuni casi specifici come per il progetto “MACC”, di estendere il proprio partenariato includendo nuovi partner tra cui redistribuire attività e budget progettuali.

Come evidenziato all'interno del Contratto di concessione del finanziamento e della scheda progettuale, anche molti progetti standard sono prossimi alla conclusione delle rispettive attività progettuali sebbene siano stati registrati dei ritardi nelle spese. Nell'ambito del bando pubblico per progetti standard la rideterminazione del budget progettuale, in linea con la decisione assunta dal CdS in data 31 gennaio 2014 nell'ambito della procedura scritta n. 53, è stata richiesta per 49 dei 51 progetti finanziati. Tale rideterminazione è dovuta al mancato rispetto delle disposizioni contrattuali relative al target annuale di spesa previsto nonché al disimpegno automatico dei fondi per l'anno 2013. Per avere una più chiara visione della tempistica e della durata di attuazione dei progetti nel prossimo paragrafo 2.1.2 del presente Rapporto si riportano le date di sottoscrizione dei relativi Contratti di concessione del finanziamento da parte dei LP, all'interno della sezione dedicata al bando n. 02/2009 per progetti standard.

A seguito delle irregolarità riscontrate da parte della Struttura di Controllo di II livello il STC ha fornito costante supporto tecnico ai beneficiari di quei progetti che sono stati “auditati”, ovvero le cui spese sono state campionate dall'AdA ai fini dei controlli sulla regolarità delle procedure esperite dai relativi beneficiari.

Per quanto attiene la gestione in generale dei 51 progetti standard finanziati a valere sul bando n. 02/2009 il STC ha più volte fornito le indicazioni necessarie per la predisposizione della documentazione allegata al Contratto di concessione del finanziamento ai fini dei pagamenti da parte dell'AdC e, nello specifico, nella disposizione e richiesta delle Dichiarazioni DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva), dei Moduli afferenti le modalità di pagamento dei singoli beneficiari, nonché della documentazione in materia antimafia, prevista dalla normativa italiana.

Inoltre, ha dato sempre riscontro ai beneficiari sull'indicazione di quali procedure amministrative utilizzare come nel caso delle procedure ad evidenza pubblica, nella gestione di comodati d'uso e concessioni rispetto agli investimenti da realizzare, nonché sull'ammissibilità delle spese progettuali afferenti soprattutto le categorie di personale interno ed esterno e l'ammissibilità dei costi per l'acquisto di attrezzatura specifica.

Infine, anche nel caso dei progetti standard, numerose sono state le richieste di modifica progettuale presentate dai rispettivi LP, che spesso hanno registrato considerevoli spostamenti e variazioni di budget tra diverse categorie di spesa nonché una redistribuzione dello stesso tra diversi partner progettuali.

Ad evidenza di tutte le modifiche gestite fino alla data di stesura del presente Rapporto annuale si rimanda alla tabella sottostante che sintetizza il numero e la tipologia di modifiche richieste



ed approvate da parte dell'AdG e, in casi specifici determinati dal regolamento interno, dal CdS del Programma relative ai progetti finanziati a valere sul bando n. 02/2009.

Bando pubblico n. 02/2009. Modifiche progettuali richieste dal singoli LP.

Asse prioritario	Acronimo progetto	N. richieste di modifiche	Tipologia di modifica ex articoli 4 e 7 del Contratto di concessione del Finanziamento					
			Modifiche di partenariato	Modifiche tra BL	Modifiche annualità (anticipazione)	Modifiche box B.5 e sezione E	Proroga durata	Attività fuori area Programma
Asse 1	CroCTaL	3	2	1	3	2	0	0
	TIP	5	1	4	2	1	0	0
	SALTWORKS	2	0	2	2	0	0	0
	BioDiNet	3	0	2	3	1	0	0
	ISO - TO	4	0	1	3	0	0	0
	ISO - PRE	1	1	1	1	0	0	0
	GOTRAWAMA	0	0	0	0	0	0	0
	ISO - PRA	1	1	1	1	0	0	0
	ISO - GIO	1	1	1	1	0	0	0
	ISO - RE	1	1	1	1	0	0	0
	ISO - PA	2	1	2	1	0	0	0
	GEP	8	1	6	3	0	0	2
	ASTIS	1	0	1	1	0	0	0
	IDAGO	1	0	0	0	0	0	0
	ADRIAWET 2000	6	2	3	3	1	0	1
Asse 1	EnergyViLLab	4	2	3	3	2	0	1
	FUTURELIGHTS	1	0	1	1	0	0	0
	HYDRO KARST	2	1	2	2	1	0	0
	TESSI	1	0	1	0	0	0	0
	MODEF	1	0	1	1	0	0	0
Asse 2	PROFILI	5	1	4	1	1	1	1
	MACC	7	4	3	4	3	0	0
	MOTOR	3	0	3	2	1	0	2
	WINE NET	1	0	1	0	0	0	0
	AGROTUR	9	0	3	1	1	0	6
	Heritaste	3	1	2	2	1	0	0
	STUDY CIRCLES	1	0	1	1	0	0	0
	TRANSARMON	7	0	7	3	0	0	0
	UE LI JE II	3	0	3	2	0	0	0
	LANATURA	3	0	2	1	0	0	1
	IPforSMEs	5	0	4	0	0	1	0
	GLIOMA	4	0	2	0	0	0	2
	SOLUM	3	1	2	0	0	0	1
	T-lab	5	1	2	1	1	0	1
	INNOVAQUA	3	0	2	1	0	0	0



Asse prioritario	Acronimo progetto	N. richieste di modifiche	Tipologia di modifica ex articoli 4 e 7 del Contratto di concessione del Finanziamento					
			Modifiche di partenariato	Modifiche tra BL	Modifiche annualità (anticipazione)	Modifiche box B.5 e sezione E	Proroga durata	Attività fuori area Programma
	BELLIMPRESA	3	0	2	2	0	0	0
Asse 3	PESCA	2	1	1	1	0	0	0
	JULIUS	7	3	4	4	2	1	0
	EDUKA	5	0	5	3	0	0	0
	ALISTO	6	0	2	1	0	0	4
	IntegrAid	6	0	5	2	0	0	1
	Living Fountains	4	0	3	4	1	0	0
	LEX	3	0	3	2	0	0	0
	SIIT	1	0	1	1	0	0	0
	PANGeA	5	0	2	2	0	0	3
	SIGN	5	0	4	3	0	0	1
	e-surgerynet	1	1	2	2	0	0	0
	S.HO.W.	4	0	1	1	0	2	0
Asse 3	SEA	7	0	4	2	0	0	3
	e-cardionet	2	1	2	2	0	0	0
	CAMAA	2	0	2	2	0	0	0
Totale progetti standard		173	28	118	85	19	5	30

Fonte: elaborazione STC su dati progetti standard

BANDO N. 03/2011 PER PROGETTI STANDARD - RISORSE DEDICATE AL CONFINE TERRESTRE

A valere sul bando n. 03/2011 sono stati ammessi a finanziamento 20 progetti standard - risorse dedicate al confine terrestre per un importo complessivo di € 18.164.383,99. Il processo di approvazione per tali progetti è avvenuto in seno alla 12° seduta del CdS il 6 luglio 2012 (cfr. Rapporto 2012).

Si fornisce di seguito l'elenco dei progetti finanziati a valere sul Bando per la presentazione dei progetti standard - risorse dedicate al confine terrestre n.03/2011 suddivisi per asse, atteso che le informazioni finanziarie dettagliate sono descritte al successivo capitolo 2.1.2.

Bando pubblico n. 03/2011. Progetti approvati: Obiettivo specifico - Obiettivo operativo

Obiettivo specifico e Asse prioritario	Obiettivo operativo	Acronimo progetto	Titolo progetto
1	1,1	TRECORALA	TREzze e CORalligeno dell'ALto Adriatico: valorizzazione e gestione sostenibile / Grebeni in koraligen severnega Jadrana: ovrednotenje in trajnostno upravljanje v Tržaškem zalivu
1	1,2	CAMIS	Attività coordinate per la gestione del fiume Isonzo, Coordinated activities for management of Isonzo Soča / Usklajene aktivnosti za upravljanje reke Soče, Coordinated activities for management of Isonzo Soča



Obiettivo specifico e Asse prioritario	Obiettivo operativo	Acronimo progetto	Titolo progetto
1	1,2	ENRI	Energie rinnovabili e risparmio energetico per il terzo settore / Obnovljivi viri energije in energetska varčevanje za tretji sektor
1	1,3	BIMOBIS	Mobilità ciclistica tra la Slovenia e l'Italia / Kolesarska mobilnost med Slovenijo in Italijo
1	1,3	TRADOMO	Miglioramento dell'accessibilità sostenibile e della mobilità sul territorio del Programma Transfrontaliero / Izboljšanje trajnostne dostopnosti in mobilnosti na čezmejnem programskem območju
2	2,1	FARmEAT	Dal pascolo alla tavola: valorizzazione delle aree rurali transfrontaliere attraverso lo sviluppo della zootecnia sostenibile / Od paše do obložene mize: ovrednotenje čezmejnih kmetijskih območij z razvojem sonaravne živinoreje
2	2,1	NUVOLAK	Piattaforma imprenditoriale bilingue per il supporto alla realizzazione di iniziative imprenditoriali transfrontaliere / Dvojezična podjetniška spletna platforma za podporo pri realizaciji čezmejnih podjetniških priložnosti
2	2,1	OGV	Orti goriziani / Goriški Vrtovi
2	2,1	VISO	Viticoltura sostenibile e valorizzazione delle risorse territoriali nella filiera vitivinicola / Ovrednotenje obmejnih potencialov trajnostnega vinogradništva v verigi od pridelovalca do potrošnika
2	2,2	ENJOY_TOUR	Buon appetito sulle strade del gusto transfrontaliere / Dober tek na čezmejnih poteh okusov
2	2,2	RURAL	Sviluppo transfrontaliero del turismo rurale e promozione congiunta dei prodotti tipici e di qualità tra i comuni di prepotto e kanal ob soči / Čezmejni razvoj turizma na podeželju in skupna promocija kakovostnih tipičnih izdelkov občin prepotto in kanal ob soči
2	2,3	PROTEO	Il centro transfrontaliero per lo studio di proteine per la ricerca e la diagnostica oncologica / Čezmejni center za študij proteinov za onkološko raziskavo in diagnostiko
2	2,3	SHARTEC	Condivisione delle tecnologie innovative di produzione nelle regione transfrontaliera / Izmenjava inovativnih proizvodnih tehnologij v obmejnih regijah
2	2,4	MINA	Inquinanti Ambientali e Malattie Neurodegenerative: uno studio multidisciplinare basato su ricerca, formazione ed innovazione / Okoljski onesnaževalci in nevrodegenerativne bolezni: multidisciplinarna študija, ki temelji na raziskavah, usposabljanju in inovativnosti
3	3,1	Agri-Knows	Trasferimento delle conoscenze in agricoltura come valore aggiunto per la tutela dell'ambiente / Prenos znanja v kmetijstvu kot dodana vrednost pri zaščiti okolja
3	3,2	ECHOS	Echi transfrontalieri / Čezmejni odmevi
3	3,2	LIVING LANDSCAPE	Il Paesaggio vivo del Carso: un progetto di ricerca e formazione per riconoscere e valorizzare il patrimonio culturale e l'ambiente transfrontaliero / Živa krajina Krasi: raziskovalni in izobraževalni projekt na področju prepoznavanja in valorizacije čezmejne dediščine



Obiettivo specifico e Asse prioritario	Obiettivo operativo	Acronimo progetto	Titolo progetto
			in okolja
3	3,2	POT MIRU - VIA DI PACE	Sentieri storici della Prima Guerra Mondiale dalle Alpi al Adriatico / Zgodovinske poti prve svetovne vojne od Alp do Jadrana
3	3,2	PratiCons	Pratiche di conservazione del patrimonio architettonico / Prakse konservatorstva arhitekturne dediščine
3	3,2	ZBORZBIRK	L'eredità culturale nelle collezioni fra Alpi e Carso / Kulturna dediščina v zbirkah med Alpami in Krasom

Fonte: elaborazione STC su dati progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestre

A partire dal 2013 i progetti hanno visto la loro prima e concreta implementazione delle attività progettuali. Considerati gli importi e la durata contrattuale inferiori rispetto ai precedenti due bandi, i progetti denominati “*Land Border*” si trovano attualmente quasi tutti nel rispetto degli obblighi contrattuali che includono, tra le altre cose, per ciascun progetto, il raggiungimento di uno specifico target di spesa per ogni annualità di cui il progetto si compone, così come per i bandi di cui sopra. La rideterminazione del budget progettuale basata sulla decisione assunta dal CdS in data 31 gennaio 2014 nell’ambito della procedura scritta n. 53 e dovuta al mancato rispetto di tali disposizioni contrattuali relative al target annuale di spesa previsto nonché al disimpegno automatico dei fondi per l’anno 2013, è stata applicata a soli 5 progetti su un totale di 20 progetti finanziati.

Sebbene da poco avviati, anche i progetti finanziati a valere sul bando n. 03/2011 hanno registrato diverse richieste di modifiche maggiori, mentre altri come il progetto “RURAL”, aderendo all’adozione delle misure di intervento, hanno usufruito della possibilità di ampliare il proprio partenariato, così come il progetto standard “MACC”, consentendo, in questo caso specifico, ad un nuovo partner burocraticamente più esperto nell’organizzazione di eventi, di realizzare tutte quelle attività di cui gli altri partner progettuali non possiedono le specifiche competenze necessarie.

Per una maggiore evidenza della durata dei progetti finanziati a valere sul bando n. 03/2011 nel prossimo paragrafo 2.1.2 del presente Rapporto si riportano le date di sottoscrizione dei relativi Contratti di Concessione del Finanziamento tra l’AdG ed il LP, nella sezione dedicata al bando n. 03/2011 per progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestre.

Per quanto attiene in generale la gestione dei 20 progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestre, il STC anche in questo caso ha dato sempre riscontro ai beneficiari sull’indicazione di quali procedure amministrative utilizzare ovvero quali procedimenti esperire, come nel caso delle procedure ad evidenza pubblica, nella gestione di comodati d’uso e concessioni rispetto agli investimenti da realizzare, nonché sull’ammissibilità delle spese progettuali afferenti soprattutto le categorie di personale interno ed esterno e l’ammissibilità dei costi per l’acquisto di attrezzatura specifica.

Inoltre, ha fornito costante supporto tecnico nella redazione delle relazioni sullo stato di avanzamento del LP ed in generale sui termini di rendicontazione da rispettare per il successivo invio delle richieste di rimborso all’AdG ai fini della certificazione della spesa da parte dell’AdC.

A comprova delle considerevoli richieste di modifica pervenute si richiama l’ingente numero di integrazioni al Contratto di concessione del finanziamento redatte dal STC e sottoscritte dall’AdG ed il LP, nonché le integrazioni al Contratto di Partenariato redatte a seguito di ogni



modifica al Contratto di Concessione del finanziamento, firmate dal LP e da tutti i partner di progetto.

Ad evidenza di tutte le modifiche gestite fino alla data di stesura del presente Rapporto annuale si rimanda alla tabella sottostante che sintetizza il numero e la tipologia di modifiche richieste ed approvate da parte dell'AdG e, in casi specifici determinati dal regolamento interno, dal CdS del Programma relative ai progetti finanziati a valere sul bando n. 3/2011 per la presentazione di progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestre.

Bando pubblico n. 03/2011. Modifiche progettuali richieste dai singoli LP.

Asse prioritario	Acronimo progetto	N° modifiche	Tipologia di modifica ex articoli 4 e 7 del Contratto di concessione del Finanziamento					
			Modifiche di partenariato	Modifiche tra BL	Modifiche annualità (anticipazione)	Modifiche box B.5 e sezione E	Proroga durata	Attività fuori area Programma
Asse 1	Trecorala	2	0	1	1	0	0	0
	BIMOBIS	2	0	1	1	0	0	0
	TRADOMO	0	0	0	0	0	0	0
	ENRI	0	0	0	0	0	0	0
	CAMIS	5	2	2	2	0	0	1
Asse 2	SHARTEC	3	0	3	2	0	0	1
	FarMeat	0	0	0	0	0	0	0
	VISO	5	0	4	4	0	0	0
	NUVOLAK	2	0	2	0	0	0	0
	Mina	1	0	1	1	0	0	0
	OGV	1	0	1	1	0	0	0
	Proteo	1	0	1	1	0	0	0
	RURAL	1	1	0	1	0	0	0
	EnjoyTour	3	0	1	2	1	0	0
Asse 3	POT MIRU - VIA DI PACE	3	0	3	3	0	0	1
	ZBORZBIRK	2	0	2	2	0	0	0
	LIVING LANDSCAPE	3	0	1	0	0	0	1
	AGRI-KNOWS	2	0	2	1	0	0	0
	PratiCons	1	0	1	0	0	0	0
	ECHOS	2	0	2	1	0	0	0
Totale progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestre		39	3	28	23	1	0	4

Fonte: elaborazione STC su dati progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestre.



Sintesi del processo decisionale del CdS nel periodo di riferimento del presente Rapporto.

Trentottesima procedura scritta 30 gennaio - 6 febbraio 2013	La procedura si conclude positivamente. Approvazione delle modifiche di partnership per il progetto strategico “E-HEALTH” e per il progetto standard “E-SURGERYNET”. Approvazione dell’estensione della durata dei progetti strategici “E-HEALTH” e “SLOWTURISM”. Approvazione delle modifiche del progetto standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestre “MINA”. Comunicazione al CdS delle modifiche al progetto standard “HYDROKARST”.
Trentanovesima procedura scritta 19 - 26 febbraio 2013	La procedura si conclude positivamente. Approvazione dell’estensione della durata e delle modifiche del progetto strategico “CARSO-KRAS”. Comunicazione al CdS delle modifiche al progetto strategico “SLOWTOURISM” e ai progetti standard “T-lab” e “IPforSMEs”, finanziati a valere sul bando n. 02/2009 e “CAMIS”, finanziato a valere sul bando n. 03/2011.
Quarantesima procedura scritta 19 febbraio - 5 marzo 2013	La procedura si conclude positivamente. Approvazione della Revisione al Progetto di Assistenza tecnica - codice provvisorio 4TA03-2009 al fine di permettere lo “start-up” del PCT Italia-Slovenia 2014-2020. Allocazione fondi per la redazione di Valutazione ex ante, Programma Operativo e l’aggiornamento della Valutazione ambientale strategica.
Quarantunesima procedura scritta 22 marzo - 8 aprile 2013	La procedura si conclude positivamente. Approvazione dell’estensione della durata dei progetti strategici aventi acronimo “CLIMAPARKS”, “SHARED CULTURE” e “SIGMA2”. Approvazione delle modifiche richieste dal LP del progetto standard “T-lab”.
Quarantaduesima procedura scritta 22 marzo - 8 aprile 2013	La procedura si conclude positivamente. Approvazione della proposta concernente la rideterminazione dei budget finanziari dei progetti nell’ambito dei quali sono state rilevate irregolarità, ai sensi di quanto disposto dall’art. 98 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.
Quarantatreesima procedura scritta 29 aprile - 13 maggio 2013	La procedura si conclude positivamente. Approvazione dell’estensione della durata del progetto strategico “CARSO-KRAS” e delle modifiche del progetto strategico “ICON”, nonché delle modifiche del progetto standard “Solum”.
XIII riunione del CdS a Marina Romea 23 maggio 2013	1. Assistenza tecnica al PCT Italia-Slovenia 2014-2020 e ruolo del STC; 2. Stato dell’arte dei progetti finanziati a valere sui bandi n. 01/2009, n. 02/2009 e n. 03/2011; 3. Stato dell’arte degli indicatori di Programma; 4. Target N+2 per gli anni 2012 e 2013. Possibili misure di intervento: proposte, valutazione e tempistiche; 5. Informazione sulle attività relative alla valutazione in itinere del Programma; 6. Integrazione n. 1 all’Accordo tecnico-amministrativo in seguito alle richieste formulate dall’Autorità di Audit; 7. Varie ed eventuali: • Road Map; • altro.
Quarantaquattresima procedura scritta 29 maggio - 12 giugno 2013	La procedura si conclude positivamente. Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2012. Sono state integrate nel testo le modifiche segnalate dai Partner di Programma Slovenia, ed Emilia Romagna che si riferiscono a fatti ed attività svoltisi fino al 31 marzo 2013, data di redazione del Rapporto 2012.



Quarantacinquesima procedura scritta 5 giugno - 19 giugno 2013	La procedura si conclude positivamente. Approvazione dell'estensione della durata e di altre modifiche del progetto standard "PROFILI", dell'estensione della durata del progetto standard "JULIUS", nonché informazione al CdS delle modifiche del progetto standard "Agrotur".
Quarantaseiesima procedura scritta 17 - 31 luglio 2013	La procedura si conclude positivamente. Approvazione delle modifiche di partenariato nell'ambito del progetto standard "e-Cardionet".
Quarantasettesima procedura scritta 5 - 12 settembre 2013	La procedura si conclude positivamente. Informazione al CdS in riferimento all'applicazione dell'art. 96, punto c), del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e proposta di modifica del P.O. e del relativo piano finanziario.
Quarantottesima procedura scritta 19 settembre - 3 ottobre 2013	La procedura si conclude positivamente. Approvazione dell'estensione della durata del progetto strategico "SLOWTOURISM" e delle modifiche finanziarie e di partenariato del progetto standard "LivingFountains".
Quarantanovesima procedura scritta 15 - 22 ottobre 2013	La procedura si conclude positivamente. Approvazione dell'estensione della durata e di altre modifiche del progetto strategico "ADRIA A", delle modifiche dei progetti strategici "KNOW US" e "Slowtourism", nonché delle modifiche del progetto standard "S.H.O.W."
Cinquantesima procedura scritta 11 - 18 novembre 2013	La procedura si conclude positivamente. Approvazione dell'estensione della durata e di altre modifiche del progetto strategico "E-Health", dell'estensione della durata e di altre modifiche del progetto standard "IPforSMEs", dell'estensione della durata del progetto strategico "JEZIKLINGUA", nonché dell'estensione della durata e di altre modifiche del progetto standard "MOTOR".
XIV riunione del CdS a Ferrara 20 novembre 2013	1. Valutazione in itinere: presentazione dei Rapporti; 2. Target N+2 per l'anno 2013: relazione sulle misure di intervento e i relativi risultati; 3. Relazione sull'andamento della convalida delle spese a cura delle competenti Strutture per il controllo di primo livello; 4. Stato dell'arte dei progetti finanziati a valere sui bandi pubblici n. 01/2009, n. 02/2009 e n. 03/2011: valutazione delle spese sostenute e convalidate nell'anno 2013 a livello di progetto a fronte degli obblighi definiti nel Contratto di concessione del Finanziamento e conseguenti decisioni; 5. Modifiche al budget di Assistenza Tecnica; 6. Stato dell'arte degli indicatori di Programma e proposta di modifica del valore obiettivo; 7. Proposta di modifica all'Accordo tecnico-amministrativo in seguito alla discussione nell'ambito del precedente CdS; 8. Varie ed eventuali: • Road Map; • altro.
Cinquantunesima procedura scritta 9 dicembre 2013 - 29 gennaio 2014	La procedura concernente l'applicazione delle misure di intervento al progetto strategico "SHARED CULTURE" viene inizialmente sospesa. A seguito di ulteriori verifiche relative alle modifiche proposte dal LP del progetto nonché a seguito della convalida ed alla certificazione delle relative spese viene stabilito che una decisione sul merito da parte del CdS non è più necessaria.
Cinquantaduesima procedura scritta 11 - 18 dicembre 2013	La procedura si conclude positivamente. Approvazione delle modifiche del progetto strategico "Safeport", delle modifiche dei progetti standard "TRECORALA" e "E-cardionet".
Cinquantatreesima procedura scritta 10 - 24 gennaio 2014	La procedura si conclude positivamente. Approvazione del correttivo alla formula per il calcolo del disimpegno automatico dei



	fondi.
Cinquantaquattresima procedura scritta 22 gennaio - 05 febbraio 2014	La procedura si conclude positivamente. Approvazione della proposta concernente la rideterminazione dei budget finanziari dei progetti nell'ambito dei quali sono state rilevate irregolarità, ai sensi di quanto disposto dall'art. 98 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.
Cinquantacinquesima procedura scritta 13 - 28 febbraio 2014	La procedura si conclude positivamente. Approvazione della Revisione al Progetto di Assistenza tecnica - codice provvisorio 4TA03-2009 in relazione alle esigenze di modifica avanzate dal Lead partner (Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Regione del Veneto) e dal partner progettuale (Repubblica di Slovenia) in merito al trasferimento di fondi tra alcune budget line.
Cinquantaseiesima procedura scritta 12 - 19 marzo 2014	La procedura si conclude positivamente. Approvazione dell'estensione della durata del progetto strategico "PARSJAD", delle modifiche al progetto standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestre "EnjoyTour", nonché informazione al CdS relativamente alle modifiche di partenariato del progetto standard "GEP" e del progetto standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestre "CAMIS", nonché alle modifiche relative al cambio di denominazione di alcuni PP nell'ambito del progetto strategico "TRANS2CARE" e dei progetti standard "MACC" ed "IPforSMEs".
Cinquantasettesima procedura scritta 21- 28 marzo 2014	La procedura si conclude positivamente. Approvazione della proposta di presentazione alla CE dell'istanza di sospensione del target di spesa N+2 con relative motivazioni, in applicazione dell'articolo 96 - <i>Eccezioni al disimpegno automatico</i> del Regolamento (CE) n. 1083/2006.



QUANTIFICAZIONE AGGIORNATA DEGLI INDICATORI DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Segue l'elenco degli indicatori con la relativa quantificazione aggiornata al 31.12.2013, che come da P.O. risultano aggregati nelle seguenti tipologie:

- indicatori comuni a tutti i progetti, che riflettono il livello di cooperazione;
- indicatori di Programma relativi ai "principi orizzontali";
- indicatori di Programma generali di cooperazione transfrontaliera.

I dati di seguito riportati fanno riferimento a 87 progetti finanziati al 31 dicembre 2013: 16 progetti strategici finanziati a valere sul bando n. 01/2009, 51 progetti standard finanziati a valere sul bando n. 02/2009 e 20 progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestri finanziati a valere sul bando n. 03/2011.

Si precisa che nel caso in cui l'unità di misura sia una percentuale, essa viene rapportata al numero totale di progetti finanziati a valere sul Programma (87 in totale al 31 dicembre 2013).

Nel caso in cui il valore obiettivo all'interno del P.O. fosse espresso in percentuale, la tabella di seguito riportata comprende anche il valore trasformato in termini numerici, rapportando la percentuale al numero complessivo di progetti finanziati a valere sul Programma (87 in totale al 31 dicembre 2013).

INDICATORI COMUNI A TUTTI I PROGETTI CHE RIFLETTONO IL LIVELLO DI COOPERAZIONE	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
42 - Progetti che soddisfano due dei seguenti criteri: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto	45%	1%	%	percentuale sul totale progetti (Assi 1-2-3)
	39	1*	n.	numero di progetti (Assi 1-2-3)
43 - Progetti che soddisfano tre dei seguenti criteri: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto	30%	1%	%	percentuale sul totale progetti (Assi 1-2-3)
	26	1*	n.	numero di progetti (Assi 1-2-3)
44 - Progetti che soddisfano quattro dei seguenti criteri: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto	25%	98%	%	percentuale sul totale progetti (Assi 1-2-3)
	22	85*	n.	numero di progetti (Assi 1-2-3)
INDICATORI RELATIVI AI "PRINCIPI ORIZZONTALI"	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
P1 - Promuovere lo sviluppo sostenibile	45%	99%	%	percentuale sul totale progetti
	39	86	n.	numero di progetti
P2 - Promuovere le pari condizioni (di genere e non discriminazione)	10%	91%	%	percentuale sul totale progetti
	9	79	n.	numero di progetti



INDICATORI GENERALI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
46 - Progetti che promuovono l'utilizzo congiunto di infrastrutture	25%	74%	%	percentuale sul totale progetti
	22	64	n.	numero di progetti
47 - Progetti che sviluppano collaborazioni nell'ambito dei servizi pubblici	20%	71%**	%	percentuale sul totale progetti
	17	62	n.	numero di progetti
48 - Progetti che riducono l'isolamento attraverso un migliore accesso ai trasporti, alle reti TIC ed ai servizi	25%	48%**	%	percentuale sul totale progetti
	22	42	n.	numero di progetti
49 - Progetti che promuovono e migliorano la tutela e la gestione congiunta dell'ambiente	15%	83%	%	percentuale sul totale progetti
	13	72	n.	numero di progetti
50 - Persone che partecipano ad iniziative congiunte di istruzione e formazione	350	2.775	n.	numero di persone
P3 - Progetti che promuovono la R&S e le reti innovative	10%	69%	%	percentuale sul totale progetti
	9	60	n.	numero di progetti
P4 - Progetti per le PMI transfrontaliere	5%	87%	%	percentuale sul totale progetti
	4	50	n.	numero di progetti
P5 - Organismi pubblici e privati che partecipano a progetti transfrontalieri	500	914	n.	numero

(*) I valori relativi agli indicatori comuni a tutti i progetti che riflettono il livello di cooperazione, in particolare, l'indicatore "42 - Progetti che soddisfano **due** dei seguenti criteri: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto" e "43 - Progetti che soddisfano **tre** dei seguenti criteri: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto", risultano bassi, in quanto degli 87 progetti finanziati, ben 85 progetti soddisfano tutti e **quattro** i criteri elencati (indicatore 44), dimostrando un livello di cooperazione notevolmente elevato, mentre soltanto 2 dei progetti finanziati soddisfano rispettivamente solamente due ovvero solamente tre criteri di cooperazione.

(**) I valori relativi agli indicatori generali di cooperazione transfrontaliera "47 - Progetti che sviluppano collaborazioni nell'ambito dei servizi pubblici" e "48 - Progetti che riducono l'isolamento attraverso un migliore accesso ai trasporti, alle reti TIC ed ai servizi" risultano diminuiti in quanto, rispetto all'anno 2012, il numero complessivo di progetti finanziati è aumentato da 85 a 87. I progetti MODEF e CAMAA, per i quali il contratto di concessione del Finanziamento è stato sottoscritto nel mese di febbraio 2013, non soddisfano i due indicatori e pertanto la percentuale risulta diminuita rispetto al dato indicato nel Rapporto annuale di esecuzione per l'anno 2012.

In riferimento ai dati relativi ai restanti indicatori comuni del Programma sopra indicati, è possibile evidenziare che risultano ad oggi cambiati diversi aspetti presenti al momento della valutazione ex-ante e della definizione dei valori obiettivo, che attualmente appaiono sottostimati. I valori raggiunti, grazie soprattutto all'ottima risposta del territorio (914 beneficiari) ed alla creazione di partenariati ampi (fino ad un massimo di 30 partner per progetto), risultano particolarmente elevati, tanto da determinare un rilevante distacco tra i valori obiettivo stimati ed i valori effettivamente raggiunti. Si veda, a titolo esemplificativo, l'indicatore generale "P5 - Organismi pubblici e privati che partecipano a progetti transfrontalieri" corrispondente al numero di soggetti beneficiari, che supera per più di 400 unità il valore obiettivo previsto. Per quanto concerne, invece, il valore relativo all'indicatore generale "50 - Persone che partecipano ad iniziative congiunte di istruzione e formazione", il

valore raggiunto supera di quasi 7 volte il valore obiettivo in quanto nell'ambito di soli 7 progetti (3 progetti strategici aventi acronimo "Climaparks", "Sigma2" e "Carso-Kras" e 4 progetti standard aventi acronimo "Biodinet", "T-lab", "Integraid" e "S.HO.W") su un totale di 87 progetti finanziati, sono state organizzate iniziative congiunte di istruzione e formazione a cui hanno partecipato quasi 2.600 persone.



2.1.2 Informazioni finanziarie

Si forniscono di seguito le informazioni ed i dati relativi al raggiungimento del target di spesa "N+2" relativo all'annualità 2013.

Al fine del raggiungimento del target (cumulato FESR pari ad € 64.867.216,75), l'AdG ed i Partner di Programma si sono adoperati potenziando le Strutture di controllo di primo livello, in Italia ed in Slovenia (cfr. paragrafi 1.2 relativo all'attività del STC e 2.7 relativo alla sorveglianza e valutazione) e mettendo in campo ogni misura utile al fine di garantire una corretta e pronta realizzazione degli interventi previsti e ad incrementare il tendenziale di spesa certificata.

Si sottolinea che nel corso dei primi mesi dell'anno, l'AdG, anche al fine di pianificare le attività per garantire il raggiungimento del target di spesa previsto per il 2013, ha provveduto a richiedere ai LP le previsioni relative alla spesa che i beneficiari avrebbero sostenuto e rendicontato, prima ai Controllori di Primo Livello e successivamente all'AdG stessa, nel corso dell'anno. A conclusione della ricognizione, condivisa con gli stessi beneficiari, le previsioni fornite dai LP ammontavano a oltre 38 milioni di euro di FESR. Tale dato, da un lato, allertava l'AdG sulla necessità, come sopra citata, di potenziare le attività funzionali alla realizzazione e al controllo e certificazione della spesa e, dall'altra, di consentire un buon livello di spesa rispetto al target fissato dalla Commissione europea.

Tra gli interventi messi in campo si sottolinea che, analogamente all'anno precedente, l'AdG ha concesso ai beneficiari finali dei bandi pubblici n. 01/2009 e n. 02/2009 e 3/2011 la possibilità di presentare alla Struttura di controllo di primo livello competente una "Relazione ad hoc" aggiuntiva rispetto alle scadenze definite nei Contratti in cui rendicontare spese per un importo minimo di € 80.000,00, afferenti a tutte le categorie di spesa. Inoltre, il termine per l'ultima rendicontazione dell'anno è stato prorogato al fine di consentire la certificazione del maggior importo possibile.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle spese convalidate dalle Strutture deputate ai Controlli di I livello, quelle certificate dell'AdC e il target di spesa previsto per il 2013 ai fini di non incorrere nel disimpegno automatico dei fondi.

Target di spesa 2013. Spesa certificata e convalidata.

Target n+2 2013 cumulato (FESR) in €	Certificato dall'Autorità di Certificazione [21° domanda di pagamento, 28.12.2013] cumulato (FESR) in €	Spese rendicontate e convalidate al 31.12.2013 cumulate (FESR) in €	Spese rendicontate e convalidate al 31.12.2013 cumulate in €
(A)	(B)	(C)	(C)
64.867.216,75	56.280.497,33	56.459.058,28	66.422.421,51

Fonte: elaborazione STC su dati di spesa al 31.12.2013



La differenza tra quanto certificato dalla competente Autorità e quanto richiesto dagli obiettivi di spesa per il 2013 è pari a € 8.586.719,42 (FESR), tuttavia il livello di spesa dei beneficiari effettivamente rendicontata e convalidata al 31.12.2013 (seppur considerate le rettifiche finanziarie operate sulla base delle irregolarità evidenziate dall'AdA) è, sempre a titolo di fondi FESR, di quasi duecentomila euro superiore all'importo certificato il che evidenzia, in linea assolutamente teorica, come il gap di spesa rispetto al target N+2 sia in realtà inferiore all'importo sopra evidenziato. In termini assoluti l'ammontare cumulato delle spese rendicontate e convalidate al 31.12.2013 è pari a €66.422.421,51.

Nella tabella successiva si riporta inoltre le informazioni finanziarie per Asse e le relative spese rientranti nell'ambito del FESR.

Informazioni finanziarie per Asse. Spese rientranti nell'ambito del FESR.

Asse prioritario	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdG (FESR in €)	Contributo pubblico corrispondente (FESR in €)	Spese sostenute dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari (FESR in €)	Totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione (FESR in €)
1	19.102.136,36	19.102.136,36	11.910.058,30	16.487.600,03
2	17.181.716,74	17.181.716,74	11.147.209,96	14.837.978,39
3	15.919.334,37	15.919.334,37	10.581.201,26	13.362.010,97
4	4.077.309,86	4.077.309,86	2.879.778,92	3.524.345,94
Totale complessivo	56.280.497,33	56.280.497,33	36.518.248,44	48.211.935,33

Fonte: elaborazione STC su dati finanziari al 31.12.2013

In riferimento alle informazioni sulle risorse complessivamente allocate, alla data di stesura del presente rapporto (stante che sono in corso le procedure di rideterminazione dei piani finanziari da parte dei beneficiari di progetto in conseguenza della spese ritenute irregolari dall'AdA sulla spesa 2013) esse ammontano a € 135.955.888,57, rispetto ad una dotazione totale da Piano Finanziario di Programma pari ad € 136.527.754,11, così come rideterminato con Decisione della Commissione C(2013)9866final di data 24 gennaio 2014, in conseguenza della rettifica occorsa e relativa al *decommittment* 2012.

I fondi disponibili e non allocati risultano pari ad € 571.865,54 derivanti in parte da decisione del CdS di non utilizzare i fondi residuali sui bandi, in parte da fondi privati a copertura delle quote di budget valutati Aiuti di Stato ma superiori ai limiti massimi ammessi a finanziamento e in parte come importi resi disponibili perché riferiti a spese irregolari a seguito dei controlli dell'AdA sulla spesa certificata nel 2012 e nel 2013. Parte delle risorse residue è stata utilizzata, come da indicazione del CdS, per la rettifica del Piano Finanziario di Programma a seguito del mancato raggiungimento dei target di spesa previsti per il 2012.



Si dettagliano di seguito le informazioni finanziarie specifiche per ciascun bando a valere sul quale sono stati finanziati i progetti. Ulteriori dettagli sono rinvenibili nel paragrafo 3 “Attuazione in base alle Priorità” del presente rapporto.

BANDO N. 01/2009 PER PROGETTI STRATEGICI

Si riporta a titolo di sintesi ed immediata leggibilità la tabella riassuntiva dei 16 progetti strategici finanziati con i relativi costi approvati. Tali costi tengono conto delle eventuali rideterminazioni finanziarie in conseguenza dell'applicazione dell'articolo 98 del Regolamento n. 1083/2006 (42esima procedura scritta lanciata il 22/03/2013).

Bando pubblico n. 01/2009. Progetti finanziati e relativi costi approvati.

Numero progetti	Asse prioritario	Acronimo progetto	Costo del progetto (in €)	Di cui FESR (in €)	Data sottoscrizione Contratto di finanziamento
1	1	“Climaparks”	3.239.513,01	2.753.586,06	29/07/2010
2	1	“Sigma 2”	3.534.123,43	3.004.004,92	26/07/2010
3	1	“Carso - Kras”	3.085.000,00	2.622.250,00	27/07/2010
4	1	“Adria A”	3.289.000,00	2.795.650,00	15/07/2010
5	1	“Safeport”	2.730.000,00	2.320.500,00	26/09/2011
6	1	“Interbike”	3.514.000,00	2.986.900,00	08/09/2011
6	Asse 1	Totale costi approvati	19.391.636,44	16.482.890,98	
1	2	“Slowtourism”	3.808.121,82	3.236.903,55	20/07/2010
2	2	“Citius”	2.810.946,50	2.389.304,53	04/08/2010
3	2	“Icon”	3.166.896,73	2.691.862,22	19/07/2010
4	2	“Know Us”	2.831.000,00	2.406.350,00	30/12/2010
5	2	“Trans2Care”	2.611.118,00	2.219.450,30	26/07/2011
5	Asse 2	Totale costi approvati	15.228.083,05	12.943.870,60	
1	3	“Jeziklingua”	3.000.000,00	2.550.000,00	26/07/2010
2	3	“E-Health”	3.000.000,00	2.550.000,00	13/07/2010
3	3	“Shared Culture”	3.500.000,07	2.975.000,06	26/07/2010
4	3	“Parsjad”	2.800.000,00	2.380.000,00	05/08/2010
5	3	“Openmuseums”	3.852.427,48	3.274.563,35	22/08/2011
5	Asse 3	Totale costi approvati	16.152.427,55	13.729.563,41	
16	Totale		50.772.147,04	43.156.324,99	

Fonte: elaborazione STC su dati progetti strategici

La tabella sottostante riassume la situazione complessiva degli impegni e delle spese rendicontate e convalidate dai Controllori nazionali di I° livello al 31.12.2013, nonché i relativi



avanzamenti, rispetto al totale delle risorse destinate ai progetti strategici come da Contratti di Finanziamento sottoscritti tra l'AdG ed i LP, nonché loro eventuali rideterminazioni sulla base delle rettifiche finanziarie di cui sopra a seguito dei controlli sulle operazioni e dei rilievi operati dall'AdA.

Tale situazione viene presentata anche a livello di Asse prioritario e di singolo progetto.

Rapportando l'ammontare degli impegni complessivamente assunti al totale delle risorse destinate ai progetti, risulta una capacità di impegno di quasi il 75% dell'ammontare delle risorse destinate alle progettualità strategiche, mentre il rapporto spesa (convalidata e richiesta a rimborso) sull'ammontare complessivo delle risorse stanziata evidenzia una capacità di spesa pari a oltre il 64%.

A livello di singolo Asse prioritario, l'Asse 1 continua a essere quello maggiormente performante dal punto di vista della capacità di impegno (78,48%) mentre per quello della spesa (70%) è l'Asse 2 che continua a presentare i risultati migliori, confermando l'andamento dell'anno precedente. Si evidenzia che sull'andamento della spesa continua a essere rilevante la presenza del progetto "Interbike" il cui Contratto di concessione del finanziamento è stato sottoscritto a fine 2011, in considerazione anche della tipologia delle azioni finanziate (interventi infrastrutturali) che comunque registra delle rilevanti performance a livello di impegni giuridicamente vincolanti (60% circa) e di spesa convalidata (intorno al 42%). Anche il progetto "Adria A" mostra alcuni segnali di "sofferenza" nella capacità di spesa, con un livello di poco superiore al 50% del costo totale del progetto.

L'Asse 2 presenta una performance di impegno di poco inferiore a quella dell'Asse 1 (74,37%) a fronte di un buon andamento della spesa (70,07%). Chiude l'Asse 3, il cui livello degli impegni è di poco inferiore a quello degli altri Assi (70,65%), mentre l'incidenza della spesa convalidata rapportata al costo totale approvato del progetto è pari al 61,41%.

Nel dettaglio, sebbene sia stata registrata in generale un'accelerazione della spesa rispetto alle annualità precedenti, nell'ambito dell'Asse prioritario 1, il progetto "Sigma 2" continua a registrare le migliori prestazioni finanziarie in termini di avanzamento degli impegni con quasi il totale delle risorse impegnate mentre per quanto riguarda le spese rendicontate e convalidate il progetto maggiormente performante risulta essere Carso-Kras (81,17%). Come sopra rappresentato i progetti "Interbike" e "Adria A", nei quali i ritardi nella sottoscrizione del Contratto di concessione del finanziamento e la tipologia di azioni finanziate, registrano nel complesso un significativo avanzamento finanziario, anche se con difficoltà.

Con riferimento all'Asse 2, il progetto che registra le migliori performance in termini di capacità di impegno risulta essere "Slowtourism", con una percentuale pari al 89,63%, mentre a livello di spesa la migliore performance di spesa è registrata da "Citius" (superiore al 83%). Anche in questo caso, significativi i dati di avanzamento relativo ai progetti "Know Us" e "Trans2care", l'avvio delle cui attività è avvenuto in ritardo, in termini di capacità di spesa, rispettivamente registrando percentuali pari a 50,14% e 53,83%. Significativi, comunque, gli avanzamenti a livello di spesa rispetto alle annualità precedenti.

A livello di Asse 3, infine, la prestazione migliore in termini di avanzamento finanziario continua a ripartirsi tra due progettualità: "Parsjad" e "Jeziklingua", che registrano una percentuale, rispettivamente, pari al 82,84% e 74,77% in termini di capacità di spesa sul costo totale approvato del progetto. Il progetto "Openmuseums", il cui Contratto di concessione del finanziamento è stato sottoscritto in prossimità della chiusura del 2011, registra una percentuale pari al 18,87% in termini di capacità di spesa sul costo totale approvato del progetto. Contenuti,



invece, anche l'avanzamento finanziario dei progetti "Shared Culture" (intorno al 56% la sua capacità di spesa) a fronte, tuttavia, di una significativa capacità di impegno (84,94%) e "E-Health" che evidenzia un livello di spesa di poco superiore al 47%.

Bando pubblico n. 01/2009. Avanzamento finanziario dei progetti strategici finanziati per progetto e asse prioritario al 31.12.2013.

Numero progetti	Asse prioritario	Acronimo progetto	Costo del progetto	Impegni in € (B)	Spese rendicontate e convalidate (C)	Capacità di impegno in % (B/A)	Capacità di spesa in % (C/A)
1	1	"Climaparks"	3.239.513,01	2.858.002,63	2.597.837,07	88,22%	80,19%
2	1	"Sigma 2"	3.534.123,43	3.462.664,67	2.342.812,49	97,98%	66,29%
3	1	"Carso - Kras"	3.085.000,00	2.735.244,12	2.504.052,74	88,66%	81,17%
4	1	"Adria A"	3.289.000,00	2.233.817,13	1.743.315,96	67,92%	53,00%
5	1	"Safeport"	2.730.000,00	1.794.624,72	1.585.071,91	65,74%	58,06%
6	1	"Interbike"	3.514.000,00	2.134.763,51	1.482.058,91	60,75%	42,18%
6	Asse 1	Totale costi approvati	19.391.636,44	15.219.116,78	12.255.149,08	78,48%	63,20%
1	2	"Slowtourism"	3.808.121,82	3.413.402,27	3.062.373,26	89,63%	80,42%
2	2	"Citius"	2.810.946,50	2.356.103,33	2.356.103,33	83,82%	83,82%
3	2	"Icon"	3.166.896,73	2.426.991,68	2.426.991,68	76,64%	76,64%
4	2	"Know Us"	2.831.000,00	1.419.493,38	1.419.493,38	50,14%	50,14%
5	2	"Trans2Care"	2.611.118,00	1.709.085,30	1.405.602,43	65,45%	53,83%
5	Asse 2	Totale costi approvati	15.228.083,05	11.325.075,96	10.670.564,08	74,37%	70,07%
1	3	"Jeziklingua"	3.000.000,00	2.242.961,28	2.242.961,28	74,77%	74,77%
2	3	"E-Health"	3.000.000,00	1.718.853,22	1.433.818,15	57,30%	47,79%
3	3	"Shared Culture"	3.500.000,07	2.972.859,51	1.949.559,26	84,94%	55,70%
4	3	"Parsjad"	2.800.000,00	2.503.839,94	2.319.510,89	89,42%	82,84%
5	3	"Openmuseums"	3.852.427,48	1.973.762,75	1.973.762,75	51,23%	51,23%
5	Asse 3	Totale costi approvati	16.152.427,55	11.412.276,70	9.919.612,33	70,65%	61,41%
16	Totale		50.772.147,04	37.956.469,44	32.845.325,49	74,76%	64,69%

Fonte: elaborazione STC su dati progetti strategici in MIS

Si offre di seguito un'ulteriore specifica al fine di un esame puntuale delle ricadute sull'area eleggibile fornendo il dettaglio della ripartizione finanziaria tra aree geografiche dei Partner di Programma con riguardo ai progetti strategici finanziati. Tale disamina viene presentata sia a livello di singolo progetto che a livello complessivo di Asse prioritario e tiene conto delle modifiche intervenute nella redistribuzione dei fondi tra i partner di progetto.



Bando pubblico n. 01/2009. Ripartizione dei fondi tra aree geografiche relativamente ai progetti strategici finanziati per progetto e asse prioritario al 31.12.2013.

Asse prioritario	Acronimo progetto	ITALIA			SLOVENIA	TOTALE
		Frili Venezia Giulia (in €)	Veneto (in €)	Emilia Romagna (in €)		
1	"Climaparks"	650.570,00	264.500,00	664.885,00	1.659.558,01	3.239.513,01
1	"Sigma2"	545.574,18	539.943,25	85.800,00	2.362.806,00	3.534.123,43
1	"Carso Kras"	1.402.000,00	0,00	0,00	1.683.000,00	3.085.000,00
1	"Adria A"	1.906.590,00	382.820,00	39.990,00	919.610,00	3.289.000,00
1	"Safeport"	550.000,00	1.010.948,56	240.000,00	929.051,44	2.730.000,00
1	"Interbike"	644.040,00	946.020,00	448.060,00	1.475.880,00	3.514.000,00
Asse 1	Totale per Aree	5.698.774,18	3.144.231,81	1.478.735,00	9.029.905,45	19.391.636,44
2	"Slowtourism"	402.500,00	702.163,57	1.296.102,04	1.407.356,21	3.808.121,82
2	"Citius"	835.778,00	722.672,00	209.162,00	1.043.334,50	2.810.946,50
2	"Icon"	1.136.178,42	321.025,99	143.081,97	1.566.610,35	3.166.896,73
2	"Know Us"	716.000,00	990.000,00	250.000,00	875.000,00	2.831.000,00
2	"Trans2Care"	1.244.371,00	333.051,00	178.605,00	855.091,00	2.611.118,00
Asse 2	Totale per Aree	4.334.827,42	3.068.912,56	2.076.951,01	5.747.392,06	15.228.083,05
3	"Jeziklingua"	1.966.606,67	60.000,00	0,00	973.393,33	3.000.000,00
3	"E-Health"	1.066.020,00	360.000,00	100.000,00	1.473.980,00	3.000.000,00
3	"Shared Culture"	150.000,00	1.592.106,06	0,00	1.757.894,01	3.500.000,07
3	"Parsjad"	200.000,00	1.175.000,60	425.000,00	999.999,40	2.800.000,00
3	"Openmuseums"	601.000,00	728.847,48	912.001,00	1.610.579,00	3.852.427,48
Asse 3	Totale per Aree	3.983.626,67	3.915.954,14	1.437.001,00	6.815.845,74	16.152.427,55
TOTALE dei 3 Assi		14.017.228,27	10.129.098,51	4.992.687,01	21.593.143,25	50.772.147,04

Fonte: elaborazione STC su dati progetti strategici

A livello complessivo di asse, in riferimento all'Asse 1 le risorse destinate ai progetti strategici ammontano a € 19.391.636,44. Anche a seguito delle numerose modifiche intervenute nella redistribuzione dei fondi tra i partner di progetto, la percentuale delle risorse erogate a favore dei beneficiari italiani ammonta a circa 53%, pari ad € 10.321.740,99, al netto di quelle destinate ai Ministeri italiani di cui in nota e pari ad € 39.990,00⁷. Nel dettaglio, delle risorse complessive e relative all'Asse, il 29,39% spetta alla Regione Friuli Venezia Giulia, poco più del 16% alla Regione Veneto e il 7,63% alla Regione Emilia Romagna. I beneficiari sloveni raggiungono una percentuale del 47%, per un importo complessivo di risorse pari ad € 9.029.905,45.

In riferimento all'Asse 2 le risorse complessivamente destinate ai progetti strategici ammontano a poco più di 15 milioni di euro. La percentuale delle risorse erogate a favore dei beneficiari italiani ammonta al 62,26%, pari a € 9.480.690,99, leggermente superiore agli importi monitorati nell'anno precedente (vedi RAE 2012). Anche in questo caso le modifiche finanziarie tra i

⁷ La percentuale delle risorse erogate a favore dei beneficiari italiani, incluse quelle destinate ai Ministeri italiani, ammonta al 53,43%, pari ad € 10.361.730,99.



partner di progetto hanno inciso sul livello di dettaglio per singole Regioni partner di Programma, dove i beneficiari del Friuli Venezia Giulia si attestano ad una percentuale del 28,47%, quelli del Veneto a poco più del 20%, mentre quelli dell'Emilia Romagna al 13,64%. I beneficiari sloveni raggiungono una percentuale quasi del 38%, per un importo complessivo di risorse pari a € 5.747.392,06.

In riferimento all'Asse 3 le risorse complessivamente destinate ai progetti strategici ammontano a circa 16,15 milioni di euro. La percentuale delle risorse erogate a favore dei beneficiari italiani scende al 57,07%, pari a € 9.336.581,81. A livello di dettaglio per singole Regioni partner di Programma, i beneficiari del Friuli Venezia Giulia continuano ad attestarsi ad una percentuale superiore al 24%, così come quelli del Veneto (24,24)%, mentre quelli dell'Emilia Romagna a quasi il 9%. I beneficiari sloveni salgono ad una percentuale del 42,20%, per un importo complessivo di risorse pari a € 6.815.845,74.

A livello di dettaglio, nell'ambito dell'Asse 1 il progetto con acronimo "Adria A" detiene la percentuale di risorse maggiori (passando dal 52,92% del 2012 al 57,97% nel 2013 sul totale del budget di progetto) destinate a beneficiari della Regione Friuli Venezia Giulia, in presenza anche di un LP proveniente dalla medesima area. I beneficiari della Regione del Veneto, invece, continuano a detenere, incrementandola, la quota di fondi maggiore in relazione al progetto con acronimo "Safeport" (37,03%), dove, anche in questo caso, il LP proviene dalla stessa area di Programma. I beneficiari dell'Emilia Romagna, infine, mantengono la percentuale di fondi più elevata in relazione al progetto con acronimo "Climaparks" (20,52%), pur in presenza di un LP di nazionalità slovena. Relativamente alla componente partenariale slovena, infine, il progetto che continua a detenere la più alta percentuale di risorse complessivamente stanziati a favore di beneficiari della Slovenia è quello con acronimo "Sigma 2" con il 66,86%, in presenza, anche in questo caso, di un LP proveniente dalla medesima area.

Nell'ambito dell'Asse 2 il progetto con acronimo "Trans2care" continua ad essere quello in cui la percentuale di risorse maggiori (47,66% sul totale del budget di progetto analogamente all'anno precedente) è destinato a beneficiari della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in presenza anche di un LP proveniente dalla medesima area. Per quanto attiene i beneficiari della Regione del Veneto, invece, questi continuano a detenere la quota di fondi maggiore in relazione al progetto con acronimo "Know Us" (passando dal 33,52% al 34,99%), dove il LP è di provenienza veneta. I beneficiari della Regione Emilia Romagna, infine, mantengono la percentuale di fondi più elevata in relazione al progetto con acronimo "Slowtourism" (34,04% in leggero incremento), in presenza di un LP proveniente dalla medesima area di Programma. Dal punto di vista del versante sloveno, infine, il progetto nel quale i beneficiari sloveni detengono la più alta percentuale di risorse complessivamente stanziati è ancora quello con acronimo "Icon" con il 49,47%, in presenza, anche in questo caso, di un LP proveniente dalla medesima area.

Nell'ambito dell'Asse 3 il progetto con acronimo "Jeziklingua" continua a detenere la percentuale di risorse maggiori (65,55% sul totale del budget di progetto, senza variazioni rispetto all'anno precedente) destinate a beneficiari della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in presenza anche di un LP proveniente dalla medesima area. I beneficiari della Regione del Veneto, invece, continuano a detenere la quota di fondi maggiore in relazione al progetto con acronimo "Shared Culture" (passando dal 51,46% al 45,49%), dove tuttavia il LP è di nazionalità slovena. I beneficiari della Regione Emilia Romagna, infine, mantengono ancora la percentuale di fondi più elevata in relazione al progetto con acronimo "Openmuseums" (23,67%), in presenza di un LP proveniente dalla medesima area di Programma. Per quanto



attiene i beneficiari della Repubblica di Slovenia, il progetto che detiene la più alta percentuale di risorse complessivamente stanziata a favore di questi ultimi è, anche in questo caso, quello con acronimo “Openmuseums” con il 41,81%, pur in presenza di un LP di nazionalità italiana.

Per quanto concerne i fondi assegnati alla aree in deroga ai sensi dell’art. 21.51 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, si segnala che le allocazioni sono state monitorate per ciascun progetto secondo quanto disposto dal bando n. 01/2009, rimanendo entro la soglia massima del 20% dei fondi FESR disponibili.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio per Asse prioritario con l’indicazione del totale delle risorse ripartite nell’ambito del bando per le aree in deroga. Complessivamente le risorse ammontano € 3.575.985,85. L’incidenza di ciascuna area sul totale delle risorse, ove rilevante, è, relativamente all’Italia, pari a 12,20% per la provincia di Pordenone e 8,56% per quella di Treviso, mentre per la Slovenia il 79,24% delle risorse è ripartita per la regione statistica Osrednjeslovenska.

Bando pubblico n. 01/2009. Ripartizione dei fondi tra aree geografiche in deroga relativamente ai progetti strategici finanziati per asse prioritario al 31.12.2013.

Asse prioritario	ITALIA		SLOVENIA	
	Pordenone (in €)	Treviso (in €)	Osrednjeslovenska (in €)	Notranjsko-kraška (in €)
1	336.285,00	0	545.980,00	0
2	100.000,00	306.165,15	639.670,07	0
3	0	0	1.647.885,63	0
Totale	436.285,00	306.165,15	2.833.535,70	0

Fonte: elaborazione STC su dati progetti strategici

BANDO N. 02/2009 PER PROGETTI STANDARD

Si riporta a titolo di sintesi ed immediata leggibilità la tabella riassuntiva dei 51 progetti approvati con i relativi costi approvati. I Contratti per le ultime due progettualità ammesse a finanziamento sul bando n. 02/2009, “MODEF” e “CAMAA”, sono stati sottoscritti il 18/02/2013.

Nel corso del 2013 le risorse complessivamente impegnate mediante la sottoscrizione di tutti e 51 i Contratti di concessione di finanziamento ammontano a €58.972.603,52, di cui € 50.126.712,99 a titolo di FESR.

Bando pubblico n. 02/2009. Progetti finanziati e relativi costi approvati.

Asse prioritario	Acronimo progetto	Costo del progetto (in €)	Di cui FESR (in €)	Data sottoscrizione Contratto di finanziamento
1	CroCTaL	1.349.100,00	1.146.735,00	19/12/2011
1	TIP	1.326.990,00	1.127.941,50	20/12/2011
1	SALTWORKS	1.260.000,00		23/05/2012



Asse prioritario	Acronimo progetto	Costo del progetto (in €)	Di cui FESR (in €)	Data sottoscrizione Contratto di finanziamento
			1.071.000,00	
1	BioDiNet	1.334.993,33	1.134.744,33	24/05/2012
1	ISO - TO	1.157.850,35	984.172,80	18/06/2012
1	ISO - PRE	1.139.347,80	968.445,63	12/06/2012
1	GOTRAWAMA	1.209.150,00	1.027.777,50	15/05/2012
1	ISO - PRA	1.144.956,48	973.213,01	12/06/2012
1	ISO - GIO	1.121.621,43	953.378,22	12/06/2012
1	ISO - RE	1.164.398,90	989.739,07	12/06/2012
1	ISO - PA	1.150.353,73	977.800,67	12/06/2012
1	GEP	1.349.300,17	1.146.905,14	29/03/2012
1	ASTIS	1.099.890,00	934.906,50	27/06/2012
1	IDAGO	1.282.888,98	1.090.455,63	12/03/2012
1	ADRIAWET 2000	1.062.000,00	902.700,00	12/03/2012
1	EnergyViLLab	1.341.000,00	1.139.850,00	30/03/2012
1	FUTURELIGHTS	1.157.000,00	983.450,00	17/04/2012
1	HYDRO KARST	1.079.435,30	917.520,01	18/07/2012
1	TESSI	998.580,87	848.793,74	03/09/2012
1	MODEF	724.582,66	615.895,26	18/02/2013
Asse 1		23.453.440,00	19.935.424,00	
2	PROFILI	1.345.500,00	1.143.675,00	12/07/2012
2	MACC	1.341.003,02	1.139.852,57	24/02/2012
2	MOTOR	1.287.000,00	1.093.950,00	16/05/2012
2	WINE NET	1.184.679,00	1.006.977,15	16/07/2012
2	AGROTUR	1.045.003,16	888.252,69	08/03/2012
2	Heritaste	1.334.999,11	1.134.749,24	24/02/2012
2	STUDY CIRCLES	714.971,63	607.725,89	27/04/2012
2	TRANSARMON	792.100,00	673.285,00	24/05/2012
2	UE LI JE II	959.706,50	815.750,53	08/03/2012
2	LANATURA	418.819,14	355.996,27	13/04/2012



Asse prioritario	Acronimo progetto	Costo del progetto (in €)	Di cui FESR (in €)	Data sottoscrizione Contratto di finanziamento
2	IPforSMEs	1.350.000,00	1.147.500,00	12/07/2012
2	GLIOMA	1.320.000,00	1.122.000,00	05/06/2012
2	SOLUM	1.300.318,31	1.105.270,56	12/04/2012
2	T-lab	1.178.963,65	1.002.119,10	21/05/2012
2	INNOVAQUA	1.332.000,00	1.132.200,00	05/06/2012
2	BELLIMPRESA	614.100,00	521.985,00	04/04/2012
Asse 2		17.519.163,52	14.891.288,99	
3	PESCA	954.000,00	810.900,00	16/04/2012
3	JULIUS	1.313.140,50	1.116.169,43	17/11/2011
3	EDUKA	1.335.000,00	1.134.750,00	15/03/2012
3	ALISTO	1.350.000,00	1.147.500,00	28/12/2011
3	IntegrAid	1.350.000,00	1.147.500,00	19/03/2012
3	Living Fountains	904.699,11	768.994,24	16/04/2012
3	LEX	538.272,00	457.531,20	28/03/2012
3	SIIT	1.350.000,00	1.147.500,00	29/06/2012
3	PANGeA	1.253.752,35	1.065.689,50	18/05/2012
3	SIGN	1.285.441,20	1.092.625,02	03/07/2012
3	e-surgerynet	1.135.008,10	964.756,89	23/05/2012
3	S.HO.W.	1.350.000,00	1.147.500,00	20/03/2012
3	SEA	1.345.500,00	1.143.675,00	28/05/2012
3	e-cardionet	1.349.865,00	1.147.385,25	31/08/2012
3	CAMAA	1.185.321,74	1.007.523,48	18/02/2013
Asse 3		18.000.000,00	15.300.000,00	
Totale		58.972.603,52	50.126.712,99	

Fonte: elaborazione STC su dati progetti standard



La tabella sottostante riassume la situazione complessiva degli impegni e delle spese rendicontate e convalidate dai Controllori nazionali di I livello al 31.12.2013, nonché i relativi avanzamenti, rispetto al totale delle risorse destinate ai progetti standard come da Contratti di concessione del Finanziamento sottoscritti tra l'AdG ed i LP, tenendo conto delle eventuali rideterminazioni della spesa sulla base delle rettifiche finanziarie di cui richiamato nei paragrafi sopra a seguito dei controlli sulle operazioni e dei rilievi operati dall'AdA. Si precisa, per altro, che sono in corso le procedure di rideterminazione dei piani finanziari da parte dei LP di progetto.

Tale situazione viene rappresentata anche a livello di Asse prioritario e di singolo progetto.

Rapportando l'ammontare della spesa complessivamente sostenuta e rendicontata al totale delle risorse destinate ai progetti, risulta una capacità di spesa significativa e pari al 44,26%. Dal punto di vista, invece, degli impegni giuridicamente vincolanti assunti dai beneficiari di progetto, la capacità di impegno supera il 68%, ovvero $\frac{1}{4}$ delle risorse complessivamente destinate alle progettualità di tipo standard.

A livello di singolo Asse prioritario, continuano ad essere due quelli maggiormente performanti a livello di rapporto spesa (convalidata e richiesta a rimborso) sull'ammontare complessivo delle risorse stanziare, ovvero il secondo (50,34%) e il terzo (45,06%). Chiude la priorità relativa all'Asse 1, dove la capacità di spesa è di poco superiore al 39%. Dal punto di vista, invece, del rapporto tra gli impegni giuridicamente assunti dai beneficiari e le risorse stanziare dal Programma, gli Assi maggiormente performanti risultano il primo (69,98%), che registra in assoluto le migliori prestazioni in termini di avanzamento finanziario, ed il secondo (di poco superiore al 69%). Chiude la priorità relativa all'Asse 3, dove la capacità di impegno è del 65,28%.

Nel dettaglio, la progettualità che a livello dell'Asse prioritario 1 evidenzia il più significativo avanzamento di spesa continua ad essere "Gep" con il 74,37% delle risorse sostenute dai beneficiari, rendicontate e convalidate dalle competenti Strutture. I progetti che dimostrano, invece, le migliori performance in termini di livello di impegni giuridicamente assunti da parte dei beneficiari sono "ISO-RE", "Energyvillab", "Tessi" e "Modet" che, al 31.12.2013, risultano aver impegnato la totalità delle risorse assegnate.

I progetti che dimostrano un modesto avanzamento in termini di impegno e spesa risultano essere i progetti "ISO", "Iso-Pra" (rispettivamente, 7,31% e 0,52%) e "Iso-Pre" (rispettivamente, 6,63% e 0,80%). Ciò è dovuto anche alla natura e tipologia degli interventi da realizzarsi. Tra i progetti "ISO", comunque, va evidenziata la buona performance di "Iso-To", che al 31.12.2013 risulta aver superato il 50% della spesa complessivamente a sua disposizione.

A livello di Asse 2, invece, la prestazione migliore in termini di avanzamento finanziario si ripartisce tra due progettualità: "Transarmon" e "Glioma", che registrano una percentuale, rispettivamente, pari al 67,09% e 65,44% in termini di capacità di spesa sul totale dei costi approvati. La capacità di spesa del progetto "Solum", pari a 29,17%, risulta ancora non in linea con l'andamento complessivo dell'Asse in conseguenza anche della difficoltà di implementare le attività progettuali soggette al rispetto di complesse procedure relative agli appalti pubblici. Dal punto di vista, invece, della capacità di impegno, le performance migliori sono registrate dai progetti "Agrotur", "IPforSMEs" e "T-Lab", che registrano i più elevati livelli di impegno sul Programma rispetto alle progettualità di tipo standard ammesse a finanziamento, avendo impegnato la totalità delle risorse messe a loro disposizione.



Con riferimento, infine, all'Asse 3 il progetto che registra le migliori performance in termini di capacità di spesa continua ad essere "S.HO.W.", con una percentuale pari a 69,84%. Lo stesso progetto, inoltre, appare essere quello che in assoluto, tra tutti i progetti standard finanziati, registra le migliori prestazioni in termini di avanzamento della spesa. Relativamente alle progettualità che registrano un significativo avanzamento in termini di rapporto tra le risorse impegnate e quelle stanziare, sono due quelle che presentano le performance migliori: "Siit" e "S.HO.W.", stesso, , con percentuali pari al 100%.

Un modesto avanzamento di spesa viene registrato dai progetti "E-cardionet" (16,34%) e "Camaa" (10,59%). Sull'implementazione delle attività progettuali hanno inciso significativamente le importanti modifiche apportate a livello di composizione del partenariato, nel primo caso, mentre nel secondo, pesano i ritardi conseguenti alla sottoscrizione del Contratto di finanziamento.



Bando pubblico n. 02/2009. Avanzamento finanziario dei progetti standard finanziati per progetto e asse prioritario al 31.12.2013.

Asse prioritario	Acronimo progetto	Risorse allocate in € (A)	Impegni in € (B)	Spese rendicontate e convalidate in € (C)	Capacità di impegno in % (B/A)	Capacità di spesa in % (C/A)
1	CroCTaL	1.349.100,00	1.194.516,30	774.522,89	88,54%	57,41%
1	TIP	1.326.990,00	689.704,64	452.793,38	51,98%	34,12%
1	SALTWORKS	1.260.000,00	620.527,36	413.626,88	49,25%	32,83%
1	BioDiNet	1.334.993,33	1.106.131,99	699.622,66	82,86%	52,41%
1	ISO - TO	1.157.850,35	779.915,37	584.585,91	67,36%	50,49%
1	ISO-PRE	1.139.347,80	75.485,98	9.111,67	6,63%	0,80%
1	GOTRAWAMA	1.209.150,00	633.702,05	310.001,53	52,41%	25,64%
1	ISO - PRA	1.144.956,48	83.701,52	5.941,65	7,31%	0,52%
1	ISO-GIO	1.121.621,43	947.351,24	304.710,67	84,46%	27,17%
1	ISO - RE	1.164.398,90	1.164.398,90	385.768,33	100,00%	33,13%
1	ISO-PA	1.150.353,73	1.015.564,20	118.995,72	88,28%	10,34%
1	GEP	1.349.300,17	1.207.782,18	1.003.516,27	89,51%	74,37%
1	ASTIS	1.099.890,00	316.960,27	471.555,98	28,82%	42,87%
1	IDAGO	1.282.888,98	1.151.695,66	570.268,36	89,77%	44,45%
1	ADRIAWET 2000	1.062.000,00	747.420,94	441.299,79	70,38%	41,55%
1	EnergyViLLab	1.341.000,00	1.341.000,00	927.812,08	100,00%	69,19%
1	FUTURELIGHTS	1.157.000,00	720.242,29	334.917,20	62,25%	28,95%
1	HYDRO KARST	1.079.435,30	892.592,75	634.104,99	82,69%	58,74%
1	TESSI	998.580,87	998.580,87	478.384,08	100,00%	47,91%
1	MODEF	724.582,66	724.582,66	251.436,50	100,00%	34,70%
Asse 1		23.453.440,00	16.411.857,17	9.172.976,54	69,98%	39,11%
2	PROFILI	1.345.500,00	887.914,88	820.981,39	65,99%	61,02%
2	MACC	1.341.003,02	1.002.217,72	589.639,67	74,74%	43,97%
2	MOTOR	1.287.000,00	731.912,26	548.452,78	56,87%	42,61%
2	WINE NET	1.184.679,00	351.561,91	690.088,23	29,68%	58,25%
2	AGROTUR	1.045.003,16	1.045.003,16	671.793,21	100,00%	64,29%
2	Heritaste	1.334.999,11	508.932,61	441.465,20	38,12%	33,07%
2	STUDY CIRCLES	714.971,63	546.634,29	359.562,04	76,46%	50,29%
2	TRANSARMON	792.100,00	531.430,03	531.430,03	67,09%	67,09%
2	UE LI JE II	959.706,50	348.853,24	430.896,40	36,35%	44,90%
2	LANATURA	418.819,14	308.453,13	207.055,42	73,65%	49,44%
2	IPforSMEs	1.350.000,00	1.350.000,00	704.170,42	100,00%	52,16%
2	GLIOMA	1.320.000,00	783.450,98	863.770,90	59,35%	65,44%
2	SOLUM	1.300.318,31	1.188.609,47	379.268,59	91,41%	29,17%
2	T-lab	1.178.963,65	1.178.963,65	623.531,60	100,00%	52,89%
2	INNOVAQUA	1.332.000,00	890.271,71	648.955,73	66,84%	48,72%



Asse prioritario	Acronimo progetto	Risorse allocate in € (A)	Impegni in € (B)	Spese rendicontate e convalidate in € (C)	Capacità di impegno in % (B/A)	Capacità di spesa in % (C/A)
2	BELLIMPRESA	614.100,00	437.763,69	308.768,59	71,29%	50,28%
Asse 2		17.519.163,52	12.091.972,73	8.819.830,20	69,02%	50,34%
3	PESCA	954.000,00	651.223,33	512.794,32	68,26%	53,75%
3	JULIUS	1.313.140,50	1.103.581,80	670.638,53	84,04%	51,07%
3	EDUKA	1.335.000,00	1.039.815,96	844.619,95	77,89%	63,27%
3	ALISTO	1.350.000,00	703.536,98	467.509,50	52,11%	34,63%
3	IntegrAid	1.350.000,00	538.088,31	704.043,55	39,86%	52,15%
3	Living Fountains	904.699,11	580.890,22	419.596,39	64,21%	46,38%
3	LEX	538.272,00	361.876,09	245.971,75	67,23%	45,70%
3	SIIT	1.350.000,00	1.350.000,00	517.924,86	100,00%	38,36%
3	PANGeA	1.253.752,35	897.847,79	664.926,06	71,61%	53,03%
3	SIGN	1.285.441,20	838.945,90	684.800,77	65,27%	53,27%
3	e-surgerynet	1.135.008,10	263.305,65	258.166,33	23,20%	22,75%
3	S.HO.W.	1.350.000,00	1.350.000,00	942.838,09	100,00%	69,84%
3	SEA	1.345.500,00	1.100.441,09	830.185,82	81,79%	61,70%
3	e-cardionet	1.349.865,00	509.506,74	220.581,91	37,75%	16,34%
3	CAMAA	1.185.321,74	462.195,30	125.551,85	38,99%	10,59%
Asse 3		18.000.000,00	11.751.255,16	8.110.149,68	65,28%	45,06%
Totale		58.972.603,52	40.255.086,06	26.102.956,42	68,26%	44,26%

Fonte: elaborazione STC su dati progetti standard

Si offre di seguito un'ulteriore specifica al fine di un esame puntuale delle ricadute sull'area eleggibile fornendo il dettaglio della ripartizione finanziaria tra aree geografiche dei Partner di Programma con riguardo ai progetti standard finanziati. Tale disamina viene presentata sia a livello di singolo progetto che a livello complessivo di Asse prioritario.

Bando pubblico n. 02/2009. Ripartizione dei fondi tra aree geografiche relativamente ai progetti standard finanziati per progetto e asse prioritario al 31.12.2013.

Asse prioritario	Acronimo progetto	ITALIA			SLOVENIA in €	TOTALE in €
		Friuli Venezia Giulia (in €)	Veneto (in €)	Emilia Romagna (in €)		
1	CroCTaL	558.000,00	117.000,00	108.000,00	566.100,00	1.349.100,00
1	TIP	813.385,00	49.500,00	0,00	464.105,00	1.326.990,00
1	SALTWORKS	0,00	0,00	810.000,00	450.000,00	1.260.000,00
1	BioDiNet	354.565,52	169.773,89	75.431,55	735.222,37	1.334.993,33
1	ISO - TO	556.072,50	10.490,00	0,00	591.287,85	1.157.850,35
1	ISO-PRE	556.083,47	10.490,00	0,00	572.774,33	1.139.347,80



Asse prioritario	Acronimo progetto	ITALIA			SLOVENIA in €	TOTALE in €
		Friuli Venezia Giulia (in €)	Veneto (in €)	Emilia Romagna (in €)		
1	GOTRAWAMA	554.373,00	0,00	39.825,00	614.952,00	1.209.150,00
1	ISO - PRA	556.129,64	10.490,00	0,00	578.336,84	1.144.956,48
1	ISO-GIO	556.152,24	10.490,00	0,00	554.979,19	1.121.621,43
1	ISO - RE	558.306,22	10.489,85	0,00	595.602,83	1.164.398,90
1	ISO-PA	556.180,59	10.490,00	0,00	583.683,14	1.150.353,73
1	GEP	413.556,32	63.000,00	63.000,00	809.743,85	1.349.300,17
1	ASTIS	446.823,00	69.075,00	109.848,00	474.144,00	1.099.890,00
1	IDAGO	738.580,06	0,00	0,00	544.308,92	1.282.888,98
1	ADRIAWET 2000	521.600,01	270.400,00	0,00	269.999,99	1.062.000,00
1	EnergyViLLab	112.500,00	662.663,33	72.000,00	493.836,67	1.341.000,00
1	FUTURELIGHTS	511.200,00	0,00	191.570,00	454.230,00	1.157.000,00
1	HYDRO KARST	591.330,32	0,00	0,00	488.104,98	1.079.435,30
1	TESSI	543.335,40	0,00	176.060,97	279.184,50	998.580,87
1	MODEF	139.997,05	333.085,99	73.944,00	177.555,62	724.582,66
Asse 1		9.638.170,34	1.797.438,06	1.719.679,52	10.298.152,08	23.453.440,00
2	PROFILI	269.600,00	578.950,00	127.100,00	369.850,00	1.345.500,00
2	MACC	306.000,00	490.500,90	157.500,00	387.002,12	1.341.003,02
2	MOTOR	142.750,00	144.000,00	431.250,00	569.000,00	1.287.000,00
2	WINE NET	106.800,00	641.690,00	124.600,00	311.589,00	1.184.679,00
2	AGROTUR	343.199,52	0,00	0,00	701.803,64	1.045.003,16
2	Heritaste	716.684,78	89.000,00	0,00	529.314,33	1.334.999,11
2	STUDY CIRCLES	332.088,88	163.108,78	0,00	219.773,97	714.971,63
2	TRANSARMON	488.500,00	58.000,00	35.600,00	210.000,00	792.100,00
2	UE LI JE II	353.540,90	60.883,00	0,00	545.282,60	959.706,50
2	LANATURA	144.402,50	0,00	0,00	274.416,64	418.819,14
2	IPforSMEs	354.200,00	590.800,00	0,00	405.000,00	1.350.000,00
2	GLIOMA	571.600,00	23.060,00	0,00	725.340,00	1.320.000,00
2	SOLUM	406.804,00	0,00	249.702,72	643.811,59	1.300.318,31
2	T-lab	215.980,00	360.005,00	134.999,18	467.979,47	1.178.963,65
2	INNOVAQUA	765.000,00	234.000,00	0,00	333.000,00	1.332.000,00
2	BELLIMPRESA	476.150,00	0,00	0,00	137.950,00	614.100,00
Asse 2		5.993.300,58	3.433.997,68	1.260.751,90	6.831.113,36	17.519.163,52
3	PESCA	464.390,00	81.500,00	72.400,00	335.710,00	954.000,00
3	JULIUS	682.750,50	40.000,00	135.000,00	455.390,00	1.313.140,50
3	EDUKA	816.157,52	69.598,00	40.050,00	409.194,48	1.335.000,00
3	ALISTO	244.000,00	550.507,00	74.243,00	481.250,00	1.350.000,00
3	IntegrAid	340.526,90	182.594,40	0,00	826.878,70	1.350.000,00
3	Living Fountains	370.947,19	0,00	0,00	533.751,92	904.699,11



Asse prioritario	Acronimo progetto	ITALIA			SLOVENIA in €	TOTALE in €
		Friuli Venezia Giulia (in €)	Veneto (in €)	Emilia Romagna (in €)		
3	LEX	393.894,20	0,00	0,00	144.377,80	538.272,00
3	SIIT	548.535,37	267.491,70	104.359,50	429.613,43	1.350.000,00
3	PANGeA	279.006,64	78.829,10	142.703,47	753.213,14	1.253.752,35
3	SIGN	369.983,50	154.366,30	57.745,80	703.345,60	1.285.441,20
3	e-surgerynet	239.543,50	598.436,00	0,00	297.028,60	1.135.008,10
3	S.HO.W.	818.250,00	4.000,00	4.000,00	523.750,00	1.350.000,00
3	SEA	668.700,00	134.325,00	168.300,00	374.175,00	1.345.500,00
3	e-cardionet	369.450,00	625.680,00	0,00	354.735,00	1.349.865,00
3	CAMAA	159.314,00	473.404,00	156.650,00	395.953,74	1.185.321,74
Asse 3		6.765.449,32	3.260.731,50	955.451,77	7.018.367,41	18.000.000,00
Totale		22.396.920,24	8.492.167,24	3.935.883,19	24.147.632,85	58.972.603,52

Fonte: elaborazione STC su dati progetti standard

A livello complessivo di Asse, in riferimento all'Asse 1 le risorse destinate ai progetti standard ammontano a € 23.453.440,00. La percentuale delle risorse erogate a favore dei beneficiari italiani ammonta a circa il 56%, pari ad € 13.155.287,92. I beneficiari sloveni incrementano leggermente la percentuale rispetto all'anno precedente (43,91%), per un importo complessivo di risorse pari ad € 10.298.152,08. A livello di dettaglio per singole Regioni Partner di Programma, i beneficiari del Friuli Venezia Giulia si attestano ad una percentuale del 41,09%, mentre quelli del Veneto e dell'Emilia Romagna, circa parimenti, sopra il 7%.

In riferimento all'Asse 2 le risorse complessivamente destinate ai progetti standard ammontano a circa 17,5 milioni di euro. La percentuale delle risorse erogate a favore dei beneficiari italiani ammonta e si attesta al 61,01%, pari a € 10.688.050,16. A livello di dettaglio per singole Regioni Partner di Programma, i beneficiari del Friuli Venezia Giulia continuano ad attestarsi ad una percentuale di poco superiore al 34% (34,215), quelli del Veneto ancora a poco meno del 20% (19,60%), e quelli dell'Emilia Romagna a poco più del 7% (7,20%). I beneficiari sloveni raggiungono una percentuale di poco inferiore al 39%, per un importo complessivo di risorse pari a € 6.831.113,36.

In riferimento all'Asse 3 le risorse complessivamente destinate ai progetti standard ammontano a 18 milioni di euro. La percentuale delle risorse erogate a favore dei beneficiari italiani diminuisce leggermente, attestandosi al 61,01%, pari a € 10.981.632,59. A livello di dettaglio per singole Regioni Partner di Programma, i beneficiari del Friuli Venezia Giulia si attestano ad una percentuale pari al 37,59%, a quelli del Veneto ad una percentuale del 18,12%, mentre quelli dell'Emilia Romagna registrano una percentuale pari al 5,31%. I beneficiari sloveni incrementano la percentuale e si attestano al 38,99%, per un importo complessivo di risorse pari a € 7.018.367,41.

A livello di dettaglio, nell'ambito dell'Asse 1 il progetto con acronimo "Tip" continua a detenere la percentuale di risorse maggiori (61,30% sul totale del budget di progetto, in incremento rispetto a quanto osservato nel 2012) destinate a beneficiari della Regione Friuli Venezia Giulia, in presenza anche di un LP proveniente dalla medesima area. Anche i beneficiari della Regione del Veneto continuano a detenere la quota di fondi maggiore in relazione al progetto con

acronimo “Energyvillab” (49,42%), dove, anche in questo caso, il LP proviene dalla stessa area di Programma. I beneficiari dell’Emilia Romagna, infine, confermano nuovamente la percentuale di fondi più elevata in relazione al progetto con acronimo “Saltworks” (64,29%, percentuale invariata rispetto all’anno precedente), dove, anche in questo caso, il LP proviene dalla stessa area di Programma. Relativamente alla componente partenariale slovena, infine, il progetto che detiene la più alta percentuale di risorse complessivamente stanziata a favore di beneficiari della Slovenia è ancora quello con acronimo “Gep” con il 60,01%, in presenza, anche in questo caso, di un LP proveniente dalla medesima area.

In generale, quindi, si osservano alcune leggere, e quasi fisiologiche, variazioni considerato che la situazione, nel suo complesso, appare quasi immutata, se non con lievi differenze, rispetto al 2012.

Nell’ambito dell’Asse 2 il progetto con acronimo “Innovaqua” continua ad essere quello in cui la percentuale di risorse maggiori (57,43% sul totale del budget di progetto, percentuale invariata rispetto all’anno precedente) è destinato a beneficiari della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in presenza anche di un LP proveniente dalla medesima area. Per quanto attiene i beneficiari della Regione del Veneto, invece, questi detengono ancora la quota di fondi maggiore in relazione al progetto con acronimo “Winenet” (54,17%, percentuale invariata rispetto all’anno precedente), dove il LP è anche esso di provenienza veneta. I beneficiari della Regione Emilia Romagna, infine, continuano a registrare la percentuale di fondi più elevata in relazione al progetto con acronimo “Motor” (33,51%), pur in presenza di un LP proveniente dalla Repubblica di Slovenia. Dal punto di vista del versante sloveno, infine, il progetto nel quale i beneficiari sloveni detengono la più alta percentuale di risorse complessivamente stanziata è quello con acronimo “Glioma” con il 54,95%, in presenza, anche in questo caso, di un LP proveniente dalla medesima area.

Nell’ambito dell’Asse 3 il progetto con acronimo “S.HO.W.” continua a detenere la percentuale di risorse maggiori (60,61% sul totale del budget di progetto, percentuale invariata rispetto all’anno precedente) destinate a beneficiari della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in presenza anche di un LP proveniente dalla medesima area. I beneficiari della Regione del Veneto, invece, detengono ancora la quota di fondi maggiore in relazione al progetto con acronimo “E-cardionet” (46,35%, percentuale invariata rispetto all’anno precedente), dove il LP è anche in questo caso della medesima provenienza. I beneficiari della Regione Emilia Romagna, infine, detengono la percentuale di fondi più elevata ancora in relazione al progetto con acronimo “Sea” (12,51%), pur tuttavia in presenza di un LP proveniente dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Per quanto attiene i beneficiari della Repubblica di Slovenia, il progetto che detiene la più alta percentuale di risorse complessivamente stanziata a favore di questi ultimi è ancora quello avente acronimo “Integraid” con il 61,25%, in presenza di un LP di nazionalità slovena.

Anche in questo Asse, analogamente al primo, si osservano alcune leggere, e quasi fisiologiche, variazioni considerato che la situazione, nel suo complesso, appare quasi immutata, se non con lievi differenze, rispetto al 2012.

Per quanto concerne i fondi assegnati alla aree in deroga ai sensi dell’art. 21.51 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, si segnala che le allocazioni sono state monitorate per ciascun progetto secondo quanto disposto dal bando n. 02/2009, rimanendo entro la soglia massima del 20% dei fondi FESR disponibili.



Di seguito si riporta una tabella di dettaglio per Asse prioritario con l'indicazione del totale delle risorse ripartite nell'ambito del bando per le aree in deroga. Complessivamente le risorse ammontano € 6.734.976,78. L'incidenza di ciascuna area sul totale delle risorse è, relativamente all'Italia, pari a 5,59% per la provincia di Pordenone e 9,63% per quella di Treviso, mentre per la Slovenia del 84,55% delle risorse relative alle aree in deroga è ripartita per il 75,60% a favore della regione Osrednjeslovenska e per il 8,94% a favore della regione Notranjsko-kraška.

Bando pubblico n. 02/2009. Ripartizione dei fondi tra aree geografiche in deroga relativamente ai progetti standard finanziati per asse prioritario al 31.12.2013.

Asse prioritario	ITALIA		SLOVENIA	
	Pordenone (in €)	Treviso (in €)	Osrednjeslovenska (in €)	Notranjsko-kraška (in €)
1	139.551,25	45.000,00	1.393.492,28	131.579,99
2	156.000,05	345.299,02	2.073.432,96	109.780,00
3	80.789,20	274.000,00	1.625.036,91	179.015,12
Totale	376.340,50	664.299,02	5.091.962,15	602.375,11

Fonte: elaborazione STC su dati progetti standard

BANDO N. 03/2011 PER PROGETTI STANDARD - RISORSE DEDICATE ALLE AREE DI CONFINE TERRESTRE

Si riporta a titolo di sintesi ed immediata leggibilità la tabella riassuntiva dei 20 progetti approvati con i relativi costi approvati.

Le risorse complessivamente impegnate a favore dei beneficiari delle 20 progettualità finanziate a valere sul bando n. 03/2011 ammontano a oltre 18 milioni di euro, dei quali 15,4 milioni a titolo di FESR.

Nell'ambito dell'Asse prioritario 1, i 5 progetti contrattualizzati assorbono il 42% delle risorse complessivamente assegnate. Le 9 progettualità finanziate sull'Asse 2, invece, impegnano il 35,30% delle risorse complessivamente assegnate, mentre l'Asse 3 con 6 progettualità finanziate incide per il 22,70%.

Il costo medio di un progetto nell'ambito dell'asse 1 è di circa 1,5 milioni di euro. Nell'ambito dell'asse 2 è pari a circa 700 mila euro, mentre nell'ambito dell'asse 3 è di poco inferiore ai 690 mila euro.

Bando pubblico n. 03/2011. Progetti finanziati e relativi costi approvati.

Asse prioritario	Acronimo progetto	Costo del progetto (in €)	Di cui FESR (in €)	Data sottoscrizione Contratto di finanziamento
1	Trecorala	1.430.000,00	1.215.500,00	19/10/2012
1	BIMOBIS	1.500.000,00	1.275.000,00	26/10/2012
1	TRADOMO	2.662.989,50	2.263.541,08	22/10/2012
1	ENRI	605.000,00	514.250,00	18/10/2012
1	CAMIS	1.431.258,99	1.216.570,14	26/10/2012
5	Totale Asse 1	7.629.248,49	6.484.861,22	



Asse prioritario	Acronimo progetto	Costo del progetto (in €)	Di cui FESR (in €)	Data sottoscrizione Contratto di finanziamento
2	SHARTEC	998.300,00	848.555,00	26/10/2012
2	FarMeat	969.600,00	824.160,00	28/11/2012
2	VISO	700.000,00	595.000,00	07/11/2012
2	NUVOLAK	407.550,00	346.417,50	22/10/2012
2	Mina	998.293,18	848.549,20	18/10/2012
2	OGV	495.400,00	421.090,00	21/11/2012
2	Proteo	1.000.000,00	850.000,00	21/12/2012
2	RURAL	450.693,00	383.089,05	19/10/2012
2	EnjoyTour	391.374,32	332.668,17	07/11/2012
9	Totale Asse 2	6.411.210,50	5.449.528,93	
3	POT MIRU-VIA DI PACE	1.000.000,00	850.000,00	19/10/2012
3	ZBORZBIRK	999.725,00	849.766,25	22/10/2012
3	LIVING LANDSCAPE	390.000,00	331.500,00	24/10/2012
3	AGRI-KNOWS	389.600,00	331.160,00	24/10/2012
3	PratiCons	689.700,00	586.245,00	19/10/2012
3	ECHOS	654.900,00	556.665,00	02/11/2012
6	Totale Asse 3	4.123.925,00	3.505.336,25	
20	Totale Assi	18.164.383,99	15.439.726,39	

Fonte: elaborazione STC su dati progetti standard - risorse dedicate al confine terrestre

Si segnala che, come riportato nella tabella di sintesi del processo decisionale del CdS del precedente paragrafo 2.1.1, tramite la 38° procedura scritta, il 6 febbraio 2013 sono state approvate modifiche al progetto “MINA”, mentre attraverso la 39° procedura scritta di data 26 febbraio 2013 sono state comunicate al CdS modifiche al progetto “CAMIS”.

La tabella sottostante riassume la situazione complessiva degli impegni e delle spese rendicontate e convalidate dai Controllori nazionali di I livello al 31.12.2013, nonché i relativi avanzamenti, rispetto al totale delle risorse destinate ai progetti standard come da Contratti di concessione del Finanziamento sottoscritti tra l’AdG ed i LP.

Tale situazione viene rappresentata anche a livello di Asse prioritario e di singolo progetto.

Rapportando l’ammontare della spesa complessivamente sostenuta e rendicontata al totale delle risorse destinate ai progetti, risulta una capacità di spesa pari a quasi il 15%. Dal punto di vista, invece, degli impegni giuridicamente vincolanti assunti dai beneficiari di progetto, la capacità di impegno si attesta al 37,55% delle risorse complessivamente destinate alle progettualità di tipo “land border”.

A livello di singolo Asse prioritario, sono due quelli maggiormente performanti a livello di rapporto spesa (convalidata e richiesta a rimborso) sull’ammontare complessivo delle risorse stanziare, ovvero il terzo (15,94%) e il secondo (14,72%). Chiude la priorità relativa all’Asse 1, dove la capacità di spesa è di poco superiore al 14%. Dal punto di vista, invece, del rapporto tra gli impegni giuridicamente assunti dai beneficiari e le risorse stanziare dal Programma, gli Assi maggiormente performanti risultano il primo (48,42%), che registra in assoluto le migliori



prestazioni in termini di avanzamento finanziario, ed il secondo (di poco inferiore al 32%). Chiude la priorità relativa all'Asse 3, dove la capacità di impegno è del 25,92%.

Nel dettaglio, la progettualità che a livello dell'Asse prioritario 1 evidenzia il più significativo avanzamento di spesa è "Tradomo" con il 20,66% delle risorse sostenute dai beneficiari, rendicontate e convalidate dalle competenti Strutture. Lo stesso progetto, inoltre, conferma anche le migliori performance in termini di livello di impegni giuridicamente assunti da parte dei beneficiari che, al 31.12.2013, risulta aver impegno la totalità delle risorse assegnate.

Il progetto che dimostra un modesto avanzamento in termini di impegno e spesa risulta essere i "Bimobis" (rispettivamente, 8,49% e 4,40%). Ciò è dovuto anche alla natura e tipologia degli interventi da realizzarsi.

A livello di Asse 2, invece, la prestazione migliore in termini di avanzamento finanziario si registra a livello del progetto "Enjoy Tour" che registra una percentuale pari al 27,80% in termini di capacità di spesa sul totale dei costi approvati. Lo stesso progetto, inoltre, appare essere tra quelli che in assoluto, tra tutti i progetti "*land border*" finanziati, registra le migliori prestazioni in termini di avanzamento della spesa. La capacità di spesa del progetto "OGV", pari a 5,72%, risulta invece non in linea con l'andamento complessivo dell'Asse in conseguenza anche della difficoltà di implementare le attività progettuali. Dal punto di vista, invece, della capacità di impegno, le performance migliori sono registrate dai progetti "Enjoy Tour" e "Far meat", che registrano i più elevati livelli di impegno sul Programma rispetto alle progettualità di tipo standard ammesse a finanziamento per l'Asse 2, avendo impegnato, rispettivamente, il 45,03% e il 51,35% delle risorse messe loro a disposizione.

Con riferimento, infine, all'Asse 3 il progetto che registra le migliori performance in termini di capacità di spesa è "Echos", con una percentuale pari a 24,43%. Anche relativamente alle progettualità che registrano un significativo avanzamento in termini di rapporto tra le risorse impegnate e quelle stanziare, è "Echos" quello che presenta le performance migliori con percentuali pari al 43,23%.



Bando pubblico n. 03/2011. Avanzamento finanziario dei progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestri finanziati per progetto e asse prioritario al 31.12.2013.

Asse prioritario	Acronimo progetto	Risorse allocate in € (A)	Impegni in € (B)	Spese rendicontate e convalidate in € (C)	Capacità di impegno in % (B/A)	Capacità di spesa in % (C/A)
1	Trecorala	1.430.000,00	495.947,86	224.199,59	34,68%	15,68%
1	BIMOBIS	1.500.000,00	127.309,34	66.057,39	8,49%	4,40%
1	TRADOMO	2.662.989,50	2.662.989,50	550.221,65	100,00%	20,66%
1	ENRI	605.000,00	216.655,47	61.615,63	35,81%	10,18%
1	CAMIS	1.431.258,99	191.331,93	174.138,76	13,37%	12,17%
5	Totale Asse 1	7.629.248,49	3.694.234,10	1.076.233,02	48,42%	14,11%
2	SHARTEC	998.300,00	315.226,86	183.872,44	31,58%	18,42%
2	FarMeat	969.600,00	436.624,50	183.313,17	45,03%	18,91%
2	VISO	700.000,00	256.649,39	95.257,98	36,66%	13,61%
2	NUVOLAK	407.550,00	182.346,99	87.660,94	44,74%	21,51%
2	Mina	998.293,18	400.378,13	141.905,64	40,11%	14,21%
2	OGV	495.400,00	109.134,42	28.350,41	22,03%	5,72%
2	Proteo	1.000.000,00	80.297,40	80.297,40	8,03%	8,03%
2	RURAL	450.693,00	75.772,67	34.411,47	16,81%	7,64%
2	EnjoyTour	391.374,32	200.979,62	108.816,59	51,35%	27,80%
9	Totale Asse 2	6.411.210,50	2.057.409,98	943.886,04	32,09%	14,72%
3	POT MIRU-VIA DI PACE	1.000.000,00	268.111,56	149.922,57	26,81%	14,99%
3	ZBORZBIRK	999.725,00	147.219,73	120.246,50	14,73%	12,03%
3	LIVING LANDSCAPE	390.000,00	66.023,42	47.807,43	16,93%	12,26%
3	AGRI-KNOWS	389.600,00	110.021,60	59.647,58	28,24%	15,31%
3	PratiCons	689.700,00	194.655,04	119.587,39	28,22%	17,34%
3	ECHOS	654.900,00	283.080,95	159.974,15	43,23%	24,43%
6	Totale Asse 3	4.123.925,00	1.069.112,30	657.185,62	25,92%	15,94%
Totale		18.164.383,99	6.820.756,38	2.677.304,68	37,55%	14,74%

Fonte: elaborazione STC su dati progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestri

Si offre di seguito un'ulteriore specifica al fine di un esame puntuale delle ricadute sull'area eleggibile, fornendo il dettaglio della ripartizione finanziaria tra aree geografiche dei Partner di Programma, in particolare tra Italia - limitatamente alla Regione Friuli Venezia Giulia - e Repubblica di Slovenia, con riguardo ai progetti standard - risorse dedicate al confine terrestre finanziati. Tale disamina viene presentata sia a livello di singolo progetto che a livello complessivo di asse prioritario.



Bando pubblico n. 03/2011. Ripartizione dei fondi tra aree geografiche relativamente ai progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestri finanziati per progetto e asse prioritario al 31.12.2013.

Asse prioritario	Acronimo progetto	Friuli Venezia Giulia (in €)	Slovenia (in €)
1	Trecorala	1.156.300,00	273.700,00
1	BIMOBIS	700.000,00	800.000,00
1	TRADOMO	1.010.162,00	1.652.827,50
1	ENRI	311.000,00	294.000,00
1	CAMIS	668.128,06*	763.130,93
	Totale Asse 1	3.845.590,06	3.783.658,43
2	SHARTEC	359.050,00	639.250,00
2	FarMeat	500.600,00	469.000,00
2	VISO	475.000,00	225.000,00
2	NUVOLAK	139.000,00	268.550,00
2	Mina	608.338,03	389.955,15
2	OGV	295.000,00	200.400,00
2	Proteo	700.000,00	300.000,00
2	RURAL	297.893,00	152.800,00
2	EnjoyTour	168.109,92	223.264,40
	Totale Asse 2	3.542.990,95	2.868.219,55
3	POT MIRU-VIA DI PACE	550.000,00	450.000,00
3	ZBORZBIRK	334.405,00	665.320,00
3	LIVING LANDSCAPE	135.000,00	255.000,00
3	AGRI-KNOWS	196.160,00	193.440,00
3	PratiCons	335.500,00	354.200,00
3	ECHOS	405.000,00	249.900,00
	Totale Asse 3	1.956.065,00	2.167.860,00
	Totale	9.344.646,01	8.819.737,98

Fonte: elaborazione STC su dati progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestri

A livello complessivo di Asse, in riferimento all'Asse 1 le risorse destinate ai progetti standard di confine terrestre ammontano a € 7.629.248,49. La percentuale delle risorse erogate a favore dei beneficiari italiani ammonta al 50,41%, pari ad € 3.845.590,06. I beneficiari sloveni raggiungono una percentuale del 49,59%, per un importo complessivo di risorse pari ad € 3.783.658,43.

Come specificato nella nota alla tabella, vengono considerate nella ripartizione in "quota" al Friuli Venezia Giulia ai soli fini di rappresentazione dei dati, in considerazione anche di quanto previsto dal bando (punto 2) relativamente alla competenza amministrativa sulle aree ammissibili e agli impatti diretti, le risorse destinate all'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione che ha sede legale nella Provincia di Venezia.

In riferimento all'Asse 2 le risorse complessivamente destinate ai progetti standard di confine terrestre ammontano a circa 6,4 milioni di euro. La percentuale delle risorse erogate a favore dei beneficiari italiani ammonta al 55,26%, pari a € 3.542.990,95 mentre i beneficiari sloveni



raggiungono una percentuale del 44,74%, per un importo complessivo di risorse pari a € 2.868.219,55.

Con riferimento all'Asse 3 le risorse complessivamente destinate ai progetti standard di confine terrestri ammontano a € 4.123.295,00. La percentuale delle risorse erogate a favore dei beneficiari italiani si attesta al 47,43%, pari a € 1.956.065,00. I beneficiari sloveni, assorbono, invece, una percentuale pari a 52,57%, per un importo complessivo di risorse pari che ammonta a € 2.167.860,00. A livello di questo ultimo asse, si evidenzia, che si osservano alcune leggere, e quasi fisiologiche, variazioni considerato che la situazione, nel suo complesso, appare quasi immutata, se non con lievi differenze, rispetto a quanto riportato nel Rapporto del 2012.

A livello di dettaglio, nell'ambito dell'Asse 1 il progetto con acronimo "Trecorala" continua a detenere la percentuale di risorse maggiori (80,86% sul totale del budget di progetto) destinate a beneficiari italiani provenienti dalla Regione Friuli Venezia Giulia, in presenza anche di un LP proveniente dalla medesima area. Relativamente alla componente partenariale slovena, invece, il progetto che detiene la più alta percentuale di risorse complessivamente stanziata a favore di beneficiari della Slovenia è ancora quello con acronimo "Tradomo" con il 62,07%, in presenza, anche in questo caso, di un LP proveniente dalla medesima area.

Nell'ambito dell'Asse 2 il progetto con acronimo "Proteo" è sempre quello in cui la percentuale di risorse maggiori (70% sul totale del budget di progetto) è destinata a beneficiari della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in presenza anche di un LP proveniente dalla medesima area. Dal punto di vista del versante sloveno il progetto nel quale i beneficiari sloveni detengono la più alta percentuale di risorse complessivamente stanziata è ancora quello avente acronimo "Shartec" con il 64,03%, in presenza, anche in questo caso, di un LP proveniente dalla medesima area.

Nell'ambito dell'Asse 3 il progetto con acronimo "POT MIRU - VIA DI PACE" detiene sempre la percentuale di risorse maggiori (55% sul totale del budget di progetto) destinate a beneficiari italiani della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in presenza anche di un LP proveniente dalla medesima area. Per quanto attiene i beneficiari della Repubblica di Slovenia, il progetto che detiene la più alta percentuale di risorse complessivamente stanziata a favore di questi ultimi è ancora quello avente acronimo "Zborzbirk" con il 66,55%, in leggero incremento rispetto al dato osservato nel 2012, in presenza analogamente a quanto visto in precedenza, di un LP di nazionalità slovena.

Per quanto concerne i fondi assegnati alle aree in deroga ai sensi dell'art. 21.51 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, si segnala che le allocazioni sono state monitorate per ciascun progetto secondo quanto disposto dal bando n. 03/2011, rimanendo entro la soglia massima del 20% dei fondi FESR disponibili.

Le risorse complessivamente destinate alle aree in deroga ammontano sempre a € 546.400,00 pari al 3,01% delle risorse totali messe a disposizione per le progettualità di tipo "land border". I progetti che contano beneficiari provenienti dalle aree in deroga sono ancora 4, 3 dei quali relativi all'Asse prioritario 1 ed 1 a valere sull'Asse prioritario 2. Le regioni in deroga interessate dalle risorse comunitarie sono quelle di Pordenone, per l'Italia (progetto avente acronimo "Enri"), e della Osrednjeslovenska, per la Slovenia (progetti "Camis", "Bimobis" e "OGV").



2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

- Fornire informazioni secondo l'allegato II, parte C.

Il *feed-back* del territorio al bando pubblico per progetti strategici n. 1/2009, a quello per progetti standard n. 2/2009 e a quello per progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestre n. 03/2011, è stato particolarmente ampio e positivo, anche grazie all'intensa attività di informazione ed assistenza a favore di proponenti e potenziali beneficiari all'interno dell'area ammissibile avviata a cura dell'AdG e del STC, di concerto con i Partner di Programma (cfr. tabelle precedenti nel presente capitolo e nel capitolo 6).

La tabella riporta la ripartizione indicativa della dotazione finanziaria comunitaria a carico del FESR per temi prioritari inizialmente previsti dal P.O..

Temi prioritari	Codici	Quantificazione indicativa (% contributo FESR)
Ricerca e sviluppo tecnologico	03 Trasferimenti di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione tra PMI, tra queste e altre imprese e università, istituti di istruzione post-secondaria di tutti i tipi, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici (parchi scientifici e tecnologici, tecnopoli, ecc.)	5
	04 Supporto alla R&ST, in particolare nelle PMI (ivi compreso l'accesso ai servizi di R&ST nei centri di ricerca)	3
	05 Servizi avanzati di supporto alle imprese e ai gruppi di imprese	2
Società dell'informazione	11 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.)	4
Trasporti	26 Trasporti multimodali	13
Energia	43 Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	7
Protezione dell'ambiente e prevenzione dei rischi	51 Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000)	6
	53 Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici)	5
	54 Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	5
Turismo	57 Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici	10
Cultura	60 Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	10
Sviluppo della capacità di adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori	62 Formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	2
Miglioramento dell'accesso all'occupazione e della sostenibilità	69 Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di	4



Temi prioritari	Codici	Quantificazione indicativa (% contributo FESR)
Miglioramento del capitale umano	73 Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	2
	74 Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra Università, centri di ricerca ed imprese	2
Investimenti nelle infrastrutture sociali	76 infrastrutture per la sanità	8
	79 Altre infrastrutture sociali	6
Assistenza tecnica	85 Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	4
	86 Valutazione e studi; informazione e comunicazione	2

La quantificazione effettiva della dotazione finanziaria comunitaria a carico del FESR per temi prioritari ricavata dai dati finanziari relativi agli 87 progetti finanziati dal Programma è riportata nella tabella sottostante:

Temi prioritari	Codici	Quantificazione (% contributo FESR)
Ricerca e sviluppo tecnologico (R&ST), innovazione e imprenditorialità	01 - Attività di R&ST nei centri di ricerca	4
	02 - Supporto a R&ST, in particolare nelle PMI (ivi compreso l'accesso ai servizi di R&ST nei centri di ricerca)	1
	03 - Trasferimenti di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione tra piccole imprese (PMI), tra queste ed altre imprese ed università, istituti di istruzione post-secondaria di tutti i tipi, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici (parchi scientifici e tecnologici, tecnopoli ecc.)	7
	05 - Servizi avanzati di supporto alle imprese e ai gruppi di imprese	3
	06 - Supporto alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell'ambiente, adozione e utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione delle tecnologie pulite nella produzione aziendale)	1
	09 - Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	1



Società dell'informazione	11 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali ecc.)	1
	14 - Servizi ed applicazioni per le PMI (e-commerce, istruzione e formazione, networking ecc.)	1
Trasporti	24 - Piste ciclabili	5
	26 - Trasporti multimodali	3
Energia	40 - Energie rinnovabili: solare	1
	43 - Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	2
Protezione dell'ambiente e prevenzione dei rischi	45 - Gestione e distribuzione dell'acqua (acqua potabile)	2
	46 - Trattamento delle acque (acque reflue)	5
	48 - Prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento	2
	51 - Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000)	12
	52 - Promozione di trasporti urbani puliti	2
	53 - Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici)	3
Turismo	55 - Promozione delle risorse naturali	1
	57 - Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici	9
Cultura	58 - Protezione e conservazione del patrimonio culturale	11
	59 - Sviluppo di infrastrutture culturali	2
	60 - Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	3
Rinnovamento urbano e rurale	61 - Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale	1
Migliorare l'accesso all'occupazione e della sostenibilità	67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	1
Migliorare l'inclusione sociale dei gruppi svantaggiati	71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	1
Miglioramento del capitale umano	72 - Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	4
	73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	1



	74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	1
Investimenti nelle infrastrutture sociali	76 - Infrastrutture per la sanità	2
	79 - Altre infrastrutture sociali	1
Consolidamento delle capacità istituzionali a livello nazionale, regionale e locale	81 - Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	1
Assistenza tecnica	85 - Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	6

Per quanto riguarda i progetti strategici finanziati, viene riportata la ripartizione indicativa della dotazione finanziaria comunitaria a carico del FESR per categoria a livello di ciascun progetto, così come indicata dai LP nelle schede progettuali.

Bando pubblico n. 01/2009 "Progetti strategici". Progetti finanziati e ripartizione uso dei fondi.

Asse prioritario	Acronimo progetto	Costo del progetto (in €)	Di cui FESR (in €)	Tema prioritario	Codice
1	Climaparks	3.239.513,01	2.753.586,06	Protezione dell'ambiente e prevenzione dei rischi	51 Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000)
1	Sigma 2	3.697.431,50	3.142.816,78		
1	Carso - Kras	3.085.000,00	2.622.250,00		
1	Safeport	2.730.000,00	2.320.500,00		53 Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici)
1	Adria A	3.289.000,00	2.795.650,00	Trasporti	26 Trasporti multimodali
1	Interbike	3.514.000,00	2.986.900,00		24 Piste ciclabili
2	Slowtourism	3.815.700,00	3.243.345,00	Turismo	57 Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici
2	Citius	2.810.946,50	2.389.304,53	Ricerca e sviluppo tecnologico	01 Attività di R&ST nei centri di ricerca
2	Trans2Care	2.611.118,00	2.219.450,30		
2	Know Us	2.831.000,00	2.406.350,00	Ricerca e sviluppo tecnologico	03 Trasferimenti di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione tra PMI, tra queste e altre imprese e università,



Asse prioritario	Acronimo progetto	Costo del progetto (in €)	Di cui FESR (in €)	Tema prioritario	Codice
					istituti di istruzione post-secondaria di tutti i tipi, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici (parchi scientifici e tecnologici, tecnopoli, ecc.)
2	Icon	3.167.095,00	2.692.030,75		05 Servizi avanzati di supporto alle imprese e ai gruppi di imprese
3	E-Health	3.000.000,00	2.550.000,00	<i>Investimenti nelle infrastrutture sociali</i>	76 infrastrutture per la sanità
3	Jeziklingua	3.000.000,00	2.550.000,00	<i>Cultura</i>	58 Protezione e conservazione del patrimonio culturale
3	Shared Culture	3.500.000,07	2.975.000,06		
3	Parsjad	2.800.000,00	2.380.000,00		
3	Openmuseums	3.856.000,00	3.277.600,00		60 Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali

Fonte: elaborazione STC su dati progetti strategici

Per quanto riguarda i progetti standard, viene riportata la ripartizione indicativa della dotazione finanziaria comunitaria a carico del FESR per categoria a livello di ciascun progetto, così come indicata dai LP nelle schede progettuali.

Bando pubblico n. 02/2009 "Progetti standard". Progetti finanziati e ripartizione uso dei fondi.

Asse prioritario	Acronimo progetto	Costo del progetto (in €)	Di cui FESR (in €)	Tema prioritario	Codice
1	CroCTaL	1.349.100,00	1.146.735,00	<i>Trasporti</i>	24 Piste ciclabili
1	TIP	1.326.990,00	1.127.941,50		26 Trasporti multimodali
1	MODEF	724.582,66	615.895,25	<i>Energia</i>	40 Energie rinnovabili: solare
1	EnergyViLLab	1.341.000,00	1.139.850,00		43 Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica
1	FUTURELIGHTS	1.157.000,00	983.450,00		
1	HYDRO KARST	1.079.435,30	917.520,00	<i>Protezione dell'ambiente e prevenzione dei rischi</i>	45 Gestione e distribuzione dell'acqua (acqua potabile)
1	ISO - TO	1.157.850,35	984.172,79		46 Trattamento delle acque (acque reflue)
1	ISO-PRE	1.144.956,48	973.213,00		
1	ISO - PRA	1.139.347,80	968.445,63		
1	ISO-GIO	1.121.621,43	953.378,21		
1	ISO - RE	1.164.398,91	989.739,07		
1	ISO-PA	1.150.353,73	977.800,67		



Asse prioritario	Acronimo progetto	Costo del progetto (in €)	Di cui FESR (in €)	Tema prioritario	Codice
1	GOTRAWAMA	1.209.150,00	1.027.777,50		48 Prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento
1	ASTIS	1.099.890,00	934.906,50		51 Promozione della biodiversità e della tutela della natura (inclusa Natura 2000)
1	SALTWORKS	1.260.000,00	1.071.000,00		
1	BioDiNet	1.334.993,33	1.134.744,33		
1	ADRIAWET 2000	1.062.000,00	902.700,00		
1	TESSI	998.580,87	848.793,73		
1	GEP	1.349.300,17	1.146.905,14		53 Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici)
1	IDAGO	1.282.888,98	1.090.455,63	Rinnovamento urbano e rurale	61 Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale
2	MACC	1.341.003,02	1.139.852,56	Ricerca e sviluppo tecnologico R&ST, innovazione e imprenditorialità	03 Trasferimenti di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione tra piccole imprese (PMI), tra queste ed altre imprese ed università, istituti di istruzione post-secondaria di tutti i tipi, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici (parchi scientifici e tecnologici, tecnopoli ecc.)
2	IPforSME	1.350.000,00	1.147.500,00		
2	GLIOMA	1.320.000,00	1.122.000,00		
2	WINE NET	1.184.679,00	1.006.977,15		
2	INNOVAQUA	1.332.000,00	1.132.200,00		
2	BELLIMPRESA	614.100,00	521.985,00		
2	PROFILI	1.345.500,00	1.143.675,00		05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese



Asse prioritario	Acronimo progetto	Costo del progetto (in €)	Di cui FESR (in €)	Tema prioritario	Codice
2	TRANSARMON	792.100,00	673.285,00		09 Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI
2	LANATURA	418.819,14	355.996,26	Turismo	55 Promozione delle risorse naturali
2	SOLUM	1.300.318,31	1.105.270,56		57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici
2	T-lab	1.179.000,00	1.002.150,00		
2	MOTOR	1.287.000,00	1.093.950,00		
2	AGROTUR	1.045.003,50	888.252,97		
2	Heritaste	1.334.999,11	1.134.749,24		
2	UE LI JE II	959.706,50	815.750,52		
2	STUDY CIRCLES	714.971,63	607.725,88	Miglioramento del capitale umano	73 Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità
3	SIIT	1.350.000,00	1.147.500,00	Società dell'informazione	11 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali...)
3	PESCA	954.000,00	810.900,00	Turismo	55 Promozione delle risorse naturali
3	Living Fountains	904.699,11	768.994,24	Cultura	58 Tutela e conservazione del patrimonio culturale
3	EDUKA	1.335.000,00	1.134.750,00		
3	ALISTO	1.350.000,00	1.147.500,00		



Asse prioritario	Acronimo progetto	Costo del progetto (in €)	Di cui FESR (in €)	Tema prioritario	Codice
3	CAMAA	1.185.321,74	1.007.523,48		
3	PANGeA	1.253.752,35	1.065.689,50	Miglioramento dell'accesso alla comunicazione e della sostenibilità	67 Misure che incoraggiano un invecchiamento attivo e prolungano la vita di lavoro
3	SEA	1.345.500,00	1.143.675,00	Una migliore integrazione dei gruppi sociali svantaggiati	71 Vie verso l'integrazione e il rientro nel mondo del lavoro per le persone svantaggiate
3	e-surgerynet	1.135.008,10	964.756,88	Miglioramento del capitale umano	72 Progettazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi dell'istruzione e della formazione
3	e-cardionet	1.349.865,00	1.147.385,25		
3	IntegrAid	1.350.000,00	1.147.500,00	Investimenti nelle infrastrutture sociali	76 Infrastrutture per la sanità
3	SIGN	1.285.441,20	1.092.625,02		79 Altre infrastrutture sociali
3	JULIUS	1.313.140,50	1.116.169,42		
3	S.HO.W.	1.350.000,00	1.147.500,00	Consolidamento delle capacità istituzionali a livello nazionale, regionale e locale	81 Meccanismi per migliorare l'elaborazione di buone politiche e programmi, il monitoraggio e la valutazione
3	LEX	538.272,00	457.531,20		

Fonte: elaborazione STC su dati progetti standard

Per quanto riguarda i progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestre finanziati, viene riportata la ripartizione indicativa della dotazione finanziaria comunitaria a carico del FESR per categoria a livello di ciascun progetto, così come indicata dai LP nelle schede progettuali.

Bando pubblico n. 03/2011 - Progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestre. Progetti finanziati e ripartizione uso dei fondi.

Asse prioritario	Acronimo progetto	Costo del progetto (in €)	Di cui FESR (in €)	Tema prioritario	Codice
1	BIMOBIS	1.500.000,00	1.275.000,00	Trasporti	24 Piste ciclabili
1	ENRI	605.000,00	514.250,00	Energia	43 Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica
1	CAMIS	1.431.258,99	1.216.570,14	Protezione dell'ambiente e prevenzione dei rischi	45 Gestione e distribuzione dell'acqua (acqua potabile)
1	TRECORALA	1.430.000,00	1.215.500,00		51 Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000)



Asse prioritario	Acronimo progetto	Costo del progetto (in €)	Di cui FESR (in €)	Tema prioritario	Codice
1	TRADOMO	2.662.989,50	2.263.541,08		52 Promozione di trasporti urbani puliti
2	PROTEO	1.000.000,00	850.000,00		
2	SHARTEC	998.300,00	848.555,00		02 Infrastrutture di R&ST (compresi gli impianti fisici, gli apparati strumentali e le reti informatiche ad alta velocità che collegano i centri di ricerca) e centri di competenza in una tecnologia specifica
2	VISO	700.000,00	595.000,00		
2	FARmEAT	969.600,00	824.160,00	Ricerca e sviluppo tecnologico (R&ST), innovazione e imprenditorialità	06 Supporto alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell'ambiente, adozione e utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione delle tecnologie pulite nella produzione aziendale)
2	NUVOLAK	407.550,00	346.417,50		
2	OGV	495.400,00	421.090,00	Società dell'informazione	14 Servizi ed applicazioni per le PMI (e-commerce, istruzione e formazione, networking ecc.)
2	ENJOY TOUR	391.374,32	332.668,17		
2	RURAL	450.693,00	383.089,05	Turismo	57 Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici
2	MINA	998.293,18	848.549,20	Miglioramento del capitale umano	74 Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese
3	ZBORZBIRK	999.725,00	849.766,25		
3	ECHOS	654.900,00	556.670,04		
3	POT MIRU - VIA DI PACE	1.000.000,00	850.000,00		
3	PratiCons	689.700,00	586.245,00		
3	LIVING LANDSCAPE	390.000,00	331.500,00	Cultura	58 Protezione e conservazione del patrimonio culturale
3	Agri-Knows	389.600,00	331.160,00	Miglioramento del capitale umano	72 Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza



Fonte: elaborazione STC su dati progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestre.

Nell'ambito dei tre bandi approvati i **temi prioritari** maggiormente sviluppati risultano essere:

- la "Protezione dell'ambiente e prevenzione dei rischi" con 21 progetti finanziati,
- la "Ricerca e sviluppo tecnologico" con 16 progetti,
- la "Cultura" con 15 progetti finanziati.

Tre progetti sviluppano rispettivamente le tematiche dell'"Energia" e degli "Investimenti nelle infrastrutture sociali" mentre risultano 4 temi prioritari sviluppati da un progetto solamente.

Per quanto riguarda i **codici** quelli presenti con maggior frequenza risultano essere:

- il "58 Protezione e conservazione del patrimonio culturale" con 10 progetti,
- il "57 Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici" con 9 progetti,
- mentre il codice "03 Trasferimenti di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione tra PMI, tra queste e altre imprese e università, istituti di istruzione post-secondaria di tutti i tipi, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici (parchi scientifici e tecnologici, tecnopoli, ecc.)" e
- il codice "51 Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000)" sono presenti entrambi con 8 progetti

Infine sono presenti 12 codici diversi con un unico progetto.



2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

- *Per i programmi operativi cofinanziati dal FESR: fornire qualsiasi informazione pertinente su eventuali gruppi di destinatari, settori o zone specifici (se pertinente).*

In attinenza ai 16 progetti strategici derivanti dal bando n. 01/2009, i partner progettuali finanziati sono 229: in media ogni progetto si compone di circa 14 PP, compreso il LP, con una dimensione del partenariato di un minimo di 6 ad un massimo di 30 soggetti coinvolti (incluso il LP).

Il budget assegnato ai predetti partner è compreso tra un minimo di € 4.980,00, assegnato al Comune di SEŽANA nell'ambito del progetto ADRIA A, ed un massimo di € 2.463.331,50 concesso all'Università del Litorale, LP del progetto SIGMA 2.

Dal punto di vista dei soggetti capofila o beneficiari principali (LP), la loro provenienza appare bilanciata: sono 9 i LP di nazionalità italiana e 7 i LP che provengono dalla Repubblica di Slovenia.

Per quanto riguarda l'Italia:

- 4 LP provengono dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- 3 LP provengono dalla Regione del Veneto;
- 2 LP proviene dalla Regione Emilia-Romagna.

Per quanto riguarda la Repubblica di Slovenia:

- 2 LP provengono dalla Regione statistica Goriška;
- 1 LP proviene dalla Regione statistica della Gorenjska;
- 4 LP provengono dalla Regione statistica Obalno-kraška.

**Bando pubblico n. 01/2009. Progetti finanziati e partenariato.**

Asse prioritario	Acronimo progetto	Data sottoscrizione Contratto di Finanziamento	Provenienza LP	N. partner di progetto (INCLUSO LP)
1	"Climaparks"	29.07.2010	SLO	9
1	"Sigma 2"	26.07.2010	SLO	12
1	"Carso - Kras"	27.07.2010	SLO	17
1	"Adria A"	15.07.2010	ITA	28
1	"Interbike"	08.09.2011	SLO	23
1	"Safeport"	26.09.2011	ITA	8
Asse 1				97
2	"Slowtourism"	20.07.2010	ITA	30
2	"Citius"	04.08.2010	SLO	6
2	"Icon"	19.07.2010	SLO	15
2	"Trans2care"	26.07.2011	ITA	13
2	"Know Us"	30.12.2010	ITA	16
Asse 2				80
3	"Jeziklingua"	26.07.2010	ITA	12
3	"E-Health"	13.07.2010	ITA	13
3	"Openmuseums"	22.08.2011	ITA	11
3	"Shared Culture"	26.07.2010	SLO	7
3	"Parsjad"	05.08.2010	ITA	9
Asse 3				52
Totale partner di progetto				229

Fonte: elaborazione STC su dati progetti strategici

Per quanto riguarda i partner di progetto, la tabella sottostante fornisce l'indicazione delle aree di provenienza dei PP dei progetti strategici finanziati.

Nell'ambito dell'Asse 1 sono 59 i PP italiani e 38 quelli sloveni.

Nell'ambito dell'Asse 2 sono 45 i PP italiani e 35 quelli sloveni.

Nell'ambito dell'Asse 3 sono 28 i PP italiani e 24 quelli sloveni.

In totale sono 132 i PP provenienti da regioni italiane e 97 quelli di provenienza dalle regioni statistiche slovene.

**Bando pubblico n. 01/2009. Progetti finanziati e partenariato. Provenienza dei Project Partner**

Asse prioritario	ITALIA				SLOVENIA						Totale
	Friuli Venezia Giulia	Veneto	Emilia-Romagna	Altro	Goriška	Gorenjska	Obalno-kraška	Notranjsko-kraška	Osrednje slovenska	Altro	
1	35	14	8	2	11	3	20	0	4	0	97
2	19	15	11	0	8	13	7	1	6	0	80
3	11	10	7	0	2	1	16	0	5	0	52
Totale	65	39	26	2	21	17	43	1	15	0	229

Fonte: elaborazione STC su dati progetti strategici

In attinenza ai 51 progetti standard finanziati a valere sul **bando n. 02/2009**, i partner progettuali finanziati sono 529: in media ogni progetto si compone di circa 10 PP, oltre al LP, con una dimensione del partenariato che va da un minimo di 3 ad un massimo di 16 soggetti coinvolti (escluso il LP).

Il budget assegnato ai predetti partner è compreso tra un minimo di € 593,20, assegnato all'azienda pubblica "Javno podjetje Kraški vodovod Sežana, d.o.o." nell'ambito dei progetti ISO-TO, ISO-PA, ISO-RE, ISO-PRA, ISO-PRE ed ISO-GIO, ed un massimo di € 738.580,06 concesso al Comune di Tarvisio, LP del progetto IDAGO.

Dal punto di vista dei soggetti capofila o beneficiari principali (LP), la loro provenienza è così composta: sono 34 i LP di nazionalità italiana e 17 i LP che provengono dalla Repubblica di Slovenia.

Per quanto riguarda l'Italia:

- 23 LP provengono dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- 10 LP provengono dalla Regione del Veneto;
- 1 LP proviene dalla Regione Emilia-Romagna.

Per quanto riguarda la Repubblica di Slovenia:

- 9 LP provengono dalla Regione statistica Goriška;
- 1 LP proviene dalla Regione statistica della Gorenjska;
- 3 LP provengono dalla Regione statistica Obalno-kraška;
- 4 LP provengono dalla Regione statistica Osrednjeslovenska⁸.

⁸ L'area ammissibile al bando n. 03/2011, definita dall'art.6, non include, per la Repubblica di Slovenia, la regione statistica Osrednjeslovenska, tuttavia, ai sensi dell'art. 7 del bando, soggetti quali i Ministeri, gli Enti pubblici, le Università, i Dipartimenti universitari (per l'area-Programma in territorio sloveno, ammissibile ai sensi del presente bando pubblico: le Facoltà universitarie), gli Enti di ricerca nazionali e regionali con competenza amministrativa sull'area ammissibile al presente bando possono considerarsi LP o PP qualora il loro intervento abbia un impatto diretto sull'area ammissibile e dimostra di essere necessario per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.



Bando pubblico n. 02/2009. Progetti finanziati e partenariato.

Asse prioritario	Acronimo progetto	Data sottoscrizione Contratto di Finanziamento	Provenienza LP	N. partner di progetto (INCLUSO LP)
1	CroCTaL	19/12/2011	ITA	14
1	TIP	20/12/2011	ITA	10
1	SALTWORKS	23/05/2012	ITA	5
1	BioDiNet	24/05/2012	SLO	12
1	ISO-TO	18/06/2012	SLO	17
1	ISO-PRE	12/06/2012	ITA	17
1	GOTRAWAMA	15/05/2012	SLO	10
1	ISO-PRA	12/06/2012	ITA	17
1	ISO-GIO	12/06/2012	ITA	17
1	ISO-RE	12/06/2012	ITA	17
1	ISO-PA	12/06/2012	ITA	17
1	GEP	29/03/2012	SLO	10
1	ASTIS	27/06/2012	SLO	6
1	IDAGO	12/03/2012	ITA	4
1	ADRIAWET 2000	12/03/2012	ITA	4
1	EnergyViLLab	30/03/2012	ITA	16
1	FUTURELIGHTS	17/04/2012	SLO	7
1	HYDRO-KARST	18/07/2012	ITA	7
1	TESSI	03/09/2012	ITA	5
1	MODEF	18/02/2013	ITA	8
Asse 1				220
2	PROFILI	12/07/2012	ITA	14
2	MACC	24/02/2012	ITA	10
2	MOTOR	16/05/2012	SLO	9
2	WINENET	16/07/2012	ITA	10
2	AGROTUR	08/03/2012	SLO	6
2	Heritaste	24/02/2012	ITA	10
2	STUDY CIRCLES	27/04/2012	ITA	11
2	TRANSARMON	24/05/2012	ITA	14
2	UE LI JE II	08/03/2012	SLO	12
2	LANATURA	13/04/2012	SLO	12
2	IPforSMEs	12/07/2012	ITA	12
2	GLIOMA	05/06/2012	SLO	5
2	SOLUM	12/04/2012	SLO	8
2	T-lab	21/05/2012	SLO	7
2	INNOVAQUA	05/06/2012	ITA	8
2	BELLIMPRESA	04/04/2012	ITA	6
Asse 2				154
3	PESCA	16/04/2012	ITA	12
3	JULIUS	17/11/2011	ITA	12
3	EDUKA	15/03/2012	ITA	10
3	ALISTO	28/12/2011	ITA	8
3	IntegrAid	19/03/2012	SLO	8
3	Living Fountains	16/04/2012	SLO	12
3	LEX	28/03/2012	ITA	8
3	SIIT	29/06/2012	ITA	11
3	PANGeA	18/05/2012	SLO	10
3	SIGN	03/07/2012	SLO	8
3	e-surgerynet	23/05/2012	ITA	8
3	S.HO.W.	20/03/2012	ITA	10
3	SEA	28/05/2012	ITA	14
3	e-cardionet	31/08/2012	ITA	11
3	CAMAA	18/02/2013	ITA	13
Asse 3				155
Totale partner di progetto				529

Fonte: elaborazione STC su dati progetti standard



Per quanto riguarda i partner di progetto, le tabelle sottostanti forniscono l'indicazione delle aree di provenienza dei PP dei progetti standard finanziati.

Nell'ambito dell'Asse 1 sono 123 i PP italiani e 97 quelli sloveni.

Nell'ambito dell'Asse 2 sono 89 i PP italiani e 65 quelli sloveni.

Nell'ambito dell'Asse 3 sono 88 i PP italiani e 67 quelli sloveni.

In totale sono 300 i PP provenienti da regioni italiane e 229 quelli di provenienza dalle regioni statistiche slovene.

Bando pubblico n. 02/2009. Progetti finanziati e partenariato. Provenienza dei Project Partner

Asse prioritario	ITALIA			SLOVENIA					Totale
	Friuli Venezia Giulia	Veneto	Emilia-Romagna	Goriška	Gorenjska	Obalno-kraška	Notranjsko kraška	Osrednje slovenska	
1	84	21	18	52	4	16	1	24	220
2	51	28	10	32	6	8	1	18	154
3	52	21	15	14	7	24	3	19	155
Totale	187	70	43	98	17	48	5	61	529

Fonte: elaborazione STC su dati progetti standard

A conclusione del processo di sottoscrizione dei singoli Contratti di concessione del Finanziamento dei 20 progetti a valere sul **bando** pubblico per la presentazione di progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestre **n. 03/2011**, i partner progettuali risultano essere complessivamente 156: in media ogni progetto si compone di circa 8 PP, compreso il LP, con una dimensione del partenariato di un minimo di 2 ad un massimo di 15 soggetti coinvolti, incluso il LP.

Il budget assegnato ai predetti partner è compreso tra un minimo di € 5.000,00, assegnato al comune "Občina di Šempeter pri Gorici" nell'ambito del progetto POT MIRU - VIA DI PACE, ed un massimo di € 1.494.110,50 concesso al Comune Città di Capodistria - Mestna občina Koper, LP del progetto TRADOMO.

Dal punto di vista dei soggetti capofila o beneficiari principali (LP), la loro provenienza è così composta: sono 11 i LP di nazionalità italiana e 9 i LP che provengono dalla Repubblica di Slovenia.



Per quanto riguarda l'Italia:

- 11 LP provengono dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

Per quanto riguarda la Repubblica di Slovenia:

- 58 LP provengono dalla Regione statistica Goriška;
- 2 LP proviene dalla Regione statistica della Gorenjska;
- 12 LP provengono dalla Regione statistica Obalno-Kraška;
- 5 LP provengono dalla Regione statistica della Osrednjeslovenska.

Bando pubblico n. 03/2011. Progetti finanziati e partenariato.

Asse prioritario	Acronimo progetto	Data sottoscrizione Contratto di Finanziamento	Provenienza LP	N. partner di progetto (INCLUSO LP)
1	CAMIS	26.10.2012	SLO	11
1	TRADOMO	22.10.2012	SLO	7
1	BIMOBIS	26.10.2012	SLO	14
1	ENRI	18.10.2012	ITA	6
1	TRECORALA	19.10.2012	ITA	11
Asse 1				49
2	NUVOLAK	22.10.2012	SLO	5
2	OGV	21.11.2012	ITA	12
2	VISO	07.11.2012	ITA	7
2	FARmEAT	28.11.2012	ITA	6
2	ENJOY TOUR	07.11.2012	SLO	11
2	RURAL	19.10.2012	ITA	2
2	SHARTEC	26.10.2012	SLO	6
2	PROTEO	21.12.2012	ITA	5
2	MINA	18.10.2012	ITA	4
Asse 2				58
3	Agri-Knows	24.10.2012	SLO	7
3	ZBORZBIRK	22.10.2012	SLO	11
3	ECHOS	02.11.2012	ITA	4
3	POT MIRU-VIA DI PACE	19.10.2012	ITA	15
3	PRATICONs	19.10.2012	ITA	6
3	LIVING LANDSCAPE	24.10.2012	SLO	6
Asse 3				49
Totale partner di progetto				156

Fonte: elaborazione STC su dati progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestre



Per quanto riguarda i partner di progetto, le tabelle sottostanti forniscono l'indicazione delle aree di provenienza dei PP dei progetti standard finanziati.

Nell'ambito dell'Asse 1 sono 24 i PP italiani e 25 quelli sloveni.

Nell'ambito dell'Asse 2 sono 30 i PP italiani e 24 quelli sloveni.

Nell'ambito dell'Asse 3 sono 25 i PP italiani e 24 quelli sloveni.

In totale sono 79 i PP provenienti da regioni italiane e 77 quelli di provenienza dalle regioni statistiche slovene.

Bando pubblico n. 03/2011. Progetti finanziati e partenariato. Provenienza dei Project Partner.

Asse prioritario	ITALIA	SLOVENIA				Totale
	Friuli Venezia Giulia	Goriška	Gorenjska	Obalno-kraška	Osrednjeslovenska*	
1	24	17	0	5	3	49
2	30	22	1	3	2	58
3	25	19	1	4	0	49
Totale	79	58	2	12	5	156

Fonte: elaborazione STC su dati progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestre

Infine, si specifica che l'analisi riportata nel presente paragrafo, relativa ai soggetti beneficiari coinvolti nell'attuazione dei progetti a valere sui bandi n. 01/2009, n. 02/2009 e n. 03/2011, tiene conto delle modifiche apportate a livello di composizione del partenariato di taluni progetti, come riportato nella tabella di sintesi del processo decisionale del CdS al paragrafo 2.1.1 del presente Rapporto ed al medesimo paragrafo del Rapporto relativo all'anno 2011.



2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

- Fornire informazioni sull'impiego del contributo restituito o riutilizzato in seguito alla soppressione di cui agli articoli 57 e 98, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

L'AdG accerta e vigila sulla stabilità delle operazioni, come previsto dall'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, nonché provvede alle rettifiche finanziarie previste dall'art. 98 del citato Regolamento. Coerentemente a quanto esposto nella sezione del documento denominata "1.2. Il lavoro delle strutture di Programma - Autorità di Audit (AdA)", si registra l'aumentata affidabilità del sistema di gestione del Programma nell'anno 2013 rispetto al 2012 ed al 2011.

Relativamente all'*audit* sulle operazioni il Rapporto annuale di controllo relativo alla VI annualità ed alla spesa certificata nel 2012, ha compreso 65 operazioni per una spesa pari a € 18.633.783,75. Con campionamento casuale sono state selezionate 6 operazioni per una spesa pari a € 2.727.008,04 e corrispondente al 12% delle spese certificate. Le 6 operazioni campionate dalle strutture di controllo di secondo livello presentano al proprio interno 35 progetti (11 con beneficiario sloveno e 24 con beneficiario italiano, di cui 10 della Regione Emilia - Romagna, 8 della Regione del Veneto ed 6 della Regione Friuli Venezia Giulia).

Sono state riscontrate irregolarità in 4 operazioni controllate per un importo complessivo pari a € 12.605,05, che rappresentano lo 0,55% della spesa campionata - percentuale notevolmente ridotta rispetto all'anno precedente e molto al di sotto della soglia di tolleranza del 2%.

L'AdC ha disposto la decertificazione degli importi relativi alle irregolarità accertate nella 20° domanda di pagamento per i seguenti sub-progetti:

ASSE	PROGETTO	BENEFICIARIO	IMPORTO DEDOTTO DAL CONTRIBUTO (in €)
1	CLIMAPARKS	SOLINE Pridelava soli d.o.o.	2.242,08
1	CLIMAPARKS	Javni zavod park Škocjanske jame	642,76
1	CLIMAPARKS	Ente parco regionale Veneto Delta del Po	150,00
2	WINENET	Univerza v Ljubljani - Biotehniška fakulteta	1.493,97
2	MACC	VEGA - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl	3.433,54
2	MACC	Università degli Studi di Padova - Dipartimento costruzioni e trasporti	2.875,36
2	MACC	ForSer - Formazione e servizi per la Pubblica Amministrazione UD	789,59
3	PARSJAD	Regione del Veneto - Unità complessa progetti strategici e politiche comunitarie	483,01
3	PARSJAD	Univerza na Primorskem - Znanstveno raziskovalno središče Koper	363,17
Totale			12.473,48

Fonte: elaborazione STC

Citati importi sono stati detratti da certificazioni di spesa e domande di rimborso prima dell'effettivo rimborso da parte dei beneficiari; in data 12 dicembre 2013 sono stati inseriti nel

Sistema informativo IGRUE, che colloquia con SFC, nella sezione “Recuperi e Correzioni” nella Tabella relativa alle Revoche/Importi ritirati.

Ad eccezione dell'importo irregolare in capo al beneficiario Javni zavod park Škocjanske jame del progetto CLIMAPARKS, che risulta recuperato per compensazione da parte della Struttura per i controlli di primo livello slovena in data 27 novembre 2013, relativamente agli altri progetti, il recupero degli importi irregolari dai beneficiari risulta pianificato, per compensazione, alla prima liquidazione utile.

Con riferimento alle irregolarità accertate come anzi esposto e secondo quanto disposto dall'art. 98 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, l'AdG ha avviato in data 22 gennaio 2014 la 54° procedura scritta, volta alla rideterminazione dei budget finanziari dei progetti nell'ambito dei quali sono state rilevate le irregolarità. La procedura si è conclusa positivamente in data 5 febbraio 2014 e conseguentemente si è provveduto a rideterminare i piani finanziari dei progetti interessati. Analogamente, a seguito della conclusione positiva della procedura scritta n. 42 (22 marzo 2013 - 8 aprile 2013), i beneficiari hanno provveduto a rimodulare i piani finanziari dei progetti per i quali sono state individuate irregolarità nell'anno 2012.



2.1.6 Analisi qualitativa

- *Effettuare un'analisi dei risultati misurati mediante indicatori fisici e finanziari compresa un'analisi qualitativa sui progressi compiuti in rapporto agli obiettivi definiti inizialmente. Una particolare attenzione va rivolta al contributo del programma operativo al processo di Lisbona nonché al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 9, paragrafo 3 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.*
- *Dimostrare, se pertinente, gli effetti dell'attuazione del programma operativo sulla promozione delle pari opportunità tra donne e uomini e descrivere gli accordi di partenariato.*

La nuova Strategia Europa 2020, che sostituisce la strategia di Lisbona lanciata dal Consiglio europeo di Lisbona come quadro a medio termine per il coordinamento delle politiche socioeconomiche nell'UE, e che mira a colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Un tanto è rafforzato dai cinque obiettivi che l'Unione Europea intende realizzare entro la fine del decennio e che riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia. Tale strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

I 5 obiettivi che l'UE è chiamata a raggiungere entro il 2020 sono i seguenti:

1. Occupazione - innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni);
2. R&S - aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE;
3. Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica - riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990; 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili; aumento del 20% dell'efficienza energetica;
4. Istruzione - Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%; aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria;
5. Lotta alla povertà e all'emarginazione - almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno.

Tali punti sono di assoluta attualità nella gestione del P.O. che contribuisce in maniera rilevante al conseguimento degli obiettivi di Lisbona e della rinnovata Strategia Europa 2020.

Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii. dispone che gli interventi cofinanziati dai Fondi siano finalizzati agli obiettivi prioritari dell'Unione europea di promuovere la competitività e creare posti di lavoro, compreso il raggiungimento degli obiettivi definiti dagli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione dell'agenda di Lisbona. La rinnovata Strategia di Lisbona (2005) prevedeva, tra l'altro, un programma di azione ad hoc (*Lisbon Action Plan*) fondato su tre priorità:

- 1) rendere l'Europa più capace di attrarre investimenti e lavoro;

- 2) porre la conoscenza e l'innovazione al servizio della crescita;
- 3) creare nuovi e migliori posti di lavoro.

In tale contesto (rinnovata Strategia di Lisbona ed attuazione del Regolamento (CE) 1083/2006) anche i Programmi di Cooperazione Territoriale europea svolgono un ruolo determinante nel dare attuazione alla Strategia di Lisbona in particolare ad accrescere la competitività delle aree di confine e a favorire l'integrazione economica e sociale dei territori coinvolti. Il P.O. Italia - Slovenia 2007-2013 persegue tali obiettivi attraverso gli assi prioritari nei quali è articolato ed a cui fanno riferimento i Progetti ammessi a finanziamento.

L'obiettivo generale del Programma Italia-Slovenia 2007-2013 è di "Rafforzare l'attrattività e la competitività dell' Area Programma". Un tanto può essere attuato attraverso l'implementazione dei seguenti obiettivi specifici:

1) Assicurare un'integrazione territoriale sostenibile attraverso la promozione di politiche per uno sviluppo territoriale transfrontaliero equilibrato e sostenibile, in armonia con gli obiettivi delle politiche comunitarie. In particolare, il Programma Operativo è volto a sostenere e migliorare la tutela della biodiversità e la gestione congiunta delle risorse naturali, prevenire congiuntamente i rischi naturali e tecnologici e creare le condizioni per uno sviluppo territoriale congiunto sostenibile, attraverso una pianificazione integrata. Parallelamente, l'esistenza di aree soggette a rischio naturale e tecnologico comporta la necessità di porre particolare enfasi sull'attuazione di piani congiunti per la prevenzione di tali rischi, rafforzando le sinergie esistenti tra gli enti competenti in materia. Similmente, l'elevato consumo di energia all'interno dell'Area Programma impone la necessità di pianificare delle politiche congiunte per razionalizzarne il consumo ed aumentare l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Assicurare un'integrazione territoriale rispettosa dell'ambiente richiede lo sviluppo di reti di trasporto sostenibili e interoperabili, nonché l'utilizzo di sistemi di trasporto multimodali. Il Programma si prefigge, pertanto, di migliorare l'accessibilità ed i sistemi di trasporto esistenti. La presenza di aree funzionali transfrontaliere - molto simili da un punto di vista naturalistico, culturale ed economico - suggerisce di intraprendere azioni dirette a rafforzarne l'integrazione territoriale, al fine di sviluppare comunità sostenibili che possano fornire un valido contributo alla crescita dell'area-Programma nel suo complesso;

2) Aumentare la competitività e lo sviluppo di una società basata sulla conoscenza; Prendendo spunto da quanto previsto dalla Strategia di Lisbona, il Programma si prefigge di promuovere la ricerca e l'innovazione, al fine di contribuire allo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza. Il Programma prevede di attuare dei processi di sviluppo e cooperazione per aumentare la competitività del sistema imprenditoriale (con una particolare attenzione verso le PMI) in un contesto di globalizzazione dei mercati, garantendo lo sviluppo sostenibile ed il rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne e di non discriminazione. Atteso inoltre che, come emerge dalle analisi effettuate, il settore del turismo rappresenta più di altri il comparto che permette di valorizzare l'area transfrontaliera, il Programma pone un accento particolare sulla valorizzazione delle risorse naturali, ambientali e culturali dell'area Programma in un'ottica eco-sostenibile. Particolare attenzione sarà, poi, dedicata ai sistemi territoriali altamente integrati, ovvero le zone in cui la presenza del confine ha realmente danneggiato aree funzionali naturali e sociali. In questo modo sarà perseguito un approccio integrato finalizzato al recupero dell'integrità economica transfrontaliera.



In linea con la Strategia Europea per l'Occupazione e sulla base dei dati rilevati, che evidenziano livelli di occupazione ancora lontani dagli obiettivi fissati dalla Strategia di Lisbona, il Programma prevede di sviluppare il potenziale transfrontaliero in materia di istruzione e formazione professionale elevando il livello di integrazione sociale e rafforzando la cooperazione nel mercato del lavoro.

3) Migliorare la comunicazione e la cooperazione sociale e culturale, anche al fine di rimuovere le barriere persistenti rispondendo all'esigenza di salvaguardare la conoscenza e promuovere la fruizione congiunta delle risorse culturali, ridurre l'isolamento che caratterizza alcune aree attraverso un migliore accesso alle reti ed ai servizi di comunicazione, nonché garantire una maggiore integrazione sociale, soprattutto tra le aree rurali ed i centri urbani. Il suddetto obiettivo può essere raggiunto attraverso la realizzazione di progetti di promozione del patrimonio culturale presente nell'area-Programma, la valorizzazione congiunta della storia dei diversi territori coinvolti ed un maggiore livello di cooperazione tra i soggetti che operano nel settore della comunicazione. Al fine di contribuire a ridurre gli ostacoli derivanti dalla persistenza di barriere storiche, linguistiche culturali e sociali, risulta importante favorire l'utilizzo congiunto delle infrastrutture nei settori della sanità, cultura ed istruzione. L'attuazione di progetti tesi a favorire una maggiore armonizzazione tra i sistemi di comunicazione, istruzione e formazione può contribuire sensibilmente ad abbattere le barriere ancora esistenti. Per tale motivo è apparso necessario prevedere investimenti diretti ad aumentare la qualità dei suddetti sistemi, favorendo l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ed il loro utilizzo strategico. Infine, il Programma intende favorire la messa a punto di sinergie tra i diversi sistemi sociali e sanitari in grado di produrre significative economie di scala, la sistematizzazione dei servizi esistenti e l'innalzamento della qualità dei servizi offerti ai cittadini.

4) Migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma al fine di migliorare le competenze tecniche e di "governance" delle amministrazioni pubbliche coinvolte nell'attuazione del Programma. Il Programma si impegna a garantire il corretto funzionamento dei sistemi di gestione, sorveglianza e controllo, ispirandosi nel contempo al principio di semplificazione e sana gestione finanziaria nell'utilizzo dei fondi. Si intende, inoltre, accrescere la consapevolezza e diffondere la conoscenza in merito alle opportunità offerte dal Programma: se non adeguatamente pubblicizzato, il PO rischia di non essere percepito in tutta la sua importanza e strategicità. Il Programma intende, infine, assicurare un costante monitoraggio del proprio stato di avanzamento oltre che da un punto di vista finanziario, fisico e procedurale, anche in relazione all'attuazione della propria strategia ed al conseguimento degli obiettivi. In tal modo sarà possibile individuare la necessità di apportare eventuali aggiustamenti in corso di attuazione.

Metodologicamente la rilevanza del contributo del Programma al conseguimento degli obiettivi di Lisbona e della rinnovata Strategia Europa 2020 emerge sulla base dell'analisi dei principali documenti programmatici del programma (P.O., Rapporto Ambientale, Piano di Comunicazione) e di tutta la manualistica e modulistica prodotta dal Programma stesso, dell'individuazione dei legami logici che intercorrono tra gli assi prioritari del Programma gli obiettivi della Strategia di Lisbona e dei punti della nuova Strategia Europa 2020 e da quanto espresso nei contenuti dei progetti finanziati, nonché nelle Relazioni sullo stato di avanzamento inviate dai LP degli stessi che evidenziano lo stato di avanzamento delle attività progettuali (e dunque dell'attuazione degli obiettivi).

Considerando l'insieme dei progetti finanziati dal FESR a valere sul P.O. al 2013, questi risultano avere una natura varia ed eterogena in relazione al partenariato transfrontaliero, alla dimensione finanziaria e temporale nonché alla tipologia di intervento e ciò determina una sostanziale azione degli stessi in maniera trasversale rispetto agli obiettivi della Strategia di Lisbona ed ai punti sopra elencati della nuova Strategia Europa 2020.

Con riferimento al contributo del P.O. al conseguimento degli obiettivi chiave della politica comunitaria tutti i 20 Contratti di concessione del Finanziamento sottoscritti per i progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestre, relativi al bando n. 03/2011, analogamente ai precedenti 16 Contratti sottoscritti a valere sul bando n. 01/2009 e 51 Contratti sottoscritti a valere sul bando n. 02/2009, contengono un esplicito richiamo a principi di cui all'articolo 9, paragrafo 3 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, in particolare con riferimento al rispetto dello sviluppo sostenibile e del principio di pari opportunità e non discriminazione (premiati con un punteggio più elevato anche in fase di valutazione).

Per quanto riguarda gli indicatori di carattere generale, questi fanno riferimento a tutti gli 87 progetti finanziati a valere sul Programma. I dati al 31 dicembre 2013 presentano nella gran parte dei casi, valori superiori ai valori obiettivo previsti dal Programma.

In particolare, per ciò che concerne l'indicatore "Promuovere lo sviluppo sostenibile", si precisa che 86 progetti, su un totale di 87 finanziati, contribuiscono al raggiungimento di quanto previsto da tale indicatore con una percentuale complessiva pari al 99%, superando ampiamente il valore obiettivo fissato nel P.O. (45%).

Per ciò che concerne, invece, l'indicatore "Progetti che promuovono e migliorano la tutela e la gestione congiunta dell'ambiente", si precisa che 72 progetti, su un totale di 87 finanziati, contribuiscono al raggiungimento di quanto previsto da tale indicatore con una percentuale complessiva pari all'82%, superando ampiamente il valore obiettivo fissato nel P.O. (15%).

In riferimento all'indicatore "Promuovere le pari condizioni (di genere e non discriminazione)" il cui valore obiettivo di Programma è fissato al 10% sul totale dei progetti, si precisa che il medesimo presenta attualmente un valore pari al 91% (79 progetti su 87) quindi con una variazione positiva pari all'81%.

In generale, considerando gli Assi di intervento previsti dal P.O., i criteri utilizzati per selezionare i progetti e ed i contenuti dei progetti finanziati, è possibile prefigurare ricadute positive degli interventi sulle tematiche in oggetto.

Secondo quanto disposto dal Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, la valutazione in itinere, affidata nel corso del 2013, attraverso una procedura ad evidenza pubblica, fonda la sua analisi su quesiti circoscritti in merito a questioni che si riferiscono all'attuazione, all'adattamento e alla pianificazione strategica, formulati con il contributo di tutte le parti coinvolte, al fine di consentire ai partner istituzionali e socio-economici e ai soggetti interessati di trovare adeguate risposte. Gli interlocutori individuati sono rappresentati dall'AdG, dal STC, dall'Info Point sloveno, dalle Autorità locali nazionali/regionali, rappresentative dell'Area Programma, il CdS, le altre Autorità (AdC, AdA) e altri soggetti (Autorità Ambientali, Gruppi di esperti Transfrontalieri).

La definizione degli indicatori fisici, sia di realizzazione che di risultato/impatto, è un processo delicato che parte dalla fase della valutazione ex ante e continua anche nella fase di attuazione del Programma. In particolare, la definizione dei livelli obiettivo si basa sulle realizzazioni



passate del Programma e viene “pesata” rispetto alla dotazione finanziaria, alle previsioni, ad altri fattori. Si tratta, pertanto, di un processo complesso che richiede spesso di essere rivisto durante l’attuazione del Programma e tarato in corso d’opera rispetto alle scelte fatte.

Ad una visione globale dell’andamento delle realizzazioni fisiche, quasi tutti i target paiono già raggiunti, sia nel caso degli indicatori generali che di quelli specifici.

Anche nel caso degli indicatori fisici per Asse, le realizzazioni fisiche appaiono spesso molto alte, a fronte di un livello di realizzazione finanziaria ancora sicuramente basso dovuto ai ritardi nell’avvio dell’attuazione progettuale nonché ai problemi di liquidità da parte dei beneficiari. Nell’ottica dell’utilità degli indicatori in chiave di definizione della futura programmazione 2014-2020, si cercherà di prestare attenzione alla pertinenza dei target e di correggere eventuali distorsioni derivanti da erronee metodologie di rilevamento del dato, oltre che di considerare gli orientamenti comunitari emersi di recente in materia di indicatori comuni.

Complessivamente, su 87 progetti finanziati al 31.12.2013, 31 (35,6%) sono da ascrivere all’Asse Prioritario I - “Ambiente, trasporti e integrazione territoriale”, 30 (34,5%) all’Asse II - “Competitività e società basata sulla conoscenza”, i rimanenti 26 (29,9%) all’Asse III “Integrazione sociale”. Il costo totale (sommatoria della spesa pubblica e della eventuale spesa privata) dei progetti afferenti al primo Asse ammonta a 50.637.633 euro (39,5% del totale), dei progetti afferenti al secondo a 40.060.556 euro (31,3%) e al terzo a 37.385.603 euro (29,2%). Le proporzioni fra la ripartizione delle risorse finanziarie per asse e la ripartizione percentuale della numerosità dei progetti per asse appaiono ben calibrate.

Si segnalano di seguito, a titolo esemplificativo alcuni progetti, suddivisi per asse, i cui contenuti e la cui attuazione contribuiscono in maniera rilevante al conseguimento degli obiettivi di Lisbona e della rinnovata Strategia Europa 2020 nell’area transfrontaliera.

La maggior parte dei progetti approvati a valere sull’Asse Prioritario 1 è focalizzata su due obiettivi operativi: “Proteggere la biodiversità e garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali” e “Tutelare l’ambiente contro i rischi naturali e tecnologici e l’inquinamento, diminuire il consumo energetico ed aumentare l’utilizzo delle fonti di energia rinnovabili”.

Con espresso riferimento al miglioramento dell’efficienza energetica nell’area Programma si segnala il **progetto** standard, bando pubblico 2/2009, **ADRIAWET2000** che sta creando nel territorio una rete transfrontaliera che prevede la raccolta, il monitoraggio, la gestione delle principali conoscenze scientifiche; la definizione di programmi per la gestione integrata del territorio; la progettazione congiunta di contenuti e azioni comuni a favore dell’educazione ambientale, della sensibilizzazione e dell’animazione culturale; lo sviluppo di modelli di cooperazione locale in grado di coinvolgere nuovi attori e di favorire azioni di sviluppo sostenibile e concrete ricadute in termini occupazionali nelle aree Natura 2000, e nello specifico nella Provincia di Udine, Gorizia, Venezia, Rovigo e nella Regione statistica Obalno-kraška.

Ricordiamo, inoltre, a titolo esemplificativo, anche il **progetto GEP** che si propone di stabilire un sistema transfrontaliero di gestione degli interventi della Protezione civile nel caso di emergenze legate all’acqua potabile, provocate da rischi tecnologici o naturali, contribuendo in tal modo allo sviluppo di nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione, all’integrazione territoriale sostenibile e alla salvaguardia dell’ambiente sul territorio delle regioni statistiche Goriška, Gorenjska e Obalno-kraška e della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Non essendo i sistemi idrogeologici delimitati da confini statali, gli impatti



dell'inquinamento si diffondono in modo indisturbato oltre i confini nazionali e suscitano la necessità di una loro gestione coordinata, integrata e transfrontaliera. Il risultato principale del progetto sarà il potenziamento del GIS (sistema informativo territoriale) con un modello idrogeologico per l'acquifero carsico dell'altopiano di Trnovo-Banjšice e l'acquifero alluvionale dell'Isonzo, le due fonti principali di acqua potabile dell'area transfrontaliera fra il Goriziano ed il Triestino e con un sistema di supporto decisionale (DSS/SDSS), basato sull'analisi degli indicatori dell'impatto dell'uso del suolo sulle risorse di acqua potabile.

Fra gli obiettivi dell'Unione Europea vi è inoltre la totale eliminazione dei rifiuti entro il 2020 e la dismissione delle discariche in Europa. A tale proposito il settore della gestione dei rifiuti è parzialmente incluso nel **progetto TESSI** nell'ambito del quale trovano spazio la predisposizione di contenuti didattici per la sensibilizzazione dei giovani e, in parte, dell'autorità locale in materia di problematiche legate all'energia, ai rifiuti e all'acqua.

Con riferimento alla valutazione in itinere effettuata in relazione agli Assi Prioritari del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, nell'ambito dell'obiettivo operativo "Migliorare l'accessibilità e i sistemi di trasporto e rafforzare l'integrazione tra le aree urbane e rurali" dell'Asse Prioritario 1, trova spazio un **progetto** ambizioso, intitolato **ADRIA A**, finalizzato alla realizzazione di un'area metropolitana integrata, compresa nell'elenco indicativo delle azioni tra il miglioramento del collegamento tra porti di Trieste e Koper e le linee ferroviarie e miglioramento del coordinamento tra porti, aeroporti e piattaforme intermodali, nonché al miglioramento dei collegamenti e della mobilità della popolazione. Nell'ambito dei trasporti si ricordano tre progetti per la realizzazione di piste ciclabili volti a contribuire al miglioramento dei collegamenti tra aree urbane e rurali.

Per l'obiettivo "Rafforzare la coesione territoriale all'interno delle aree funzionali transfrontaliere" si sintetizzano tre progetti che si riferiscono al conseguimento dell'obiettivo stesso. Alcune azioni sono state realizzate in altre aree-Programma, per la loro stretta connessione con le azioni di altri obiettivi operativi. In tal modo gli investimenti su piccola scala per il potenziamento delle infrastrutture locali sono a valere sui progetti in materia di trasporti (per es. riorganizzazione dell'ex area di confine e realizzazione di piste ciclabili).

La pianificazione territoriale congiunta è l'obiettivo del **progetto TRADOMO**, inteso a sviluppare la mobilità sostenibile e l'accessibilità nell'area transfrontaliera italo-slovena, nonché la creazione del trasporto pubblico di passeggeri. Il progetto verrà attuato nell'ambito del tema settoriale "Tutela dell'ambiente e prevenzione di rischi". Si vuole, inoltre, richiamare il **progetto KRAS-CARSO** volto a sviluppare l'integrazione territoriale sostenibile dell'area del Carso come una delle aree transfrontaliere di maggior rilievo tra l'Italia e la Slovenia. L'obiettivo del progetto è teso alla realizzazione di azioni che possano garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e la coesione territoriale con le strategie congiunte a livello transfrontaliero.

Lo stesso titolo che definisce l'Asse Prioritario 2, "Competitività e società basata sulla conoscenza", richiama puntualmente la Strategia di Lisbona ed alcuni punti della strategia Europa 2020. Nell'ambito degli obiettivi della strategia Europa 2020 la Slovenia si è impegnata a portare al 3 % del PIL per gli investimenti nella ricerca e nello sviluppo, mentre l'Italia al 1,57 entro il 2020. Numerosi progetti ammessi a finanziamento vedono la collaborazione di imprese, camere di commercio, autorità comunali e regionali, agenzie di sviluppo, centri d'innovazione, centri di ricerca, parchi tecnologici e scientifici, università. I progetti approvati in materia di competitività delle PMI in gran parte perseguono l'obiettivo operativo "Promuovere la ricerca e lo sviluppo e un'economia basata sulla conoscenza".



Le attività, in avanzata fase di sviluppo, svolte congiuntamente dai partner del **progetto strategico ICON**, bando 1/2009, sono finalizzate ad aumentare la competitività delle PMI in tutta l'area programma attraverso la messa in rete e azioni di cooperazione. Sono previste la collaborazione, lo scambio di conoscenze ed il trasferimento tecnologico, l'innovazione e l'internazionalizzazione. Il partenariato è composto da tutte le strutture e associazioni di imprenditori più importanti dell'intera area programma su entrambi i lati del confine che collegano e rappresentano tutte le PMI in questa area e garantiscono un'ottima conoscenza della realtà imprenditoriale. Il cuore del progetto è la costituzione di collegamenti (reti, cluster, piattaforme) tra PMI che possono così aumentare la propria competitività e contribuire alla competitività generale del territorio. Le attività di scambio conoscenze ed esperienze unite a nuove forme di collaborazione sono promosse dalle strutture e associazioni di imprenditori. Verranno sviluppati servizi comuni per l'internazionalizzazione delle imprese, anche con le nuove tecnologie e fonti d'informazione DBE (*Digital Business Ecosystem*) e KMS (*Knowledge Management Systems*), secondo quanto promosso dalla Commissione europea, per incentivare lo sviluppo regionale. Verranno incluse le categoria svantaggiate (senior, pensionati) e quelli dotati di potenziale in ambito imprenditoriale (giovani) tramite un sistema transfrontaliero di stage lavorativi presso le aziende.

L'Asse prioritario 3, "Integrazione sociale" si declina in una serie di obiettivi operativi cui fanno riferimento i progetti ammessi a finanziamento. Visti gli obiettivi di Strategia Europa 2020 intesi a ridurre almeno del 5 % il tasso di abbandono scolastico dei giovani in Slovenia e del 15-16% in Italia non è possibile segnalare alla data del presente rapporto un'incidenza diretta del Programma, ma certamente è possibile segnalare il **progetto standard**, bando pubblico 2/2009, **EDUKA** come esempio concreto di miglioramento nella qualità dei sistemi di istruzione e formazione a tutti i livelli (scolastico quanto universitario) e di supporto alla miglioramento dell'istruzione e delle qualifiche del capitale umano presente nell'area programma. L'obiettivo del progetto EDUKA è quello di creare le conoscenze e gli strumenti (materiale didattico e informativo, manuali, pubblicazioni, giochi, ecc.) per l'educazione alla diversità e all'interculturalità nell'ambiente scolastico e universitario e di trasmetterli in particolare ai giovani e ai docenti in tutti i livelli d'educazione. A tal fine sono in fase di sviluppo reti di collaborazione transfrontaliera tra scuole a tutti i livelli, enti di ricerca e università, enti pubblici ed enti che operano nel campo dell'educazione interculturale nonché organizzazioni facenti capo alle minoranze tradizionali e a quelle nuove. Tali enti daranno luogo ad attività educative, informative, promozionali e di ricerca. Particolare attenzione viene rivolta alla concreta applicazione dell'educazione interculturale tenendo conto sia delle minoranze tradizionali (in particolare di quella italiana in Slovenia e quelle slovena e friulana in Italia) sia delle nuove minoranze o gruppi di migranti. Contestualmente ad EDUKA è possibile citare anche il **progetto SIIT** - Strumenti interattivi per l'identificazione della biodiversità: progetto educativo che mira a creare programmi di ricerca congiunti concentrati nell'area Programma.

In riferimento all'Asse prioritario 3 e visti gli obiettivi di Strategia Europa 2020 intesi a ridurre i tassi di abbandono scolastico precoce ed ad aumentare il tasso di 30-34enni con un'istruzione universitaria, si segnala il **progetto standard AGRI-KNOWS**, finanziato a valere sul bando pubblico 3/2011, risorse dedicate alle aree di confine terrestri, che mira a sfruttare le conoscenze scientifiche di alto livello derivanti dalla professionalità di diversi enti di eccellenza operanti nell'ambito del settore agrario (Università ed Istituti di ricerca) per trasferire agli operatori del settore e ai futuri tecnici le informazioni relative alle problematiche ambientali e ai limiti dell'uso di nutrienti, pesticidi e antibiotici in agricoltura. Il trasferimento delle conoscenze verrà attuato nei termini della formazione continua, sia in materia di sviluppo



professionale per i docenti delle scuole superiori, sia per gli studenti delle scuole primarie e secondarie. L'obiettivo finale è la formazione ed il miglioramento della consapevolezza dei futuri operatori del settore agrario nei confronti della salvaguardia dell'ambiente e della salute. Le azioni previste riguardano l'allestimento presso le scuole di sperimentazioni in microcosmo, l'organizzazione di *stages* per gli studenti, di lezioni di formazione per i docenti, e di *open-days* per studenti delle scuole medie.

Per l'obiettivo operativo "Aumentare la qualità della vita attraverso lo sviluppo coordinato dei sistemi sanitari e sociali" dell'Asse Prioritario 3, i risultati della valutazione in itinere portano all'identificazione di più progetti di collegamento tra enti sanitari, di rafforzamento della logistica e dell'introduzione della Sanità in rete (**progetti e-cardionet, e-health, e-surgerynet, IntegrAid, SIGN**). Tra le azioni sono contemplati anche i progetti sull'utilizzo congiunto di infrastrutture sportive (**progetto JULIUS**) e discussioni congiunte sulla questione delle case popolari (**progetto S.HO.W. - Social Housing Watch**). I progetti includono altresì la cooperazione delle comunità di entrambi gli Stati e l'integrazione sociale.

Infine, in vista del nuovo periodo di programmazione, è doveroso segnalare, rispetto al raggiungimento complessivo degli obiettivi direttamente connessi alla Strategia di Lisbona ed ai punti sopra elencati della nuova Strategia Europa 2020, la necessità di riflettere sulla costruzione di modelli di partenariato transfrontaliero eterogenei ma efficaci in grado di apportare e condividere le diverse competenze mettendole al servizio di tutti i partner di progetto. Per quanto riguarda le procedure di selezione dei progetti, queste appaiono dotate di elevato contenuto qualitativo, sia a livello di attività previste che di partenariato, e dunque capaci di contribuire al valore aggiunto del Programma di cooperazione e agli obiettivi specifici che esso si pone. Tuttavia, gli accordi di partenariato dovranno costituire la base solida su cui costruire rapporti di collaborazione continuativa e duratura nel tempo nell'intento comune di superare congiuntamente possibili avversità legate a problemi di liquidità da parte dei beneficiari, che il "Patto di Stabilità" ed altre misure austere hanno comportato anche nel corso del 2013, e realizzare gli obiettivi comuni prefissi nello spirito di collaborazione e di trasparenza da sempre perseguito dal Programma stesso.



2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

- *Segnalare eventuali problemi significativi riguardanti il rispetto del diritto comunitario incontrati nell'attuazione del programma operativo e le misure prese per risolverli.*

Il rispetto del diritto comunitario è presente trasversalmente sul Programma: è innanzitutto un requisito specificatamente menzionato nella sezione “base giuridica” di tutti i bandi avviati a valere sul Programma e viene tenuto in considerazione nella manualistica/modulistica ad uso dei beneficiari finali ed, in particolare, nelle Linee guida per la presentazione di proposte progettuali e nel Manuale sull'ammissibilità della spesa, gli aiuti di Stato e la rendicontazione.

Al fine di assicurare il rispetto delle norme applicabili in materia di concorrenza e Aiuti di Stato, appalti pubblici, entrate, stabilità delle operazioni, ambiente e pari opportunità, l'AdG con il supporto tecnico del STC ha adottato provvedimenti articolati sui diversi livelli di operatività del Programma. In primo luogo si è provveduto a dare massima diffusione alle informazioni ed agli orientamenti preliminari nei confronti di tutti i soggetti coinvolti nella gestione, attuazione e controllo delle operazioni, sia attraverso la documentazione del Programma citata sia attraverso il sito web ufficiale www.ita-slo.eu (sezioni “Documenti dell'Unione europea” e “Altri documenti”) con una particolare attenzione all'aggiornamento delle F.A.Q. sui temi quali gli appalti pubblici, la gestione delle entrate ecc., che sono oggetto di costante modifica normativa a livello comunitario e nazionale.

Il Programma fa propri i principi comunitari volti ad assicurare il buon funzionamento del mercato interno. Nell'elaborazione di tutti i documenti programmatici così come nella manualistica/modulistica elaborata dal STC ad uso dei beneficiari finali - siano essi Lead partner o partner progettuali - viene svolto un costante lavoro di confronto e di armonizzazione delle normative nazionali di riferimento, garantendo altresì l'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato, appalti pubblici e mercato interno.

Per quanto riguarda specificatamente il rispetto del diritto comunitario e nazionale in materia di appalti pubblici, le Autorità preposte alla sana e corretta attuazione del Programma insistono sul rispetto delle suddette disposizioni e procedono ai relativi controlli. Nel Manuale sull'ammissibilità della spesa, gli aiuti di Stato e la rendicontazione allegato ai bandi pubblici n. 1/2009, n. 2/2009 e n. 03/2011 e nelle Linee guida e modelli per la rendicontazione dei beneficiari del Programma si precisa che i beneficiari finali sono tenuti a realizzare il progetto nel rispetto delle prescrizioni contenute nel rispettivo avviso nonché della vigente normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici, con esplicito riferimento alle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, agli atti giuridici di attuazione delle direttive (es.: Regolamento (CE) n. 1564/2005 della Commissione del 7 settembre 2005 che stabilisce modelli di formulari per la pubblicazione di bandi e avvisi relativi a procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici conformemente alle direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2004/17/CE e 2004/18/CE), alle Comunicazioni interpretative (Comunicazione Interpretativa della Commissione relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive “appalti pubblici” - 2006/C 179/02); Comunicazione Interpretativa della Commissione sull'applicazione del diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni ai partenariati pubblico-privati istituzionalizzati -2008/C 91/02) e alla normativa nazionale specifica.

L'AdG, con il supporto del STC del Programma, ed in collaborazione con l'Info Point sloveno, l'AdC e l'AdA, ha reso disponibili ai beneficiari finali tutte le informazioni utili a garantire il pieno rispetto del diritto comunitario. In particolare, si ricorda che sono state assunte le idonee misure correttive al fine di conseguire la conformità al diritto dell'Unione europea, ed altresì integrate nella manualistica resa disponibile sul sito web ufficiale del Programma

L'AdG, recependo le indicazioni dell'AdA in relazione all'adozione di alcune misure finalizzate a prevenire le irregolarità nel settore degli appalti pubblici, ha messo a disposizione dei beneficiari due *checklists* di autocontrollo sulle procedure di evidenza pubblica e sull'affidamento incarichi individuali una per i beneficiari italiani e una per i beneficiari sloveni. Nella circolare di data 11 giugno 2012 l'AdG ha anche richiamato anche l'attenzione dei beneficiari alla normativa comunitaria di riferimento e nella fattispecie alle Comunicazioni interpretative della Commissione, la prima relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non/parzialmente disciplinate dalle "Direttive appalti pubblici 2006/C 179/02" e la seconda relativa al diritto comunitario applicabile agli appalti pubblici e concessioni ai partenariati pubblico/privati istituzionalizzati 2008/C 91/02. Inoltre, si segnalano gli orientamenti della Commissione europea del 22.11.2011 sull'art. 125 del D. Lgs. 163/2006 per i beneficiari italiani e la nota COCOF 07/0037/03 sugli orientamenti relativi ai principi, ai criteri e alle percentuali indicative che i servizi della Commissione devono applicare per le rettifiche finanziarie e correzioni forfettarie nel caso non vengano rispettati i principi di evidenza pubblica.

I beneficiari, pertanto, allegano le citate *checklists* alle richieste di convalida delle spese trasmesse alle rispettive Strutture di controllo di I livello. Conseguentemente, anche il Manuale per il controllo di I livello, adottato dalla competente Struttura di controllo italiana ed approvato inizialmente con decreto n. 534 del 30 settembre 2010, è stato integrato dal Responsabile di Posizione Organizzativa Controlli di I livello Programmi Fondi Strutturali tramite proprio decreto n. 2146/UO/DIR/CPL del 13 agosto 2012 con due nuove *checklists* (*checklist* generica affidamenti e *checklist* approfondimento appalti), dedicate, rispettivamente, agli appalti sotto e sopra soglia comunitaria.

Il Rapporto annuale di controllo trasmesso dall'AdA all'AdG in data 17/12/2013 e riferito alla VI annualità (1° luglio 2012 - 30 giugno 2013) ovvero recante gli esiti dell'audit di sistema e degli audit delle operazioni relativi alla spesa certificata nel corso del 2012 ha segnalato che, in un quadro di riduzione complessiva del tasso di errore (complessivamente pari allo 0,55% quindi ben al di sotto della soglia di tolleranza pari al 2%) rilevato, rispetto alle precedenti annualità di audit, si è ridotto notevolmente il tasso di errore determinato da irregolarità procedurali negli appalti, in particolare nelle procedure di appalto sotto soglia sulle quali la *checklist* è intervenuta in maniera importante (tasso di errore pari allo 0,18%).

Infine, il Manuale sull'ammissibilità della spesa, gli aiuti di Stato e la rendicontazione, è stato integrato con un approfondimento sulle modalità di gestione delle spese di personale interno ed esterno e sui procedimenti di evidenza pubblica ai fini dell'acquisizione di beni e servizi (appalti sotto e sopra soglia comunitaria).

Per ciò che concerne il principio di stabilità delle operazioni, sancito dall'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 come successivamente modificato dall'art. 1 del Regolamento (CE) n. 539/2010, l'AdG, recependo le raccomandazioni formulate dalla Commissione europea a seguito della missione di *audit* del Programma (12-16 marzo 2012), con propria circolare del 14



agosto 2012, ha richiamato l'attenzione dei beneficiari sul termine al quale il vincolo di destinazione è sottoposto e sugli obblighi connessi.

Nei modelli ufficiali di Contratto di Partenariato - da stipularsi tra il Lead partner ed i partner progettuali - e di Contratto di concessione del Finanziamento - da sottoscrivere tra l'AdG ed il Lead partner - sono state inserite puntuali indicazioni relative al rispetto del diritto comunitario: si vedano, a mero titolo esemplificativo, l'art.1 "Base giuridica", l'art 3 "Importo del finanziamento" che pone particolare attenzione alla conformità alla disciplina degli aiuti di stato, l'art. 11 "Recupero delle somme indebitamente pagate" ed, infine, l'art. 14 "Diritto di risoluzione" che annovera tra le cause di risoluzione la violazione dei regolamenti comunitari, nazionali e regionali, in particolare delle disposizioni in materia di concorrenza, protezione dell'ambiente e pari opportunità.

I principi cosiddetti "orizzontali" di pari opportunità di genere e non discriminazione sono trasversali a tutti gli Assi prioritari e a tutte le attività contemplate dal Programma e trovano puntuali riferimenti nei vari documenti prodotti nell'ambito dello stesso. Si evidenzia, al riguardo, che a valere sull'Asse prioritario 3 "Integrazione sociale" sono ammissibili, fra gli altri, progetti che sostengano azioni volte a promuovere la coesione sociale e l'integrazione delle categorie svantaggiate: in tale contesto il principio di pari opportunità e non discriminazione trova dunque declinazione come linea di intervento specifica.

L'applicazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione e la legislazione comunitaria in materia di ambiente e sostenibilità ambientale rivestono carattere di assoluto rilievo. Al riguardo, all'interno del formulario per la presentazione di proposte progettuali vi è una sezione specificatamente dedicata all'impatto e agli effetti del progetto su tali principi, che risultano altresì annoverati tra i criteri adottati nella fase di valutazione di qualità (cfr. sezione B.3 "Valore aggiunto del progetto" - criterio 1 "Contributo del progetto al principio delle pari opportunità e non-discriminazione" e criterio 2 "Contributo del progetto alla sostenibilità ambientale").

I rappresentanti delle Autorità Ambientali dei Partner di Programma partecipano, inoltre, alla fase di valutazione per le questioni concernenti gli obiettivi ambientali che trovano puntuale e trasversale richiamo nel P.O.

Si evidenzia altresì che, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento Interno, ai lavori del CdS partecipano due rappresentanti delle Autorità Ambientali - uno italiano (scelto a turno tra le Regioni italiane) ed uno sloveno (Ministero delle Politiche Agricole ed Ambientali), un rappresentante della Commissione regionale per le pari opportunità delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna - a turno - ed un rappresentante dell'Ufficio Governativo della Repubblica di Slovenia per le pari opportunità.

Per quanto riguarda una valutazione a livello di singoli progetti riguardante il rispetto del diritto comunitario, si fornisce di seguito un quadro in relazione ai progetti finanziati, distinguendoli a seconda dei bandi di riferimento.

In particolare, relativamente al regime aiuti di Stato, si può evidenziare che dei 16 progetti strategici finanziati sul bando pubblico n. 01/2009, otto di questi (ADRIA-A, CITIUS, KNOW-US, TRANS2CARE, SAFEPORT, SLOWTOURISM, SIGMA2 e ICON) ne hanno rilevanza. Per i primi cinque si tratta di concessione di finanziamenti a titolo di aiuto in capo ad alcuni partner sloveni, mentre in SLOWTOURISM, SIGMA2 e ICON alcune attività sono in capo ad alcuni partner italiani



che richiedono la conformità alla disciplina degli aiuti di Stato diretti. Nei progetti con acronimo KNOW-US e ICON si configurano anche aiuti di Stato indiretti a favore di soggetti terzi coinvolti nelle attività progettuali del partner italiano in caso di progetto con acronimo KNOW-US e dai partner sloveni e italiani nel caso del progetto con acronimo ICON. In tutti i casi citati, comunque, i finanziamenti sono stati concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*"de minimis"*) nei limiti dei massimali ivi consentiti. In aggiunta, per il progetto con acronimo SAFEPORT, il co-finanziamento della voce di costo relativa all'attrezzatura in capo al PP6 - Luka Koper, s.p.a. è stato concesso in regime di aiuti a finalità regionale a seconda della dimensione del beneficiario (BE01-1783262-2007).

Nel corso del 2013 per il progetto con acronimo SAFEPORT, si è ridotta la quota di aiuti *"de minimis"* ed a finalità regionale per la rimodulazione del Piano Finanziario progettuale ed il trasferimento parziale del budget su altro partner non soggetto ad aiuti, aumentando di fatto il contributo pubblico di tale progetto e riducendo la quota di co-finanziamento privato del partner sloveno coinvolto.

Sui 51 progetti standard finanziati sul bando pubblico n. 02/2009, 11 hanno una rilevanza sugli aiuti di Stato diretti. Di seguito si riporta una tabella di sintesi che presenta i progetti per i quali si rileva la concessione di un finanziamento a titolo di aiuto di Stato e in capo a quale partner progettuale.

Bando n. 02/2009. Progetti e partner progettuali soggetti ad aiuti di stato.

Acronimo progetto	Partner soggetto ad aiuti
FUTURELIGHTS	PP2-Društvo temno nebo
UE LI JE II	PP4-Labs d.o.o.
MOTOR	PP3-Ustanova fundacija BiT Planota
AGROTUR*	PP4-Združenje Konzorcij kraških pridelovalcev terana
Heritaste	PP7-Glasbena agencija Jota
INNOVAQUA	PP7-Vodomec d.o.o.
LANATURA	PP4-Invalidsko podjetje Posočje d.o.o.
LANATURA	PP6-Zveza društev rejcev drobnice Slovenije
WINE NET	PP10-Vinakras Sežana z.o.o.
WINE NET	PP11-Vinska klet Goriška Brda z.o.o.
LEX	PP6-Inštitut za upravno pravo
ALISTO	PP7-Ustanova "Fundacija poti miru v Posočju"

Fonte: elaborazione STC su dati progetti standard

(*) Con riferimento al progetto AGROTUR le attività relative non si configureranno come Aiuti di Stato per il PP4, se saranno rispettate le procedure di evidenza pubblica prevista dal Linee guida per la rendicontazione delle spese del Programma.

In tutti i casi sopra presentati, comunque, i finanziamenti sono concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*"de minimis"*) nei limiti dei massimali ivi consentiti.



Con riferimento agli aiuti di Stato indiretti la valutazione ai fini della conformità alla disciplina degli aiuti di Stato ha rilevato la possibilità che alcune attività previste in n. 3 progetti (PROFILI, MACC e WINE NET) dessero origine ad aiuti di Stato a terzi non beneficiari diretti del Programma. Sui tali progetti sono in corso le verifiche e le attività di supervisione da parte del STC.

Per il bando n. 03/2011, la valutazione ai fini della conformità alla disciplina degli aiuti di Stato svolta da esperti italiani e sloveni ha determinato il quadro di insieme sintetizzato nella seguente tabella.

Bando n. 03/2011. Progetti e partner progettuali soggetti ad aiuti di stato.

Acronimo progetto	Partner soggetto ad aiuti
NUOVOLAK	PP1 - Plan e, d.o.o. PP2 - UIP - Primorske, d.o.o.
OGV	PP9 - Vinska klet Goriška Brda
VISO	PP6 - Konzorcij Brda
SHARETEC	PP3 - Hidria Rotomatika d.o.o.
RURAL	PP2 - Associazione produttori dello Schiopettino di Prepotto
FARmEAT*	PP3 - Kmetijska Zadruga Tolmin PP3 - Kmetijska Zadruga Tolmin PP1- Kmečka Zveza PP5 - Latteria sociale di Cividale

Fonte: elaborazione STC su dati progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestre.

(*) Con riferimento al progetto FARmEAT gli Aiuti di Stato, in relazione ad attività e partner progettuale (PP3), sono concessi in regime “*de minimis*” e in regime di aiuti a finalità regionale.

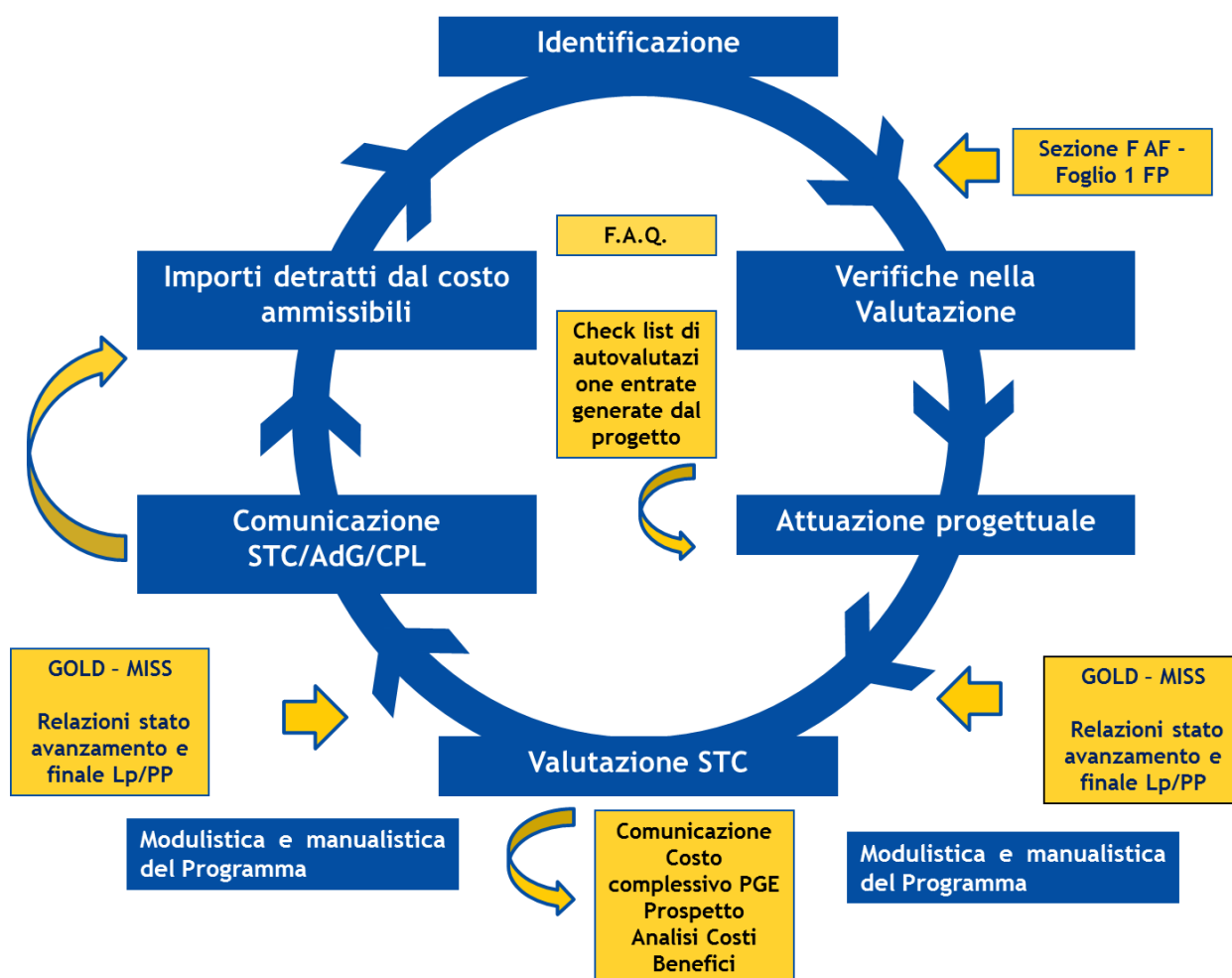
Nel giugno 2012 sono state inoltre redatte le “Linee Guida per la gestione degli aiuti di Stato indiretti, versione n. 01/2012” - rivolte esclusivamente ai beneficiari italiani; in tale modo si è completato il quadro informativo (per i beneficiari sloveni le Linee guida applicabili sono quelle edite dal Ministero delle Finanze della Repubblica di Slovenia) in materia di aiuti di stato.

Nel corso del 2013 l’AdG ha provveduto alla comunicazione ed aggiornamento dei dati sugli aiuti di Stato diretti dei beneficiari italiani coinvolti presso la BDA (Banca Nazionale Aiuti), per il tramite del Servizio Controllo Comunitario. Per quanto concerne i beneficiari sloveni, gli aggiornamenti relativi ai dati sugli aiuti di Stato vengono comunicati dall’Autorità nazionale slovena al Ministero delle Finanze della Repubblica di Slovenia, autorità competente per il mantenimento della relativa banca dati.

Recependo le indicazioni fornite dall’*audit* della Commissione europea sono stati licenziati e pubblicati gli “Orientamenti per la gestione e il trattamento dei progetti generatori di entrate” a cura del STC ed assicurata ampia divulgazione a due documenti di rilievo elaborati e messi a disposizione dalla Commissione europea: gli “Orientamenti metodologici per la realizzazione delle analisi costi-benefici” e la “Guida all’analisi costi-benefici dei progetti di investimento”. Completa tale attenzione ai progetti generatori di entrate la *checklist* inserita nella relazione sullo stato di avanzamento dei beneficiari e dei LP e la presenza di n.3 quesiti nelle F.A.Q. pubblicate sul sito web ufficiale del Programma. Nelle Linee guida e modelli per la rendicontazione dei beneficiari del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-



Slovenia 2007-2013 per Progetti strategici - bando pubblico n. 01/2009 (Versione n. 4/2013) e relativi allegati (in vigore dal 25 febbraio 2013) sono state inserite in vari punti le pertinenti istruzioni per la compilazione della *checklist* in formato Excel. Nelle Linee guida e modelli per la rendicontazione dei beneficiari del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 per Progetti standard - bando pubblico n. 02/2009 e bando pubblico n. 03/2011 (versioni n. 1/2013 e n. 2/2013) e allegati (in vigore rispettivamente dal 25 febbraio 2013 e dal 16 luglio 2013) sono state inserite in vari punti le pertinenti istruzioni per la compilazione della *checklist* in formato telematico, nell'ambito del sistema per la gestione della rendicontazione on-line GOLD MIS. Viene così promosso dal Programma un completo e puntuale monitoraggio dei Progetti generatori di entrate durante tutto il ciclo di vita dei progetti.



Fonte: elaborazione STC

Nel corso del 2013, in particolare, è stata analizzata la documentazione relativa all'Analisi Costi Benefici afferente ai progetti standard ISO-RE, ISO-TO, ISO-PRA, ISO-PRE, ISO-GIO ed ISO-PA relativi al bando 2/2009. Obiettivo congiunto dei citati progetti è la riduzione del livello di inquinamento delle acque lungo il bacino del fiume Soča - Isonzo.

L'analisi ha portato alla conclusione che gli interventi proposti non generano entrate nette nel complesso, con conseguente esclusione del progetto dall'ambito di applicazione dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, così come modificato dal regolamento (CE) n. 1341/2008. La sorveglianza dell'andamento dei risultati finanziari a valere sul Programma viene altresì



continuamente assicurata, conformemente alla disciplina comunitaria di settore, da una specifica attività di monitoraggio delle entrate nette in carico a ciascun beneficiario, istituita dall'AdG nell'ambito del sistema per la gestione della rendicontazione.

Le funzioni fondamentali del sistema di monitoraggio delle entrate previsto dal Programma sono assicurate da risorse e procedure dedicate, all'interno del STC, per la cura degli aspetti specifici legati al reporting ed alle incombenze dei beneficiari in materia di entrate.

In generale, non sono sorte rilevanti difficoltà nel rispetto e nell'applicazione del diritto comunitario, né a livello di Programma né a livello di singoli progetti. Tuttavia è necessario sottolineare l'emergere in maniera rilevante di un problema connesso alla crisi economico-finanziaria ed alle indicazioni comunitarie rispetto al controllo della spesa pubblica. In Slovenia trova applicazione una legge nazionale, "Zakon za uravnoteženje javnih financ - ZUJF". In Italia vige la necessità di rispettare il "Patto di Stabilità Interno", vincolante a livello europeo e che trova la sua *ratio* nella necessità di impostare una strategia convergente tra le economie degli Stati Membri dell'Unione europea, finalizzata al raggiungimento di specifici parametri che possano garantire maggiore flessibilità nella definizione delle politiche economiche europee. In questo contesto, dunque, l'indebitamento netto degli Enti territoriali (saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie) costituisce il principale parametro da sorvegliare.

Il rispetto del "Patto di Stabilità Interno" implica una generale contrazione della capacità di spesa delle Amministrazioni locali, molte delle quali rivestono il ruolo di beneficiari del Programma, che è stata ulteriormente amplificata dal manifestarsi degli effetti della crisi economico-finanziaria globale sull'economia reale, che ha prodotto, in ultima istanza, i già citati ritardi nella realizzazione degli interventi cofinanziati dal Programma che a loro volta hanno avuto inevitabili ripercussioni anche nell'attuazione del Programma nel corso dell'anno in oggetto del presente Rapporto e rischiano di incidere in maniera significativa per il raggiungimento delle soglie di spesa utili ad evitare il disimpegno automatico delle risorse ai sensi dell'art. 93 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

In particolare, sul lato italiano è necessario segnalare che la deroga che prevede l'esclusione della quota comunitaria dalle soglie del Patto di Stabilità Interno è stata nel concreto limitata dall'obbligo di inclusione nelle predette soglie del cofinanziamento nazionale e regionale, impostazione che ha di fatto vanificato il suo reale impatto positivo.



2.3. *Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*

- *Indicare eventuali problemi significativi incontrati nell'attuazione del programma operativo, effettuando, se pertinente, una sintesi dei problemi gravi individuati nell'ambito della procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, nonché le misure prese dall'autorità di gestione o dal comitato di sorveglianza per risolverli.*

Oltre agli interventi ed alle diverse interlocuzioni informali con le due strutture del Programma, il 12 febbraio 2013 si è svolto a Trieste un incontro formale tra l'AdG, l'AdC, il STC, l'Info-Point, l'Autorità nazionale slovena e le due Strutture di controllo di primo livello al fine di ricercare, assunti i target di spesa del Programma per l'anno 2013, soluzioni condivise per assicurare una migliore *performance* al Programma nel suo complesso ed il raggiungimento di obiettivi comuni attraverso interventi pianificati per tempo, atti a scongiurare eventuali approcci casuali o soluzioni dettate dall'emergenza.

Nel corso di tale incontro sono stati proposti e concordati vari accorgimenti di immediata attuazione e al fine di accelerare i processi di spesa; sono state illustrate le procedure di rendicontazione online (sistema GOLD-MIS) e i compiti della Struttura di primo livello, le problematiche riscontrate dall'Audit, la procedura di gestione delle entrate, lo scambio di dati tra l'Autorità nazionale slovena e l'AdC, l'attuazione del monitoraggio contenutistico dei progetti (criteri e tempistiche).

Un secondo incontro tra le Strutture del Programma si è svolto a Trieste il 4 febbraio 2014, durante il quale si è presentato l'andamento finanziario del Programma con particolare attenzione agli obiettivi finanziari relativi al 2014, le criticità emerse nella rendicontazione e le problematiche riscontrate dall'AdA. Sono state inoltre illustrate le funzionalità del sistema di monitoraggio e le modalità di estrazione dei dati, le modifiche al piano finanziario del progetto di Assistenza Tecnica e le modalità della rendicontazione finale, contestuale alla chiusura dei progetti.

Stante la necessità per il Programma di conseguire gli obiettivi annuali di spesa ed il relativo target fissato per il 2013, l'AdG, di concerto con l'AdC ed il supporto del STC ha esperito un'indagine preliminare presso tutti i beneficiari al fine di identificare ogni misura di intervento idonea a sostenere l'accelerazione delle spese progettuali ed a concorrere al raggiungimento del livello di spesa annuale fissato dalla CE, in particolare incrementando la percentuale di anticipo della quota di cofinanziamento dei fondi FESR sino al 50% del costo del progetto (quota FESR). Anticipi, per un importo complessivo di € 1.016.955,78 a valere sui fondi FESR, sono stati richiesti da n. 9 beneficiari con spesa programmata per l'anno in corso o già sostenuta, che ha ad oggetto beni, forniture o lavori, di importo minimo di € 100.000,00 e rendicontata alla competente Struttura di controllo di primo livello entro il mese di settembre 2013.

In coerenza con quanto disposto dall'art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 1341/2008, dando una lettura del disimpegno come meccanismo finanziario per accelerare l'attuazione dei programmi, sono state poste in campo una serie di misure a supporto dei beneficiari per accelerare la spesa a valere sui progetti e dunque sul Programma (si veda l'*Allegato n. 2* al presente Rapporto: "List of acceleration measures and supporting activities to beneficiaries for improving programme certification of expenditures"). Ai beneficiari sono state formulate 4 proposte:



1. riallocazione interna delle risorse finanziarie (a. riallocazione delle risorse internamente al partenariato: redistribuzione fondi tra PP che spendono e PP che non spendono garantendo il mantenimento dei risultati attesi; b. riallocazione dei fondi: anticipazione spese previste successivamente nel cronoprogramma del progetto (dall'anno n all'anno n-1);
2. possibilità di chiedere estensioni progettuali - a COSTO TOTALE INVARIATO. Possibilità di ampliare i progetti già approvati: a. con interventi aggiuntivi non attualmente previsti in SP e PF; b. con ulteriori beneficiari non attualmente presenti in SP e PF (Es. ulteriori tratti di piste ciclabili, completamento di edifici parzialmente finanziati attraverso il progetto, ulteriori lab, sperimentazioni aggiuntive, ecc.);
3. possibilità di rinunciare ad una % del finanziamento concesso, a fronte di problematiche specifiche di progetto/spesa non gestibili nell'ambito del partenariato;
4. richiesta di ampliamento progetto - con FONDI AGGIUNTIVI. Qualora il progetto fosse in grado di presentare una spesa superiore a quella ammessa nel piano finanziario attraverso interventi aggiuntivi (Es. ulteriori tratti di piste ciclabili, completamento di edifici parzialmente finanziati attraverso il progetto, ulteriori lab, sperimentazioni aggiuntive, ecc.) possibilità di chiedere l'incremento del finanziamento.

Lo sforzo messo in campo dalle Autorità del programma e dai beneficiari per accelerare la spesa nell'anno 2013 ha visto il raggiungimento dei seguenti risultati: 42 LP hanno ritenuto di attuare le Misure di intervento. Fra questi vi sono 14 Progetti strategici sui 16 finanziati. La misura che è stata ritenuta più idonea alle esigenze di accelerazione dei progetti è stata la n. 1 ovvero Riallocazione interna delle risorse finanziarie selezionata da ventisei LP.

Due nuovi PP sono entrati a far parte dell'elenco dei beneficiari del programma a seguito dell'adozione da parte di due progetti della misura n. 2 Ampliamento progetti - Estensioni progettuali COSTO TOTALE INVARIATO. Mentre la stessa misura n. 2 è stata attuata complessivamente da n. 16 progetti che hanno così realizzato interventi aggiuntivi, attività ulteriori, più azioni di quelle riportate nella scheda progettuale incrementando la spesa nell'anno 2013 o nei primi mesi del 2014. Una valutazione puntuale dell'efficacia delle misure è possibile solamente a livello di singolo progetto. Sul solo dato numerico incidono una serie di variabili che lo rendono difficilmente collegabile alla spesa rendicontata. A livello generale sono state movimentate risorse per circa 5 milioni di euro. Sono state inoltre richiesti € 2.364.259,00 di risorse aggiuntive tuttavia non disponibili a seguito della mancata attuazione da parte degli stessi beneficiari della misura n. 3, che prevedeva la rinuncia di una % del finanziamento concesso.

Quarantacinque LP non hanno ritenuto di presentare Misure di intervento per la realizzazione dei progetti. Le motivazioni adottate e dagli stessi LP sono state le più varie, dalle non necessità di accelerare la spesa sul progetto all'impossibilità tecnica di gestire anticipazioni di spesa tra le annualità, fino alla mancanza di accordo internamente al partenariato per la redistribuzione del budget.

Con l'approssimarsi della fine dell'anno, temporalmente corrispondente con l'incremento delle attività di controllo, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della quale è istituita la Struttura di controllo di primo livello italiana, ha altresì messo a disposizione a tale Struttura proprio personale di ruolo a temporaneo supporto per lo svolgimento di dette attività.



Personale aggiuntivo è stato assegnato in forma continuativa anche alla omologa Struttura di parte slovena.

Per accelerare le procedure di convalida delle spese nonché a seguito di richieste di supporto pervenute all'AdG dai Responsabili delle predette Strutture di controllo, con decreto dell'AdG n. 2171 dell'11 novembre 2013, 3 membri italiani del STC sono stati incaricati a supportare fino al 13 dicembre 2013, la Struttura di controllo di primo livello. A seguito della richiesta formulata dal responsabile della Struttura di controllo di primo livello italiana, tale supporto è stato prorogato fino al 23 dicembre 2013. Analogamente con decreto dell'AdG n.1986 di data 28 giugno 2013 anche 3 membri sloveni del STC sono stati incaricati a supportare la Struttura di controllo di primo livello in Slovenia, a decorrere dal mese di luglio 2013 e sino al 13 dicembre 2013, con successiva proroga al 23 dicembre 2013.

Relativamente al funzionamento delle Strutture di controllo, l'AdG è ripetutamente intervenuta fornendo indicazioni metodologiche al fine di semplificare talune procedure vigenti, favorire l'accelerazione dei procedimenti di convalida della spesa e concorrere al raggiungimento del target di spesa previsto per l'anno 2013.

A tal fine si sono svolti due incontri tra i rappresentanti del STC e della Struttura di controllo di primo livello slovena, svoltisi il 31 gennaio 2013 e il 13 giugno 2013. Inoltre, al fine di agevolare ulteriormente il coordinamento tra le Strutture di controllo slovena ed italiana e di unificare le metodologie di controllo sul lato sloveno e italiano, il responsabile della Struttura incaricata dei controlli di primo livello italiana, assieme ai rappresentanti del STC, il 5 luglio 2013 hanno incontrato i colleghi della Struttura per i controlli di primo livello slovena. In esito a tale incontro, l'AdG, su richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico e della Ricerca Tecnologica della Repubblica di Slovenia, al fine di armonizzare le modalità di espletamento dei controlli di primo livello in Italia ed in Slovenia ha proposto alcune semplificazioni in materia di verifica delle spese di personale interno e delle spese amministrative. Inoltre si propone di convalidare tutte le spese giustificate e sospendere solo le spese non adeguatamente presentate fino al ricevimento di debite integrazioni e di effettuare parte del controllo documentale riguardante gli appalti pubblici durante le verifiche in loco.

Con riferimento al supporto all'AdG, all'AdA, al CdS ed ai beneficiari delle operazioni finanziate, si segnala che assenze prolungate e dimissioni in seno al STC hanno determinato alcune difficoltà nella gestione contemporanea di diversi procedimenti *ad hoc* nonché di quella ordinaria di Programma, ormai a pieno regime. A riguardo, alcuni collaboratori sono stati contrattualizzati a cura dell'AdG (cfr. paragrafo 1.2 del presente Rapporto).

A partire dal 2013 è stato introdotto il Programma per la razionalizzazione degli Acquisti della P.A. (che ha origine con la Finanziaria 2000) con l'obiettivo di ottimizzare gli acquisti pubblici di beni e servizi e contribuire, con la sua attività, allo sviluppo di modelli di approvvigionamento basati su processi e tecnologie innovative. Attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche d'avanguardia sono state create le basi per la modernizzazione delle strutture acquisti delle pubbliche amministrazioni. In questo scenario, al fine di rendere il mercato della spesa pubblica sempre più efficiente e aperto, sono stati messi a disposizione di amministrazioni e imprese modalità e strumenti innovativi di acquisto.

I primi strumenti di *e-procurement* sviluppati con successo sono le Convenzioni, Mercato Elettronico, Accordi quadro nell'ambito del Programma per la razionalizzazione degli Acquisti della P.A, a cui si sta affiancando, in via sperimentale, il Sistema dinamico di acquisizione.

Il MePA è un mercato digitale in cui le Amministrazioni abilitate possono acquistare, per valori inferiori alla soglia comunitaria, i beni e servizi offerti da fornitori abilitati a presentare i propri cataloghi sul sistema.

Consip, invece, definisce con appositi bandi le tipologie di beni e servizi e le condizioni generali di fornitura, gestisce l'abilitazione dei fornitori e la pubblicazione e l'aggiornamento dei cataloghi. Accedendo alla Vetrina del Mercato Elettronico o navigando sul catalogo prodotti, le Amministrazioni possono verificare l'offerta di beni e/o servizi e, una volta abilitate, effettuare acquisti on line, confrontando le proposte dei diversi fornitori e scegliendo quella più rispondente alle proprie esigenze.

In questo contesto, con comunicazione di data 12.02.2013 nella sezione "Notizie" del sito web del Programma (www.ita-slo.eu), "NUOVE PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI FORNITURE DI BENI E SERVIZI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA", l'AdG ha dato disposizioni in merito all'utilizzo del portale MePA (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione).

L'articolo 7, comma 2, della Legge 6 luglio 2012, n. 94, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, dispone che le Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'articolo 328 del Regolamento di Attuazione del Codice dei Contratti Pubblici, tramite i propri Punti Ordinanti.

A tal riguardo, l'AdG del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, in qualità di Punto Ordinante abilitato al Mercato Elettronico, nell'ambito delle attività di Assistenza tecnica del Programma, si è attenuta ad esperire le verifiche necessarie all'accertamento della presenza, del prezzo e della tipologia di beni, prestazioni e servizi disponibili in MePA (Mercato elettronico Pubblica Amministrazione) nonché all'acquisto in piattaforma CONSIP S.p.A. attraverso procedura *e-procurement*, dei beni, prestazioni e servizi ivi presenti e corrispondenti alle esigenze della PA, pena la nullità del procedimento esperito, suggerendo a tutti i potenziali fornitori italiani e stranieri, interessati a concorrere per l'aggiudicazione di incarichi relativi alla fornitura di beni, prestazioni e servizi, di iscriversi il prima possibile al portale di CONSIP S.p.A.

In vista di questi nuovi obblighi procedurali in materia di appalti pubblici, il STC ha predisposto un'apposita "Checklist di autocontrollo sulle procedure di evidenza pubblica e sull'affidamento di incarichi individuali adottati dai beneficiari pubblici e dagli Organismi di diritto pubblico" al fine di agevolare i beneficiari nella corretta gestione delle procedure di evidenza pubblica e negli affidamenti di incarichi individuali. Per quanto attiene agli appalti pubblici e all'acquisizione di beni e servizi, la *checklist* fa riferimento alla normativa comunitaria e nazionale vigente. In particolare, a livello nazionale, rinvia al Codice dei contratti pubblici.

Con l'introduzione di questo documento di controllo i beneficiari stessi del Programma, compilando la *checklist* per ogni procedura esperita, sono stati in grado di affidare in maniera più attenta e senza troppi margini di errore suddetti incarichi, riducendo il tasso di irregolarità riscontrato l'anno precedente in diversi procedimenti campionati dall'AdA, facente funzioni di controllo di secondo livello.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo (se del caso)

- *Descrivere i fattori che, senza essere direttamente connessi al contributo del programma operativo, hanno un impatto diretto sull'attuazione del programma (quali modifiche legislative o sviluppi socioeconomici inattesi).*

Nel 2012, per fronteggiare gli impatti negativi sull'andamento del Programma determinati sia dall'aggravarsi della crisi economica che altri eventi, non da ultimo il sisma che a maggio ha colpito le regioni Partner del Programma (nella fattispecie le Province di Ravenna, Ferrara e Rovigo), provocando una battuta d'arresto sull'implementazione progettuale e sulla relativa spesa, sono stati messi in campo, con le Strutture di gestione, una serie di interventi.

Già ad ottobre 2012 l'AdG ha formulato alla Commissione europea una richiesta di sospensione del target di spesa N+2 per causa di forza maggiore in applicazione dell'art. 96, c) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per complessivi Euro 6.287.569,99 (FESR), tale importo rappresentando la somma delle quote di budget in capo a soggetti in area terremotata.

Tale richiesta è stata altresì portata all'attenzione del Commissario dott. Hahn dal Presidente della regione Friuli Venezia Giulia, nell'ambito di un incontro istituzionale tenutosi a Bruxelles il 9 ottobre 2012) e del Direttore Generale dell'Unità E della Commissione europea, dott. José Palma Andrès attraverso una serie di interventi promossi dall'Assessore competente della medesima regione che hanno facilitato l'incontro tenutosi a Bruxelles il 29 gennaio 2013 con la Commissione europea nel quale è stato caldeggiato il sollecito esame della richiesta di sospensione del target e, in quella stessa sede, sono state acquisite ufficiose e preliminari rassicurazioni, attesa la fondatezza dell'eccezione sollevata e delle sottese motivazioni della stessa.

A seguire, la Commissione, con propria nota Prot. n. Ares(2013)269048 del 28 febbraio 2013 ha confermato i dati di spesa FESR certificati al 31 dicembre 2012 ed ha chiesto all'AdG di relazionare circa i motivi giustificativi del mancato raggiungimento del target per il 2012, pari ad € 2.454.495,46 di quota FESR.

Con nota Prot. N. 8151 del 22 marzo 2013 l'AdG ha ribadito le motivazioni del mancato raggiungimento del target di spesa fissato per il 2012 e per la differenza tra € 6.287.569,99 (quota FESR complessiva richiesta) ed € 2.454.495,46 (quota FESR di disimpegno effettivo per il 2012), ha altresì ritenuto preannunciare richiesta di sospensione anche per il 2013.

Il 22 aprile 2013 ha avuto luogo presso gli uffici della Commissione Europea una riunione al fine di definire quali ulteriori analisi ed informazioni finanziarie necessitavano ai fini dell'assunzione della decisione di accoglimento dell'istanza.

Da maggio sino ad agosto 2013 si sono attivate con gli uffici della Commissione una serie di interlocuzioni informali e sono stati inviati ulteriori approfondimenti richiesti ai fini valutativi dell'istanza.

La Commissione, con propria nota Ares (2013) n. 2930218 di data 26 agosto 2013 ha riconosciuto la causa di forza maggiore direttamente correlata al sisma, pari ad € 2.296.155,00 e non gli effetti da questo indirettamente provocati, quantificati pari ad € 2.129.297,41.



Da un tanto, il disimpegno dei fondi del Programma per l'anno 2012 risulta ammontare ad € 158.340,00 (FESR).

Il 13 settembre 2013 il CdS approva mediante procedura scritta n. 47 il nuovo piano finanziario del Programma, complessivamente ridotto di € 186.282,36= (di cui FESR € 158.340,00 e cofinanziamento nazionale € 27.942,36), utilizzando le economie di fondi, come proposto dall'AdG, senza dover quindi attivare alcun intervento sui beneficiari dei progetti finanziati.

In data 25 settembre 2013, l'AdG ha inoltrato ai competenti uffici della Commissione Europea la proposta di modifica del P.O. via sistema informatico SFC2007, per il tramite del Ministero Italiano per lo Sviluppo Economico e infine, con nota Ares (2013) n. 3222187 del 10 ottobre 2013, la proposta di modifica del P.O. è stata considerata ammissibile dai servizi della Commissione Europea.

La Decisione C (2013) 9866 della Commissione Europea del 24 gennaio 2014 ha formalmente concluso l'iter descritto.

Infine, in riferimento alla richiesta di sospensione del target di spesa N+2 fissato per il 2013 si specifica che, a seguito del ricevimento della nota Ares (2014) n. 254929 di data 7 febbraio 2014 con la quale la Commissione comunicava l'importo relativo al mancato raggiungimento del target citato, pari ad € 8.586.719,00 di quota FESR, il CdS del Programma, nell'ambito della procedura scritta n. 57, positivamente conclusa in data 28 marzo 2014, ha approvato la proposta di presentazione alla CE dell'istanza di sospensione del target di spesa N+2 in applicazione dell'articolo 96 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 alla CE con relative motivazioni. Successivamente, in data 3 aprile 2014 con nota Prot. N. 10490/FIN l'AdG ha provveduto a formalizzare tale richiesta ai competenti uffici della Commissione. In relazione a tale istanza e di quanto a questa conseguente si renderà conto nell'ambito del Rapporto annuale di esecuzione 2014 in quanto al momento della stesura del presente rapporto il riscontro della CE non risulta ancora pervenuto.



2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (se del caso)

- *Indicare i casi in cui è stata rilevata una modifica sostanziale a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.*

In considerazione dello stato di avanzamento progettuale al momento della stesura del presente Rapporto annuale, il contenuto di cui all'articolo sopra richiamato non risulta rilevante.



2.6. Complementarità con altri strumenti

- *Sintetizzare l'attuazione delle disposizioni prese per garantire la demarcazione e il coordinamento tra il contributo del FESR, dell'FSE, del Fondo di coesione, del FEASR, del FEP, e gli interventi della BEI e di altri strumenti finanziari esistenti (articolo 9, paragrafo 4 del Regolamento (CE) n. 1083/2006).*

Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 dispone che i Fondi strutturali intervengano in maniera coordinata e complementare tra loro e con altri strumenti finanziari esistenti, comprese le azioni a livello regionale e locale, integrandovi le priorità comunitarie.

Con riferimento allo stato di attuazione del Programma di cui al presente Rapporto, non si sono rese necessarie misure specifiche per garantire la demarcazione e il coordinamento tra il contributo del FESR e di altri strumenti finanziari (comunitari e non) che insistono sull'area.

Al riguardo, l'area-Programma è interessata da diversi interventi, che spaziano dal Programma sloveno "Convergenza", le cui priorità concernono principalmente la realizzazione di investimenti diretti a sostenere l'aumento delle attività di R&S sul territorio sloveno incoraggiando la realizzazione di progetti nel settore della ricerca accademica ed imprenditoriale, a quelli italiani "Competitività regionale", riguardanti il rafforzamento del sistema produttivo, la diffusione dell'innovazione e di una società basata sulla conoscenza, la qualificazione ambientale ed energetica. Estesi all'intero territorio ammissibile, i Programmi per l'"Occupazione" finanziati dal FSE prevedono misure di formazione professionale a supporto della qualificazione delle persone disoccupate e della riqualificazione dei lavoratori, nonché azioni volte a contrastare il fenomeno della discriminazione nel mercato del lavoro e l'esclusione sociale, in linea con la strategia di Lisbona. Inoltre, con riferimento ai Programmi a valere sull'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea", l'area interessata è coinvolta nei Programmi Italia-Austria e IPA Transfrontaliero Adriatico per la Cooperazione transfrontaliera; Spazio alpino, Spazio Europeo centrale, Spazio Europeo sud-orientale e Spazio Mediterraneo per quanto riguarda la Cooperazione transnazionale; ed infine nella Cooperazione di tipo interregionale. Gli interventi dei fondi FEASR e FEP sono altresì in sinergia, non in sovrapposizione, con l'azione del Programma Italia-Slovenia.

In linea generale, si ritiene di evidenziare che la natura stessa, le peculiarità ed il rigido quadro normativo di riferimento della cooperazione transfrontaliera garantiscono da eventuali rischi di sovrapposizione con gli altri interventi co-finanziati in ciascun Stato Membro (Italia e Slovenia), producendo peraltro sinergie necessarie per assicurare valore aggiunto allo sviluppo socio-economico del territorio.

Per quanto riguarda gli 87 progetti finanziati, si evidenzia che non si rilevano sovrapposizioni con gli interventi finanziati dagli altri fondi citati nei precedenti capoversi, esistono invece chiare sinergie con gli stessi e con specifiche assi di intervento previste nei vari documenti attuativi e tra le attività promosse dai progetti a livello transfrontaliero, a valere sui tre Assi prioritari del Programma. A titolo esemplificativo i progetti finanziati a valere sull'Asse prioritario 2 "Competitività e società basata sulla conoscenza", rafforzano attraverso misure transfrontaliere l'impatto che promuovono analoghe assi di intervento dei programmi operativi regionali e nazionale sloveno, dedicati alla competitività delle imprese.



Come richiesto dalla Commissione europea con nota ARES(2014)5812 di data 6 gennaio 2014 si evidenziano i punti di contatto tra le macro-strategie che incidono anche sull'attuale area di cooperazione e le azioni promosse dal Programma. Le macro-strategie che insistono sull'area Programma attraversano l'attuale programmazione e si ritiene, essendo il PO in fase di conclusione, possano rilevare significativamente anche nella prossima programmazione.

Il Consiglio Europeo del 13-14 dicembre 2012 ha dato formale mandato alla Commissione Europea di presentare una nuova strategia europea per la Regione Adriatico-Ionica (European Strategy for the Adriatic-Ionian Region - EUSAIR) entro la fine del 2014.

Si ritiene che, a fronte dell'esistenza consolidatasi da lungo tempo di rapporti di collaborazione e progettualità di cooperazione in tale area, in cui rientra l'esperienza maturata nell'ambito della programmazione europea di carattere transfrontaliero Italia-Slovenia, un quadro di cooperazione istituzionale rafforzata rappresenti potenzialmente un elemento di effettivo valore aggiunto per dare una risposta unitaria a problemi e criticità che travalicano i confini nazionali e realizzare interventi destinati a produrre un reale impatto sulla crescita e occupazione dei territori.

Sulla base dell'iniziativa delle Regioni alpine è stata approvata dal Consiglio Europeo del 20 Dicembre 2013 il mandato alla Commissione di redigere un Piano d'Azione, in cooperazione con gli Stati membri, per una Strategia dell'Unione Europea per la regione Alpina (EUSALP) entro giugno 2015.

La Strategia macro-regionale EUSALP, anche in base alla risoluzione del Parlamento Europeo del 23 maggio 2013, e all'accordo siglato tra Stati e Regioni a Grenoble il 18 ottobre 2013, trova il suo principale valore aggiunto nello sviluppo armonico della regione alpina estesa a tutti i territori amministrativi delle regioni interessate, in cui si realizzi un'interazione positiva tra aree montane e grandi aree metropolitane e di pianura.

Tale macro-strategia interessa i Governi centrali e regionali dei sette Paesi alpini Austria, Francia, Germania, Italia, Liechtenstein, Slovenia, Svizzera.

I temi della Strategia sono concentrati su tre pilastri: sviluppo economico fondato su ricerca e innovazione; trasporti e infrastrutture materiali e immateriali; ambiente acqua e energia. Si tratta di temi che incrociano in larga parte gli ambiti di intervento coordinati con gli obiettivi generali di Europa 2020.



2.7. Sorveglianza e valutazione

- *Indicare le misure di sorveglianza e di valutazione prese dall'autorità di gestione o dal comitato di sorveglianza, comprese le disposizioni sulla raccolta dei dati, le difficoltà incontrate e le iniziative prese per superarle.*

I CONTROLLI

In ottemperanza a quanto stabilito dai Regolamenti comunitari, il sistema dei controlli messo a punto nell'ambito del Programma risulta strutturato e articolato in diversi livelli.

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (CE) n. 1080/2006 e dell'art. 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, la legalità e la regolarità delle spese dichiarate dai beneficiari è sottoposta a verifiche da parte dei Controllori di primo livello. Al riguardo, i LP ed i PP di nazionalità italiana fanno riferimento alla Posizione Organizzativa Controlli di I livello Programmi Fondi Strutturali presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, istituita con DGR 1228 del 28 giugno 2012⁹, mentre i LP ed i PP di nazionalità slovena fanno riferimento al Ministero dello Sviluppo Economico e della Ricerca Tecnologica, Direzione per lo Sviluppo regionale e la Cooperazione territoriale europea, Dipartimento per i controlli - CTE, IPA e MFI.

Nell'espletamento dei propri compiti, i Controllori di primo livello utilizzano le procedure indicate nel Manuale sui Controlli di Primo Livello e verificano i rendiconti presentati dai beneficiari sui quali rilasciano un certificato di convalida delle spese ritenute ammissibili sulla base della normativa comunitaria e nazionale vigente, del Manuale sull'ammissibilità della spesa, gli aiuti di Stato e la rendicontazione, così come licenziato dal CdS e pubblicato unitamente ai bandi emanati dall'AdG, e sulla base delle linee guida e modelli per la rendicontazione dei beneficiari nelle ultime versioni n. 4/2013 del 25 febbraio 2013 (per Progetti Strategici) e n.1/2013 del 25.02.2013 (per Progetti Standard finanziati a valere sul bando n. 02/2009 e sul bando n. 03/2011).

La metodologia adottata per l'esecuzione dei controlli in conformità al Manuale sull'Ammissibilità della Spesa, gli aiuti di Stato e la rendicontazione, è disciplinata, per la struttura di controllo italiana, dal Manuale per il Controllo di Primo Livello approvato con decreto n. 534/UO/DIR/CPL del 30 settembre 2010, emendato con decreto n. 2146/UO/DIR/CPL del 13 agosto 2012 e da ultimo integrato con decreto n. 827/UO/DIR/CPL del 28 marzo 2013, ed è conforme ai compiti regolamentari prevedendo pertanto un sistema di controllo volto a convalidare le spese verificando la fornitura dei beni e dei servizi finanziati, la veridicità delle spese dichiarate per le attività progettuali realizzate sul territorio di competenza, nonché la conformità di tali spese e delle relative operazioni, o parti di operazioni, con le norme comunitarie e norme nazionali applicabili.

In particolare, a livello di progetto vengono considerate ammissibili e legittime le spese descritte nella scheda progettuale e nel piano finanziario - così come approvati dal CdS - riconducibili alle categorie contemplate dal Manuale sopra richiamato, funzionali alla realizzazione del progetto, conformi ai principi di corretta gestione finanziaria, efficienza ed efficacia, sostenute dal LP e dai PP nel periodo di ammissibilità stabilito dal bando di

⁹ In sostituzione della Struttura Stabile Controlli I livello Programmi Fondi Strutturali, operante fino al 30 giugno 2012.



riferimento e debitamente quietanzate, e conformi alle disposizioni vigenti in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, informazione e pubblicità.

Il controllo di primo livello nel corso del 2013 è stato eseguito secondo la metodologia prevista, attraverso le due fasi: a) il controllo documentale e b) il controllo in loco.

- a. Durante la fase del controllo documentale sono state esaminate tutte le fatture e gli altri documenti di spesa di equivalente valore probatorio, in originale, nonché copia di tutti gli altri documenti che consentono di effettuare le verifiche, coprendo il 100% della spesa esposta a rendiconto su ciascuna relazione presentata dal beneficiario.

Come da ultima modifica del manuale di controllo di I livello, pertanto solo nei casi espressamente previsti da tale documento, laddove le spese di personale esposte a rendiconto sono state particolarmente corpose, i controllori hanno eseguito un controllo a campione sulle spese esposte di BL1, personale interno, coprendo il controllo di almeno il 30% della spesa rendicontata di tale categoria di spesa.

Per l'effettuazione del controllo documentale sono state compilate dai controllori le *checklists* previste dal Manuale per il Controllo di I livello citato: in particolare sono state redatte la *checklist* di controllo generale e di controllo amministrativo delle singole spese per categoria e, qualora fossero necessarie verifiche su procedure di evidenza pubblica, sono state utilizzate anche le *checklists* appalti, generica e di approfondimento, dedicate rispettivamente ad appalti sotto e sopra soglia comunitaria.

In seguito ad ogni controllo di 1° livello documentale i Controllori designati hanno redatto il Certificato di Convalida delle Spese sottoscritto dal funzionario controllore e controfirmato dal responsabile della competente Struttura.

- b. Con riferimento al Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, il controllo in loco viene effettuato sul 100% delle operazioni mediante l'effettuazione di almeno una visita presso ogni beneficiario durante l'intera vita del progetto, e due qualora il budget per il singolo beneficiario sia superiore a 1 milione di Euro.

Annualmente, inoltre, vengono effettuati controlli in loco per un ammontare complessivo cumulato pari ad almeno il 20% della spesa controllata secondo i seguenti criteri:

- i. copertura di 20% di spesa sostenuta per investimenti;
- ii. copertura di 20% di spesa sostenuta per attrezzature;
- iii. copertura di 20% di spesa sostenuta per servizi esterni;
- iv. copertura del 20% della spesa concernente partner che hanno validato spesa per il 30% della rispettiva spesa ammessa da budget iniziale;
- v. copertura di almeno un partner beneficiario per ciascuna delle 3 regioni partner di Programma;
- vi. copertura di almeno un partner di progetto ammesso per ciascun asse prioritario del Programma;
- vii. copertura di almeno un Lead partner per progetto.



I principi che regolano le modalità dei controllo in loco sono disciplinati nel già citato Manuale che prevede la redazione di una apposita *checklist* da parte dei controllori.

Per la parte del controllo di primo livello italiano, nel corso del 2013 alcuni beneficiari hanno terminato la propria attività e sono pertanto stati svolti i rispettivi controlli in loco, oltre a quelli in itinere individuati secondo la metodologia sopra descritta a seguito di un campionamento eseguito in data 15.04.2013 per i progetti strategici, integrato da campionamento definitivo per i progetti standard in data 03.06.2013.

Secondo tale campionamento sono stati individuati n. 24 progetti sulla spesa convalidata al 31.12.2012, e sono stati effettuati 21 controlli in loco, in quanto per 3 dei progetti standard campionati (GEP, PESCA e AGROTUR) relativi al medesimo beneficiario, l'Università degli Studi di Trieste - Dip. Scienze della Vita, si è ritenuto poter subordinare all'anno successivo l'attività di controllo essendo il partner citato già stato sottoposto a 3 verifiche di I livello in loco nel mese di settembre 2013, senza rilievo di alcuna criticità sulla gestione. Un ulteriore controllo in loco è stato effettuato nel mese di dicembre 2013 per il progetto "JezikLingua", beneficiario Università di Trieste, in quanto progetto concluso.

Il numero totale di controlli effettuati nel 2013 è stato pertanto di 22 verifiche in loco ed ha rispettato i criteri e parametri previsti dal sopra richiamato manuale.



Dati riepilogativi relativi ai controlli di primo livello italiano 2013.

ACRONIMO PROGETTO	a) relazioni ricevute	b) convalide effettuate	c) importo richiesto	d) importo convalidato	e) importo convalide sospese o inevase	f) spesa controllata non amessa o sospesa	g) controlli in loco effettuati	h) importo convalidato controlli in loco
ADRIA-A	27	27	€ 466.293,25	€ 458.265,46		€ 8.027,79	1	€ 156.821,85
AT FVG-ER-VEN	8	8	€ 1.011.555,72	€ 955.264,67		€ 56.291,05		
CARSO-KRAS	13	19	€ 213.066,83	€ 280.668,53		€ 29.952,07	1	€ 112.265,23
CITIUS	4	4	€ 82.523,35	€ 82.516,49		€ 6,86		
CLIMAPARKS	9	11	€ 478.668,68	€ 490.912,43		€ 5.466,97		
E-HEALTH	15	17	€ 804.401,01	€ 815.303,27	€ 9.230,34	€ 30.342,38		
ICON	20	20	€ 602.032,55	€ 563.590,84		€ 38.441,71		
INTERBIKE	26	26	€ 466.028,44	€ 400.667,26		€ 65.361,18		
JEZIKLINGUA	7	8	€ 685.529,55	€ 679.817,80	€ 4.809,00	€ 902,75	1	€ 19.859,66
KNOW US	27	25	€ 654.462,55	€ 588.183,23	€ 20.677,59	€ 45.601,73	2	€ 227.711,89
OPENMUSEUMS	14	14	€ 528.752,61	€ 516.725,98		€ 12.026,63	2	€ 244.105,57
PARSJAD	12	11	€ 958.598,34	€ 837.770,24	€ 10.656,71	€ 110.171,39	1	€ 28.991,00
SAFEPORT	17	21	€ 690.835,38	€ 669.473,69		€ 21.361,69	1	€ 74.215,87
SHARED CULTURE	9	9	€ 775.766,54	€ 752.924,88		€ 22.841,66		
SIGMA2	15	14	€ 364.680,01	€ 317.216,22	€ 45.374,68	€ 2.089,11	1	€ 19.503,43
SLOWTOURISM	25	22	€ 562.305,29	€ 485.859,72	€ 24.726,39	€ 51.719,18	4	€ 451.770,14
TRANS2CARE	13	15	€ 424.193,88	€ 472.467,18	€ 67.905,48	€ 10.431,90	2	€ 102.131,78
TOTALI STRATEGICI	261	271	€ 9.769.693,98	€ 9.367.627,89	€ 183.380,19	€ 511.036,05	16	€ 1.437.376,42



ACRONIMO PROGETTO	a) relazioni ricevute	b) convalide effettuate	c) importo richiesto	d) importo convalidato	e) importo convalide sospese o inevase	f) spesa controllata non amessa o sospesa	g) controlli in loco effettuati	h) importo convalidato controlli in loco
UELIJEII	4	4	€ 102.542,96	€ 98.286,26		€ 4.256,70		
LIVING FOUNTAINS	7	6	€ 101.710,48	€ 82.950,08	€ 11.590,00	€ 7.170,40		
IDAGO	3	3	€ 104.614,52	€ 160.067,22	€ 29.204,90	€ 0,02	1	€ 180.717,32
MOTOR	15	13	€ 278.136,82	€ 217.332,75	€ 47.973,12	€ 12.830,95		
SHOW	7	6	€ 439.752,66	€ 378.939,64	€ 860,95	€ 59.952,07		
SEA	27	36	€ 457.099,19	€ 513.408,00		€ 9.358,08		
CAMAA	10	8	€ 79.464,30	€ 60.575,82	€ 8.747,08	€ 10.141,40		
BELLIMPRESA	10	12	€ 165.442,74	€ 212.931,40	€ 6.378,98	€ 2.678,88		
SOLUM	6	6	€ 207.637,96	€ 166.508,87	€ 29.158,71	€ 12.755,76		
TRANSARMON	32	32	€ 284.231,35	€ 292.637,49	€ 3.167,27	€ 1.040,90		
GLIOMA	5	5	€ 309.538,77	€ 309.538,77		€ -		
LEX	7	7	€ 138.255,48	€ 137.307,28		€ 948,20		
E-SURGERYNET	9	9	€ 186.236,19	€ 180.157,20		€ 6.078,99		
E-CARDIONET	13	16	€ 157.703,75	€ 193.498,49	€ 289,72	€ 2.686,09		
STUDY CIRCLES	13	15	€ 178.610,22	€ 187.534,24		€ 72,94		
CROCTAL	12	14	€ 394.718,84	€ 411.700,22		€ 3.015,61		
ISO-TO	2	2	€ 4.708,70	€ 4.708,70		€ -		
ISO-PRA	2	2	€ 4.708,70	€ 4.708,70		€ -		
ISO-PRE	3	3	€ 8.691,67	€ 8.691,67		€ -		



ACRONIMO PROGETTO	a) relazioni ricevute	b) convalide effettuate	c) importo richiesto	d) importo convalidato	e) importo convalide sospese o inevase	f) spesa controllata non amessa o sospesa	g) controlli in loco effettuati	h) importo convalidato controlli in loco
ISO-GIO	2	2	€ 4.575,52	€ 4.575,52		€ -		
ISO-RE	4	5	€ 34.868,61	€ 78.547,94		€ -		
ISO-PA	2	2	€ 24.975,64	€ 20.763,64		€ 4.212,00		
EDUKA	18	21	€ 388.908,99	€ 430.446,20		€ 5.193,64		
TESSI	12	12	€ 270.155,73	€ 266.457,69		€ 3.698,04		
ENERGYVILLAB	29	29	€ 428.192,78	€ 420.764,76		€ 7.428,02		
AGROTUR	5	5	€ 140.435,04	€ 134.831,58		€ 5.603,46		
ALISTO	9	9	€ 204.598,21	€ 204.598,21		-€ 0,00	1	€ 156.990,66
MODEF	10	10	€ 218.592,33	€ 218.524,86		€ 67,47		
PESCA	14	18	€ 252.106,52	€ 302.202,62		€ 2.232,16		
HERITASTE	4	20	€ 194.219,22	€ 213.868,82		€ 5.023,08		
HYDRO KARST	6	6	€ 223.203,03	€ 223.203,03		-€ 0,00		
INNOVACQUA	8	10	€ 336.586,10	€ 369.460,18	€ 19.240,17	€ 809,84	1	€ 88.083,99
SIIT	12	13	€ 288.514,90	€ 249.461,09	€ 50.349,94	€ 2.655,96	1	€ 123.837,57
BIODINET	13	12	€ 245.209,24	€ 239.317,06	€ 15.433,82	€ 6.262,12	1	€ 33.142,01
PANGEA	13	12	€ 113.447,62	€ 81.091,75	€ 26.378,78	€ 8.715,20		
JULIUS	28	31	€ 303.569,54	€ 324.454,18		€ 3.315,08		
TIP	12	12	€ 240.377,96	€ 219.666,09	€ 23.702,80	€ 235,12		
T-LAB	13	14	€ 272.039,67	€ 254.696,88		€ 19.976,62		



ACRONIMO PROGETTO	a) relazioni ricevute	b) convalide effettuate	c) importo richiesto	d) importo convalidato	e) importo convalide sospese o inevase	f) spesa controllata non amessa o sospesa	g) controlli in loco effettuati	h) importo convalidato controlli in loco
SIGN	9	9	€ 234.730,94	€ 216.577,54		€ 18.153,40		
GEP	12	13	€ 309.704,05	€ 335.124,94		€ 3.838,73		
LA NATURA	8	8	€ 72.477,02	€ 72.207,36		€ 269,66		
IPFORSMES	19	19	€ 524.519,61	€ 498.357,53		€ 26.162,08		
PROFILI	36	36	€ 525.023,30	€ 525.989,54	€ 7.781,02	€ 119,19		
WINE NET	13	14	€ 468.226,37	€ 450.290,51	€ -	€ 28.107,56		
ADRIAWET 2000	13	14	€ 293.773,51	€ 290.296,29	€ 21.485,13	€ 445,20		
MACC	14	17	€ 213.813,38	€ 271.940,93	€ 4.547,71	€ 21.109,08		
SALTWORKS	5	5	€ 88.726,76	€ 86.243,13	€ -	€ 2.483,63		
ASTIS	10	10	€ 246.875,84	€ 228.827,26	€ -	€ 18.048,58		
FUTURELIGHTS	6	6	€ 153.914,35	€ 150.720,99	€ -	€ 3.193,36	1	€ 77.776,57
GOTRAWAMA	7	5	€ 72.066,00	€ 51.552,17	€ 18.775,65	€ 1.738,18		
INTEGRAID	6	5	€ 161.220,41	€ 143.021,61	€ 16.996,85	€ 1.201,95		
TOTALI STANDARD BANDO N. 02/2009	559	603	€ 11.153.453,49	€ 11.199.564,70	€ 342.062,60	€ 333.285,40	6	€ 660.548,12



ACRONIMO PROGETTO	a) relazioni ricevute	b) convalide effettuate	c) importo richiesto	d) importo convalidato	e) importo convalide sospese o inevase	f) spesa controllata non amessa o sospesa	g) controlli in loco effettuati	h) importo convalidato controlli in loco
ENRI	2	1	€ 43.000,54	€ 39.415,47	€ 3.585,07	€ -		
BIMOBIS	0	0	€ -	€ -	€ -	€ -		
LIVING LANDSCAPE	1	1	€ 1.001,10	€ 1.001,10	€ -	€ -		
POTMIRU-VIA DI PACE	7	7	€ 36.867,22	€ 28.879,28	€ -	€ 7.987,94		
ENJOY TOUR	9	9	€ 40.773,48	€ 29.536,93	€ -	€ 11.236,55		
AGRI - KNOWS	5	5	€ 33.964,49	€ 33.940,89	€ -	€ 23,60		
PROTEO	2	2	€ 74.207,06	€ 73.910,49	€ -	€ 296,57		
RURAL	1	1	€ 13.548,97	€ 13.548,97	€ -	€ -		
ZBORZBIRK	6	5	€ 26.804,50	€ 20.467,70	€ 4.336,80	€ 2.000,00		
MINA	2	2	€ 93.740,73	€ 93.740,73	€ -	€ -		
ECHOS	6	5	€ 107.594,51	€ 96.991,02	€ 9.128,49	€ 1.475,00		
NUVOLAK	4	4	€ 30.291,76	€ 30.291,76	€ -	€ -		
VISO	6	5	€ 81.033,60	€ 74.274,77	€ 737,95	€ 6.020,88		
CAMIS	6	3	€ 80.281,72	€ 42.776,99	€ 37.445,75	€ 58,98		
SHARTEC	5	5	€ 84.154,05	€ 84.125,07	€ -	€ 28,98		
TRADOMO	2	1	€ 6.770,02	€ 3.744,88	€ 2.870,19	€ 154,95		
FARMEAT	12	12	€ 94.895,86	€ 93.415,07	€ -	€ 1.480,79		
PRATICONS	6	6	€ 51.506,00	€ 51.506,00	€ -	€ -		



ACRONIMO PROGETTO	a) relazioni ricevute	b) convalide effettuate	c) importo richiesto	d) importo convalidato	e) importo convalide sospese o inevase	f) spesa controllata non amessa o sospesa	g) controlli in loco effettuati	h) importo convalidato controlli in loco
TRECORALA	9	8	€ 223.834,57	€ 187.967,12	€ 35.384,57	€ 482,88		
OGV	5	5	€ 28.730,38	€ 23.934,33	€ -	€ 4.796,05		
TOTALI STANDARD BANDO N. 03/0211	96	87	€ 1.153.000,56	€ 1.023.468,57	€ 93.488,82	€ 36.043,17	0	€ -

TOTALI 2013	916	961	€ 22.076.148,03	€ 21.590.661,16	€ 618.931,61	€ 880.364,62	22	€ 2.097.924,54
--------------------	------------	------------	----------------------------	----------------------------	-------------------------	-------------------------	-----------	---------------------------

Fonte: elaborazione Struttura per i controlli di primo livello in Italia



La tabella indica il numero di relazioni ricevute nel 2013 (colonna a), e il relativo numero di convalide effettuate dalla Struttura (colonna b), e, rispettivamente, l'importo richiesto a convalida (colonna c) e l'importo complessivo convalidato nell'anno 2013 (colonna d).

Si rappresenta che alla colonna b) sono inserite alcune relazioni di beneficiario ricevute negli ultimi mesi dell'anno 2012 e le cui convalide è stato possibile emettere solo nel 2013, e i cui importi sono ricompresi nella colonna d).

Nella medesima colonna b) sono conteggiate anche relazioni pervenute nel corso del mese di dicembre 2013, pertanto non in tempo utile per essere evase nel corso dell'anno medesimo. Gli importi relativi a queste relazioni sono comunque rappresentati alla colonna e) , che contiene :

- relazioni di PP inevasse per sospensione dovuta a carenza documentale o ad altre problematiche riscontrate nella presentazione della relazione;
- relazioni di beneficiario dall'importo di spesa molto esiguo per cui il controllo è stato rinviato per dar precedenza a rendiconti con importi più consistenti;
- relazioni pervenute in tempo non utile per essere validate nel corso del 2013, ovvero per le quali non vi è stato sufficiente tempo per organizzare il controllo in loco finale essendo relazioni conclusive per il beneficiario.

Alla colonna f) sono riportati gli importi di spesa non convalidata per inammissibilità , ovvero non convalidata perché sospesa per carenza di documentazione di supporto e i cui importi sono stati, ovvero saranno, oggetto di ripresentazione con le adeguate integrazioni documentali.

Nell'ultima g) è indicato il numero di controlli in loco effettuati, con il rispettivo importo ammesso (colonna h) a seguito del controllo in loco.

La Struttura controlli di I livello per il territorio italiano è stata ulteriormente potenziata nel corso del 2013 con due unità di personale per far fronte all'aumento dell'attività dovuto al forte avanzamento di spesa, e all'esecutività dei progetti del 3° bando "*land border*" che hanno presentato nel corso dell'anno i primi rendiconti.

Relativamente ai problemi e criticità emersi nel corso dei controlli di I livello del 2013 si segnala che, corrispondentemente all'aumento notevole dell'avanzamento di spesa, è aumentata l'attività di richiesta di integrazioni documentali, sia per quanto concerne la corretta compilazione della relazione del beneficiario, sia per quanto concerne documentazione carente a supporto della spesa rendicontata, in particolar modo ai PP del 3° bando che hanno presentato la rendicontazione della spesa per la prima volta a livello di Programma; un tanto va considerato e sottolineato nonostante sia stata assidua e trasversale sul territorio italiano l'attività seminariale e informativa sulla correttezza e ammissibilità della spesa e sulla presentazione dei rendiconti posta in essere dal STC e dal FLC italiano.

Si segnala a tal proposito che, per far fronte alla corposa evoluzione normativa intervenuta, con particolare riferimento alla riforma c.d. "*spending review*" per cui sono sorti gli obblighi per le Pubbliche Amministrazioni italiane di far ricorso a strumenti di *e-procurement* nel campo delle acquisizioni di beni e servizi, e le cui ripercussioni e impatti si sono avuti nei controlli del 2013, è stato organizzato il 03 luglio 2013 un seminario sulla materia degli acquisiti on line per le PA al fine di fornire aiuto e assistenza ai beneficiari e prevenire errori e irregolarità in tema di



procedure di acquisizione e appalti. I beneficiari nell'invio delle relazioni hanno rispettato le indicazioni fornite dal STC e dall'ufficio controlli trasmettendo assieme alle rendicontazioni le auto *checklist* di appalti fornite che contengono un'apposita sezione alle acquisizioni attraverso i sistemi di *e-procurement*.

Relativamente agli errori riscontrati in materia di personale interno (BL1) è in corso di predisposizione nell'anno 2014 da parte del STC, in collaborazione con l'ufficio controlli I livello, un'aggiornamento delle linee guida che specifica ulteriormente l'ammissibilità degli stessi fornendo indicazioni sulle modalità di parametrizzazione dei costi orari/giornalieri ammissibili a Programma.

Per quanto attiene la struttura deputata al controllo di primo livello in Slovenia, la metodologia adottata per l'esecuzione dei controlli in conformità al Manuale sull'Ammissibilità della Spesa, gli aiuti di Stato e la rendicontazione e ad altre indicazioni fornite dall'AdG, è disciplinata dalle Linee guida per l'espletamento dei controlli di primo livello per il Programma.

Visto l'ingente numero di relazioni presentate da parte dei beneficiari nel corso del 2013, il Ministero dello Sviluppo Economico e della Ricerca Tecnologica della Repubblica di Slovenia ha adottato le opportune misure finalizzate ad incrementare le attività di controllo e proceduto all'assunzione a tempo determinato di tre ulteriori controllori, a valere sul budget di Assistenza Tecnica del Programma, rispettivamente nei mesi di agosto (2 controllori) e settembre (1 controllore) 2013¹⁰. Al fine di verificare il maggior numero possibile di relazioni presentate dai beneficiari, l'espletamento dei controlli è stato affidato anche a 5 controllori afferenti all'agenzia esterna "Javna agencija RS za spodbujanje podjetništva, inovativnosti, razvoja, investicij in turizma", pagati con fondi nazionali della Repubblica di Slovenia.

Nel corso del 2013 sono state presentate dai beneficiari 746 relazioni sullo stato di avanzamento dei progetti con richiesta di convalida delle spese, per un valore complessivo di € 18.039.678,21, come indicato nella tabella sottostante.

Relazioni sullo stato di avanzamento dei progetti finanziati a valere sui Bandi n. 01/2009, 02/2009 e 03/2011.

Bando pubblico n.	N. di relazioni presentate nel 2013	Importo richiesto a convalida (in €)
01/2009	180	6.556.349,60
02/2009	441	9.124.263,20
03/2011	125	2.359.065,41
Totale	746	18.039.678,21

Fonte: elaborazione Struttura per i controlli di primo livello in Slovenia

Nel 2013 sono state controllate in totale 820 relazioni (185 relazioni relative a progetti finanziati nell'ambito del bando n. 01/2009, 536 relazioni relative a progetti finanziati nell'ambito del bando n. 02/2009 e 99 relazioni relative a progetti finanziati nell'ambito del bando n. 03/2011), di cui 25 relazioni restituite al beneficiario.. L'importo complessivo delle spese richieste a convalida e inserite nelle relazioni controllate nel 2013 risulta di € 17.040.616,79, di cui sono

¹⁰ Nel corso del 2013 la struttura deputata ai controlli di primo livello slovena risulta composta da 13 controllori.



stati convalidati € 15.890.050,19, mentre è risultato non ammissibile l'importo di € 1.150.566,60 di spesa.

Le criticità relative alla spesa non ammissibile sono dovute in particolare ad alcune irregolarità nelle procedure di appalti pubblici nonché nel calcolo del costo orario del personale e delle spese di viaggio, alla presentazione di giustificativi di spesa e base giuridica non conformi, all'utilizzo di criteri di calcolo pro-quota per il calcolo delle spese amministrative inadeguati e ad altra documentazione non conforme.

Le tabelle riepilogative di seguito indicate, presentano i dati relativi alle relazioni presentate dai beneficiari dei progetti finanziati a valere sui bandi n. 01/2009, n. 02/2009, n. 03/2011 e approvate dalla Struttura di controllo di primo livello slovena, nonché gli importi controllati, convalidati e non ammissibili.

Bando pubblico n. 01/2009. Importi controllati, convalidati e non ammissibili.

N. di relazioni approvate nel 2013	Importi relativi alle relazioni controllate nel 2013 (in €)	
185	5.859.377,06	Spese richieste a convalida
	5.492.544,67	Spese convalidate
	366.832,39	Spese non ammissibili

Fonte: elaborazione Struttura per i controlli di primo livello in Slovenia

Bando pubblico n. 02/2009. Importi controllati, convalidati e non ammissibili.

N. di relazioni approvate nel 2013	Importi relativi alle relazioni controllate nel 2013 (in €)	
536	9.313.837,60	Spese richieste a convalida
	8.743.669,40	Spese convalidate
	570.168,20	Spese non ammissibili

Fonte: elaborazione Struttura per i controlli di primo livello in Slovenia

Bando pubblico n. 03/2011. Importi controllati, convalidati e non ammissibili.

N. di relazioni approvate nel 2013	Importi relativi alle relazioni controllate nel 2013 (in €)	
99	1.867.402,13	Spese richieste a convalida
	1.653.836,12	Spese convalidate
	213.566,01	Spese non ammissibili

Fonte: elaborazione Struttura per i controlli di primo livello in Slovenia



Nel corso del 2013 la Struttura deputata ai controlli di primo livello slovena eseguito i controlli seguendo l'ordine cronologico di ricevimento delle relazioni e delle relative richieste di rimborso. Nell'ultimo mese del 2013, ha invece proceduto alla verifica delle richieste di rimborso con importi maggiori, indipendentemente dalla data di ricezione delle stesse, al fine convalidare più spesa possibile.

Al fine di accelerare l'espletamento dei controlli, nel corso del 2013 è stata introdotta una misura di semplificazione che consente ai controllori di verificare il 30% delle spese afferenti alle categorie BL1 e BL8 richieste a convalida. Inoltre, è stato stabilito che il controllo in loco non è necessario per i partner progettuali che hanno previsto spese unicamente nella categoria BL1. Nel mese di giugno 2013 sono state adeguate in tal senso le disposizioni delle Linee Guida per l'espletamento dei controlli di primo livello.

Al 31 dicembre 2013 risultano in attesa di essere prese in carico 137 relazioni (29 relative ai progetti finanziati a valere sul bando n. 01/2009, 73 relazioni relative ai progetti finanziati a valere sul bando n. 02/2009 e 35 a valere sul bando n. 03/2011) per un totale di € 2.549.629,30 (€ 1.285.165,15 relativi al bando n. 01/2009, € 718.399,16 relativi al bando n. 02/2009 ed € 546.064,99 relativi al bando n. 03/2011). Tali relazioni sono state presentate dai beneficiari dopo il 1 ottobre 2013.

I controllori di primo livello sloveni hanno inoltre eseguito nel 2013 8 controlli in loco, come specificato nella tabella sottostante:

Partner progettuale	Acronimo del progetto	Data di esecuzione del controllo in loco
Javni zavod Triglavski narodni park	CLIMAPARKS	14. e 16.5.2013
Javni zavod Krajinski park Strunjan	CLIMAPARKS	4.6.2013
SOLINE Pridelava soli d.o.o.	CLIMAPARKS	18.6.2013
Zavod za turizem in kulturo Žirovnica	SLOWTOURISM	6.6.2013
Narodni Muzej Slovenije	PARSJAD	16.7.2013
Univerza na Primorskem, Znanstveno raziskovalno središče	PARSJAD	21.5.2013
Zavod za varstvo kulturne dediščine Slovenije	PARSJAD	9.7.2013
Mestna občina Koper	SHOW	8.4.2013

Con riferimento al sistema dei controlli di secondo livello, l'AdA svolge le funzioni ex art. 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, supportata dal Gruppo dei Controllori istituito a norma dell'articolo 14, par. 2 del Regolamento (CE) n.1080/2006, come dettagliatamente illustrato nel paragrafo 1.2 del presente Rapporto.

Relativamente alle prescrizioni in capo ai beneficiari si precisa che nei Contratti di Partenariato e di Concessione del Finanziamento tra gli obblighi in capo ai medesimi vi è l'obbligo di conservare la documentazione progettuale fino al 31 dicembre 2020 o, in caso di chiusura parziale del Programma, conformemente ai termini di cui all'art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e renderla altresì disponibile per eventuali controlli, verifiche ed *audit* da parte delle Autorità di Programma, comunitarie o nazionali.



Ulteriori controlli sulle operazioni finanziate possono essere espletati anche dalla Commissione europea, così com'è appunto avvenuto nell'ambito del Programma, campionato dalla Commissione per un *audit* che ha avuto luogo nel mese di marzo 2012. A tale riguardo si rappresenta che tra il 12 ed il 16 marzo 2012 si è svolta la missione di *audit* n. 2012/REGIO/J3/1002/1 a cura dell'Unità di Audit della DG Regio ai fini della valutazione dei sistemi di controllo nazionali, di cui all'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. La missione di audit è stata condotta sulla base del Memorandum sulla pianificazione delle verifiche relativo alla CTE, inteso a conseguire una ragionevole certezza sul funzionamento dei sistemi di controllo di primo livello tramite l'esame dei lavori svolti dai controllori incaricati delle verifiche di gestione in Italia per il periodo 2007-2013. L'obiettivo specifico della verifica risiedeva essenzialmente nel requisito principale n. 4: verifiche di gestione, e più specificatamente controlli di primo livello adeguati. Inoltre, nell'ambito della missione di *audit* i rappresentanti della CE hanno provveduto a verificare se sono state osservate le disposizioni di cui all'art. 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e, specificatamente, a controllare l'esistenza di una adeguata pista di controllo al fine di poter stabilire con certezza se il lavoro svolto durante le verifiche di gestione garantisce la legalità e la regolarità delle spese. In data 6 maggio 2013, Prot. N. 11115/GFC-IT-SLO-07-13, l'AdG del Programma ha ricevuto il Rapporto definitivo relativo ai controlli effettuati, nell'ambito del quale i revisori della CE non hanno rilevato alcuna spesa irregolare, indicando che vi sono ragionevoli garanzie sull'ottemperanza del lavoro effettuato dagli organismi pertinenti al suddetto requisito chiave n. 4 e che il sistema funziona bene, fatti salvi alcuni miglioramenti. Nell'ambito del Rapporto definitivo tutte le osservazioni della CE risultano chiuse in quanto le strutture competenti hanno effettuato tutti i miglioramenti richiesti.

LA VALUTAZIONE

Sulla base delle previsioni regolamentari e del PO, il servizio di valutazione in itinere del Programma per gli anni 2012-2015- a cura di un valutatore indipendente dall'AdC, dall'AdA e dall'AdG - è stato aggiudicato all'Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) GRETA Associati e MK Projekt di Venezia in data 26 settembre con successiva firma del contratto il 26 novembre 2012.

Obiettivo della valutazione in itinere è di fornire al CdS e a tutte le strutture di gestione gli elementi utili per esaminare l'andamento del Programma e, in particolare: fornire le informazioni necessarie e sufficienti a verificare la rilevanza, la consistenza, l'efficacia e l'efficienza dell'attuazione degli interventi previsti, così da mettere in evidenza i risultati prodotti alla luce degli obiettivi inizialmente prefissati e individuare ogni elemento utile per identificare le problematiche che ostacolano la realizzazione del Programma e formulare proposte per il loro superamento.

Secondo quanto disposto dal Programma il servizio ha previsto la fornitura dei seguenti prodotti valutativi, preceduti dal relativo piano di lavoro, illustrato dal RTI già nel dicembre del 2012; la versione preliminare del primo rapporto di valutazione in itinere (prima bozza ricevuta a luglio 2013), la versione definitiva del primo rapporto di valutazione in itinere, integrata con le osservazioni formulate dai partner di Programma e ritenute recepibili dal valutatore indipendente, ricevuta a settembre 2013, un rapporto tematico, presentato dal valutatore nello stesso mese, ad oggetto l'analisi dei progetti finanziati e finalizzato a supportare l'analisi e



l'orientamento dei futuri interventi della programmazione 2014-2020 e infine, a settembre del 2014, l'aggiornamento del primo rapporto definitivo di valutazione del Programma.

Hanno attivamente contribuito alle realizzazioni del valutatore indipendente, anche mediante l'identificazione delle domande di valutazione e la compilazione di apposito questionario tutte le Strutture di gestione, i partner istituzionali (CdS) e alcuni *stakeholders* identificati all'interno del piano di lavoro.

Gli ambiti valutativi inizialmente individuati e proposti dal valutatore hanno soddisfatto alle previsioni contenute nelle linee guida e nei documenti di lavoro della Commissione Europea in materia di valutazione per la programmazione 2007-2013, principalmente le macro-categorie concettuali della fase on-going della valutazione: efficacia, efficienza, rilevanza, consistenza.

Il confronto proattivo con il valutatore ha condotto alla revisione di alcuni elementi del piano delle domande di valutazione, e all'integrazione di ulteriori ambiti ritenuti rilevanti. Gli *stakeholders* sono stati individuati nei componenti del CdS del Programma aventi diritto di voto, ai quali è stato sottoposto un questionario, che chiedeva di esprimere un giudizio tra 1 e 10 per ciascun ambito valutativo proposto, a seconda del livello di significatività ai fini della valutazione

Sulla base delle risposte ottenute presso tutti gli *stakeholders* del Programma, il valutatore ha elaborato una graduazione degli ambiti di valutazione e ha redatto il Piano di lavoro definitivo.

A seguire, al fine di verificare la tenuta della strategia, individuata nella fase iniziale del periodo di programmazione, il valutatore ha aggiornato alcuni rilevanti indicatori socio-economici e territoriali-ambientali considerati nella valutazione ex ante

Tuttavia, collocandosi in un periodo temporale molto vicino alla chiusura del Programma, l'aggiornamento di tali indicatori ha assunto più un ruolo di conferma della validità degli interventi promossi e un ruolo di riflessione utilizzabile per la prossima programmazione, che di suggerimento per una variazione delle scelte strategiche che hanno guidato e guidano l'attuale processo di attuazione.

Sono infatti state formulate a chiusura del primo rapporto di valutazione, una serie di conclusioni, sia relative ai risultati conseguiti che ad un set di raccomandazioni, elaborate con la metodologia anzi esposta, di estrema rilevanza per orientare le scelte future in un ottica di miglioramento, efficacia ed efficienza delle azioni e di semplificazione a cui si rimanda integralmente (cfr. capitolo 8 del primo rapporto di valutazione in itinere, settembre 2013, *Allegato n. 3* al presente Rapporto).

IL MONITORAGGIO

Per quanto attiene il sistema di monitoraggio, come previsto dall'art. 60 lettera c) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, l'AdG deve "garantire l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del P.O., nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli *audit* e la valutazione".



Sulla base delle disposizioni comunitarie e nazionali in tema di sorveglianza e constatata la necessità di integrare i sistemi informatici disposti dal MEF, l'AdG ha realizzato e sta ulteriormente sviluppando il sistema informativo denominato MIS "Monitoraggio Italia-Slovenia 2007-2013" atto ad inviare da parte delle AdG al Sistema Nazionale di Monitoraggio italiano il set di informazioni e dati richiesti dal Protocollo unico di colloquio nazionale redatto da IGRUE (che fornisce la descrizione e le regole di trasmissione dei dati al sistema nazionale italiano di monitoraggio del QSN) per il monitoraggio unitario dei progetti 2007/2013.

Il sistema informatico di monitoraggio e gestione del Programma, denominato MIS, consente di registrare tutte le informazioni di avanzamento finanziario, procedurale e fisico delle operazioni finanziate nell'ambito del Programma. Queste informazioni vengono trasferite ogni 2 mesi alle scadenze prestabilite al sistema nazionale e, tramite questo, alla Commissione europea, al fine di rispondere alle esigenze di monitoraggio e sorveglianza prescritte della normativa comunitaria che disciplina i Fondi Strutturali.

Il prodotto è stato e viene sviluppato in collaborazione con Insiel S.p.A., società *in-house* della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, attraverso un riuso del codice applicativo predisposto per il POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007-2013. Il riuso di tale codice applicativo, se da un lato ha comportato alcuni problemi nell'implementazione del sistema, dall'altro ha contribuito ad una notevole riduzione dei costi di sviluppo e realizzazione.

Il sistema informatico è accessibile, previa autorizzazione e successivo accreditamento, con diverse modalità (gestione, inserimento dati, sola visualizzazione) alle Autorità e strutture operative del Programma (AdG, STC, AdC, AdA e FLC italiano e sloveno) ed ai Partner di Programma.

Il sistema consente la visualizzazione, la gestione e l'implementazione delle informazioni sia in italiano che in sloveno. In fase di accesso all'applicazione, sulla base della lingua scelta, il sistema provvede automaticamente a presentare le etichette dei campi e a visualizzare i dati descrittivi; permette, inoltre, di acquisire i campi testuali nei corrispondenti campi predisposti per la lingua selezionata.

È compito del STC gestire e verificare le funzionalità generali del sistema e interfacciarsi con le altre Autorità del Programma nell'utilizzo del sistema stesso, effettuare i controlli dei dati inseriti e inviare i dati ai sistemi nazionali di monitoraggio. Il nucleo di monitoraggio all'interno del STC comprende 7 persone, delle quali 4 per la parte italiana e 3 per quella slovena, stante l'assenza dal STC, a partire dal mese di dicembre 2012 e sino a febbraio 2014, di uno dei tre membri sloveni dovuta a congedo per maternità. Ai fini della sostituzione di tale componente del STC, il Ministero dello Sviluppo Economico e della Ricerca Tecnologica della Repubblica di Slovenia ha disposto, a decorrere dal mese di maggio 2013 e con conclusione del periodo di servizio prevista per il 30 novembre 2013 il trasferimento temporaneo di n. 1 unità di personale presso il STC di Trieste.

Inoltre, a decorrere dal 1 febbraio 2014, è rimasto nuovamente vacante un profilo relativo ad "*Financial e Monitoring Officer*" relativo alla parte slovena, per mancata proroga dell'integrazione al Contratto di lavoro da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e della Ricerca Tecnologica della Repubblica di Slovenia (per maggiori dettagli si veda la sezione dedicata al STC al paragrafo 1.2 del presente Rapporto).



Al fine di agevolare l'accesso e l'utilizzo del sistema, il STC ha predisposto un Manuale per gli utilizzatori del sistema informatico in cui vengono fornite indicazioni sull'utilizzo delle funzioni attivabili e sul significato delle informazioni richieste.

L'applicazione software è realizzata in ambiente di sviluppo *client server* e in ambiente WEB per quanto riguarda le funzioni a disposizione dei fruitori. Per accedere all'applicazione tutti gli utenti devono essere accreditati preventivamente.

È previsto che il software possa essere integrato con altre banche dati attivate nell'ambito della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e ciò permetterà di utilizzare informazioni già in possesso dall'Amministrazione regionale, come quelle relative alle persone fisiche e giuridiche o quelle relative alle informazioni riguardanti gli istituti di credito, o ancora, quelle relative agli aiuti di Stato. In riferimento, in particolare, a questo ultimo aspetto è da segnalare che il STC ha provveduto a trasmettere l'elenco delle operazioni relative alla concessione a soggetti italiani di contributi a titolo "*de minimis*", già presenti e registrati nel sistema informativo MIS, all'AdA, al fine di consentire l'aggiornamento della banca dati nazionale italiana sui contributi "*de minimis*" percepiti dai beneficiari.

Lo stesso sistema MIS, per altro, è collegato direttamente con il sistema regionale di contabilità "COSMO". Questo permette, da un lato, l'integrazione e l'allineamento delle informazioni presenti nel sistema e relative ai pagamenti e ai trasferimenti di risorse verso i beneficiari (ad esempio nel caso delle date di quietanza) nonché la possibilità per il STC e l'AdC di operare direttamente nel sistema, e per una volta soltanto, nella predisposizione degli atti contabili, evitando così duplicazioni nello svolgimento del lavoro e, inoltre, favorendo la semplificazione dei processi amministrativi (ad esempio attraverso l'attivazione di una funzione di impostazione automatica della data della quietanza sui mandati acquisiti).

Il sistema permette di gestire:

- i dati anagrafici di tutti i progetti finanziati dal Programma nonché i dati anagrafici relativi ai soggetti coinvolti nell'attuazione dei progetti (beneficiari, attuatori o appartenenti alle strutture di gestione);
- i dati di avanzamento finanziario (impegni e pagamenti), fisico (indicatori di realizzazione e risultato) e procedurale dei progetti, coerentemente con quanto previsto dalle regole di funzionamento del sistema di monitoraggio nazionale e, in parte, con le esigenze di analisi dell'attuazione del Programma. Nel sistema trovano evidenza anche gli aspetti finanziari relativi al quadro economico delle spese e alla composizione in quote della spesa e del contributo;
- le informazioni relative alle attestazioni e certificazioni di spesa;
- le informazioni relative ai controlli di I livello da parte delle Strutture di Controllo di I livello nazionali, comprensivi degli esiti;
- le informazioni relative ai controlli di II livello effettuati dall'AdA, comprensivi degli esiti, nonché quelle relative ai controlli operati dall'AdC;
- le informazioni concernenti le irregolarità;
- le altre informazioni previste nell'allegato III del Regolamento (CE) n. 1828/2006;



- l'invio delle informazioni richieste a livello nazionale e dalla Commissione europea secondo quanto stabilito dall'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1828/2006;

Il sistema informatico è accessibile a tutte le Autorità del Programma:

- AdG: delega il STC a gestire la struttura del programma (classificazioni, piani finanziari, ..), le procedure di verifica dei dati, il colloquio con il portale IGRUE. Lo stesso è delegato anche per la gestione e l'implementazione dei dati relativamente alle funzioni di attestazione della spesa. Il sistema viene utilizzato anche per finalità di verifica, coordinamento e di scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei fondi strutturali comunitari, come è il caso della verifica annuale, estrazione e gestione di dati a cura del STC per le richieste di cui al Protocollo di intesa tra la Regione Friuli Venezia Giulia ed il Comando regionale della Guardia di Finanza o di altre verifiche periodiche richieste dalla Repubblica di Slovenia.
- AdC: in visualizzazione per verificare tutti i dati inseriti nel data base mentre agisce attivamente per le informazioni di propria competenza (dati relativi alle certificazioni per operazione nonché rimborsi della quota FESR ai LP e delle quote nazionali ai PP italiani). La stessa può "esportare" i dati relativi agli atti di liquidazione dei progetti in un formato simile a quello del foglio di calcolo che consente la possibilità di effettuare ulteriori elaborazioni relativamente alle informazioni finanziarie inserite.
- AdA: in sola visualizzazione, può verificare tutti i dati del data base, può utilizzare i dati come base per il campionamento delle operazioni da sottoporre a controllo di II livello inserisce poi i dati relativi ai propri controlli i quali saranno visibili nel sistema informatico del Programma.
- FLC (controlli di primo livello): dà evidenza delle risultanze dei controlli effettuati sulle rendicontazioni ricevute dai beneficiari andando a convalidare, "flaggando", le spese ritenute ammissibili e allegando la documentazione di supporto predisposta a tal fine. Il sistema viene utilizzato anche per l'estrazione dei dati di spesa funzionali all'esecuzione dei campionamenti propedeutici alle verifiche in loco.

Il sistema è accessibile anche al Ministero dello Sviluppo Economico e della Ricerca Tecnologica sloveno per la registrazione delle spese relative all'AT, nonché per l'inserimento dei contratti di co-finanziamento nazionali sloveni e degli atti di rimborso delle quote di finanziamento verso i PP di nazionalità slovena. Lo stesso, inoltre, è accessibile, in sola lettura, ai Partner di Programma per la visualizzazione delle informazioni relative ai progetti finanziati.

Il sistema informativo prevede, inoltre, una ulteriore operazione disponibile relativamente alla cosiddetta funzione di "stampe di progetto", ovvero la possibilità di visualizzare, salvare e stampare delle schede riepilogative sullo stato e l'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del progetto finanziato.

Le schede forniscono informazioni relativamente al progetto nel suo complesso o a livello di singolo beneficiario.



Allo stato di redazione del presente Rapporto, le opzioni disponibili nel sistema informativo sono:

- stampa riepilogo progetto. Si tratta di una scheda riassuntiva che riporta, a livello di singolo beneficiario, i dati più significativi relativi all'avanzamento delle attività progettuali. Si divide in una parte introduttiva, e di carattere generale, contenente i dati generali sul progetto, il nominativo dei referenti dei funzionari assegnati alle Strutture di Controllo di I livello e l'area di Programma coinvolta e una parte più tecnica e di dettaglio, contenente, tra l'altro, i dati e l'avanzamento finanziario del beneficiario, comprese le informazioni relative alla stipula dei contratti di concessione del finanziamento, e nel caso dei beneficiari sloveni, quelle relative al contratto di cofinanziamento nazionale, i pagamenti da parte dell'AdC della quota di rimborso FESR al LP e della quota nazionale di rimborso ai beneficiari italiani, i versamenti del Ministero competente ai beneficiari sloveni della quota a carico delle risorse nazionali, nonché gli indicatori fisici;
- stampa progetto complesso. Si tratta di una scheda riassuntiva che presenta una relazione sullo stato di attuazione del progetto, suddivisa nelle sezioni relative alla sintesi del progetto, agli indicatori (realizzazione e risultato di programma, indicatori specifici/locali e ambientali), alla presentazione dei costi eleggibili per categoria di spesa e partner di progetto (LP e PP), allo stato di attuazione e avanzamento del progetto per beneficiario (spesa ammessa, contributo concesso, impegni e pagamenti verso terzi, spesa convalidata, importo rimborsato e percentuale di attuazione). Contiene, inoltre, una pagina specificatamente dedicata alla descrizione dello stato di implementazione del progetto con l'indicazione degli elementi salienti relativi all'attuazione progettuale.

La funzionalità risulta utile sia al STC che alle diverse Autorità e strutture operative di Programma, in quanto da un lato consente l'analisi e la verifica dello stato di attuazione del progetto (sia a livello di singolo beneficiario, inteso come progetto-soggetto, che a livello di progetto nel suo complesso, inteso come insieme di LP e PP di uno stesso progetto) e dall'altra permette una facile ed immediata visualizzazione delle informazioni di maggiore rilevanza ed interesse al fine di monitorare l'evoluzione del progetto.

MIS, inoltre, è integrato con l'applicazione "Business Object", di cui l'Amministrazione regionale detiene le licenze, che consente la produzione di analisi e reportistiche evolute sui dati contenuti nel sistema permettendo l'elaborazione di *query* ad hoc su specifiche esigenze conoscitive rispetto all'andamento e all'implementazione del Programma. L'applicazione viene utilizzata dall'AdG per il tramite del STC.

Nel corso del 2013 è stata avviata ed ulteriormente implementata l'applicazione "GOLD-MIS rendicontazione on-line" che permette ai beneficiari la gestione via web della fase di rendicontazione dei progetti standard. L'accesso al sistema avviene tramite l'associazione del progetto/i al legale rappresentante responsabile della presentazione della relazione con apposito username generato in sicurezza mediante specifica procedura gestita dal STC. I singoli beneficiari inseriscono tramite l'applicazione on-line tutte le informazioni necessarie per la presentazione della relazione alle strutture per i controlli di primo livello. I controllori di primo livello interagiscono a loro volta con lo stesso sistema on-line a completamento della loro specifica attività di controllo e convalida delle spese.



Nella seconda metà del 2013 è stata completata ed avviata anche l'applicazione "GOLD-MIS Relazione LP" specifica per la presentazione della relazione del Lead partner a completamento della procedura di richiesta di rimborso dei fondi nonché del riepilogo di tutte le informazioni dettagliate e richieste dalla medesima relazione.

Tale sistema una volta completato ed a regime permetterà una gestione facilitata e semplificata delle procedure di cui sopra nonché di tutte le fasi di monitoraggio dei dati che verranno acquisiti automaticamente dall'applicazione "GOLD-MIS rendicontazione on-line" e dall'applicazione "GOLD-MIS Relazione LP" evitando al contempo possibili perdite o dispersione di informazioni.

Il sistema MIS è stato certificato da IGRUE ed è stato utilizzato per l'invio dei dati all'IGRUE fin da dicembre 2009.

Nel corso dell'anno 2013 è stato pressoché completato l'inserimento informatico, nel sistema di monitoraggio MIS, delle convalide di spesa già attestate e certificate dall'inizio della programmazione ad oggi. Tale sistema permetterà ora di gestire i processi per l'attestazione e la certificazione in modo pressoché automatizzato.

2.8. Riserva nazionale di efficacia e di efficienza (se pertinente, e solo per il rapporto annuale di attuazione da presentare nel 2011)

- Fornire le informazioni di cui all'articolo 50 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Non pertinente.



3. Attuazione in base alle priorità

Si precisa che le informazioni di seguito riportate trovano applicazione su tutti gli Assi prioritari contemplati dal Programma.

Alla data di stesura del presente Rapporto, il totale progetti monitorati, ammonta ad 87 con un numero di beneficiari pari a 914.

I dati necessari per il monitoraggio dell'attuazione in base alle priorità vengono raccolti attraverso appositi moduli che ciascun beneficiario deve inviare al STC ed alla Struttura deputata all'espletamento dei controlli di primo livello competente a livello nazionale a scadenze predefinite: in questo modo vengono raccolti tutti gli elementi relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale.

Relativamente all'avanzamento fisico, gli indicatori di realizzazione e di risultato di Programma, unitamente al valore *ex ante* iniziale di ciascuno, vengono definiti dal beneficiario nella scheda progettuale.

Più precisamente, per ciascun indicatore di realizzazione fisica e di risultato/impatto, riportato nelle tabelle sottostanti il valore obiettivo è stato definito in fase di definizione del P.O.; mentre il valore attuale è stato ricavato sulla base di quanto richiesto e successivamente indicato dai beneficiari nelle schede di rilevazione.

In riferimento alla metodologia di raccolta dei dati fisici che sono alla base degli indicatori previsti, l'analisi e la definizione dei valori riportati nelle tabelle sono state effettuate, in prima istanza, in fase di valutazione amministrativa/qualitativa delle proposte progettuali presentate dai beneficiari e ammesse a finanziamento, attraverso la riconduzione delle informazioni contenute nelle schede progettuali alle categorie valorizzate negli obiettivi definiti in fase di scrittura del P.O.

Per quanto concerne, inoltre, l'avanzamento finanziario, i dati relativi agli impegni, per i progetti strategici, vengono raccolti attraverso appositi moduli, mentre quelli inerenti ai pagamenti si desumono dai moduli relativi alla rendicontazione periodica. Come anzi illustrato è stata completata l'applicazione che consente la rendicontazione online per i beneficiari dei progetti standard, al fine di consentire l'aggiornamento automatizzato del sistema informatico di monitoraggio.

Tutte le informazioni sopra richiamate - una volta raccolte - vengono sistematizzate ed inserite a cura del STC nel sistema informatico, che consente di elaborarle secondo le diverse necessità di analisi che via via emergono, così da consentire il monitoraggio dell'avanzamento progettuale.

A mero titolo esemplificativo, come descritto ai paragrafi precedenti, sono in fase di elaborazione:

- dei report finanziari, in ottemperanza a quanto previsto all'articolo 9, paragrafo 3 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, incrociando i dati finanziari relativamente ai progetti approvati e le categorie di spesa di cui all'allegato IV del suddetto Regolamento;
- dei report che descrivano la distribuzione dei fondi sui diversi territori del Programma, a seconda della tipologia del beneficiario (pubblico, privato, PMI, ecc.) secondo la categoria



economica ATECO o sulla base di una qualsiasi delle numerose informazioni raccolte attraverso la sezione anagrafica della scheda progettuale;

- dei report di avanzamento progettuale basati sul monitoraggio degli indicatori di realizzazione, di risultato e specifici/locali, confrontando i valori iniziali con quelli previsti a fine progetto, con quelli raggiunti alla fine dell'annualità di riferimento, con quelli previsti alla fine dell'annualità successiva e con i valori previsti e aggregati a livello di Programma.

I progetti vengono anche monitorati dal punto di vista del concreto raggiungimento dei risultati attesi, previsti a livello di presentazione della scheda progettuale. Questo monitoraggio avviene ogni qualvolta il beneficiario presenta una richiesta di convalida delle spese, la quale deve essere accompagnata da una relazione sull'avanzamento progettuale rispetto agli obiettivi, risultati attesi e attività inizialmente previste.

Per quanto riguarda l'analisi dell'uso dei Fondi ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006, la raccolta delle informazioni avviene in sede di ciascuna rendicontazione inviata dal beneficiario: è infatti previsto che ciascun beneficiario produca una dichiarazione con l'evidenza delle eventuali spese effettuate a valere sul FESR. Tali importi potranno dunque essere oggetto di sistematizzazione e monitoraggio.

Per quanto riguarda la valutazione degli effetti delle pari opportunità tra donne e uomini e lo sviluppo sostenibile in campo ambientale, è previsto un apposito campo che il proponente/beneficiario è tenuto a compilare in sede di presentazione della domanda di finanziamento. In tale box è obbligatorio indicare come il progetto incide sulle pari opportunità e non discriminazione e sullo sviluppo sostenibile, in coerenza con quanto stabilito nel P.O. Riguardo agli effetti delle pari opportunità e non discriminazione, è previsto un indicatore di natura qualitativa che prevede le seguenti tre tipologie di effetti:

- molto positivo;
- positivo;
- neutro

Tre sono anche le tipologie di effetti per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile:

- molto positivo;
- positivo;
- nessun effetto.

Questi parametri vengono poi riportati nel sistema informatico di monitoraggio, in modo da poter valutare gli effetti della promozione delle pari opportunità e dello sviluppo sostenibile a livello di Programma.

Nelle tabelle di seguito riportate si forniscono i dati relativi ai due parametri a livello complessivo ovvero per gli 87 progetti finanziati al 31.12.2013, nonché a livello di singolo asse prioritario.



Effetti delle pari opportunità tra donne e uomini e sviluppo sostenibile in campo ambientale a livello di Programma (progetti finanziati nell'ambito degli Assi prioritari 1, 2 e 3).

PARI OPPORTUNITÀ		SVILUPPO SOSTENIBILE	
Effetto	N. di progetti	Effetto	N. di progetti
Molto positivo	50	Molto positivo	63
Positivo	29	Positivo	23
Neutro	8	Nessun effetto	1
	87		87

Fonte: elaborazione STC su dati progetti finanziati

Effetti delle pari opportunità tra donne e uomini e sviluppo sostenibile in campo ambientale - progetti finanziati nell'ambito dell'Asse prioritario 1.

PARI OPPORTUNITÀ		SVILUPPO SOSTENIBILE	
Effetto	N. di progetti	Effetto	N. di progetti
Molto positivo	12	Molto positivo	27
Positivo	14	Positivo	4
Neutro	5	Nessun effetto	0
	31		31

Fonte: elaborazione STC su dati progetti finanziati

Effetti delle pari opportunità tra donne e uomini e sviluppo sostenibile in campo ambientale - progetti finanziati nell'ambito dell'Asse prioritario 2.

PARI OPPORTUNITÀ		SVILUPPO SOSTENIBILE	
Effetto	N. di progetti	Effetto	N. di progetti
Molto positivo	21	Molto positivo	21
Positivo	6	Positivo	9
Neutro	3	Nessun effetto	0
	30		30

Fonte: elaborazione STC su dati progetti finanziati

Effetti delle pari opportunità tra donne e uomini e sviluppo sostenibile in campo ambientale - progetti finanziati nell'ambito dell'Asse prioritario 3.

PARI OPPORTUNITÀ		SVILUPPO SOSTENIBILE	
Effetto	N. di progetti	Effetto	N. di progetti
Molto positivo	17	Molto positivo	15
Positivo	9	Positivo	10
Neutro	0	Nessun effetto	1
	26		26

Fonte: elaborazione STC su dati progetti finanziati

È altresì previsto un campo descrittivo che consente di illustrare in maniera più approfondita (fino ad un massimo di 20 righe) la declinazione specifica sul territorio e negli ambiti settoriali interessati dal progetto degli effetti sopra indicati.



3.1. Asse 1: Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali delle priorità

- Per ogni indicatore quantificato nell'asse prioritario e, in particolare, gli indicatori principali:

- Il risultato deve essere espresso cumulativamente; il valore dell'indicatore deve essere il valore totale ottenuto alla fine dell'anno di riferimento.
- I risultati degli anni precedenti possono essere aggiornati nei rapporti annuali di esecuzione degli anni successivi se sono disponibili informazioni più precise.
- L'obiettivo può essere indicato per anno o per l'intero periodo di programmazione.
- Da indicare solo per il primo anno quando le informazioni sono disponibili, a meno che sia utilizzato il concetto di linea di riferimento dinamica.

- Tutti gli indicatori sono ripartiti per genere, se possibile. Se i dati non sono ancora disponibili, deve essere indicato quando lo saranno e quando l'autorità di gestione li trasmetterà alla Commissione.

Si riporta di seguito la tabella degli indicatori relativi all'Asse prioritario 1 al 31 dicembre 2013. I dati si riferiscono a 31 progetti finanziati a valere sull'Asse prioritario 1.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (ASSE 1)	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
1A - Progetti di tutela e gestione dell'ambiente	20	29	numero	numero di progetti
1B - Progetti di prevenzione e riduzione dei rischi naturali e tecnologici	6	9	numero	numero di progetti
1C - Progetti che promuovono l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili	6	7	numero	numero di progetti
1D - Progetti volti a migliorare il coordinamento e l'accessibilità ai sistemi di trasporto e di comunicazione	10	8	numero	numero di progetti
1E - Progetti intesi a sviluppare la mobilità sostenibile	8	9	numero	numero di progetti

Solamente in riferimento all'indicatore di realizzazione fisica "1D - Progetti volti a migliorare il coordinamento e l'accessibilità ai sistemi di trasporto e di comunicazione" il numero di progetti finanziati che ricadono in questa tematica risulta essere di poco inferiore al valore previsto. Il



valore obiettivo relativo all'indicatore 1D è stato stabilito sulla base dei dati raccolti sull'esperienza della passata programmazione, in cui queste tematiche sono state frequentemente trattate da numerosi progetti con budget meno elevato; nel corso dell'attuale programmazione risultano invece predilette le tematiche descritte dagli altri indicatori di realizzazione fisica dell'Asse prioritario 1.

INDICATORI DI RISULTATO/IMPATTO (ASSE 1)	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
1F - Comuni/enti pubblici coinvolti in progetti per la riduzione del consumo energetico e la promozione dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	20	131	numero	numero di comuni enti pubblici
1G1 - Superficie dell'area-Programma interessata da progetti ambientali (percentuale dell'area Programma)	più 10%	100%*	%	(percentuale dell'area Programma)
1G2 - Superficie dell'area-Programma interessata da progetti ambientali (percentuale di aree protette nell'area Programma)	25%	100%*	%	(percentuale di aree protette nell'area Programma)
1H - Partenariati stabili (che proseguono per oltre 2 anni dalla conclusione dei progetti) nei settori della gestione delle risorse naturali, prevenzione dei rischi, trasporti ed energia	5	59	numero	numero

(*) questi due indicatori (1G1 e 1G2) sono stati valorizzati da molti beneficiari, diversi dei quali hanno indicato che la percentuale dell'area Programma interessata da progetti ambientali è pari al 100%, per cui si può ritenere che tutta l'area programma sia interessata da progetti con tematiche ambientali.

I dati relativi agli indicatori di risultato/impatto presentano per la totalità valori superiori al valore obiettivo di Programma.

In riferimento ai dati relativi agli indicatori di risultato/impatto 1F e 1H è possibile evidenziare che risultano ad oggi cambiati diversi aspetti presenti al momento della valutazione ex-ante e della definizione dei valori obiettivo, che attualmente appaiono sottostimati. I valori raggiunti, grazie soprattutto all'ottima risposta del territorio (914 beneficiari) ed alla creazione di partenariati ampi (fino ad un massimo di 30 partner per progetto), risultano particolarmente elevati, tanto da determinare un rilevante distacco tra i valori obiettivo stimati ed i valori effettivamente raggiunti.

Per quanto concerne i risultati complessivamente raggiunti nell'ambito dell'Asse prioritario 1, risultano conclusi nel periodo di riferimento del presente rapporto, rispettivamente alla data del 31 dicembre 2013 e del 31 marzo 2014, due progetti strategici finanziati a valere sul bando n. 01/2009 aventi acronimo "CLIMAPARKS" e "CARSO-KRAS", pertanto un'analisi generale dei risultati raggiunti nell'ambito di tale asse sarà possibile a seguito della conclusione di un maggior numero di progetti.

Tuttavia, entrambi i progetti sopracitati hanno implementato attività che contribuiscono alla tutela, gestione e sviluppo sostenibile delle aree protette, alla gestione delle risorse naturali, alla promozione della qualità e della sostenibilità ambientale nonché all'integrazione territoriale



sostenibile dell'area del Carso, una delle aree transfrontaliere di maggior rilievo tra l'Italia e la Slovenia. Il progetto strategico "CLIMAPARKS - Cambiamenti climatici e gestione delle aree protette", ha conseguito i seguenti risultati: una rete di stazioni informative, che permette il confronto dei dati relativi ai parchi naturali in Slovenia ed Italia; sistemi di monitoraggio dei cambiamenti climatici, della biodiversità e dei flussi di visitatori dei parchi; attività formative e di sensibilizzazione del pubblico in merito ai cambiamenti climatici, alla biodiversità ed alle tematiche ambientali; nonché la realizzazione di progetti pilota nel settore della gestione sostenibile delle aree protette. Nell'ambito del progetto strategico "CARSO-KRAS - Progetto strategico per la gestione sostenibile delle risorse naturali e la coesione territoriale", invece, è stato realizzato uno studio di fattibilità per la realizzazione di un geoparco del Carso, uno studio sulla pianificazione territoriale del Carso ed un piano strategico integrato per lo sviluppo del Carso, nonché linee guida per la gestione delle aree naturali del Carso, linee guida congiunte per il regolamento edilizio dei comuni carsici, linee guida per il risparmio energetico nelle pubbliche amministrazioni del Carso e diversi materiali informativi dedicati ai visitatori del Carso; in più sono state realizzate o restaurate diverse infrastrutture transfrontaliere (centri informativi, museo vivente del Carso, museo dell'acqua diffuso sul Carso, sentieri didattici, vie di accesso, ciclabili).



Analisi qualitativa

- Effettuare un'analisi dei risultati mediante informazioni finanziarie (punto 2.1.2) e indicatori fisici (punto 3.1.1) e altre informazioni pertinenti. –
- Dimostrare gli effetti della promozione delle pari opportunità tra donne e uomini (se pertinente). –
- Effettuare un'analisi dell'uso dei Fondi ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006. Per i programmi del FSE, fornire le informazioni di cui all'articolo 10 del Regolamento (CE) n. 1081/2006. –
- Allegare un elenco delle operazioni incomplete e un calendario relativo al loro completamento (solo per il rapporto finale).

Avanzamento finanziario dei progetti finanziati nell'ambito dell'Asse 1 al 31.12.2013.

Asse prioritario	Bando pubblico	Risorse allocate in € (A)	Impegni in € (B)	Spese rendicontate e convalidate in € (C)	Capacità di impegno in % (B/A)	Capacità di spesa in % (C/A)
1	Bando 01/2009	19.391.636,44	15.219.116,78	12.255.149,08	78,48%	63,20%
1	Bando 02/2009	23.453.440,00	16.411.857,17	9.172.976,54	69,98%	39,11%
1	Bando 03/2011	7.629.248,49	4.501.259,48	1.076.233,02	59,00%	14,11%
Totale Asse 1		50.474.324,93	36.132.233,43	22.504.358,64	71,59%	44,59%

Fonte: elaborazione STC su dati progetti finanziati

L'Asse prioritario 1 impegna oltre 50,4 milioni di euro dei quasi 128 che costituiscono il costo totale dei progetti finanziati nell'ambito degli Assi 1, 2 e 3 del Programma (in conseguenza anche delle rimodulazioni a seguito dei controlli dell'AdA) per una percentuale del 39,46%.

Rispetto ai bandi pubblicati, l'Asse 1 evidenzia uno stato di avanzamento finanziario pari al 44,59% rispetto al totale delle risorse complessivamente assegnate alla priorità, mentre la capacità di impegno è pari a oltre il 71%. La performance di spesa delle progettualità strategiche è pari al 63,20%, a fronte di un livello di impegni assunti da parte dei beneficiari pari al 78,48%. Significativa, anche in considerazione dei ritardi nella conclusione degli iter procedurali che ha condotto alla contrattualizzazione dei progetti a valere sul bando pubblico n. 02/2009, la capacità di spesa dei progetti standard, pari al 39,11% delle risorse totali disponibili per l'Asse, che di impegno, pari a quasi il 70%. Positivo, altresì, l'andamento delle progettualità di tipo "land border" che registrano una capacità di impegno del 59% e un livello di spesa di oltre il 14%.

Si riporta di seguito la descrizione di uno dei progetti finanziati a valere sull'Asse prioritario 1- "Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile" come esempio di buone prassi:

Titolo del progetto: CLIMAPARKS - Cambiamenti climatici e gestione delle aree protette

Data d'inizio: maggio 2010



Data di termine: dicembre 2013

Costo approvato: 3.239.513,01 EUR

Regioni: Udine, Pordenone, Venezia, Ferrara, Ravenna, Obalno-Kraška, Goriška, Gorenjska

Tipologia progettuale: Bando pubblico per la presentazione di progetti strategici n. 01/2009

Lead partner: Javni zavod Triglavski narodni park

Partner di progetto:

Javni zavod Krajinski park Strunjan

SOLINE Pridelava soli, d.o.o.

Javni zavod Park Škocjanske jame

Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie

Ente Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane

Ente Parco Regionale Veneto Delta del Po

Ente di Gestione per i parchi e la Biodiversità - Delta del Po

Provincia di Ravenna

Descrizione: Il partenariato del progetto CLIMAPARKS è composto da nove partner - 5 parchi italiani e 4 parchi sloveni. Il LP del progetto è il Triglavski narodni park. I parchi italiani e sloveni hanno svolto attività di ricerca e sensibilizzazione sui cambiamenti climatici e sulla conservazione della biodiversità e di un rapporto sostenibile per l'ambiente nelle aree protette in oggetto e in generale, a livello globale. È stata attivata una rete permanente di postazioni informatiche attraverso cui paragonare i dati tra i singoli parchi. Grazie alla loro collaborazione i parchi italiani e sloveni hanno rafforzato la sensibilizzazione sul significato di atteggiamento responsabile nei confronti dell'ambiente naturale (centri di informazione, programmi di formazione). Gli stessi parchi, attraverso progetti pilota, hanno analizzato il comportamento del visitatore nelle aree protette rispettando l'ambiente. Partecipano al partenariato italo-sloveno la regione del Litorale sloveno - Primorska (Alto Adriatico), quella del Carso e quella montana (alpina).

Attività:

Coordinamento del progetto: la collaborazione intensa tra i nove Parchi per l'attuazione di diversi incarichi progettuali ha comportato lo scambio di buone prassi e il rafforzamento della collaborazione tra l'Italia e la Slovenia.

Monitoraggio e analisi: la creazione di una rete di misurazione ed osservazione, i cui dati sono accessibili e consultabili on-line, ha permesso soprattutto ai Parchi di costruire una solida base per procedere alle analisi comparative. Per la prima volta le analisi sono state svolte in questo settore all'interno dei singoli parchi e tra le singole realtà.

I Parchi come esempio di buone prassi: a modello degli esempi di buone prassi esistenti, i parchi hanno realizzato progetti pilota nel settore della gestione sostenibile delle aree protette. In tal



modo i parchi hanno sviluppato il concetto della visita ai parchi nel rispetto dell'ambiente e sono divenuti un riferimento per sensibilizzare il pubblico interessato.

Visite sostenibili e sensibilizzazione (rete di centri di informazione): tutti i parchi partecipanti hanno informato i visitatori su tematiche quali i cambiamenti climatici, l'importanza di conservare la biodiversità e la possibilità per il singolo individuo di adoperarsi per creare un rapporto più responsabile nei confronti dell'ambiente. Sono state introdotte attività di informazione e formazione sui cambiamenti climatici, sulla biodiversità, sulla gestione sostenibile e sulla problematica ambientale in genere, destinate ai visitatori e ad altri target.

Strategia di comunicazione: I parchi hanno organizzato una serie di attività congiunte nel campo della comunicazione, rafforzando le attività all'interno dei parchi, con particolare enfasi sulla sensibilizzazione dei visitatori.

Risultati:

Instaurazione o approfondimento di partnership tra i parchi in Italia e in Slovenia.

Instaurazione di sistemi a lungo termine e raffrontabili di monitoraggio dei cambiamenti climatici, della biodiversità e dei flussi di visitatori dei parchi.

Instaurazione di una rete di punti informativi con contenuti progettuali.

Instaurazione ed implementazione delle attività formative e di sensibilizzazione del pubblico in merito ai cambiamenti climatici, alla biodiversità ed alle tematiche ambientali in genere.

Realizzazione di progetti pilota nel settore della gestione sostenibile delle aree protette, accessibili come esempi di buone prassi al pubblico interessato.

Realizzazione dell'attività di comunicazione: conferenze, pubblicazioni destinate agli esperti ed al pubblico più ampio, sito web, pubblicazioni nei media ecc.



3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

- *Fornire informazioni su eventuali problemi significativi incontrati nell'attuazione della priorità, compresa, se pertinente, con una sintesi dei problemi gravi individuati nell'ambito della procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i), del Regolamento (CE) n. 1083/2006, e indicare le misure prese dall'autorità di gestione o dal comitato di sorveglianza per risolvere tali problemi.*

Nel corso del 2013, l'avanzamento dell'Asse 1 del Programma è stato complessivamente costante e regolare. Sono tuttavia emerse alcune problematiche che, pur senza pregiudicare il conseguimento degli obiettivi dei singoli progetti ed in generale del Programma hanno inciso nell'attuazione delle singole attività e nell'implementazione della spesa. Si tratta prevalentemente di problematiche generali che intervengono esternamente al programma e tuttavia rilevanti quali i vincoli del Patto di stabilità interno ed i riflessi della crisi economico finanziaria, sia di alcuni problemi attuativi legati alla tipologia di interventi finanziati nell'asse.

Con riferimento al bando pubblico n. 01/2009 per progetti di tipo strategico, come già evidenziato, i progetti aventi acronimo "CLIMAPARKS" e "CARSO-KRAS" risultano conclusi rispettivamente in data 31 dicembre 2013 e 31 marzo 2014, mentre i rimanenti 4 finanziati a valere sull'Asse 1 si avviano alla conclusione, dunque hanno puntato, nel corso del 2013, ad una ulteriore accelerazione delle attività in capo ai beneficiari. Numerose sono anche state le richieste da parte dei LP di progetto di prolungare la durata delle attività progettuali, posticipando la conclusione delle stesse di qualche mese, al fine di permettere l'efficace raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di progetto. Quattordici dei sedici progetti strategici finanziati hanno ritenuto di avvalersi delle misure di accelerazione della spesa proposte dal Programma.

Relativamente al bando n. 02/2009 per progetti di tipo standard, invece, il 2013 è stato un anno decisivo nella fase di attuazione: avviati prevalentemente nel 2012, hanno affrontato nel 2013 le principali procedure di gestione, di progettazione dei lavori e di esecuzione degli stessi.

Relativamente al bando n. 03/2011 per progetti standard di tipo "land border", infine, nel corso del 2013 si sono avviati concretamente con un buon dato di spesa e di attuazione fin dai primi mesi di attività.

Nello specifico è stata segnalata dai beneficiari, regolarmente nel corso dell'anno, una difficoltà nella pianificazione degli interventi e nella loro attuazione in conseguenza del rispetto delle regole e dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno che risulta essere il fattore di principale criticità nell'asse 1 e nell'asse 3. In particolare è necessario richiamare le politiche di rigore fiscale imposte dal Patto di stabilità interno, che hanno fortemente limitato l'utilizzo delle risorse disponibili per gli investimenti degli enti locali che unitamente, in Italia, alla riduzione, intervenuta regolarmente negli ultimi anni, nei trasferimenti finanziari operati dallo Stato nei confronti delle Regioni, costituiscono un elemento di spiegazione non solo della limitata capacità di spesa evidenziata a livello locale ma anche dei condizionamenti che possono avere influito sulla capacità di programmazione delle risorse da parte delle amministrazioni locali e sulla stessa tempistica relativa agli impegni ed ai pagamenti. I vincoli del Patto di stabilità in particolare, nonostante i provvedimenti nazionali tesi a contenere gli effetti sulla capacità di operare da parte degli enti locali soprattutto se legati ad interventi finanziati da fondi



comunitari, anche nel 2013 hanno costituito un fattore fortemente condizionato la capacità di spesa da parte delle Amministrazioni pubbliche locali con particolare riguardo agli interventi infrastrutturali realizzati nell'ambito dell'Asse 1. In particolare gli enti pubblici locali di una regione italiana hanno individuato nel patto di stabilità un elemento di criticità tale da bloccare quasi interamente le attività progettuali poiché queste di fatto erano legate ad un investimento strutturale vincolato, almeno in parte (ovvero almeno per quanto riguardava la quota di co-finanziamento nazionale) ai limiti imposti del patto stesso.

In generale l'aspetto più critico a livello di programma è il ritardo nell'avanzamento del livello di spesa rispetto agli iniziali cronoprogrammi riportati nelle schede progettuali e nei piani finanziari. Nel primo anno di attività e, in particolare per i progetti strategici caratterizzati da un elevato numero di beneficiari, tutti i progetti, in particolare ove il partenariato è composto da enti pubblici, faticano ad avviare le procedure necessarie per l'affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi. Le procedure di evidenza pubblica rimangono un fattore di criticità per gli enti pubblici, non tanto da un punto di vista strettamente connesso alla loro regolarità quanto rispetto alla difficoltà di procedere nei tempi originariamente previsti dai cronoprogrammi dei progetti; le procedure richiedono tempo e notevoli risorse interne a disposizione per adempiere a tutti gli aspetti dettati dalle normative nazionali.

A fronte delle problematiche riscontrate l'AdG, con il supporto del STC, ha messo in campo una serie di interventi, finalizzati a garantire una corretta e pronta realizzazione degli interventi previsti, quali incontri periodici con i LP dei progetti per monitorare l'avanzamento delle attività e discutere delle criticità emerse, organizzazione di incontri tecnici con i LP e tutti i partner progettuali, rilevando tuttavia l'impossibilità di intervenire su elementi che esulano dalle regole del Programma ed attengono prevalentemente alle normative nazionali.

Conformemente a quanto riportato al paragrafo "2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo", all'Asse Prioritario 1 è stata applicata una rideterminazione finanziaria dovuta al disimpegno automatico per l'anno 2013 nonché al mancato rispetto, da parte dei progetti afferenti a tale Asse, degli obblighi contrattuali relativi ai target di spesa annuali previsti. Sulla base della decisione assunta dal CdS in data 31 gennaio 2014 la rideterminazione finanziaria è stata richiesta a 24 dei 31 progetti finanziati a valere sull'Asse Prioritario 1. Dal mese di marzo 2014 sono in corso, con il supporto del STC, le attività finalizzate all'applicazione di tale rideterminazione in accordo tra i partner di ogni singolo progetto. Tale procedura richiede notevole impegno e tempo da parte dei membri del STC, che partecipano a diversi incontri (anche sul territorio) volti all'armonizzazione ed alla verifica della nuova documentazione di progetto nonché all'inserimento dei relativi dati nel sistema di monitoraggio. L'approvazione dei nuovi Piani finanziari e Schede progettuali rimodulate da parte del CdS è prevista per il mese di luglio 2014. Del dettaglio nonché degli esiti di tale procedura, successivi alla data del 31 marzo 2014, verrà resa ampia descrizione nel Rapporto annuale di esecuzione per l'anno 2014.



3.2. Asse 2: Competitività e società basata sulla conoscenza

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali delle priorità

- Per ogni indicatore quantificato nell'asse prioritario e, in particolare, gli indicatori principali:

- Il risultato deve essere espresso cumulativamente; il valore dell'indicatore deve essere il valore totale ottenuto alla fine dell'anno di riferimento.
- I risultati degli anni precedenti possono essere aggiornati nei rapporti annuali di esecuzione degli anni successivi se sono disponibili informazioni più precise.
- L'obiettivo può essere indicato per anno o per l'intero periodo di programmazione.
- Da indicare solo per il primo anno quando le informazioni sono disponibili, a meno che sia utilizzato il concetto di linea di riferimento dinamica.

- Tutti gli indicatori sono ripartiti per genere, se possibile. Se i dati non sono ancora disponibili, deve essere indicato quando lo saranno e quando l'autorità di gestione li trasmetterà alla Commissione.

Si riporta di seguito la tabella degli indicatori relativi all'Asse prioritario 2 al 31 dicembre 2013. I dati si riferiscono a 30 progetti finanziati a valere sull'Asse prioritario 2.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (ASSE 2)	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
2A - Progetti di cooperazione transfrontaliera e promozione tra imprese	30	24	numero	numero di progetti
2B - Progetti volti a favorire il processo di internazionalizzazione delle imprese	10	10	numero	numero di progetti
2C - Progetti realizzati nel settore del turismo	15	12	numero	numero di progetti
2D - Progetti di R&S che coinvolgono centri di ricerca, università ed imprese	20	20	numero	numero di progetti
2E - Progetti di formazione (professionale, "life long learning")	25	16	numero	numero di progetti
2F - Progetti presentati da imprese e/o soggetti privati a prevalente partecipazione femminile	10%	0	%	percentuale sul totale delle imprese



Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione fisica “2A - Progetti di cooperazione transfrontaliera e promozione tra imprese”, “2C - Progetti realizzati nel settore del turismo” e “2E - Progetti di formazione (professionale, “*life long learning*”) il numero di progetti finanziati che ricadono in queste tematiche risulta essere minore del valore previsto; il valore obiettivo è stato stabilito sulla base dei dati raccolti sull’esperienza della passata programmazione, in cui queste tematiche sono state frequentemente trattate da numerosi progetti con budget meno elevato. Per quanto concerne l’indicatore “2F - Progetti presentati da imprese e/o soggetti privati a prevalente partecipazione femminile” non sono presenti progetti con questa caratteristica.

INDICATORI DI RISULTATO/IMPATTO (ASSE 2)	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
2G - Imprese coinvolte in progetti di cooperazione transfrontaliera	60	417	numero	numero accordi di cooperazione
2H - Sviluppo di progetti transfrontalieri R&ST da parte di centri di ricerca ed imprese	40	249	numero	numero organizzazioni partecipanti
2I - Reti create nel settore del turismo	5	7	numero	numero
2L - Persone che hanno trovato un impiego a seguito della partecipazione ad iniziative di formazione transfrontaliera	50	347	numero	numero
2M - Reti transfrontaliere di formazione professionale create	5	8	numero	numero

I dati relativi agli indicatori di risultato/impatto hanno già raggiunto per la totalità valori superiori al valore obiettivo di Programma.

In riferimento ai dati relativi agli indicatori di risultato/impatto 2G, 2H e 2L è possibile evidenziare che risultano ad oggi cambiati diversi aspetti presenti al momento della valutazione ex-ante e della definizione dei valori obiettivo, che attualmente appaiono sottostimati. I valori raggiunti, grazie soprattutto all’ottima risposta del territorio (914 beneficiari) ed alla creazione di partenariati ampi (fino ad un massimo di 30 partner per progetto), risultano particolarmente elevati, tanto da determinare un rilevante distacco tra i valori obiettivo stimati ed i valori effettivamente raggiunti.

In particolare, si segnala che tra i 30 progetti finanziati, ricadenti nell’ambito dell’Asse 2, il progetto strategico “ICON - Competitività delle PMI - Innovazione e cooperazione tra imprese”, le cui attività sono finalizzate all’aumento della competitività delle PMI in tutta l’area programma attraverso la creazione di reti, azioni di collegamento, collaborazione e scambi di conoscenze, nonché il trasferimento tecnologico, vede la partecipazione delle istituzioni e delle associazioni imprenditoriali più importanti nell’area programma, che rappresentano tutte le PMI sul territorio, contribuendo notevolmente alla consistenza dei valori raggiunti dagli indicatori 2G, 2H e 2L. Nell’ambito del progetto vengono coinvolte in progetti di cooperazione transfrontaliera ben 193 imprese, 143 soggetti e organizzazioni (centri di ricerca e imprese) partecipano allo sviluppo di progetti transfrontalieri R&ST, nonché vengono proposte attività di promozione e formazione professionale rivolte a giovani, professionisti e anziani, per cui si prevede che a seguito della partecipazione a tali iniziative ben 276 persone possano trovare un impiego.

Per quanto concerne i risultati complessivamente raggiunti nell'ambito dell'Asse prioritario 2, non vi sono, alla data di stesura del presente rapporto, progetti conclusi, pertanto un'analisi generale dei risultati sarà possibile a seguito della conclusione di un rilevante numero di progetti.



Analisi qualitativa

- Effettuare un'analisi dei risultati mediante informazioni finanziarie (punto 2.1.2) e indicatori fisici (punto 3.1.1) e altre informazioni pertinenti.
- Dimostrare gli effetti della promozione delle pari opportunità tra donne e uomini (se pertinente).
- Effettuare un'analisi dell'uso dei Fondi ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006. Per i programmi del FSE, fornire le informazioni di cui all'articolo 10 del Regolamento (CE) n. 1081/2006.
- Allegare un elenco delle operazioni incomplete e un calendario relativo al loro completamento (solo per il rapporto finale).

Avanzamento finanziario dei progetti finanziati nell'ambito dell'Asse 2 al 31.12.2013.

Asse prioritario	Bando pubblico	Risorse allocate in € (A)	Impegni in € (B)	Spese rendicontate e convalidate in € (C)	Capacità di impegno in % (B/A)	Capacità di spesa in % (C/A)
2	Bando 01/2009	15.228.083,05	11.325.075,96	10.670.564,08	74,37%	70,07%
2	Bando 02/2009	17.519.163,52	12.091.972,73	8.819.830,20	69,02%	50,34%
2	Bando 03/2011	6.411.210,50	2.029.604,64	943.886,04	31,66%	14,72%
Totale Asse 2		39.158.457,07	25.446.653,33	20.434.280,32	64,98%	52,18%

Fonte: elaborazione STC su dati progetti finanziati

L'Asse 2 impegna complessivamente poco più di 39 milioni di euro dei quasi 128 che costituiscono il costo totale dei progetti finanziati nell'ambito degli Assi 1, 2 e 3 del Programma (in conseguenza anche delle rimodulazioni a seguito dei controlli dell'AdA) per una percentuale del 30,61%.

Rispetto ai bandi pubblicati, l'Asse 2 dimostra un significativo avanzamento finanziario pari a oltre il 52% del totale delle risorse complessivamente assegnate alla priorità, confermando così le migliori performance a livello di priorità, dimostrando anche in termini di capacità di impegno delle risorse complessivamente assegnate (quasi il 65%), anche se al di sotto degli impegni assunti nell'ambito della Priorità 1. La capacità di spesa delle progettualità strategiche è pari al 70,07%, a fronte di un livello di impegni giuridicamente assunti dai beneficiari pari a oltre il 74%. Significativa, anche in considerazione dei ritardi nella conclusione degli iter procedurali che ha condotto alla contrattualizzazione dei progetti a valere sul bando pubblico n. 02/2009, la capacità di spesa dei progetti standard, pari a oltre il 50% delle risorse totali disponibili per l'Asse, e la capacità di impegno, pari al 69,02%. Positivo, altresì, l'andamento delle progettualità di tipo "land border" che registrano una capacità di impegno del 31,66% e un livello di spesa di quasi il 15%.



Si riporta di seguito la descrizione di uno dei progetti finanziati a valere sull'Asse prioritario 2-
"Competitività e società basata sulla conoscenza" come esempio di buone prassi:

Titolo del progetto: SLOWTOURISM - Valorizzazione e promozione di itinerari turistici "slow" tra
l'Italia e la Slovenia

Data d'inizio: maggio 2010

Data di termine: giugno 2014

Costo approvato: 3.815.700,00 EUR

Regioni: Trieste, Udine, Treviso, Venezia, Rovigo, Ferrara, Ravenna, Goriška,
Osrednjeslovenska, Gorenjska

Tipologia progettuale: Bando pubblico per la presentazione di progetti strategici n. 01/2009

Lead partner: DELTA 2000 SOC. CONS. A R.L.

Partner di progetto:

Provincia di Rovigo

Triglavski narodni park

Ente Parco Regionale Veneto Delta del Po

Provincia di Ravenna

Provincia di Ferrara

GAL Polesine Delta Po

GAL dell'Alta Marca Trevigiana

GAL Terre di Marca

BSC poslovno podporni center d.o.o. Kranj

Turizem Bohinj - zavod za pospeševanje turizma

Zavod za turizem in kulturo Žirovnica

Center za trajnostni razvoj podeželja Kranj, razvojni zavod

Provincia di Venezia

Provincia di Udine

GAL Venezia Orientale - VEGAL

Občina Bled

Občina Bohinj

Občina Gorenja vas-Poljane

Občina Jesenice

Občina Kobarid

Občina Kranjska Gora

Občina Radovljica

Občina Žiri

Regione Emilia-Romagna

Associazione nautica "Nautisette"

Ente di Gestione per i parchi e la Biodiversità - Delta del Po

Spirit Slovenija, javna agencija



Dipartimento di Scienze dell'Uomo, Università degli studi di Trieste
Comune di Ravenna

Descrizione: Strutturazione di una nuova offerta turistica nelle aree Italiane e Slovene caratterizzate da elementi naturalistici di pregio e dall'elemento acqua attraverso lo sviluppo di forme di turismo "lento" che pongono particolare attenzione ai concetti di sostenibilità, di responsabilità ed eco-compatibilità. Lo "Slow tourism", una nuova filosofia di viaggio che intende legare i territori italiani e sloveni al turismo lento e di qualità e che contribuisce a configurare un bacino potenziale di offerta, quello dell'Alto Adriatico, avente caratteristiche di unicità nel panorama internazionale.

Attività: organizzazione di una rete transfrontaliera "Slow tourism" che coinvolge almeno 20 operatori per ciascun itinerario Slow; affermazione sui mercati europei ed asiatici dei prodotti turistici naturalistici delle aree Italiane e Slovene; gli organismi e le associazioni che operano nel campo del turismo presenti nel partenariato garantiranno la continuità della promozione-commercializzazione dei prodotti e pacchetti turistici "Slow" anche dopo la conclusione del progetto.

Il progetto contribuisce a destagionalizzare l'offerta turistica dell'area programma. Il coinvolgimento delle scuole produce un effetto moltiplicatore per la diffusione della filosofia Slow, incrementando l'attenzione delle nuove generazioni alle risorse ambientali e naturali che caratterizzano l'area.

Risultati:

- +10% dei flussi turistici esterni all'area;
- +5% nuovi occupati nel settore del turismo naturalistico;
- +5% attività economiche nei prodotti turistici rurali ed ecologici;
- 10% incremento dell'*incoming* dai mercati europei ed asiatici nelle aree Slow italiane e slovene;
- 5% incremento di pacchetti turistici sugli itinerari slow italiani e sloveni presenti nei cataloghi di Tour Operator specializzati nel turismo naturalistico ed eco-sostenibile.



3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

- *Fornire informazioni su eventuali problemi significativi incontrati nell'attuazione della priorità, compresa, se pertinente, una sintesi dei problemi gravi individuati nell'ambito della procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, e indicare le misure prese dall'autorità di gestione o dal comitato di sorveglianza per risolvere tali problemi.*

Nel corso del 2013, l'avanzamento dell'Asse 2 del Programma è stato complessivamente costante e regolare; l'asse si conferma il più avanzato in termini di spesa e di capacità di impegnare le risorse. Sono tuttavia emerse alcune problematiche che, pur senza pregiudicare il conseguimento degli obiettivi dei singoli progetti ed in generale del Programma hanno inciso nell'attuazione delle singole attività e nell'implementazione della spesa. Si tratta prevalentemente di problematiche generali che intervengono esternamente al programma e tuttavia rilevanti quali i vincoli del Patto di stabilità interno ed i riflessi della crisi economico finanziaria, sia di alcuni problemi attuativi legati alla tipologia di interventi finanziati nell'asse.

In riferimento al bando pubblico n. 01/2009 per progetti di tipo strategico, come già evidenziato si avviano alla conclusione dunque hanno puntato, nel corso del 2013, ad una ulteriore accelerazione delle attività in capo ai beneficiari. Numerose sono anche state le richieste da parte dei LP di progetto di prolungare la durata delle attività progettuali, posticipando la conclusione delle stesse di qualche mese, al fine di permettere l'efficace raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di progetto. Quattordici dei sedici progetti strategici hanno ritenuto di avvalersi delle misure di accelerazione della spesa proposte dal Programma.

Relativamente al bando n. 02/2009 per progetti di tipo standard, invece, il 2013 è stato un anno decisivo nella fase di attuazione: avviati prevalentemente nel 2012, hanno affrontato nel 2013 le principali procedure di gestione, di progettazione dei lavori e di esecuzione degli stessi.

Relativamente al bando n. 03/2011 per progetti standard di tipo "land border", infine, nel corso del 2013 si sono avviati concretamente con un buon dato di spesa e di attuazione fin dai primi mesi di attività.

Problematiche di ordine generale con implicazioni sull'attuazione degli interventi attivati dal sistema delle soggetti privati o pubblici equivalenti con partner privati, sono legate ai riflessi della già richiamata crisi economico finanziaria e delle difficoltà di liquidità e di accesso al credito connesse all'esigenza di anticipare le spese per le attività previste.

In generale l'aspetto più critico a livello di programma è infatti il ritardo nell'avanzamento del livello di spesa rispetto agli iniziali cronoprogrammi riportati nelle schede progettuali e nei piani finanziari. Nel primo anno di attività e, in particolare per i progetti strategici caratterizzati da un elevato numero di beneficiari, tutti i progetti, in particolare ove il partenariato è composto da enti pubblici, faticano ad avviare le procedure necessarie per l'affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi. Le procedure di evidenza pubblica rimangono un fattore di criticità per gli enti pubblici, non tanto da un punto di vista strettamente connesso alla loro regolarità quanto rispetto alla difficoltà di procedere nei tempi originariamente previsti dai cronoprogrammi dei progetti; le procedure richiedono tempo e notevoli risorse interne a disposizione per adempiere a tutti gli aspetti dettati dalle normative nazionali.



Problematiche di ordine generale con implicazioni sull'attuazione degli interventi attivati dal sistema delle soggetti privati o pubblici equivalenti con partner privati, sono legate ai riflessi della già richiamata crisi economico finanziaria e delle difficoltà di liquidità e di accesso al credito connesse all'esigenza di anticipare le spese per le attività previste.

A fronte delle problematiche riscontrate l'AdG con il supporto del STC, ha messo in campo una serie di interventi, finalizzati a garantire una corretta e pronta realizzazione degli interventi previsti, quali incontri periodici con i LP dei progetti per monitorare l'avanzamento delle attività e discutere delle criticità emerse, organizzazione di incontri tecnici con i LP e tutti i partner progettuali, rilevando tuttavia l'impossibilità di intervenire su elementi che esulano dalle regole del Programma ed attengono prevalentemente alle normative nazionali.

Conformemente a quanto riportato al paragrafo "2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo", all'Asse Prioritario 2 è stata applicata una rideterminazione finanziaria dovuta al disimpegno automatico per l'anno 2013 nonché al mancato rispetto, da parte dei progetti afferenti a tale Asse, degli obblighi contrattuali relativi ai target di spesa annuali previsti. Sulla base della decisione assunta dal CdS in data 31 gennaio 2014 la rideterminazione finanziaria è stata richiesta a 24 dei 30 progetti finanziati a valere sull'Asse Prioritario 2. Dal mese di marzo 2014 sono in corso, con il supporto del STC, le attività finalizzate all'applicazione di tale rideterminazione in accordo tra i partner di ogni singolo progetto. Tale procedura richiede notevole impegno e tempo da parte dei membri del STC, che partecipano a diversi incontri (anche sul territorio) volti all'armonizzazione ed alla verifica della nuova documentazione di progetto nonché all'inserimento dei relativi dati nel sistema di monitoraggio. L'approvazione dei nuovi Piani finanziari e Schede progettuali rimodulate da parte del CdS è prevista per il mese di luglio 2014. Del dettaglio nonché degli esiti di tale procedura, successivi alla data del 31 marzo 2014, verrà resa ampia descrizione nel Rapporto annuale di esecuzione per l'anno 2014.



3.3. Asse 3: Integrazione sociale

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali delle priorità

- Per ogni indicatore quantificato nell'asse prioritario e, in particolare, gli indicatori principali:

- Il risultato deve essere espresso cumulativamente; il valore dell'indicatore deve essere il valore totale ottenuto alla fine dell'anno di riferimento.
- I risultati degli anni precedenti possono essere aggiornati nei rapporti annuali di esecuzione degli anni successivi se sono disponibili informazioni più precise.
- L'obiettivo può essere indicato per anno o per l'intero periodo di programmazione.
- Da indicare solo per il primo anno quando le informazioni sono disponibili, a meno che sia utilizzato il concetto di linea di riferimento dinamica.

- Tutti gli indicatori sono ripartiti per genere, se possibile. Se i dati non sono ancora disponibili, deve essere indicato quando lo saranno e quando l'autorità di gestione li trasmetterà alla Commissione.

Si riporta di seguito la tabella degli indicatori relativi all'Asse prioritario 3 al 31 dicembre 2013. I dati si riferiscono a 26 progetti finanziati a valere sull'Asse prioritario 3.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (ASSE 3)	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
3A - Progetti per la creazione e lo sviluppo di reti tra università, istituti scolastici, centri di ricerca e media	10	20	numero	numero di progetti
3B - Progetti in ambito culturale	75	18	numero	numero di progetti
3C - Progetti nel settore socio-sanitario	15	6	numero	numero di progetti
3D - Strutture culturali, sociali e sanitarie coinvolte	30	80	numero	numero

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione fisica "3B - Progetti in ambito culturale" e "3C - Progetti nel settore socio-sanitario", il numero di progetti finanziati che ricadono in queste tematiche risulta essere minore del valore previsto in quanto il valore obiettivo è stato stabilito sulla base dei dati raccolti sull'esperienza della passata programmazione, in cui queste tematiche sono state frequentemente trattate da numerosi progetti con budget meno elevato. Nel corso dell'attuale programmazione risulta invece prediletta la tematica descritta dall'indicatore di realizzazione fisica 3A dell'Asse prioritario 3.



INDICATORI DI RISULTATO/IMPATTO (ASSE 3)	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
3E - Università e istituti scolastici collegati in reti	50	408	numero	numero
3F - Infrastrutture culturali utilizzate congiuntamente	25	43	numero	numero
3G - Partecipanti a eventi culturali	5.000	15.673	numero	numero

I dati relativi agli indicatori di risultato/impatto hanno già raggiunto per la totalità valori superiori al valore obiettivo di Programma.

In riferimento ai dati relativi agli indicatori di realizzazione fisica 3D, nonché gli indicatori di risultato/impatto 3E, 3F e 3G è possibile evidenziare che risultano ad oggi cambiati diversi aspetti presenti al momento della valutazione ex-ante e della definizione dei valori obiettivo, che attualmente appaiono sottostimati. I valori raggiunti, grazie soprattutto all'ottima risposta del territorio (914 beneficiari) ed alla creazione di partenariati ampi (fino ad un massimo di 30 partner per progetto), risultano particolarmente elevati, tanto da determinare un rilevante distacco tra i valori obiettivo stimati ed i valori effettivamente raggiunti.

In particolare, si segnala che tra i 26 progetti finanziati sull'Asse 3, il progetto standard "SIIT - Strumenti interattivi per l'identificazione della biodiversità: un progetto educativo in un'area transfrontaliera", le cui attività sono finalizzate a potenziare la conoscenza della biodiversità in un'area che si estende dalle coste dell'Adriatico orientale (Italia) alla Slovenia occidentale, fornendo alle scuole (dalle elementari alle università) e ad amatori e cittadini interessanti alla natura degli innovativi strumenti in rete per l'identificazione di piante, animali e funghi, ha organizzato dimostrazioni, seminari di formazione, attività didattiche e sperimentali, che hanno coinvolto università, istituti scolastici, musei di scienze naturali, parchi ed agenzie di sviluppo locale, collegando in rete ben 310 soggetti (università e istituti scolastici) e contribuendo notevolmente all'aumento del valore raggiunto dall'indicatore di risultato/impatto 3E.

Due progetti strategici ("JezikLingua", "Openmuseums") e tre progetti standard ("SIIT", "Eduka" e "Julius") che svolgono attività in ambito culturale hanno utilizzato congiuntamente un numero rilevante di infrastrutture culturali, portando quasi a raddoppiare il valore obiettivo stabilito per l'indicatore di risultato/impatto 3F.

Infine, si segnala che nell'ambito di 4 progetti strategici "JezikLingua", "Parsjad", "Openmuseums", "Shared Culture" e di 3 progetti standard "SIIT", "Julius" ed "Eduka", sono stati organizzati eventi culturali (corsi di lingua, festival culturali, eventi di diffusione e promozione delle attività progettuali, attività culturali e didattiche che hanno coinvolto scuole e università) a cui hanno partecipato circa 12.000 persone, incidendo notevolmente sul valore raggiunto dell'indicatore 3G.

Per quanto concerne i risultati complessivamente raggiunti nell'ambito dell'Asse prioritario 3, un'analisi generale sarà possibile a seguito della conclusione di un rilevante numero di progetti. Tuttavia, alla data del 31 marzo 2014 risulta concluso il progetto strategico "Parsjad - Parco Archeologico dell'Alto Adriatico" che ha contribuito alla salvaguardia della conoscenza e della fruizione del patrimonio culturale, implementando attività rivolte alla valorizzazione del

patrimonio archeologico dell'area costiera dell'Alto Adriatico, dal litorale emiliano a quello sloveno, in un'ottica unitaria e transfrontaliera, assumendo la pianificazione culturale quale strumento di governo dell'intervento pubblico a favore dell'attrattività e della competitività del territorio coinvolto. In particolare, tra i risultati raggiunti dal progetto si segnala la realizzazione di un parco archeologico virtuale dell'Alto adriatico, la realizzazione di un Catalogo Archeologico digitale online dell'Alto Adriatico che comprende circa 8.000 schede di catalogo utili alla conoscenza e quindi alla valorizzazione del patrimonio archeologico dell'area progetto, nonché l'attività di analisi ed elaborazione di metodologie finalizzate allo sviluppo comune e transfrontaliero di una didattica archeologica anche innovativa.



Analisi qualitativa

- Effettuare un'analisi dei risultati mediante informazioni finanziarie (punto 2.1.2) e indicatori fisici (punto 3.1.1) e altre informazioni pertinenti. –
- Dimostrare gli effetti della promozione delle pari opportunità tra donne e uomini (se pertinente). –
- Effettuare un'analisi dell'uso dei Fondi ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006. Per i programmi del FSE, fornire le informazioni di cui all'articolo 10 del Regolamento (CE) n. 1081/2006. –
- Allegare un elenco delle operazioni incomplete e un calendario relativo al loro completamento (solo per il rapporto finale).

Avanzamento finanziario dei progetti finanziati nell'ambito dell'asse 3 al 31.12.2013.

Asse prioritario	Bando pubblico	Risorse allocate in € (A)	Impegni in € (B)	Spese rendicontate e convalidate in € (C)	Capacità di impegno in % (B/A)	Capacità di spesa in % (C/A)
3	Bando 01/2009	16.152.427,55	11.412.276,70	9.919.612,33	70,65%	61,41%
3	Bando 02/2009	18.000.000,00	11.751.255,16	8.110.149,68	65,28%	45,06%
3	Bando 03/2011	4.123.925,00	1.069.112,30	657.185,62	25,92%	15,94%
Totale Asse 3		38.276.352,55	24.232.644,16	18.686.947,63	63,31%	48,82%

Fonte: elaborazione STC su dati progetti finanziati

L'Asse 3, avendo un costo totale dei progetti di € 38.279.925,07, assorbe la percentuale residuale delle risorse che complessivamente rappresentano il costo totale dei progetti finanziati nell'ambito degli assi 1, 2 e 3, pari al 29,92%.

Rispetto ai bandi pubblicati, l'Asse 3 dimostra uno stato di avanzamento finanziario, in termini di capacità di spesa, pari al 48,82% e, di impegno, pari al 63,31% rispetto al totale delle risorse complessivamente assegnate alla priorità. La performance di spesa delle progettualità strategiche è pari a oltre il 61%, mentre quella di impegno è del 70,65%. Significativa, anche in considerazione dei ritardi nella conclusione degli iter procedurali che ha condotto alla contrattualizzazione dei progetti a valere sul bando pubblico n. 02/2009, sia la capacità di spesa dei progetti standard, pari a oltre il 45%, che di impegno pari al 65,28%, delle risorse totali disponibili per l'Asse. Positivo, infine, l'andamento delle progettualità di tipo "land border" che registrano una capacità di impegno di quasi il 26% delle risorse e un livello di spesa di quasi il 16%.

Si riporta di seguito la descrizione di uno dei progetti finanziati a valere sull'Asse prioritario 3- "Integrazione sociale" come esempio di buone prassi:

Titolo del progetto: P.E.S.C.A. - Progetto di educazione ad un sano consumo alimentare

Data d'inizio: settembre 2011



Data di termine: settembre 2014

Costo approvato: 954.000,00 EUR

Regioni: Gorizia, Trieste, Udine, Venezia, Padova, Ravenna, Obalno-Kraška, Goriška, Osrednjeslovenska, Gorenjska

Tipologia progettuale: Bando pubblico per progetti standard n. 02/2009

Lead partner: Comune di Fiumicello

Partner progettuali:

Provincia di Ravenna

Kmetijsko gozdarska zbornica Slovenije, Kmetijsko gozdarski zavod Nova Gorica

Univerza v Ljubljani

Università degli studi di Trieste

BSC poslovno podporni center d.o.o. Kranj

Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia

Občina Postojna

Biotehniški Center Naklo

DRUŠTVO ZA RAZVOJ PODEŽELJA MED SNEŽNIKOM IN NANOSOM

Comune di Este

AZIENDA U.L.S.S. N. 13 - Mirano

Descrizione: Il progetto promuove il consumo dei prodotti locali e tradizionali italiani e sloveni nelle mense scolastiche dell'area transfrontaliera, attraverso un'azione di educazione alimentare nelle scuole secondo un approccio di provata efficacia.

Attività: Dopo una prima fase di acculturazione e formazione degli studenti e del corpo docente rispetto al percorso educativo proposto si è proceduto all'introduzione di una selezione di prodotti locali e tradizionali italiani e sloveni nelle mense scolastiche transfrontaliere. Creazione di un modello finale di "buone pratiche" per l'inserimento dei prodotti locali-tradizionali nelle mense scolastiche. Il progetto prevede la verifica dell'efficacia degli interventi educativi per orientare il proseguimento delle attività oltre la durata dello stesso.

Risultati:

- 12 enti locali coinvolti a livello transfrontaliero;
- 10 università e istituti scolastici collegati in rete, 600 studenti coinvolti nel progetto, 20 promotori e formatori formati, 80 docenti ed operatori delle mense scolastiche formati, 6 workshops, 12 prodotti tipici locali inseriti nelle mense scolastiche;
- 75% livello di gradimento degli studenti dei prodotti.



3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

- *Fornire informazioni su eventuali problemi significativi incontrati nell'attuazione della priorità, compresa, se pertinente, una sintesi dei problemi gravi individuati nell'ambito della procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, e indicare le misure prese dall'autorità di gestione o dal comitato di sorveglianza per risolvere tali problemi.*

Nel corso del 2013, l'avanzamento dell'Asse 3 del Programma è stato complessivamente costante e regolare. Sono tuttavia emerse alcune problematiche che, pur senza pregiudicare il conseguimento degli obiettivi dei singoli progetti ed in generale del Programma hanno inciso nell'attuazione delle singole attività e nell'implementazione della spesa. Si tratta prevalentemente di problematiche generali che intervengono esternamente al programma e tuttavia rilevanti quali i vincoli del Patto di stabilità interno ed i riflessi della crisi economico finanziaria, sia di alcuni problemi attuativi legati alla tipologia di interventi finanziati nell'asse.

In riferimento al bando pubblico n. 01/2009 per progetti di tipo strategico, come già evidenziato si avviano alla conclusione dunque hanno puntato, nel corso del 2013, ad una ulteriore accelerazione delle attività in capo ai beneficiari. Numerose sono anche state le richieste da parte dei LP di progetto di prolungare la durata delle attività progettuali, posticipando la conclusione delle stesse di qualche mese, al fine di permettere l'efficace raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di progetto. Quattordici dei sedici progetti strategici hanno ritenuto di avvalersi delle misure di accelerazione della spesa proposte dal Programma.

Relativamente al bando n. 02/2009 per progetti di tipo standard, invece, il 2013 è stato un anno decisivo nella fase di attuazione: avviati prevalentemente nel 2012, hanno affrontato nel 2013 le principali procedure di gestione, di progettazione dei lavori e di esecuzione degli stessi.

Relativamente al bando n. 03/2011 per progetti di tipo "land border", infine, nel corso del 2013 si sono avviati concretamente con un buon dato di spesa e di attuazione fin dai primi mesi di attività.

L'asse somma le problematiche di ordine generale che hanno interessato l'Asse 1 e 2. Nello specifico è stata segnalata dai beneficiari, regolarmente nel corso dell'anno, una difficoltà da parte nella pianificazione degli interventi e nella loro attuazione in conseguenza del rispetto delle regole e dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno che risulta essere il fattore di principale criticità nell'asse 1 e dell'asse 3. In particolare è necessario richiamare le politiche di rigore fiscale imposte dal Patto di stabilità interno, che hanno fortemente limitato l'utilizzo delle risorse disponibili per gli investimenti degli enti locali che unitamente, in Italia, alla riduzione, intervenuta regolarmente negli ultimi anni, nei trasferimenti finanziari operati dallo Stato nei confronti delle Regioni, costituiscono un elemento di spiegazione non solo della limitata capacità di spesa evidenziata a livello locale ma anche dei condizionamenti che possono avere influito sulla capacità di programmazione delle risorse da parte delle amministrazioni locali e sulla stessa tempistica relativa agli impegni ed ai pagamenti. I vincoli del Patto di stabilità in particolare, nonostante i provvedimenti nazionali tesi a contenere gli effetti sulla capacità di operare da parte degli enti locali soprattutto se legati ad interventi finanziati da fondi comunitari, anche nel 2013 hanno costituito un fattore fortemente condizionante la capacità di spesa da parte delle Amministrazioni pubbliche locali con particolare riguardo agli



interventi infrastrutturali realizzati nell'ambito dell'Asse 1. In particolare gli enti locali di alcune regioni italiane hanno individuato nel passo di stabilità un elemento di criticità tale da bloccare quasi interamente le attività progettuali poiché queste di fatto erano legate ad un investimento strutturale vincolato, almeno in parte (ovvero almeno per quanto riguardava la quota di co-finanziamento nazionale) ai vincoli del patto stesso.

Altre problematiche di ordine generale con implicazioni sull'attuazione degli interventi attivati dal sistema delle soggetti privati o pubblici equivalenti con partner privati, sono legate ai riflessi della già richiamata crisi economico finanziaria e delle difficoltà di liquidità e di accesso al credito connesse all'esigenza di anticipare le spese per le attività previste.

In generale l'aspetto più critico a livello di programma è il ritardo nell'avanzamento del livello di spesa rispetto agli iniziali cronoprogrammi riportati nelle schede progettuali e nei piani finanziari. Nel primo anno di attività e, in particolare per i progetti strategici caratterizzati da un elevato numero di beneficiari, tutti i progetti, in particolare ove il partenariato è composto da enti pubblici, faticano ad avviare le procedure necessarie per l'affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi. Le procedure di evidenza pubblica rimangono un fattore di criticità per gli enti pubblici, non tanto da un punto di vista strettamente connesso alla loro regolarità quanto rispetto alla difficoltà di procedere nei tempi originariamente previsti dai cronoprogrammi dei progetti; le procedure richiedono tempo e notevoli risorse interne a disposizione per adempiere a tutti gli aspetti dettati dalle normative nazionali.

A fronte delle problematiche riscontrate l'AdG, con il supporto del STC, ha messo in campo una serie di interventi, finalizzati a garantire una corretta e pronta realizzazione degli interventi previsti, quali incontri periodici con i LP dei progetti per monitorare l'avanzamento delle attività e discutere delle criticità emerse, organizzazione di incontri tecnici con i LP e tutti i partner progettuali, rilevando tuttavia l'impossibilità di intervenire su elementi che esulano dalle regole del Programma ed attengono prevalentemente alle normative nazionali.

Conformemente a quanto riportato al paragrafo "2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo", all'Asse Prioritario 3 è stata applicata una rideterminazione finanziaria dovuta al disimpegno automatico per l'anno 2013 nonché al mancato rispetto, da parte dei progetti afferenti a tale Asse, degli obblighi contrattuali relativi ai target di spesa annuali previsti. Sulla base della decisione assunta dal CdS in data 31 gennaio 2014 la rideterminazione finanziaria è stata richiesta a 20 dei 26 progetti finanziati a valere sull'Asse Prioritario 3. Dal mese di marzo 2014 sono in corso, con il supporto del STC, le attività finalizzate all'applicazione di tale rideterminazione in accordo tra i partner di ogni singolo progetto. Tale procedura richiede notevole impegno e tempo da parte dei membri del STC, che partecipano a diversi incontri (anche sul territorio) volti all'armonizzazione ed alla verifica della nuova documentazione di progetto nonché all'inserimento dei relativi dati nel sistema di monitoraggio. L'approvazione dei nuovi Piani finanziari e Schede progettuali rimodulate da parte del CdS è prevista per il mese di luglio 2014. Del dettaglio nonché degli esiti di tale procedura, successivi alla data del 31 marzo 2014, verrà resa ampia descrizione nel Rapporto annuale di esecuzione per l'anno 2014.



3.4. Asse 4: Assistenza tecnica

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali delle priorità

- Per ogni indicatore quantificato nell'asse prioritario e, in particolare, gli indicatori principali:

- Il risultato deve essere espresso cumulativamente; il valore dell'indicatore deve essere il valore totale ottenuto alla fine dell'anno di riferimento.
- I risultati degli anni precedenti possono essere aggiornati nei rapporti annuali di esecuzione degli anni successivi se sono disponibili informazioni più precise.
- L'obiettivo può essere indicato per anno o per l'intero periodo di programmazione.
- Da indicare solo per il primo anno quando le informazioni sono disponibili, a meno che sia utilizzato il concetto di linea di riferimento dinamica.

- Tutti gli indicatori sono ripartiti per genere, se possibile. Se i dati non sono ancora disponibili, deve essere indicato quando lo saranno e quando l'autorità di gestione li trasmetterà alla Commissione.

Si riporta di seguito la tabella degli indicatori relativi all'Asse prioritario 4.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (ASSE 4)	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
4A - Personale del Segretariato Tecnico Congiunto	12	14*	numero	numero di persone
4B - Eventi comunicativi realizzati	30	80	numero	numero di eventi
4C - Linee guida per facilitare l'attuazione del P.O.	6	35	numero	numero

(*) Il valore raggiunto dall'indicatore "4A - Personale del Segretariato Tecnico Congiunto" è riferito ad un periodo di 7 mesi dell'anno di riferimento del presente Rapporto in quanto ai fini della sostituzione di un profilo di "Financial e Monitoring Officer", rimasto vacante per congedo di maternità a partire dal mese di dicembre 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico e della Ricerca Tecnologica della Repubblica di Slovenia ha disposto, a decorrere dal mese di maggio 2013 e con conclusione del periodo di servizio prevista per il 30 novembre 2013 il trasferimento temporaneo di n. 1 unità di personale presso il STC di Trieste.

In riferimento all'indicatore 4B si segnala, che il numero di eventi comunicativi realizzati nell'ambito del Programma risulta più che raddoppiato visto l'elevato numero di beneficiari (914) coinvolti nell'attuazione degli 87 progetti finanziati a valere sul Programma. Inoltre, le medesime tematiche (ad esempio la presentazione delle Linee guida e modelli per la



rendicontazione) sono state sviluppate nell'ambito di più eventi comunicativi analoghi, organizzati in diverse località dell'area Programma, in modo da facilitare la partecipazione da parte dei soggetti beneficiari locali.

Il valore raggiunto dall'indicatore 4C è determinato invece dal costante aggiornamento della manualistica e modulistica a supporto dei beneficiari, dettato anche dalla necessità di proporre soluzioni per la gestione congiunta dei progetti che permettono di operare nel rispetto delle specificità normative e amministrative degli Stati Membri di provenienza dei soggetti beneficiari, peraltro in continua evoluzione (ad esempio il codice appalti).

INDICATORI DI RISULTATO/IMPATTO (ASSE 4)	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
4D - Progetti che presentano "irregolarità" rispetto ai progetti finanziati	meno del 5%	2,4%**	%	percentuale
4E - Popolazione raggiunta dagli eventi comunicativi	10%	10%	%	percentuale sulla popolazione dell'area Programma

(**) Alla data di stesura del presente Rapporto, l'AdA ha riscontrato irregolarità in riferimento a 22 progetti-soggetti rispetto al totale di 914 soggetti beneficiari globalmente coinvolti nell'ambito del Programma.

In generale, gli indicatori fisici, sia di realizzazione che di risultato registrano un andamento costante in linea con quelle che sono le caratteristiche che contraddistinguono le attività di assistenza tecnica ovvero l'avanzamento graduale rispetto alla implementazione dell'intero Programma.

Analisi qualitativa

- Effettuare un'analisi dei risultati mediante informazioni finanziarie (punto 2.1.2) e indicatori fisici (punto 3.1.1) e altre informazioni pertinenti.
- Dimostrare gli effetti della promozione delle pari opportunità tra donne e uomini (se pertinente).
- Effettuare un'analisi dell'uso dei Fondi ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006. Per i programmi del FSE, fornire le informazioni di cui all'articolo 10 del Regolamento (CE) n. 1081/2006.
- Allegare un elenco delle operazioni incomplete e un calendario relativo al loro completamento (solo per il rapporto finale).

Nel corso del 2013 l'avanzamento delle attività previste dall'Asse 4 è proseguito con continuità e mantenendo la trasversalità rispetto agli interventi previsti. Per sua natura l'Asse in oggetto si caratterizza per un avanzamento che procede di pari passo con l'implementazione dell'intero Programma.

Si fornisce un quadro riassuntivo delle singole voci di spesa inserite nel piano di Assistenza Tecnica con i rispettivi valori e quantificazioni.



Nella tabella sotto presentata viene data evidenza della ripartizione delle risorse allocate nell'ambito dell'Asse 4 di Assistenza Tecnica, in totale e in quota FESR, nonché una ripartizione per categorie di costo suddivisa per LP (ITA) e PP (SLO).

Asse 4 "Assistenza tecnica". Ripartizione dei fondi tra categorie di costo secondo l'ultima versione del Progetto di Assistenza Tecnica "4TA 03-2009" validata dal CdS il 28 febbraio 2014.

Categorie di costo		Risorse totali allocate (in €)	Di cui FESR (in €)	Quota risorse totali allocate al LP (in €)	Quota risorse totali allocate al PP (in €)
1	Personale interno	5.695.820,25	4.841.447,22	3.026.224,74	2.669.595,51
2	Personale esterno	1.585.886,75	1.348.003,74	1.487.553,44	98.333,31
3	Riunioni	209.720,00	178.262,00	137.360,00	72.360,00
4	Attrezzature	80.000,00	68.000,00	60.000,00	20.000,00
5	Investimenti infrastrutturali	-	-	-	-
6	Informazione e pubblicità	532.465,25	452.595,46	483.965,25	48.500,00
7	Costi preparatori	-	-	-	-
8	Costi di amministrazione ed altri costi	98.949,75	84.107,29	65.949,75	33.000,00
Totale		8.202.842,00	6.972.415,70	5.261.053,18	2.941.788,82

Per l'anno 2013, le linee di costo riportate in tabella hanno incluso rispettivamente le seguenti spese:

- personale interno: componenti del STC e dell'Info Point Sloveno; controllori nazionali di primo livello per parte italiana e slovena;
- personale esterno; traduzioni; consulenze per attività di formazione/valutazione; ; esperti per attività di disseminazione nelle Regioni Partner del Veneto ed Emilia-Romagna;
- incontri: sedute del CdS di Marina Romea del 22-23 maggio 2013 e di Ferrara del 20 novembre 2013; incontri tra gli organi e tra le Autorità del Programma;
- investimenti: acquisto di attrezzatura hardware e software;
- informazione e pubblicità: sito web ufficiale del Programma; partecipazione alla Barcolana e all'ECday; materiale promozionale personalizzato per l'ECday ed interventi di comunicazione e pubblicità.

L'ammontare della spesa sostenuta a valere sull'Asse di Assistenza Tecnica alla data del 31 dicembre 2013 (dato cumulato) è pari a:

Importo totale €	Quota FESR €	Quota statale €
€ 4.796.834,92	€ 4.077.302,57	€ 719.532,35

Come evidenzia la tabella, sono state certificate nel corso del 2013 spese pari ad € 4.796.834,92 (dato cumulato) suddivise tra LP pari a € 2.941.358,06 e PP pari a € 1.855.476,86.



Si segnala infine che le procedure di selezione relative ai componenti del STC sono state attivate nel rispetto dei principi di pari opportunità tra uomini e donne e non discriminazione.

A fronte di un'accurata analisi delle spese sostenute e stante la necessità di avviare le attività relative alla nuova Programmazione 2014-2020, nel corso della 40ª Procedura Scritta il CdS ha approvato l'allocazione di € 124.380,31 relativi all'Asse 4 per l'assistenza tecnica alla nuova programmazione 2014-2020, per la predisposizione della valutazione ex-ante, il supporto alla stesura del P.O e l'aggiornamento della Valutazione Ambientale Strategica.

Pertanto, al piano finanziario del progetto di Assistenza Tecnica sono state apportate le modifiche di seguito descritte.

MODIFICHE BL 2 EXTERNAL PERSONNEL - BUDGET LP-PP

1. A seguito dell'aggiudicazione del servizio per la valutazione in itinere del Programma pari a € 200.000,00 (aggiudicazione definitiva pari a €176.176,00 e spesa per la pubblicazione del bando di gara pari a € 1.964,56) si è generata un'economia che ha portato un decremento dell'importo imputato alla voce di spesa 2.04 *On going evaluation* di € 21.859,44. La voce attualizzata è pari a € 178.140,56;
2. una riduzione della voce di spesa 2.08 *Seminars and training* JTS di € 31.394,38 per il lato LP e di € 30.032,74 per il lato PP; la voce attualizzata è pari a € 10.572,88, rispettivamente € 4.605,62 per il lato LP e € 5.967,26 per il lato PP.
3. un decremento della voce di spesa 2.09 *Seminars and trainings FLC, other* di € 12.033,8 per il lato LP e € 5.633,95 per il lato PP. La voce di costo pertanto viene attualizzata a € 12.332,25 rispettivamente € 7.966,20 per il lato LP e € 4.366,05;
4. è stata creata la voce di costo *External Experts* 2014-2020 alla quale sono state allocate risorse pari a € 124.380,31.
5. Sono state modificate le Linee Guida a pagina 7 relativamente alla voce di costo 2.02 *Translation Services* precisando che il servizio di traduzione coprirà anche le spese per traduzioni dei documenti afferenti alla programmazione 2014-2020.

Pertanto, la BL 2 *External Personnel* complessivamente si attualizza a € 2.004.287,86: € 1.905.954,55 per Budget LP e € 98.333,31 per Budget PP.

MODIFICHE BL 3 MEETINGS

Si precisa che questa voce di costo coprirà anche i servizi di interpretariato necessari all'ADG/JTS e alla Task Force per la preparazione della nuova Programmazione 2014-2020.

MODIFICHE BL 5 INFORMATION ACTIVITIES

A seguito di un'economia si è decrementata la voce di spesa 5.01 *Website* attualizzandola a € 26.574,00. La BL 5 è pertanto aggiornata a € 532.465,25.

MODIFICHE ADMINISTRATIVE COSTS - BUDGET LP-PP



1. Al fine di poter mantenere fisse le quote di co finanziamento nazionale italiano e sloveno così come stabilite dall'Accordo Tecnico Amministrativo, si è decrementato il cofinanziamento italiano di € 2.662,10 portandolo a € 3.420,36 e incrementato il cofinanziamento sloveno di € 2.662,09 attualizzandolo a € 8.422,09.

Successivamente, in seguito ad ulteriore analisi delle spese sostenute, in relazione alle esigenze di modifica al progetto di Assistenza Tecnica avanzate dal PP Repubblica di Slovenia e dal LP Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Regione del Veneto, nel corso della 55° Procedura Scritta il CdS ha approvato ulteriori modifiche al piano finanziario, come di seguito specificato.

MODIFICHE BL 1 INTERNAL PERSONNEL - BUDGET LP-PP

1. Si incrementa la voce di spesa 1.01 *Personnel* di € 73.223,28 in relazione al LP, mentre in riferimento al PP Repubblica di Slovenia si è generata un'economia che ha portato ad un decremento dell'importo imputato alla stessa voce 1.01 di € 20.000,00. La voce attualizzata è pari a € 4.450.414,30.
2. Si incrementa la voce di spesa 1.05 *First level control in Italy - Internal Personnel* di € 220.684,89. La voce di costo viene attualizzata a € 444.413,01. Tale modifica è dovuta ad una necessità di spostamento di budget dalla voce di costo 2.06 *First Level Control in Italy - External Personnel* per modifiche contrattuali relative al personale imputato alla voce di costo in oggetto.
3. È stata immessa la voce di costo 1.07 *Experts Veneto Region* alla quale sono state allocate risorse pari ad € 64.492,94, in seguito alla richiesta di spostamento della cifra rimasta a disposizione della Regione del Veneto sulla voce di spesa 2.07 *External Experts Veneto Region and Emilia Romagna Region*. Tale spostamento è a destinazione dell'assunzione di una persona a tempo determinato avvenuta il 16 dicembre 2013 e di eventuali sue missioni. Per tale ragione i costi imputati sulla voce in oggetto sono da considerare eleggibili a partire dal 1 dicembre 2013.

Pertanto, la BL 1 *Internal Personnel* complessivamente si attualizza a € 5.695.820,25: € 3.026.224,74 per Budget LP e € 2.669.595,51 per Budget PP.

MODIFICHE BL 2 EXTERNAL PERSONNEL - BUDGET LP

1. Si riduce la voce di spesa 2.06 *First Level Control in Italy - External Personnel* di € 353.908,17. Tale decremento si accompagna ad un aumento delle voci di spesa sulla succitata BL1 *Internal Personnel* e sulla BL3 *Meetings*, esposta al seguente paragrafo. La voce in oggetto viene attualizzata a € 164.863,71.
2. Si realizza un decremento della voce di spesa 2.07 *External Experts Veneto Region and Emilia Romagna Region* di € 64.492,94. La voce attualizzata è pari a € 410.507,06.

Pertanto, la BL 2 *External Personnel* complessivamente si attualizza a € 1.585.886,75: € 1.487.553,44 per Budget LP e € 98.333,31 per Budget PP.

MODIFICHE BL 3 MEETINGS - BUDGET LP



In seguito ad esaurimento del budget a disposizione, la voce di spesa 3.01 *Meetings* viene incrementata di € 60.000,00, in seguito ad una pianificazione degli incontri per le annualità 2014 e 2015. La voce complessivamente si attualizza a € 209.720,00: €137.360,00 per *Budget LP* e € 72.360,00 per *Budget PP*.

MODIFICHE BL 6 ADMINISTRATIVE COSTS - BUDGET PP

Si introduce la voce di spesa 6.02 *Administrative costs (office rental and car costs)*, incrementando il budget a disposizione del PP di € 20.000,00. Tale aumento si accompagna al decremento del costo sulla succitata BL1 *Internal Personnel*. La voce complessivamente si attualizza a € 98.949,75: € 65.949,75 per *Budget LP* e € 33.000,00 per *Budget PP*.



3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

- *Fornire informazioni su eventuali problemi significativi incontrati nell'attuazione della priorità, compresa, se pertinente, una sintesi dei problemi gravi individuati nell'ambito della procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, e indicare le misure prese dall'autorità di gestione o dal comitato di sorveglianza per risolvere tali problemi.*

Non si sono registrate particolari problematiche nell'attuazione dell'Asse prioritario 4. L'attività risulta ben organizzata e omogenea nel corso dell'anno.

Il progetto di Assistenza Tecnica non è stato oggetto della rideterminazione finanziaria stabilita sulla base della decisione assunta dal CdS del Programma in data 31 gennaio 2014. Del dettaglio nonché degli esiti della procedura successiva alla data del 31 marzo 2014 e riferita a quanto descritto nel paragrafo "2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo", verrà resa ampia descrizione nel Rapporto annuale di esecuzione per l'anno 2014.



4. Programmi finanziati dal FESR/FC: grandi progetti (se pertinente)

- *descrivere i progressi compiuti nell'attuazione delle diverse fasi dei grandi progetti definite nel calendario indicato al punto D.1 degli allegati XXI e XXII; –*
- *descrivere i progressi compiuti nel finanziamento dei grandi progetti sulla base delle informazioni fornite al punto H.2.2 degli allegati XXI e XXII (tali informazioni devono essere fornite cumulativamente).*

Il Programma non prevede la realizzazione di grandi progetti.



5. Assistenza tecnica

- *Spiegare le modalità del ricorso all'assistenza tecnica;*
- *Indicare la spesa per l'assistenza tecnica come percentuale dell'importo del contributo dei Fondi strutturali destinato al programma operativo.*

Si segnala che le risorse allocate sull'Asse prioritario 4 rappresentano il 6% dello stanziamento complessivo del P.O. e che, a fronte di una dotazione complessiva di € 8.202.842,00, come da piano finanziario del P.O., è attualmente prevista una ripartizione dei fondi tra LP (Regione autonoma Friuli Venezia Giulia) e PP (Repubblica di Slovenia) rispettivamente pari a € 5.261.053,18 e € 2.941.788,82.

Il Progetto di Assistenza Tecnica "4TA 03-2009" è stato approvato dal CdS con la 10ª procedura scritta di data 21 luglio 2009 e l'ultima versione è stata validata dal CdS con la 55ª procedura scritta, avviata il 13 febbraio 2014 e conclusasi positivamente il 28 febbraio 2014, unitamente alle relative Linee guida. Esso contempla attività riconducibili a sei distinte categorie di spesa, come di seguito indicato:

- personale interno: componenti del STC e dell'Info Point Sloveno - incluso il progetto avente codice "4TA01-2008" intitolato "Assistenza Tecnica Temporanea nel quadro del P.O. Italia-Slovenia 2007-2013" precedente alla costituzione del STC; Controllori nazionali di primo livello per il lato italiano e sloveno; esperti per attività di disseminazione nella Regione Partner del Veneto.
- personale esterno: sistema di monitoraggio; traduzioni; valutazione del Programma; consulenze per attività di *audit*, in materia di aiuti di Stato e per attività di formazione/aggiornamento del STC; esperti per attività di disseminazione nelle Regioni Partner del Veneto ed Emilia-Romagna; Controllori di primo livello per parte italiana;
- incontri: sedute del CdS, Gruppo di Lavoro Transfrontaliero di Cooperazione ed altri incontri tra le Autorità del Programma;
- investimenti: acquisto di attrezzatura hardware e software;
- informazione e pubblicità: sito web ufficiale del Programma; media; eventi informativi sul territorio ammissibile; prodotti promozionali; *Visual Identity*;
- costi amministrativi.

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 14 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, il STC - composto da personale di nazionalità italiana e slovena e localizzato presso la sede dell'AdG - fornisce assistenza tecnica e sostegno all'AdG stessa, all'AdA ed altresì al CdS nell'espletamento dei rispettivi compiti, supportando anche il Gruppo di Controllori di cui all'art. 14 comma 2 del Regolamento FESR.

Nel periodo a cui si riferisce il presente Rapporto, l'attività del STC si è focalizzata sulle priorità indicate nel capitolo 1.2 del medesimo.

Relativamente a questo progetto sono state certificate spese per un importo pari al 31 dicembre 2013 pari a € 2.941.358,06 lato LP e € 1.855.476,86 lato PP, per un totale complessivo pari a € 4.796.834,92.

La spesa sostenuta al 31 dicembre 2013 rappresenta il 58,48% delle risorse disponibili a valere sull'Asse in questione.

6. Informazione e pubblicità

- *Fornire le informazioni di cui all'articolo 4, paragrafo 2, del Regolamento (CE) N. 846/2009, compresi risultati, esempi di buone pratiche ed eventi significativi.*

I compiti e le funzioni dell'AdG sono definiti rispettivamente dall'art. 60 del Regolamento (CE n.) 1083/2006 e dall'art. 15 del Regolamento (CE) n. 1080/2006 e sono, inoltre, declinati nel capitolo 6 del P.O.

Anche nel corso dell'annualità 2013 l'AdG ha garantito il rispetto della normativa in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e quelle specifiche di cui agli artt. 2-10 del Regolamento (CE) n. 1828/2006¹¹.

In linea con le previsioni di cui all'art. 4 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, il presente capitolo dà evidenza soprattutto alle azioni di informazione e pubblicità realizzate nel corso del 2013 attraverso le quali è stata:

- promossa la visibilità del Programma e accresciuta la consapevolezza del ruolo da esso svolto;
- data maggiore rilevanza al valore aggiunto dell'intervento comunitario;
- predisposta la pubblicazione della lista dei beneficiari ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e a quanto stabilito nel "European Transparency Initiative" (COCOF 23 aprile 2008);
- fornita l'opportuna informazione in merito agli adempimenti e responsabilità più stringenti dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico.

6.1. Attori e strutture

Il Regolamento (CE) n. 1828/2006 stabilisce in maniera dettagliata le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006, e all'art. 2 prevede che l'AdG predisponga un Piano di comunicazione relativamente al P.O. di cui è responsabile. Inoltre gli artt. 5, 7, 8, 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 stabiliscono che l'AdG sia responsabile della realizzazione di azioni di informazione e pubblicità atte a garantire che il P.O. venga ampiamente diffuso assieme ai dati sui contributi finanziari del FESR.

Nel corso del 2013, l'AdG ha garantito il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, al tempo stesso, assicurato, grazie al supporto del STC e dell'Info-Point sloveno, che gli interventi informativi e pubblicitari

¹¹ Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale - modificato dal Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione dell'1 settembre 2009



fossero in linea con quanto previsto dal Piano di Comunicazione (di seguito PdC) del Programma, documento strategico di programmazione e gestione delle azioni di comunicazione.

In relazione agli obiettivi effettivi e alle scadenze del Programma, nel corso del 2013 l'AdG ha dato mandato al STC, congiuntamente con il Gruppo di Lavoro sulla Comunicazione, così come istituito dal Piano di Comunicazione del Programma, di definire un "Piano delle azioni di informazione e pubblicità per le annualità 2013, 2014 e 2015", indicando le singole tipologie di intervento da realizzare, unitamente al materiale promozionale del Programma da acquisire ed il relativo budget di spesa.

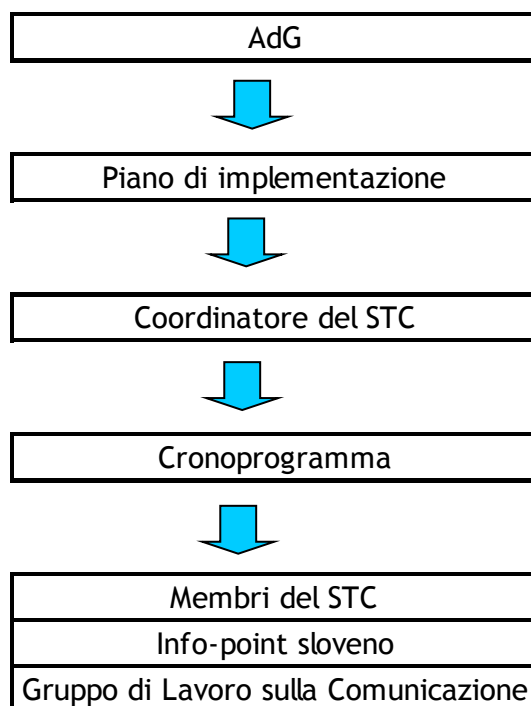
Sulla base di tale mandato il STC ha promosso un documento programmatico, nel quale sono state individuate alcune tipologie di eventi da realizzare nel corso del 2013, del 2014 e del 2015.

Il Piano delle azioni di informazione e pubblicità è realizzato in stretto accordo con il Piano di Comunicazione del Programma, nella versione aggiornata del 2010 e analizza nel dettaglio i target di riferimento, gli obiettivi e la strategia da adottare nella fase finale della programmazione 2007-2013. Partendo dal budget e dal mix delle diverse forme (mezzi/strumenti) con le quali il Programma può realizzare la comunicazione, elabora a livello programmatico alcuni eventi da realizzare nel periodo 2013-2015, quali l'evento annuale, l'ECDAY, gli Open Days di Bruxelles, l'evento finale e il c.d. catalogo progetti.

La bozza del documento è stata presentata, separatamente e in diverse occasioni, agli altri soggetti coinvolti nelle attività di comunicazione del Programma e infine, presentata all'AdG, che ne ha preso atto con proprio decreto n. 1089 del 17.04.13.

La programmazione degli eventi si è naturalmente via via evoluta nel corso del 2013 ed è stata inclusa nella road map del Programma. Nel corso dell'anno 2013, come si vedrà successivamente, molte delle previsioni sono state messe in atto: l'evento annuale (partecipazione al Villaggio Barcolana), l'European Cooperation Day (escursione al triplice confine Italia-Slovenia-Austria), la candidatura agli Open Days di Bruxelles.

Naturalmente il flusso di comunicazione dell'AdG con il STC e, di conseguenza, con l'Info-Point sloveno ed il Gruppo di Lavoro sulla Comunicazione (di seguito GLC) è rimasto immutato anche nel corso del 2013.



L'Info Point sloveno, oltre a dare supporto ai beneficiari sloveni, ha supportato l'AdG ed il STC nell'organizzazione delle attività promosse sul territorio della Repubblica di Slovenia.

I referenti del GDL per la Regione del Veneto e per l'Emilia Romagna hanno parimenti sostenuto le attività dei beneficiari delle rispettive regioni e hanno attivamente partecipato all'organizzazione degli eventi nei rispettivi territori.

Da tutti i partner è stata inoltre garantita la partecipazione agli incontri ed eventi del Programma, la predisposizione della documentazione ai fini della partecipazione ai CdS, il monitoraggio dell'avanzamento delle parti di progetto di competenza, l'aggiornamento del sito web istituzionale.

6.2. Attuazione, sorveglianza e modifiche del Piano di Comunicazione

All'AdG è affidata la predisposizione e gestione di un PdC, coordinato e di lungo termine, che evidenzia la necessità di garantire la trasparenza degli interventi ed un'ampia visibilità dei risultati raggiunti attraverso una capillare disseminazione delle informazioni.

Frutto del lavoro congiunto tra rappresentanti delegati dai rispettivi Partner di Programma, nell'ambito del GLC, il PdC del Programma, approvato dalla Commissione europea con comunicazione n. 5387 in data 30 giugno 2008, è stato successivamente adottato con comunicazione Prot. n. Ares(2011)915460 del 29 agosto 2011 con le modifiche predisposte in linea con l'Art. 4, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ed incluse nel Rapporto Annuale di Esecuzione 2010, approvato dal CdS con propria procedura scritta in data 10 giugno 2011.



A livello di attuazione del PdC, per quanto riguarda il 2013, si segnala l'avvenuta realizzazione dell'evento annuale, attraverso la partecipazione al Villaggio Barcolana, l'organizzazione, congiuntamente con i Programmi Italia-Austria 2007-2013 e Slovenia-Austria 2007-2013, dell'escursione al triplice confine tra Italia, Slovenia e Austria (M.te Forno) in occasione dell'ECDAY. Tali azioni hanno permesso di coprire tutti i gruppi di destinatari individuati dal PdC e la co-organizzazione di 2 eventi di capitalizzazione dei risultati dei progetti: uno nel settore del turismo e l'altro nel settore della sanità transfrontaliera.

Per quanto riguarda invece i mezzi di comunicazione nel 2013 è stata mantenuta l'impostazione adottata nel 2012 e pertanto, oltre al sito del Programma, che permane il mezzo principale di informazione delle attività del Programma, si è continuato ad aggiornare il profilo Twitter del Programma e il calendario on-line degli eventi.



6.3. Tipologie di azioni

Anche per l'annualità 2013, come nell'anno precedente, sono state promosse **attività diversificate e pianificate sia a livello centrale**, attraverso il coinvolgimento attivo del STC, **che a livello decentrato territoriale**, mediante l'intervento congiunto del STC e dell'Info Point sloveno. Una scelta funzionale al fine di un intervento formativo capillare e opportunamente organizzato, considerata anche la peculiarità del carattere transfrontaliero del Programma.

Si riporta di seguito l'elenco completo di tutte le attività realizzate dal Programma nel 2013:

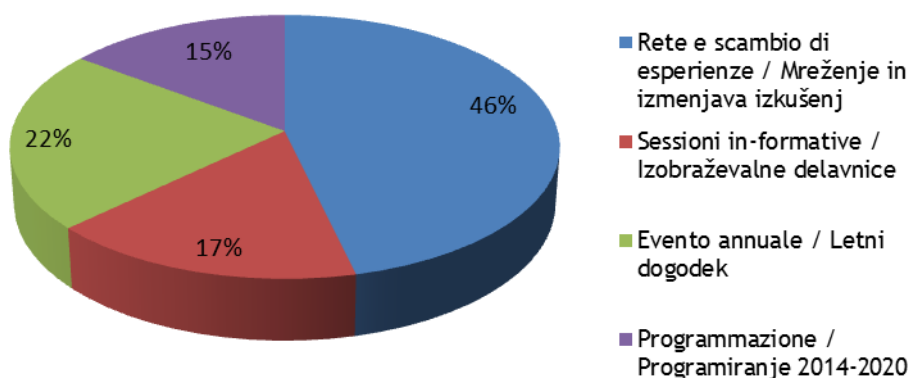
AZIONI DI COMUNICAZIONE 2013					
Tipologia evento	N.	Descrizione	Luogo e data	Area Programma	Num. giorni
Rete e scambio di esperienze	1	Incontro con la gli studenti del Dipartimento di Geografia dell'Università di Ljubljana	LJUBLJANA, 03/01/2013	SLO	0,5
Rete e scambio di esperienze	2	Incontro tra le Strutture del Programma	TRIESTE, 12/02/2013	FVG	1
Rete e scambio di esperienze	3	Incontro tra il Segretariato Tecnico Congiunto e la struttura controlli di primo livello slovena	LJUBLJANA, 31/01/2013	SLO	0,5
Rete e scambio di esperienze	4	Incontro con i disseminatori della Regione del Veneto e della Regione Emilia-Romagna	TRIESTE, 25/02/2013	FVG	0,5
Rete e scambio di esperienze	5	Partecipazione alla trasmissione televisiva Meridiani (RTV KP)	KOPER-CAPODISTRIA, 05/03/2013	SLO	0,5
Rete e scambio di esperienze	6	Incontro con la Scuola media di economia e gestione aziendale di Koper-Capodistria	TRIESTE, 14/03/2013	FVG	0,5
Sessioni informative	7	Incontro con i Lead partner dei progetti standard (bando n. 02/2009) - sessione formativa nuove Linee guida rendicontazione	NOVA GORICA, 20/03/2013	SLO	1
Sessioni informative	8	Incontro con i Lead partner dei progetti strategici (bando n. 01/2009) - sessione formativa nuove Linee guida rendicontazione	TRIESTE, 25/03/2013	FVG	1
Sessioni informative	9	Incontro con i Lead partner dei progetti standard - <i>land border</i> (bando n. 03/2011) - sessione formativa nuove Linee guida rendicontazione	TRIESTE, 27/03/2013	FVG	1
Rete e scambio di esperienze	10	Incontro con la dott.sa Ferro per la condivisione dei dati in merito al report CE sulla comunicazione	TRIESTE, 13/05/2013	FVG	0,5
Rete e scambio di esperienze	11	Tavola rotonda per beneficiari sloveni dei progetti attuati sul Carso	ŠTANJEL, 15/05/2013	SLO	0,5
Programmazione e 2014-2020	12	1a task force 2014-2020	TRIESTE, 31/05/2013	FVG	1
Rete e scambio di esperienze	13	Incontro tra il Segretariato Tecnico Congiunto e la struttura controlli di primo livello slovena	LJUBLJANA, 13/06/2013	SLO	0,5
Sessioni informative	14	Incontro con i Lead partner dei progetti strategici e standard (bandi n. 01/2009 e 02/2009) - sessione	UDINE, 03/07/2013	FVG	0,5



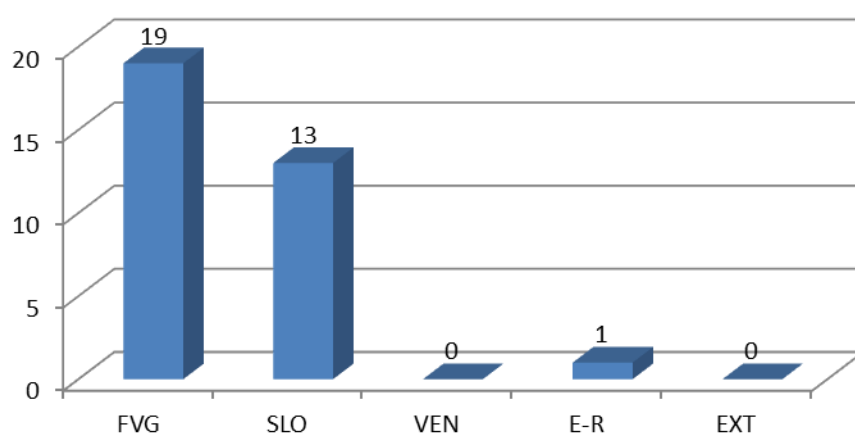
AZIONI DI COMUNICAZIONE 2013					
Tipologia evento	N.	Descrizione	Luogo e data	Area Programma	Num. giorni
		formativa su misure di intervento e procedure di evidenza pubblica			
Sessioni informative	15	Workshop per i beneficiari italiani del Programma da parte della Struttura controlli di Primo livello - Mercato elettronica e acquisti	UDINE, 03/07/2013	FVG	0,5
Sessioni informative	16	Incontro con i Lead partner dei progetti standard - <i>land border</i> (bando n. 03/2011) - sessione formativa su misure di intervento e procedure di evidenza pubblica	TRIESTE, 04/07/2013	FVG	0,5
Rete e scambio di esperienze	17	Incontro tra il Segretariato Tecnico Congiunto e le due struttura controlli di primo livello	LJUBLJANA, 05/07/2013	SLO	0,5
Programmazione 2014-2020	18	2a task force 2014-2020	TRIESTE, 18/07/2013	FVG	1
Programmazione 2014-2020	19	3a task force 2014-2020	TRIESTE, 12/09/2013	FVG	1
Rete e scambio di esperienze	20	Scambio di esperienze e buone prassi tra i beneficiari sloveni nell'ambito dei progetti sul turismo	CERJE (MIREN-KOSTANJEVICA), 20/09/2013	SLO	0,5
Evento annuale	21	ECDAY - Escursione sul M.te Forno	RATEČE, 21/09/2013	FVG + SLO	0,5+0,5
Rete e scambio di esperienze	22	Presentazione del Programma a una delegazione di studenti danesi	ŠTANJEL, 25/09/2013	SLO	0,5
Evento annuale	23	Partecipazione al Villaggio Barcolana	TRIESTE, 09-13/10/2013	FVG	5
Rete e scambio di esperienze	24	Partecipazione all'inaugurazione del Centro informativo del Krajinski park Strunjan	PIRAN-PIRANO, 16/10/2013	SLO	0,5
Rete e scambio di esperienze	25	Partecipazione alla conferenza finale del progetto strategico CLIMAPARKS	PORTOROŽ-PORTOROSE, 17/10/2013	SLO	1
Rete e scambio di esperienze	26	Partecipazione al seminario europeo sulla cooperazione transfrontaliera	GORIZIA, 19/10/2013	FVG	1
Programmazione 2014-2020	27	4a task force 2014-2020	TRIESTE, 07/11/2013	FVG	1
Rete e scambio di esperienze	28	Tavola rotonda per beneficiari sloveni sulla gestione fluviale - Soča-Isonzo	NOVA GORICA, 13/11/2013	SLO	0,5
Rete e scambio di esperienze	29	Incontro gruppo controllori	TRIESTE, 18/11/2013	FVG	0,5
Rete e scambio di esperienze	30	Evento di capitalizzazione dei risultati: conferenza sul turismo	FERRARA, 19/11/2013	E-R	1
Rete e scambio di esperienze	31	Evento di capitalizzazione dei risultati: convegno sulla sanità transfrontaliera	GORIZIA, 04/12/2013	FVG	1
Rete e scambio di esperienze	32	Incontro dei partner di Programma	TRIESTE, 13/12/2013	FVG	0,5
Totale giornate					27



% tipologia evento / % vrste dejavnosti



Numero di eventi per area / Število dogodkov glede na območje (n=33*)



Oltre agli eventi, le azioni di comunicazione hanno riguardato il costantemente aggiornamento del sito internet ufficiale del Programma www.ita-slo.eu, del profilo Twitter e del calendario on-line del Programma, strumenti con i quali il Programma costantemente aggiorna il pubblico delle proprie attività e di quelle dei progetti finanziati.



6.4. Contenuti

La normativa comunitaria in tema di Fondi Strutturali ribadisce l'importanza del ruolo degli strumenti di informazione e comunicazione e sostiene la necessità di una programmazione articolata e sistematica oltre che una chiara definizione dei metodi e degli obiettivi.

Il Regolamento (CE) n. 1828/2006 alla sezione I del capo II stabilisce gli obblighi relativi agli interventi di informazione circa i programmi co-finanziati e di pubblicità delle operazioni. L'articolo 7 del medesimo Regolamento recita "l'Autorità di Gestione assicura che gli interventi informativi e pubblicitari siano realizzati conformemente al PdC che mira alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione al pertinente livello territoriale."

L'impegno dell'Unione europea per una comunicazione maggiore e più efficace è concretamente attuato nei Regolamenti comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013, e precisamente il Regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 e il Regolamento della Commissione (CE) n. 1828/2006, che riguardano il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, il Fondo Sociale Europeo ed il Fondo di Coesione.

L'informazione e la pubblicità sono quindi parte integrante dei programmi dell'Unione europea: proprio per questo la Commissione europea ha creato un Regolamento dedicato a disciplinarne gli aspetti. Rispetto al periodo di programmazione 2000-2006, la Comunità europea, attraverso il quadro normativo 2007-2013 ha definito chiaramente le modalità di applicazione degli strumenti di informazione e pubblicità, ponendo la dovuta importanza e attenzione ad una efficace comunicazione per le politiche di sviluppo regionale. L'obiettivo principale delle azioni di informazione e pubblicità è quello di incrementare i livelli di visibilità, trasparenza e conoscenza delle politiche strutturali attraverso gli strumenti di informazione disponibili, in particolar modo quelli basati sull'utilizzo delle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La normativa comunitaria di riferimento rafforza l'importanza della pubblicità e dell'informazione al fine di valorizzare il ruolo dell'Unione europea e promuovere il senso di appartenenza nei confronti dei cittadini europei.

Le azioni di comunicazione hanno avuto lo scopo di raggiungere l'obiettivo generale di "Rafforzare l'attrattività e la competitività dell'area Programma", dal quale si evince l'importanza del ruolo svolto dalla comunicazione per cui risulta necessario garantire la diffusione ed il rafforzamento delle attività poste in essere nell'area-Programma.

6.4.1 Il valore aggiunto dell'intervento comunitario

La questione del valore aggiunto comunitario si fonda sul presupposto che l'intervento comunitario sia necessario qualora l'azione degli Stati Membri non sia sufficiente e l'intervento produca effetti benefici per tutta l'Unione europea. Tale valore aggiunto degli interventi strutturali consiste anche nella promozione della cooperazione, della visibilità dell'Unione, degli scambi di esperienza sul terreno fondati su delle buone prassi e sulla messa in rete di attori e mezzi¹².

¹² http://ec.europa.eu/regional_policy/archive/debate/document/general_it.pdf



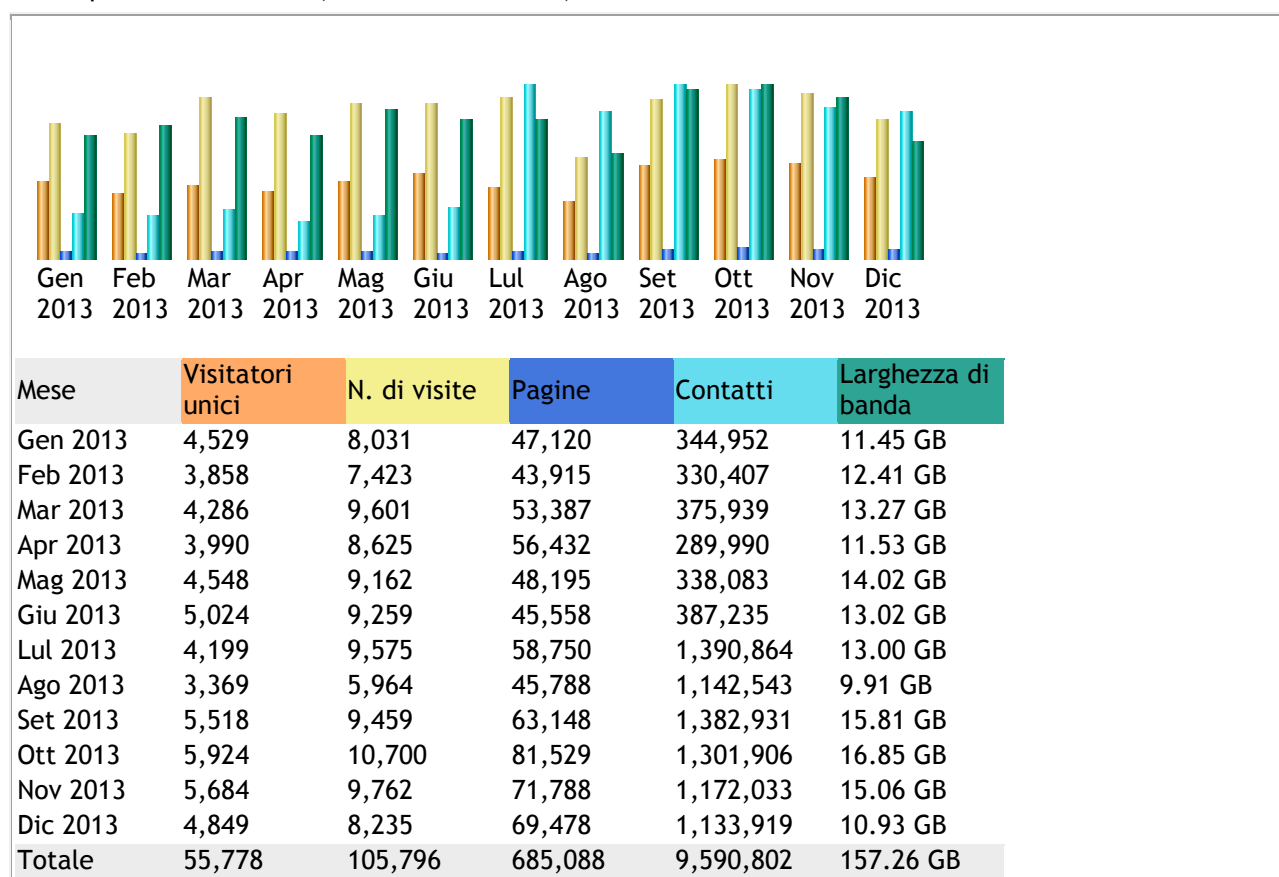
6.4.2 Spazio internet e social network

Il sito internet ufficiale del Programma <http://www.ita-slo.eu/>, disponibile in tre lingue (italiano, sloveno e inglese) è stato costantemente aggiornato anche nel 2013 da parte del STC.

La sezione italiana e slovena hanno avuto ciascuna più di 100 notizie pubblicate nel corso dell'anno. Va inoltre considerato che - considerando la struttura del sito web - al fine di dare maggiore visibilità a tutti gli eventi realizzati dai progetti, a partire da giugno 2013, si è deciso di pubblicare in una sola notizia più eventi promossi da progetti diversi, permettendo in tal modo la permanenza della notizia in homepage per un periodo molto più lungo.

Il sito ha avuto in media ogni mese quasi 9.000 visitatori.

Visitatori unici / Visite / Pagine visitate / Contatti / Banda / Larghezza di banda per mese nel 2013 (fonte: Arctur d.o.o.)



Come dimostrano i dati il sito risulta uno strumento indispensabile per la comunicazione e per l'informazione dei vari utenti e target di riferimento previsti dal PdC ed importante nel processo di attuazione del P.O. ed ideale per tutto ciò che riguarda la visibilità dello stesso e del ruolo svolto dall'Unione europea. Attraverso il costante aggiornamento, l'AdG e il STC hanno cercato di coniugare diverse esigenze relative ad una facile fruizione dei contenuti e la possibilità degli stessi di essere consultabili da tutti gli utenti interessati.

Oltre alle notizie attuali sul Programma, particolare attenzione nel 2013 è stata data alla sezione "attuazione progettuale", che è stata costantemente aggiornata con le novità intercorse

nell'ambito del Programma. Si è inoltre creato la sezione “capitalizzazione risultati” dove sono state inserite le news relative agli eventi di capitalizzazione realizzate a fine 2013.

Parimenti gli eventi principali e quelli di particolar rilevanza per ciascun partner di Programma sono stati aggiornati anche gli spazi web istituzionali di competenza, come di seguito indicato:

Regione del Veneto:

<http://coopterritoriale.regione.veneto.it/Italia-Slovenia/>

Regione Emilia-Romagna:

<http://www.fondieuropei2007-2013.it/sezioni/scheda.asp?id=9>

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/cooperazione-territoriale-europea/FOGLIA3/>

Repubblica di Slovenia:

http://www.mgrt.gov.si/si/delovna_podrocja/regionalni_razvoj_in_evropsko_teritorialno_sodelovanje/podrocje_evropskega_teritorialnega_sodelovanja/op_slovenija_italija_2007_2013/

Ad integrazione e consolidamento delle notizie pubblicate sul sito Internet si è continuato ad aggiornare il profilo Twitter del Programma @CBCPITASLO0713 sul quale sono stati pubblicati quasi 200 tweet e il calendario on-line http://my.calendars.net/CBCP_Ita_Slo, strumenti con i quali vengono costantemente aggiornati gli interessati con le attività svolte dal Programma e dai progetti.

6.4.3 Gli eventi promossi dall'Autorità di Gestione

Nel corso del 2013 l'AdG ha promosso e realizzato un considerevole numero di eventi. Gli eventi hanno riguardato sia attività informative e pubblicitarie, garantendo la massima divulgazione dei risultati della presente programmazione sia eventi formativi rivolti in particolar modo ai beneficiari del Programma. Vi sono state inoltre diversi incontri di scambio di informazioni ed esperienze. Inoltre si sono tenute le prime Task Force relative alla programmazione 2014-2020.

L'AdG, con il supporto del STC, nel 2013 ha promosso:

a) un'attività informativa principale, come stabilito nel PdC, che presenti i risultati del PO

a.1) Evento annuale

Nel corso del 2013 si sono tenuti 2 eventi annuali, ovvero eventi predisposti per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui grossi temi europei e sul ruolo svolto dall'Unione Europea per lo sviluppo dell'area-Programma.

Il primo evento è stata organizzato nell'ambito della Giornata della cooperazione europea (ECDAY), per la quale i programmi transfrontalieri Italia-Slovenia 2007-2013, Slovenia-Austria 2007-2013 e INTERREG IV Italia-Austria 2007-2013 hanno organizzato un'escursione congiunta sul Monte Forno - triplice confine tra Italia, Slovenia e Austria.



La maggior parte dei partecipanti si è ritrovata a Rateče e ha partecipato alla camminata; alcuni partecipanti hanno invece aspettato gli escursionisti sulla cima.

Nel corso della giornata sono stati presentati 2 progetti per Programma (per il Programma Italia-Slovenia erano JULIUS e CLIMAPARKS). Inoltre il programma è stato arricchito da 4 giovani musicisti, collaborazione nata nell'ambito del progetto ECHOS, sempre finanziato dal Programma Italia-Slovenia.

In cima le AdG dei tre programmi - ciascuna nella propria lingua - hanno salutato tutti i partecipanti e ribadito l'importanza della cooperazione transfrontaliera e di tali eventi comuni che sono l'occasione giusta per lo scambio delle esperienze e la conoscenza dei programmi e dei progetti. Gli escursionisti hanno successivamente raggiunto il rifugio austriaco dove si è conclusa la parte ufficiale dell'evento.

Il secondo evento annuale è stata invece la partecipazione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 al Villaggio Barcolana a Trieste.

Il Programma è stato presente con un proprio stand per 5 giorni dal 9 al 13 ottobre 2013, allestito con materiale informativo e divulgativo del Programma e dei progetti finanziati. Inoltre in questa edizione il Programma ha proposto venerdì sera 11 ottobre 2013, un intervento sul tema del turismo transfrontaliero nello spazio Arena al quale hanno partecipato, oltre all'AdG e al STC, i progetti SLOWTOURISM, T-LAB e INTERBIKE. Inoltre tutti gli iscritti alla regata Barcolana riceveranno all'iscrizione un gadget promozionale del Programma.

Presso lo stand si è inoltre chiesto a circa 400 visitatori di compilare un questionario riguardante gli aspetti generali del Programma.

Infine si segnala che il Programma ha inviato la propria candidatura a partecipare agli Open Days di Bruxelles in collaborazione con i programmi transfrontalieri Slovenia-Austria e Austria-Ungheria (che ha sostituito all'ultimo il programma Italia-Austria). La candidatura non ha riscontrato il risultato sperato, infatti gli organizzatori non hanno accolto l'istanza; tuttavia in tale modo si è gettato le basi della collaborazione tra programmi transfrontalieri che si è poi pienamente sviluppata nell'organizzazione congiunta dell'ECDAY.

a.2) Eventi in-formativi e workshop

Nel corso del 2013 è diminuita la necessità di organizzare incontri in-formativi per i beneficiari delle operazioni co-finanziate dal Programma. In ogni caso l'AdG ha ritenuto opportuno organizzare, con il supporto del STC, dell'Info Point sloveno e del GLC, n. 6 attività informative:

- 20 marzo 2013 a Nova Gorica, 25 e 27 marzo 2013 a Trieste. Si tratta di incontri con i Lead partner (un incontro per bando) durante i quali si è presentato anche le nuove Linee guida sulla rendicontazione.
- 3 luglio 2013 a Udine e 4 luglio 2013 a Trieste. Si tratta di incontri con i Lead partner (a Udine per il bando pubblico n. 01/2009 e n. 02/2009, a Trieste per il bando pubblico n.



03/2011) durante i quali si è presentato le misure di intervento e le procedure di evidenza pubblica.

- 3 luglio 2013 a Udine. Si tratta del Workshop per i beneficiari italiani del Programma da parte della Struttura controlli di Primo livello sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e sugli acquisti.

Come evidenziato, nel corso degli incontri formativi sono state affrontate tematiche specifiche per l'implementazione progettuale, fornendo anche un'illustrazione dello stato di avanzamento del Programma e offrendo ai partecipanti la possibilità di dibattito diretto con i relatori, al fine di approfondire gli argomenti specifici di volta in volta trattati.

a.3) Rete e scambio di esperienze

Nel corso del 2013 si sono tenuti i primi 2 eventi di capitalizzazione dei risultati dei progetti finanziati dal Programma:

- 19 novembre 2013 a Ferrara - conferenza sul turismo organizzata in collaborazione con il progetto T-LAB ed in occasione del CdS del Programma. L'evento ha visto coinvolti i progetti AGROTUR, BIMOBIS, ENJOY TOUR, IDAGO, INTERBIKE, LANATURA, MOTOR, OGV, SLOWTOURISM, SOLUM, T-LAB. 2 sono state le tavole tematiche organizzate: 1. L'interazione tra intermodalità e turismo sostenibile e 2. La mappatura dei prodotti tipici per la promozione congiunta del territorio
- 04 dicembre 2013 a Gorizia - convegno sulla sanità transfrontaliera organizzato in collaborazione con il progetto E-HEALTH. L'evento ha visto coinvolti i progetti E-HEALTH, TRANS2CARE, E-CARDIONET, E-SURGERYNET, PANGA, SIGN, INTEGRAID, GLIOMA, MINA e PROTEO. In questo caso sono stati 6 i tavoli tematici: Mobilità dei pazienti e dei professionisti, Cartella clinica transfrontaliera, Gestione della privacy, Telemedicina e teleassistenza, Formazione professionale e Ricerca biomedica per la salute.

L'AdG con il supporto del STC ha inoltre promosso una serie di incontri:

- 12 febbraio e 12 giugno 2013 a Trieste. Si tratta di incontri tra le strutture del Programma alle quali hanno partecipato l'AdG, il STC, l'AdC, l'Autorità nazionale slovena e le Strutture nazionali dei Controlli di Primo Livello. Nel corso degli incontri è stato illustrato lo stato dell'arte del Programma e sono state affrontate alcune questioni comuni.
- 31 gennaio 2013, 13 giugno 2013 e 05 luglio 2013 a Ljubljana. Si tratta di incontri tra il STC e la Struttura controlli di primo livello slovena. All'incontro del 05 luglio era presente anche la Struttura controlli di primo livello italiana. Si tratta di incontri dedicati alla risoluzione di problematiche comuni.
- 25 febbraio 2013 a Trieste. Si tratta di un incontro tra il STC e i rappresentanti della Regione del Veneto e della Regione Emilia-Romagna, membri anche del Gruppo di Lavoro sulla comunicazione, sulle attività di supporto da svolgere nel corso del 2012, con particolare riferimento alle attività di comunicazione e divulgazione dei risultati sul proprio territorio.

- 13 dicembre 2013 a Trieste. Si tratta di un incontro tra partner di Programma relativo all'andamento della spesa del Programma.

Numerosi sono stati anche gli incontri e le attività ai quali ha partecipato, si delinea qui quelle più rilevanti:

- 05 marzo 2013 - Koper-Capodistria. Il Programma è stato invitato a partecipare alla trasmissione televisiva Meridiani trasmessa da RTV SLO - Koper-Capodistria.
- 17 ottobre 2013 a Portorož-Portorose. Il Programma ha partecipato alla conferenza finale del progetto CLIMAPARKS.
- 19 ottobre 2013 a Gorizia. Il Programma è stato invitato a partecipare al seminario europeo sulla cooperazione transfrontaliera.

a.4) Programmazione 2014-2020

Nel corso del 2013 si sono tenute le prime Task Force della programmazione 2014-2020:

- 31 maggio 2013, 18 luglio 2013, 12 settembre 2013 e 07 novembre 2013 a Trieste.

b) l'esposizione della bandiera dell'Unione europea per una settimana a partire dal 9 maggio davanti alla sede dell'AdG

La bandiera dell'Unione europea è sempre esposta davanti alla sede dell'AdG in Trieste. In particolare, all'interno degli uffici delle dell'AdG e del STC, tale simbolo è presente per una settimana in occasione del 9 maggio, Festa dell'Europa.

c) la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni

In linea con le previsioni dell'art. 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e a quanto stabilito nel European Transparency Initiative (COCOF 23 Aprile 2008), l'AdG, per il tramite del STC, ha provveduto a pubblicare nella sezione progetti del sito del Programma l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni connesse.

Inoltre è in costante aggiornamento in tutte tre le versioni: italiana¹³, slovena¹⁴ e inglese¹⁵, la sezione "progetti 2007-2013" del sito ufficiale del Programma www.italo.eu, presso il quale è pubblicato in forma elettronica l'elenco delle operazioni finanziate dal Programma. Ciascun progetto finanziato ha a disposizione una pagina web di riferimento che contiene, oltre che l'acronimo ed il titolo del progetto, anche:

- la denominazioni ufficiale dei beneficiari dell'operazione;
- la denominazione dell'operazioni (acronimo, titolo esteso, asse di riferimento);
- l'importo del finanziamento pubblico destinato all'operazione;

¹³ http://ita-slo.eu/progetti/progetti_2007_2013/

¹⁴ http://ita-slo.eu/projekti/projekti_2007_2013/

¹⁵ http://ita-slo.eu/projects/projects_2007_2013/

- le date d'inizio e di termine previsto dal Contratto di Concessione del Finanziamento sottoscritto tra l'AdG ed i LP;
- l'area di impatto;
- una breve descrizione del progetto;
- informazioni varie (ad es. sito internet ove presente).

6.4.4 Gli eventi promossi dalla Repubblica di Slovenia

L'Info Point sloveno, avente sede presso l'Ufficio regionale di Štanjel del Ministero dello Sviluppo Economico e della Ricerca Tecnologica della Repubblica di Slovenia - ha co-organizzato tutte le attività promosse dall'AdG nella Repubblica di Slovenia.

L'Info Point ha inoltre promosso in particolare, questi eventi:

- 15 maggio 2013 a Štanjel - tavola rotonda per i beneficiari sloveni dei progetti attuati sul Carso;
- 20 settembre 2013 a Cerje (Miren-Kostanjevca) - scambio di esperienze e buone prassi tra i beneficiari sloveni dei progetti attuati nell'ambito del turismo;
- 13 novembre 2013 a Nova Gorica - tavola rotonda per i beneficiari sloveni dei progetti attuati sulla gestione fluviale e in particolar modo della Soča-Isonzo.

6.4.5 L'Identità Visiva del Programma

Gli elementi base costitutivi dell'Identità Visiva del Programma, così come prevista dal PdC, costituiscono l'immagine con cui il Programma stesso o il progetto finanziato comunica con l'esterno, e con cui essi vengono riconosciuti.

Tali elementi e le regole per il loro utilizzo sono contenuti nelle Linee guida per l'applicazione dell'Identità Visiva, dove sono elencate le caratteristiche strutturali, versioni e varianti del logo del Programma, gli errori da evitare e poche e semplici indicazioni per un uso corretto ed efficace dell'immagine coordinata. Tale documento riporta tutte le spiegazioni riguardo alle modalità di utilizzo delle varianti del logo e fornisce una serie di modelli applicativi, affinché il beneficiario finale sia in grado di gestire con semplicità e autonomamente gli strumenti di comunicazione pianificati.

All'interno del modello di Contratto di concessione del Finanziamento tra l'AdG ed il LP è previsto che le spese debbano essere conformi agli obblighi di cui al Regolamento (CE) n. 1828/2006, al Manuale sull'ammissibilità della spesa, gli aiuti di Stato e la rendicontazione ed alle Linee guida per l'applicazione dell'Identità Visiva per la realizzazione di interventi informativi e pubblicitari dei progetti.

I beneficiari finali sono stati inoltre costantemente supportati dall'esperto di comunicazione del STC, in relazione all'applicazione dell'Identità visiva del Programma.



6.5. La valutazione della comunicazione

Come descritta nel PdC, l'attività di valutazione ha permesso all'AdG di ottenere informazioni utili sullo stato di attuazione delle azioni pianificate nel 2013, sulla base degli obiettivi previsti dal medesimo PdC.

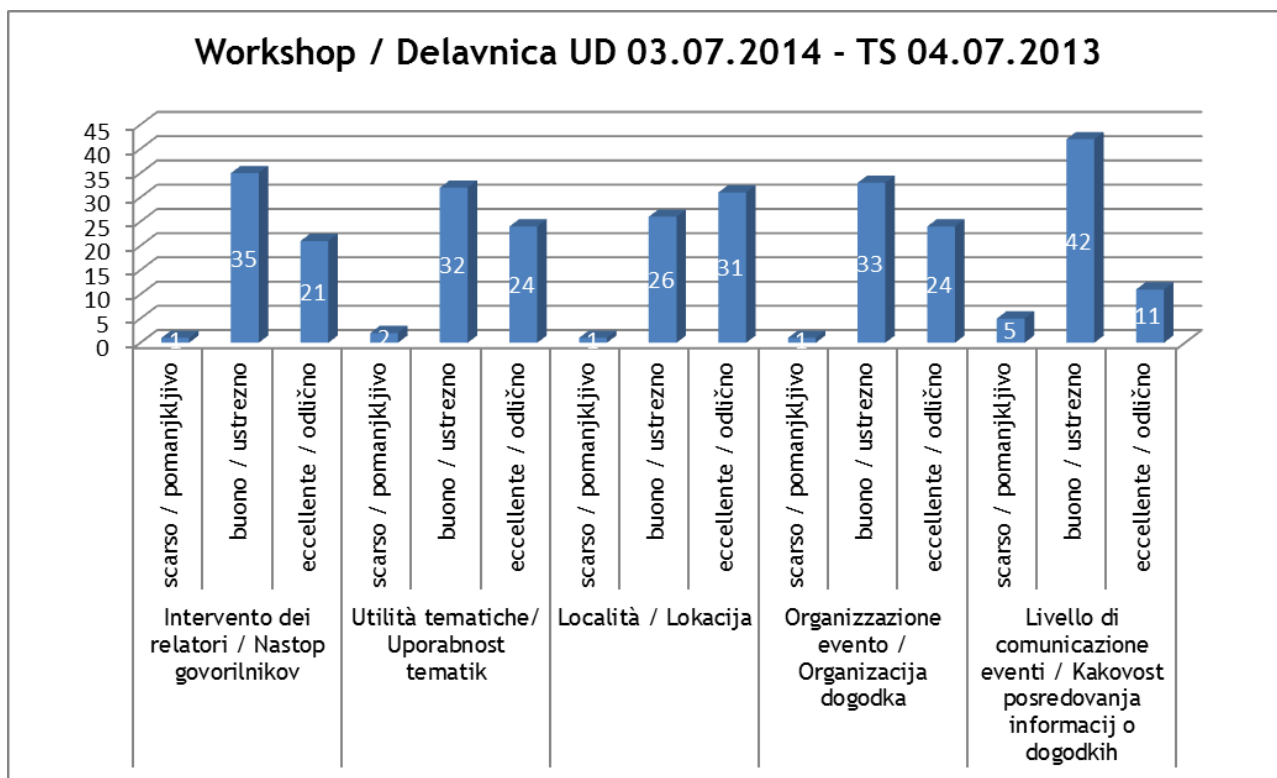
Nell'anno 2013 si è deciso di valutare la realizzazione dell'evento in 2 distinte occasioni con 2 diverse tipologie di eventi. La prima valutazione ha riguardato una sessione informativa pertanto i questionari sono stati sottoposti ai beneficiari del Programma, mentre nel secondo caso è stata coinvolto il grande pubblico.

La prima somministrazione è stata realizzata - sul modello di questionario già utilizzato negli anni precedenti (sebbene ampiamente superato dall'evoluzione della comunicazione), il 3 luglio 2013 a Udine e il 4 luglio 2013 a Trieste. Si tratta di incontri con i Lead partner (a Udine per il bando pubblico n. 01/2009 e n. 02/2009, a Trieste per il bando pubblico n. 03/2011) durante i quali si è presentato le misure di intervento e le procedure di evidenza pubblica. Il 3 luglio 2013 a Udine si è tenuto inoltre il Workshop per i beneficiari italiani del Programma da parte della Struttura controlli di Primo livello sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e sugli acquisti.

La seconda somministrazione è avvenuta invece dal 09 al 13 ottobre 2013 a Trieste presso lo stand del Programma al Villaggio Barcolana. Per tale occasione si è realizzato un questionario ad hoc e si è intervistato un campione di circa 400 visitatori su alcuni aspetti generali del Programma.

1. Udine, 03.07.2013 e Trieste, 04.07.2013

Per quanto riguarda il workshop in oggetto sono stati acquisiti 58 questionari con le seguenti valutazioni sull'evento:

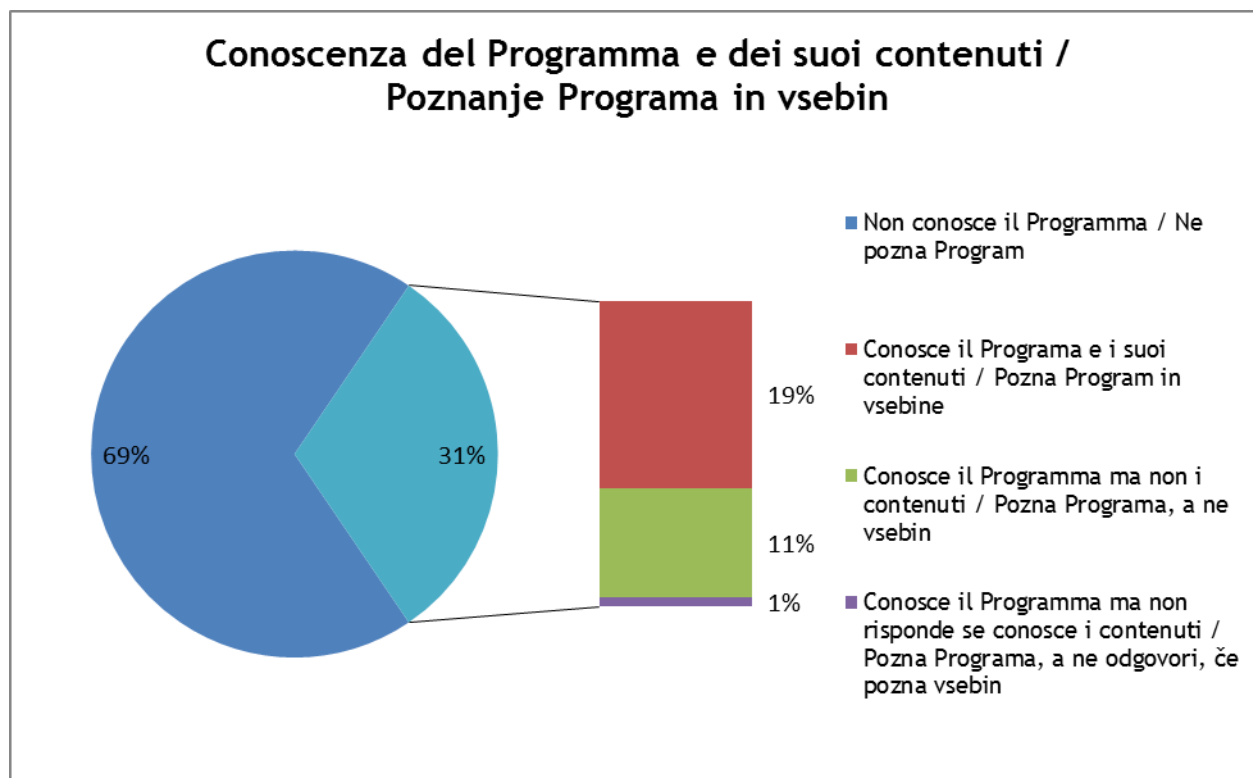


Come si evince dai dati sopra pubblicati più del 91% di coloro che hanno compilato il questionario all'evento ha giudicato come "buono" oppure "eccellente" la realizzazione dell'evento in tutti i suoi aspetti.

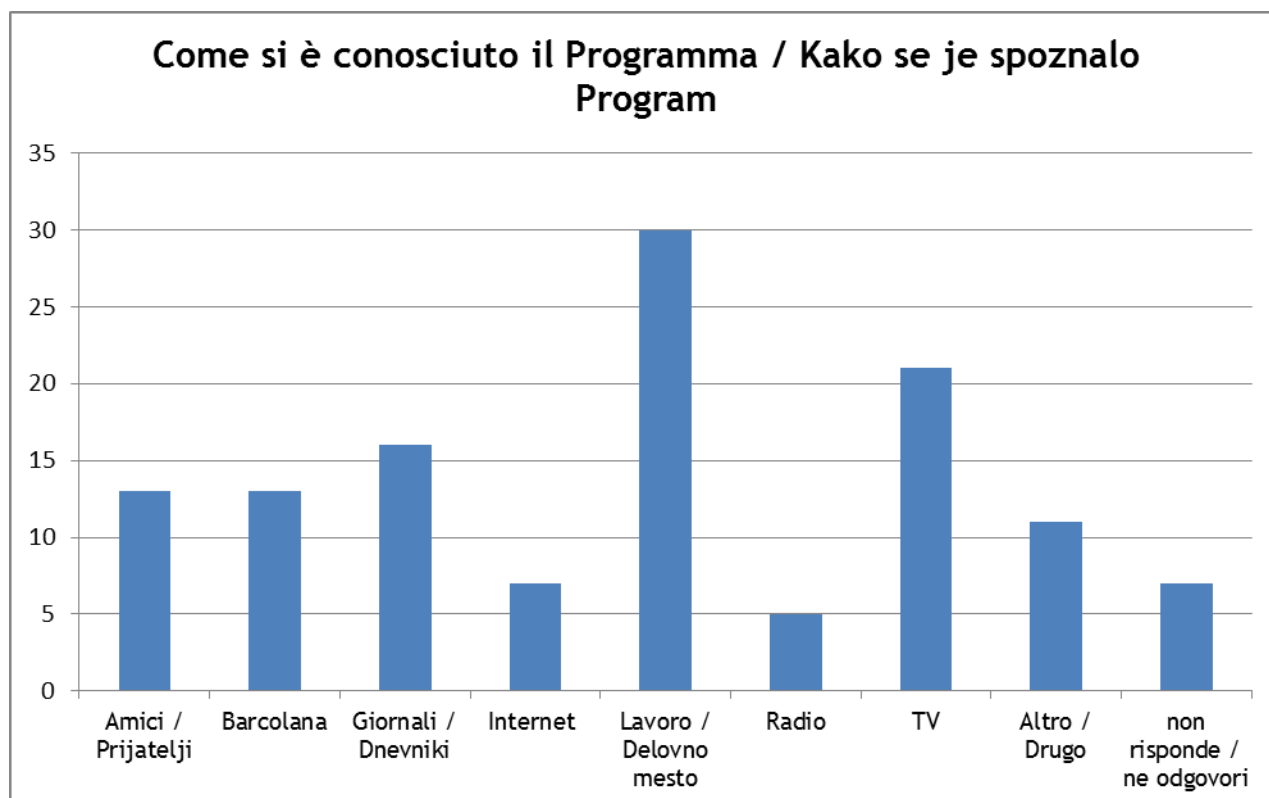
2. Barcolana - Trieste, 09-13 ottobre 2013

Il questionario ad hoc realizzato per l'evento Barcolana era così composto:

- 1) Anno di nascita
- 2) Sesso
- 3) Provincia di domicilio
- 4) Conoscete il Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia
- 5) Se sì, come l'avete conosciuto?
- 6) Sapete di cosa si occupa?
- 7) Sapete elencare qualche progetto cofinanziato dal Programma Italia-Slovenia?
- 8) Ritenete la partecipazione ad eventi come la Barcolana utili alla diffusione dell'idea di cooperazione transfrontaliera?
- 9) Se sì, in quali altri eventi ritenete che la partecipazione possa essere utile?



Su un campione di 399 persone intervistate - appartenenti alla categoria pubblico appartenente alla area Programma, il Programma è conosciuto da circa 1/3 degli intervistati. Si nota inoltre che tra coloro che conoscono il Programma, la grande maggioranza (60%) ne conosce anche i contenuti, ovvero di cosa si occupa il Programma.



Tra chi conosce il Programma, la maggior parte ha ricevuto informazioni sul proprio posto di lavoro. Un alto numero di persone lo ha invece conosciuto attraverso i mass media tradizionali (tv, radio e giornali), un dato che non sorprende in quanto la maggior parte degli intervistati presso lo stand apparteneva alla fascia d'età tra i 33 e 73 anni.



Rapporto Annuale di Esecuzione 2013 - sintesi

RISULTATI RAGGIUNTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA

Il Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, finanziando 87 progetti per un valore complessivo (contributo FESR e quota di cofinanziamento nazionale) pari ad 128.083.791,59 EUR (Assistenza Tecnica esclusa), ha contribuito in maniera significativa a rafforzare l'attrattività e la competitività dell'area-Programma, coerentemente con l'obiettivo generale del Programma stesso. I progetti finanziati, attraverso una elaborazione congiunta, attuazione congiunta, personale condiviso e finanziamento congiunto, hanno messo in rete, in partenariati anche molto ampi (fino ad un massimo di 30 partner per progetto), 914 beneficiari diretti, sia pubblici che privati, provenienti da tutta l'area eleggibile.

Sostenendo l'attuazione dei progetti, il Programma ha contribuito in maniera rilevante a realizzare soluzioni congiunte nell'area transfrontaliera in molteplici ambiti (dati emersi *nel Primo rapporto di valutazione in itinere, GRETA Associati e MK Projekt, settembre 2013*) raggiungendo gli obiettivi specifici indicati nel Programma di cooperazione ovvero assicurando un'integrazione territoriale sostenibile, ad esempio, con l'attuazione di strategie congiunte e la realizzazione infrastrutture per la gestione sostenibile dell'area transfrontaliera del Carso e delle aree naturali protette, che ne hanno accresciuto l'attrattività e permettono un più facile accesso ai visitatori nonché facilitano la collaborazione tra i soggetti locali responsabili della gestione di tali aree su entrambi i lati del confine; aumentando la competitività delle PMI e quella generale dell'intero territorio transfrontaliero attraverso i collegamenti tra imprese (reti, cluster e piattaforme) che hanno permesso, ad esempio, lo sviluppo di servizi e prodotti comuni nonché la creazione di un sistema transfrontaliero di stage lavorativi per categorie svantaggiate (senior, pensionati) e giovani; migliorando la comunicazione e la cooperazione sociale e culturale, in particolare nell'ambito della sanità transfrontaliera (attraverso la creazione di reti e servizi congiunti) e nell'ambito del patrimonio culturale (attraverso eventi culturali ed educativi congiunti, corsi di lingua, creazione di materiale didattico, reti tra scuole, università ed enti culturali), permettendo così la rimozione delle barriere; migliorando l'efficienza ed efficacia nella gestione del Programma tramite il progetto di Assistenza Tecnica. Nel corso del 2013 tutti i progetti finanziati risultano in fase di attuazione ed in particolare tre progetti strategici (CLIMAPARKS, KRAS-CARSO e PARSJAd) ed un progetto standard (S.HO.W) hanno concluso le proprie attività nel periodo di riferimento.

Il Programma, attraverso i progetti finanziati a valere sull'Asse 1, ha promosso politiche per uno sviluppo territoriale transfrontaliero equilibrato e sostenibile, in armonia con gli obiettivi delle politiche comunitarie, promuovendo ed attuando concretamente, a titolo di esempio, la coesione territoriale dell'area funzionale del Carso (progetto strategico KRAS-CARSO) come una delle aree transfrontaliere di maggior rilievo tra l'Italia e la Slovenia con strategie congiunte e infrastrutture sostenibili (museo vivente del Carso, museo dell'acqua, percorsi educativi, piste ciclabili) nonché creando e rafforzando il partenariato tra parchi in Italia e in Slovenia e realizzando un sistema informativo che permette il monitoraggio e confronto dei dati sui cambiamenti climatici, sulla biodiversità e sui flussi di visitatori (progetto strategico CLIMAPARKS). Tutti questi interventi hanno aumentato e migliorato la conoscenza e l'accesso a tali territori nonché la conoscenza sulla conservazione della diversità biotica e sull'impatto dei cambiamenti climatici sulle zone protette, rappresentando la base per attività di sensibilizzazione e formazione per esperti, scuole, cittadini e visitatori regolari e potenziali, soggetti con potere decisionale, media, associazioni di interesse e organizzazioni non governative.

I progetti finanziati nell'ambito dell'Asse 2 hanno promosso il rafforzamento della collaborazione tra le università ed i centri di eccellenza presenti nell'area transfrontaliera (63 progetti di ricerca ed innovazione con il mondo delle imprese); sono in fase di attuazione iniziative di confronto tra aree imprenditoriali e industriali per l'incentivazione delle attività imprenditoriali al fine di raggiungere l'obiettivo di aumentare la competitività e lo sviluppo dell'area transfrontaliera. Fino ad oggi, nell'ambito dei progetti sono state create 12 reti che coinvolgono imprese e università (il numero totale delle imprese coinvolte attualmente nei progetti è pari a 417 unità), che facilitano gli scambi di conoscenze ed esperienze e che permettono la realizzazione di servizi e prodotti comuni attraverso uno sviluppo bilanciato e integrato dei mercati dell'intera area di cooperazione. Inoltre, attraverso attività che hanno unito sostenibilità, agriturismo e percorsi enogastronomici, promuovendo la vendita di prodotti tipici, creando pacchetti turistici integrati ed offrendo marketing e promozione congiunta, diversi progetti (ad es. il progetto strategico SLOWTOURISM e i progetti standard AGROTUR e T-LAB) hanno contribuito allo sviluppo del turismo transfrontaliero, fonte di reddito importante per l'area coinvolta che in questo modo è diventata più attrattiva.

La messa in rete di enti culturali, soprattutto musei, promuovendo lo scambio di eventi e iniziative culturali, ha rafforzato l'offerta culturale e turistica nell'area transfrontaliera. Il patrimonio archeologico è stato oggetto degli interventi del progetto strategico PARSJAd, tra i cui risultati si evidenzia la realizzazione di un parco archeologico virtuale dell'Alto Adriatico.

Nell'ambito della sanità sono stati sviluppati collegamenti e reti a servizio dei cittadini dei due lati del confine. Il coordinamento dei sistemi sanitari e sociali ha migliorato la qualità della vita nell'area-Programma, ad esempio nell'ambito del progetto S.HO.W, per soddisfare le necessità e migliorare l'interazione sociale tra i cittadini, in particolare giovani e anziani, su entrambi i lati del confine, è stato creato un osservatorio transfrontaliero delle politiche di Social Housing volto a migliorare le politiche di welfare e si sono realizzati, con la partecipazione diretta dei cittadini interventi strutturali per la qualificazione dell'habitat e delle attività dei servizi socio-assistenziali e



sanitari (ad es. ristrutturazione di un locale da adibire a sede del Portierato sociale a Muggia, realizzazione di un centro diurno per bambini, giovani e famiglie a Koper Capodistria).

In più sono stati realizzati eventi culturali, pubblicazioni e 82 corsi di lingua gratuiti per personale di polizia, vigili del fuoco, medici ed altri professionisti, diffondendo la conoscenza delle lingue italiana e slovena. Tali progetti (ad es. progetto strategico JEZKLINGUA e progetto standard EDUKA) hanno favorito l'integrazione della popolazione transfrontaliera in ambito culturale e linguistico, agevolando gli scambi e le attività su entrambi i lati del confine.

Infine, attraverso l'asse di Assistenza Tecnica, il Programma ha contribuito a migliorare le competenze tecniche e di "governance" delle amministrazioni pubbliche coinvolte nell'attuazione del Programma promuovendo una reciproca conoscenza delle norme e delle culture amministrative dei due stati membri, riportate ed armonizzate nella manualistica e modulistica del Programma costantemente aggiornate.

CHI HA BENEFICIATO

Il Programma conta 914 beneficiari diretti afferenti all'area-Programma, rappresentati soprattutto da:

1. istituzioni ed enti locali,
2. Università ed organismi di ricerca,
3. PMI e loro organizzazioni,
4. associazioni.

Tuttavia, del valore aggiunto della cooperazione transfrontaliera nei diversi ambiti di intervento hanno potuto beneficiare i cittadini dell'area-Programma. Le Università e quindi i ricercatori universitari dell'area-Programma risultano "partner ricorrenti" su più progetti finanziati e nello specifico hanno creato 63 progetti di ricerca ed innovazione con il mondo delle imprese, coinvolgendo circa 15.000 studenti nelle varie attività formative e promozionali dei progetti stessi. Negli altri casi si tratta quasi sempre di soggetti pubblici, enti locali soprattutto (Comuni, Province), ma anche Regioni ed aziende sanitarie, che coinvolgono nelle attività anche i cittadini. In particolare, le aziende sanitarie hanno creato una cartella elettronica transfrontaliera compatibile e nelle varie attività progettuali sono stati coinvolti più di 6.000 pazienti, a circa 5.000 sono state applicate nuove tecniche o protocolli clinici sviluppati congiuntamente ed a 473 è stato fatto il test gratuito per verificare la propria prestazione fisica.

Il 75% dei beneficiari sono enti pubblici. L'interesse del settore privato è aumentato progressivamente dal primo all'ultimo bando a seguito di azioni informative e di promozione e si nota infatti una significativa percentuale prossima al 50% nel caso del terzo bando pubblicato nel 2011.

PROVE DEL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI

Attraverso il monitoraggio in itinere e le azioni di capitalizzazione sono stati evidenziati i principali risultati raggiunti dal Programma: il coordinamento al livello transfrontaliero delle azioni sviluppate sul territorio; un impatto equilibrato delle azioni sui due lati del confine; il fatto che, nel 100% dei progetti coinvolti dal processo di capitalizzazione, i partner hanno avanzato ipotesi di prosecuzione delle attività dopo la chiusura del progetto avvalendosi della rete di contatti sviluppata e pensando a nuove progettualità. Il Programma ha garantito il rispetto della normativa in materia di informazione e pubblicità promuovendo la sua visibilità, dando maggiore rilevanza al valore aggiunto dell'intervento comunitario e mettendo in evidenza i primi risultati raggiunti nel periodo di programmazione 2007-2013.

Tra le attività di informazione e pubblicità è possibile citare gli eventi e le pubblicazioni realizzate dai beneficiari dei progetti nonché le attività poste in essere dall'Autorità di Gestione/Segretariato Tecnico Congiunto/Info point sloveno (circa 80 eventi al 2013), il costante aggiornamento del sito Internet del Programma (quasi 9.000 visitatori ogni mese) e l'uso crescente di Twitter iniziato nel 2012, sul quale sono stati pubblicati quasi 500 tweet ed il numero di follower è in costante crescita (attualmente oltre 100). Tutte le attività di informazione e pubblicità realizzate hanno permesso una conoscenza delle azioni sull'intero territorio transfrontaliero, portando ad una più ampia partecipazione dei potenziali partner.

Tutti i progetti finanziati hanno migliorato significativamente la qualità della vita degli abitanti dell'area transfrontaliera ed il Programma ha contribuito a forti cambiamenti nelle diverse aree di attuazione dei progetti, alcuni ancora in fase di realizzazione, che, una volta conclusi, permetteranno una quantificazione più precisa dell'impatto del Programma sul territorio.